Anno 97 Numero 269

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 13 Novembre 1963

Situazione monetaria

Taluni, per giudicare della nostra situazione monetaria, sogliono rivolgere la loro attenzione, in primo luogo, all'andamento della circolazione: quale appare nella situazione mensile della Banca d'Italia. Questo è però un modo di procedere assai poco opportuno. Nel quadro della politica monetaria, le variazioni della circolazione sono da considerarsi piuttosto come una conseguenza, che come un fattore causale. Dunque, per analizzare quella situazione, conviene battere la strada del tutto opposta. Ricordare, innanzi tutto, che i fattori influenzanti la liquidità primaria (cioè sostanzialmente i biglietti) sono tre: in primo luogo l'Estero; poi, in secondo luogo, il Tesoro; infine, la cosiddetta Economia, voce generica che raccoglie principalmente (e manifesta) i rapporti fra l'istituto di emissione da un lato ed il sistema bancario dall'altro; quindi fra l'istituto di emissione ed il sistema economico. L'andamento dei biglietti in circolazione, risente, globalmente, delle variazioni in questi flussi monetari. I quali, opportunamente analizzati, palesano invece il comportamento dei vari attori, verso la banca centrale.

* *

La nostra analisi può essere condotta con le cifre sino a tutto il settembre '63. Per semplificarla, possiamo utilizzare la situazione consolidata per la Banca d'Italia e l'Ufficio dei Cambi; di conseguenza, cominciare a trattare dei flussi concernenti l'Estero.

Nel settembre del '62, le nostre disponibilità di valuta estera avevano destato erogazioni di biglietti per 2.685 miliardi di lire. Dopo di allora le nostre banche si indebitarono verso l'estero e, cedendo la loro valuta all'Ufficio italiano dei Cambi, destarono un incremento nei biglietti emessi dalla Banca d'Italia a questo titolo sino a 2.911 miliardi di lire nell'agosto scorso. Con il settembre, si assiste ad una lieve diminuzione. Si ritorna a 2.865 miliardi. Come si può interpretare questo avvenimento, che giovò senza dubbio a contenere alquanto le emissioni di biglietti, nelle ultime settimane?

Una spiegazione definitiva richiede il possedere la bilancia valutaria, a tutto il settembre: ipotesi purtroppo che non si verifica. Sembra però che, per invito anche del nostro istituto di emissione, le nostre banche abbiano alquanto ridotto il loro indebitamento verso l'estero. Si ha allora aperta diminuzione delle nostre disponibilità in divise che dovrebbe a suo tempo venir confermata dalle cifre riguardanti le nostre riserve ufficiali nette (ferme a tutt'agosto).

* *

Un secondo movimento che va segnalato è quello che riguarda i rapporti fra Tesoro da un lato e Banca d'Italia dall'altro. Nel settembre del '62, i debiti del Tesoro verso la Banca d'Italia ammontarono a 392 miliardi di lire. Si accrebbero sino a 665 miliardi nel dicembre del '62; a 877 miliardi nel marzo del '63; a 926 miliardi nel settembre di questo stesso anno, con lievi fluttuazioni, ogni due mesi, per le normali cadenze negli incassi, per ratei d'imposta.

Trascurando dunque quelle episodiche fluttuazioni, (anche di carattere stagionale), si può dire che (a differenza di quanto non è avvenuto negli anni scorsi) il Tesoro non giova più, purtroppo, a contenere l'espansione di liquidità primaria, creata dalla Banca d'Italia. Proprio il contrario, anzi, succede negli ultimi mesi. E si teme anzi che, nel prossimo futuro, altri biglietti debbano essere creati, per la dinamica dei conti intestati a questo operatore. Infatti, se non si effettua una politica di severo differimento nelle spese pubbliche, l'azione creditizia condotta verso il sistema bancario indurrà enti pubblici o parastatali a rivolgersi, per i loro fabbisogni, alla Cassa Depositi e Prestiti. Si avrà dunque, nella situazione di quest'ultimo istituto, un peggioramento quasi immediato nei conti della Tesoreria; manifestato dai rapporti fra il Tesoro e l'istituto di emissione.

Allora non aveva di certo torto Guido Carli, ammonendo giorni fa a contrarre le spese statali differibili. Il Tesoro, specie in certe fasi congiunturali, è pesante fattore di espansione nella circolazione monetaria e desta purtroppo variazioni autoalimentantisi, sul circolante.

* *

Ultimo grande operatore sulla liquidità primaria emessa dalla Banca d'Italia, il sistema bancario: che si rivolge all'istituto di emissione, principalmente riscontrando i suoi effetti oppure ottenendo anticipazioni. Si tratta di operazioni che, forse più di altre, possono essere soggette ad una politica cauta da parte della Banca d'Italia. Non sorprende pertanto di ritrovare in questa colonna di cifre qualche traccia di quella più sorvegliata politica che l'istituto di emissione ha da tempo annunziato. Nel settembre '62, il complesso delle anticipazioni e del risconto delle aziende di credito era pari a circa 600 miliardi di lire. Oggi, nel settembre del '63, questo ammontare è pari a 854 miliardi di lire, con un incremento dell'ordine dei 250 miliardi. Esso resta modesto e forse potrà ulteriormente essere ridotto, con lo scomparire di fattori stagionali, operanti soprattutto in concomitanza con i raccolti agricoli. Ben inteso, di questa politica alquanto più severa, le aziende di credito risentono oggi in modo palese: lo manifesta l'altissimo rapporto raggiunto fra impieghi e depositi.

* *

Qui possiamo concludere. La liquidità primaria emessa dall'istituto di emissione è strettamente sorvegliata. La circolazione nel settembre scorso ha raggiunto i 3300 miliardi in cifra tonda: un centinaio di miliardi di più, a dir tanto, rispetto alla punta del dicembre '62. L'espansione fu provocata principalmente dalla situazione di Tesoreria, che va seguita, mese per mese. Quanto ad una riduzione palese delle nostre riserve auree, se la stessa sarà apportata dal gioco delle varie partite, accolte in bilancia valutaria, non potrà che dar buoni effetti. L'indebitarsi verso l'estero purtroppo non permette sempre agli uomini politici di valutare correttamente la reale situazione dei nostri conti internazionali.

Ferdinando di Fenizio

Un'intervista di Saragat sul momento politico

«Non permetteremo l'inflazione» - Le regioni: «Un problema che si risolverà con il tempo» - Non ci saranno altre nazionalizzazioni - Dura critica al partito comunista italiano - Polemica con la Rai-tv

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 12 novembre.

«Non permetteremo mai che ci si butti fra le gambe l'inflazione, e meno che mai una svalutazione della moneta, inverecionda truffa ai danni dei lavoratori»: è quanto afferma Giuseppe Saragat in una intervista con Mario Missiroli che apparirà domani su *Epoca*. Il *leader* socialdemocratico ha esordito proprio sull'argomento inflazione *«che va combattuta con le unghie e con i denti»*. C'è una evidente confluenza di interessi — egli aggiunge — fra alcuni settori del neo-capitalismo e i suoi ipocriti critici per spingere il Paese sulla via funesta della inflazione.

Ad una domanda sul tema delle Regioni, Saragat risponde concisamente: *«Ma non perdiamo tempo su problemi che si risolveranno col tempo»*. E ad un interrogativo sulla possibilità di ulteriori nazionalizzazioni, così risponde: *«Ho già rilevato in altre occasioni che in Svezia il settore nazionalizzato è, proporzionalmente, il 50% di quello italiano. Eppure la Svezia è più vicina di noi ad un tipo di società fondata sulla giustizia, la libertà ed il benessere»*.

A proposito delle posizioni di Lombardi in politica estera, Saragat risponde che esse sono fuori del contesto della leale alleanza e che su questo punto non si può transigere.

Interrogato sulla risoluzione della direzione del partito comunista, Saragat dice che non gli è difficile individuare polemiche che chiamerebbe di ispirazione comunista «pariolina» da quelle dei comunisti autentici.

«Intendo per comunisti pariolini — precisa — *quegli intellettuali che, non avendo mai visto in vita loro un operaio, confondono col comunismo le tendenze snobistiche e sofisticate del mondo del cinematografo, dell'alta moda, del teatro detto d'avanguardia, dei salotti mondani, dell'arte astratta ed altre simili frivolità. Intendo, invece, per comunisti veri, quelli che hanno lottato e sofferto nella lotta contro il fascismo ed hanno conservato un sia pur vago, legame di solidarietà con tutte le altre forze antifasciste di diversa origine»*.

I comunisti autentici, ovviamente non possono rassegnarsi ad una funzione di oppositori; fautori del partito unico, tradiscono la loro incomprensione dei partiti democratici proprio in questa smania di partecipare ad un maggioranza anche con i loro più aperti avversari. *«Di qui il loro continuo appello ai democristiani, ai socialdemocratici, ai repubblicani, ai socialisti, per essere accolti in una compagnia che non è loro congeniale e che li respinge non per un criterio di discriminazione, ma per un criterio democratico, quel criterio democratico che vuole che ciascuno stia al suo posto, vale a dire al governo la maggioranza, e all'opposizione la minoranza»*.

Infine, al *leader* socialdemocratico viene posta la domanda se «la radio e la televisione sono sempre oggetto delle sue preoccupazioni». Risponde l'on. Saragat: *«L'Inghilterra ha vinto la guerra con la radio, e l'Italia rischia di perdere se stessa e la democrazia affidando il più delicato degli strumenti di diffusione degli ideali democratici e di educazione civile, a indirizzi ed a programmi che rivelano una mentalità fascistica e totalitaria, del tutto refrattaria al significato di ogni messaggio umano che non sia quello della volgare propaganda e della più volgare denigrazione del mondo che noi vogliamo creare»*.

Prosegue: *«Si confondono il dileggio con la critica, la profanazione con la denuncia, sia pure veemente ed accorata, dei mali sociali. Non si rimedia alla grossolana mistificazione antidemocratica con l'untuosa esaltazione clericale. Occorre trovare un linguaggio umano di verità e di giustizia, che giunga, attraverso questo potente e terribile strumento che è la televisione, alla mente e al cuore dei lavoratori italiani, anzi, di tutti gli italiani»*.

r. a.

L'on. Saragat dopo l'incontro con Moro (Telef.)

I LAVORI DEL PRESIDENTE DESIGNATO

Quattro successivi colloqui di Moro con i delegati del centro-sinistra

Dopo l'incontro, l'on. Saragat ha affermato: «Siamo completamente d'accordo con la dichiarazione programmatica di Moro» L'on. Reale ha detto: «Mi pare che possiamo incontrarci» - Nenni, De Martino e Lombardi rifiutano di dare giudizi sino alla fine delle trattative - La direzione dc esprime unanime fiducia al segretario; l'esperto economico Ferrari Aggradi conferma l'intenzione di affrontare prima la congiuntura e poi le riforme - Forse oggi riunione collegiale tra i rappresentanti dei quattro partiti

L'on. De Martino, da sinistra, il presidente designato del Consiglio Aldo Moro, gli onorevoli Nenni e Lombardi ieri a Montecitorio al termine dell'incontro per la formazione del nuovo Governo (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 12 novembre.

Ricevuto ieri dal Capo dello Stato l'incarico di formare il nuovo governo di centro-sinistra con la partecipazione dei socialisti, l'on. Aldo Moro ha cominciato stamane le sue consultazioni ricevendo nella sede del gruppo democristiano della Camera (nel palazzo di via della Missione attiguo a quello di Montecitorio) le delegazioni dei psdi, dei pri, del psi e i capi dei gruppi parlamentari della dc. Gli incontri sono durati complessivamente quattro ore e mezzo, dalle 10 alle 15. Il colloquio più lungo, un'ora e tre quarti, è stato quello con Nenni, De Martino e Lombardi.

In questi primi contatti, in cui il presidente incaricato ha visto separatamente i leaders degli altri partiti della progettata maggioranza di centro-sinistra, è stato vagliato il contenuto e lo spirito della dichiarazione con cui l'on. Moro ha ieri accettato dal Capo dello Stato l'incarico di formare il governo. Proceduralmente, i colloqui sarebbero stati aperti da Moro con una illustrazione della sua dichiarazione e con l'esposizione del programma di lavoro per la soluzione della crisi. Gli interlocutori avrebbero a loro volta esaminato la situazione, considerando i punti di più spiccato interesse politico della dichiarazione di Moro, concordando poi il calendario della prossima attività collegiale.

A conclusione degli incontri Moro si è limitato a dire di essere soddisfatto. Un elemento concreto, che dà ragione di questo atteggiamento del presidente incaricato, è l'annuncio, fatto concordemente da tutti gli uomini politici consultati, che le riunioni collegiali a quattro cominceranno domani pomeriggio o al più tardi giovedì mattina. Negli incontri di stamane sarebbe stato fatto acquisito un primo accordo generale sulla volontà dei quattro partiti di dar vita al governo di coalizione, prendendo come linea di orientamento la dichiarazione fatta ieri dall'on. Moro e decidendo di valutarne la traduzione concreta nel corso della trattativa collegiale.

Riferendone in serata alla direzione democristiana, riunita alla Camilluccia, l'on. Moro ha detto che «nei colloqui con i rappresentanti dei partiti impegnati nel centro-sinistra si sono potuti cogliere serietà, senso di responsabilità, buona volontà in uno sforzo di reciproca comprensione. C'è dunque — *egli ha aggiunto concludendo la sua breve dichiarazione nella quale ha richiamato l'ampio discorso da lui fatto al recente Consiglio Nazionale* — motivo di fiducia e di speranza. Non deve essere però il nostro un facile ottimismo, ma un impegno di serietà, di chiarezza, di buona volontà».

Dalla direzione democristiana Moro ha ricevuto l'appoggio e l'augurio di successo, e prevedibilmente domattina riceverà lo stesso consenso e le stesse manifestazioni di solidarietà dai direttivi dei gruppi parlamentari che si riuniranno insieme nella sede dei senatori democristiani a Palazzo Madama. A loro volta i socialisti terranno riunione di direzione domattina in via Del Corso: Nenni, De Martino e Lombardi riferiranno sul colloquio con Moro, poi la direzione deciderà se autorizzare l'ulteriore partecipazione dei socialisti alla trattativa. Le previsioni generali sono stasera per una risposta positiva. Assicurata inoltre, dopo le dichiarazioni rese stamane da Saragat e Reale, la buona disposizione dei socialdemocratici e dei repubblicani, si può senz'altro ritenere che domani sera potrà avere inizio il primo incontro a quattro.

Nonostante la complessità del lavoro, la trattativa si svolgerà con il massimo di celerità, secondo l'urgenza, sottolineata ieri da Moro, di far uscire al più presto il paese dal lungo periodo di incertezza. Lo ha confermato l'on. Saragat rispondendo alle domande dei giornalisti dopo il colloquio avuto con Moro. «L'incontro — *ha detto Saragat* — ha avuto un carattere preliminare ed è stato molto cordiale. Il presidente incaricato ha esposto le linee generali della politica e del programma del governo che intende formare con i quattro partiti. L'esposizione di Moro era sulla linea delle dichiarazioni da lui fatte ieri all'uscita dal colloquio col Presidente della Repubblica. La nostra delegazione si è dichiarata completamente d'accordo».

Domanda — *L'ottimismo che lei nutriva ieri è confermato da questo colloquio?*

Saragat — *Credo di sì. La impostazione data dal presidente incaricato corrisponde alle esigenze di una politica di centro-sinistra nell'interesse della classe lavoratrice.*

Positive anche le impressioni dei capi repubblicani. «Abbiamo ascoltato dall'on. Moro — *ha dichiarato l'on. Reale che era insieme all'on. La Malfa* — una esposizione generale dei suoi orientamenti e ci pare che, per quanto ci concerne, ci possiamo incontrare. Del resto abbiamo fiducia che si possano incontrare tutti, dopo aver confrontato le rispettive posizioni». *Anche Reale ha confermato che la prima riunione collegiale si terrà non appena Moro avrà riferito agli organi del suo partito.*

Dalla delegazione socialista non sono state fatte dichiarazioni. Nenni ha detto: «Abbiamo stabilito come metodo per quel che riguarda il nostro partito di non fare nessuna dichiarazione se non quando saremo alla fine degli incontri che sono cominciati oggi sia con la dc, sia con gli altri partiti».

Il riserbo socialista si spiega con il precedente delle trattative che in giugno si svolsero alla Camilluccia e durante le quali si manifestarono divergenze di valutazione tra Nenni e Lombardi. Questa volta, invece, la delegazione è intenzionata a presentarsi con un giudizio comune alla direzione e poi al Comitato centrale cui è demandata la decisione finale sull'atteggiamento del psi nei confronti del governo. I socialisti prevedono comunque l'inizio della trattativa collegiale per domani sera, come ha confermato l'on. De Martino ad un giornalista. Nenni poi ha trascorso la giornata ragguagliando i capi dei gruppi parlamentari Mariotti e Ferri e il direttore dell'Avanti! Pieraccini sul colloquio con Moro. Gli esperti economici del psi hanno infine continuato il lavoro sui documenti del partito.

Nel tardo pomeriggio Moro ha partecipato alla riunione della direzione democristiana. Dopo la sua breve introduzione si è svolto un rapido dibattito in cui sono intervenuti Truzzi (coltivatore diretto), Galloni (base), Malfatti (fanfaniano), Dal Falco e Gullotti (dorotei) i quali hanno espresso a Moro l'appoggio e l'augurio di successo delle rispettive correnti. Lo scelbiano Elkan si è unito a queste espressioni, invitando l'on. Moro a tenere presenti gli avvertimenti della sua corrente e le deliberazioni collegiali della dc. L'on. Donat Cattin, per i sindacalisti, si è associato ed ha poi proposto che il partito accantoni le questioni interne, come quella della successione a Moro nella segreteria, e non avanzi richieste di escludere questo o quell'uomo politico dal governo. Se la dc non chiederà esclusioni, ha osservato Donat Cattin, neppure gli altri partiti ne faranno a noi. Moro ha brevemente replicato ringraziando e comunicando che la direzione sarà nuovamente convocata per essere informata sugli sviluppi delle trattative.

I lavori sono quindi proseguiti con una esposizione economica dell'on. Ferrari Aggradi che si è rifatto a quanto già comunicato alla riunione dei deputati democristiani. Ferrari Aggradi ha confermato l'intenzione della dc di procedere in un primo momento ad un'opera di stabilizzazione della situazione economica, con un programma di misure anticongiunturali, per poi passare alla più impegnativa fase delle riforme di struttura attraverso la politica di piano. Un breve comunicato finale ha espresso il sentimento unanime della direzione di appoggio e solidarietà al presidente incaricato.

All'esterno del centro-sinistra si registra soltanto una presa di posizione comunista con un discorso dell'on. Togliatti ai gruppi parlamentari del pci. Togliatti ha dato un giudizio negativo di fondo sul centro-sinistra poiché esso, nelle intenzioni di Moro, mira ad escludere dal gioco politico il partito comunista.

Fausto De Luca

I due tempi del programma

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 12 novembre.

Contrariamente ad un'opinione abbastanza diffusa, i problemi della attuale congiuntura potrebbero agevolare anziché rendere più difficile la composizione del governo di centro-sinistra. Tutti si rendono conto della necessità che nelle circostanze presenti un governo esista, e tutti d'altra parte riconoscono che di maggioranze parlamentari per sostenerlo e renderlo funzionante, allo stato dei fatti ce n'è una sola.

La condizione di necessità diviene così un vantaggio per l'on. Moro, che d'altra parte ha opportunamente diviso in due momenti il programma governativo in materia economica e sociale. Prima i problemi della congiuntura, successivamente i problemi della struttura. Anche se i comunisti sono stati pronti a gridare all'inganno, anche se l'onorevole Vecchietti a nome della sinistra socialista ha dichiarato che i propositi di Moro non corrispondono alle esigenze obbiettive del Paese, i responsabili della situazione politica sono inclini ad ammettere che prima di porre mano alle riforme è necessario controllare la congiuntura, proprio perché non siano i consumatori — che è come dire i lavoratori — a pagare il conto di una recessione o di una crisi economica.

La prospettiva di una politica prudente appare quindi certa per la durata di alcuni mesi, e c'è chi la considera poco allettante. Venendo a mancare la possibilità di accordi «brillanti» e impegnativi, gli uomini di punta del centro-sinistra — da Fanfani a Lombardi, per intenderci — sono portati a vedere il prossimo governo dell'onorevole Moro come un governo di avvio. Non sembra dubbio che esso venga costituito, ma in funzione di preludio a quello che sarà il «vero» centro-sinistra riformatore.

Per contribuire alle riforme saremo tutti pronti, mentre per ora c'è chi preferirebbe tirarsi indietro, tenendosi in disparte per i tempi seguenti. C'è infatti da considerare che il primo tempo del governo, dedicato alla lotta contro la congiuntura, e che viene anche definito il tempo della stabilizzazione, sarà ingrato e difficile, e certamente non portatore di popolarità a governanti che dovranno chiedere al Paese consapevoli sacrifici. E' nel programma dei comunisti una campagna di agitazioni sindacali e politiche che, col concorso negativo della congiuntura stagionale, non renderà agevole il compito conciliatore del ministro del Lavoro, per esempio, né quello di tutore dell'ordine che spetta al ministro dell'Interno.

E' proprio in queste condizioni, tuttavia, che si impone agli stessi uomini di punta del centro-sinistra il dovere politico e morale di impegnarsi anch'essi a fondo, assumendosi parti eminenti di quella piena e totale corresponsabilità che Moro intende far condividere da tutti i partiti, nel loro insieme qualificato e rappresentativo. Se un governo si deve fare, come è ovvio, e se, come è probabile, può essere fatto con una certa ed opportuna rapidità, è bene che ad esso non partecipino solo gli uomini di rincalzo, tenendosi in riserva i veri protagonisti della vita politica nazionale.

Vittorio Gorresio

Gli S. U. ritireranno 40 mila uomini dalla Germania

Il contingente fa parte dei servizi logistici - Il sottosegretario americano Ball assicura Erhard che non vi saranno ulteriori riduzioni - Il Cancelliere s'impegna a comperare armi in America

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 12 novembre.

Gli Stati Uniti ritireranno 40 mila soldati dalla Germania Occidentale: lo ha annunciato stasera il ministro tedesco per la difesa von Hassel dopo colloqui col vice ministro degli Esteri americano George Ball. Von Hassel ha precisato che i 40 mila uomini fanno parte dei servizi logistici, e che vennero inviati in Europa dopo la crisi di Berlino del 1961.

Le sue affermazioni sono parse in contrasto con dichiarazioni di un portavoce governativo sui colloqui Erhard-Ball conclusisi oggi: gli Stati Uniti, avrebbe assicurato Ball ad Erhard, non ridurranno le loro truppe in Europa (in totale, 400 mila uomini; di essi 250 mila sono in Germania). Nel colloquio si è parlato anche del contributo tedesco alla difesa comune. Erhard si è dichiarato disposto a compensare, con forti acquisti di armi negli Stati Uniti, i sacrifici finanziari sostenuti dagli americani per il mantenimento delle loro truppe in Germania.

Ciò significa che gli Stati Uniti, accettando le offerte tedesche, non procederanno ad ulteriori riduzioni dei loro contingenti militari. Tanto Erhard quanto von Hassel sono però convinti che la Repubblica Federale abbia già compiuto enormi sforzi per il proprio riarmo. Ecco perché lo stesso ministro per la Difesa ha sentito la necessità di sottolineare la perfetta efficienza della Bundeswehr: «I nostri razzi — *ha detto* — sono pronti all'impiego nello spazio di cinque minuti. I nostri aerei possono decollare nello spazio di quindici minuti. Entro due ore siamo in grado di mobilitare, per la difesa, un terzo del nostro esercito».

Von Hassel ha poi insistito sulla opportunità di rispondere subito con le armi atomiche ad un'eventuale aggressione con mezzi convenzionali. E' il concetto della «strategia avanzata» caro ai generali della Bundeswehr.

m. c.

Le «Izvestia»: A Cuba vi sono ancora dei russi

Proposto il ritiro simultaneo di truppe americane e sovietiche da zone strategiche del mondo

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 12 novembre.

Nel momento in cui gli osservatori americani seguono con interesse gli spostamenti delle truppe sovietiche da Cuba, le *Izvestia*, organo del governo, rivelano per la prima volta che la permanenza di militari russi nei Caraibi fu discussa tra Krusciov e Harriman, l'uomo di fiducia di Kennedy per i sondaggi diplomatici in Russia. Sempre per la prima volta Mosca, pur adottando la forma della polemica con la stampa americana, non sconfessa la presenza di truppe sovietiche a Cuba: fino a ieri, la versione ufficiale era che, ritirati i missili nell'ottobre dell'anno scorso, fossero rimasti sull'isola di Castro soltanto pochi istruttori e specialisti.

Le *Izvestia* polemicamente sottolineano che i giornali americani si dilungano troppo, negli ultimi giorni, sulla permanenza di contingenti militari sovietici nei Caraibi. Sarebbe però, questo, un problema che riguarda soltanto i rapporti bilaterali esistenti fra i governi di Cuba e dell'Unione Sovietica: «*Gli Stati Uniti* — ribadisce il giornale di Agiubei — *non comunicano mai all'Urss quanti contingenti abbiano loro all'estero. Quindi, nè Cuba nè l'Unione Sovietica sono tenuti a rispondere su questioni concernenti la loro difesa*».

Le *Izvestia* insistono sul carattere interno che la permanenza delle truppe assume a Cuba, aggiungendo tuttavia che il governo di Mosca sarebbe disposto a negoziare un ritiro bilaterale di truppe americane e sovietiche in alcuni punti strategici dello scacchiere mondiale. Sotto il tono apparentemente fermo e sarcastico, spunta l'offerta del baratto e del tentativo di «salvare la pace». Harriman è l'uomo che condusse abilmente in porto l'accordo nucleare, e il fatto stesso che la sua personalità, simbolicamente coesistenziale, venga fatta oggetto di polemica, potrebbe dimostrare che ciò che sta a cuore ai sovietici è l'effettivo ma mercanteggiato ritiro delle loro truppe da Cuba. La nota della *Izvestia* non dice di no: nicchia, sfugge, sembra puntare al compromesso formale. Perché?

Una delle spiegazioni più semplici è che Mosca, deciso il ritiro, voglia coprirsi le spalle dalle probabili accuse cinesi di disfattismo, inscenando una propagandistica azione offensiva nei riguardi di Washington.

La carta cubana appare sempre meno importante nella politica estera sovietica. D'altro canto, le recenti proteste di amicizia di Castro per Enver Hodja non hanno fatto che affrettare, probabilmente, la decisione russa di liberarsi a poco a poco di questo pesante fardello, che ostacola i rapporti della Russia con l'America.

e. b.

CRONACA CITTADINA

Verso la metropoli industriale moderna

Torino e la «cintura» cambiano fisionomia

La città si sta fondendo con i comuni che la circondano - La saldatura avvenuta con Moncalieri, Nichelino, Collegno e Grugliasco

COMUNI	Popolazione 4-11-'51	Popolazione 30-6-'63	COMUNI	Popolazione 4-11-'51	Popolazione 30-6-'63
ALPIGNANO	4.376	7.929	PECETTO	2.182	1.454
BALDISSERO	1.431	1.299	PIANEZZA	3.583	4.689
BEINASCO	2.867	6.245	PINO	2.598	3.541
BORGARO	1.609	2.780	RIVALTA	2.174	2.641
CAMBIANO	2.695	[illegible]	RIVOLI	13.833	23.770
CASELLE	4.792	8.487	SAN MAURO	5.282	8.778
CHIERI	14.564	21.132	SETTIMO	10.698	21.437
COLLEGNO	13.123	23.550	TROFARELLO	3.717	6.118
DRUENTO	2.715	3.629	VENARIA	15.798	20.643
GRUGLIASCO	[illegible]	16.749	TOTALE CINTURA	159.152	254.742
LEINI	3.696	4.532	TORINO CITTA'	721.795	1.100.823
MONCALIERI	28.689	38.826	TOTALE 24 COMUNI	880.947	1.355.565
NICHELINO	7.257	17.070			
ORBASSANO	4.890	9.517			

L'Istituto di ricerche economico-sociali (Ires) ha pubblicato uno studio sulle migrazioni interne verso il Piemonte, considerato «centro di attrazione» dalle aree di esodo del nostro Paese. La parte più interessante dell'indagine riguarda i processi di mutamento in atto nel territorio di Torino e nel suo immediato «hinterland», formato dai 23 comuni della cintura.

La trasformazione, al termine della quale in luogo dell'attuale città simile al tipo «Manchester», avremo un «*sistema sempre più integrato, con una città centro di direzione, amministrazione e controllo e una fascia industriale*», si è iniziata nel dopoguerra ed è dovuta al rapido estendersi della zona d'influenza di Torino. Ormai la città — un milione 100.823 abitanti al 30 giugno scorso — e i comuni che la circondano — 254.742 abitanti alla stessa data — hanno interessi e problemi inscindibili.

Tra il '51 e il '63 la popolazione di Torino è salita del 52,5 per cento; quella della cintura del 60 per cento; nei rimanenti 291 comuni della provincia, del 5,8 per cento. Torino e i 23 comuni circostanti costituiscono, a causa dello sviluppo industriale, «*il più forte polo di attrazione piemontese per gli immigrati*», provenienti il 48,14 per cento dal Sud e dalle isole; il 18,16 per cento dal Piemonte, il 14,65 per cento dal Veneto, il 18,05 per cento dal Centro-Nord.

Dove si sistemano? La corrente principale punta al centro della metropoli, trova il primo alloggio in soffitte, mansarde, cantine dei caseggiati più vecchi, ex caserme militari (via Verdi), case diroccate, slums del centro: convivenze, promiscuità, sovraffollamento. Sono in genere gente con attività sottoeconomica. Ma superata questa fase, entrati nella struttura produttiva della città, gli immigrati si trasferiscono; vanno a occupare i piccoli alloggi popolari della periferia.

La corrente minore, ma ugualmente notevole, dei nuovi cittadini, si ferma alle Casermette (S. Paolo, Venaria, Altessano), qualche volta finisce nelle baracche e nelle *bidonvilles*, più spesso ai margini dei comuni della cintura. Una volta l'intenzione era di «rimbalzare» di qui alla città; adesso la cintura è industrializzata, il lavoro è sul posto.

Il massiccio decentramento delle industrie, in cerca di terreni ampi e a basso prezzo, ha generato le forti correnti immigratorie, che a loro volta promuovono un'elevata richiesta di alloggi. Così la città e i centri vicini si espandono e si compiono le saldature con Moncalieri, Nichelino, Trofarello; Collegno e Grugliasco.

Lo spostamento industriale degli ultimi dieci anni si è svolto lungo tre direttrici, coincidenti con le più importanti vie di comunicazione: nord-est (Settimo, autostrada di Milano); ovest (Collegno, Grugliasco, Rivoli, strada per la Francia); sud (Moncalieri, Nichelino, strada per Genova e Savona). Ne sono derivati 5 veri e propri centri industriali: Grugliasco, Rivalta, Collegno, Beinasco, Borgaro; quattro centri «equilibrati» cioè di carattere industriale-residenziale: Settimo, Rivoli, Chieri, Alpignano; mentre gli altri 12 centri continuano ad essere in prevalenza residenziali.

La relazione dell'Ires definisce «suburbani», perché ormai strettamente integrati con l'abitato torinese, di cui costituiscono il prolungamento: Moncalieri, Nichelino, Collegno, Grugliasco; indipendenti: Chieri e Rivoli, anche se la struttura industriale di Rivoli è strettamente legata a quella di Torino. Relativamente indipendente è Settimo. Tutti gli altri comuni della cintura sono «satelliti».

Interrotta l'autostrada a Boffalora

Ieri secondo cedimento di un pilone: il nuovo ponte è in pericolo e minaccia la stabilità di quello vecchio - Il traffico nei due sensi è deviato sullo stesso ponte di Trecate - Oggi si decide se demolire gli archi lesionati

Dalle 17 di ieri sera il traffico sul ponte di Boffalora dell'autostrada Torino-Milano è completamente interrotto. Le macchine provenienti da Milano escono dal casello di Boffalora e rientrano a quello di Galliate; le auto provenienti da Torino escono dal casello di Galliate e rientrano a quello di Boffalora.

La deviazione sulla statale è breve, ma il transito avviene lentamente a causa della strozzatura del ponte di Trecate. La carreggiata di questo ponte non consente il passaggio contemporaneo di due autotreni. Quando questi giganti della strada si incrociano uno deve fare retromarcia e arrestarsi sul ciglio della strada. Ciò provoca fatalmente ingorghi e interruzioni del traffico.

La polizia stradale di Novara si sta prodigando per disciplinare e sveltire al massimo la circolazione. Sul Ticino a Boffalora ci sono due ponti autostradali: quello vecchio serve la corsia che da Milano porta a Torino; su quello nuovo, costruito nel 1961, passa la corsia che da Torino porta a Milano.

Un pilone del ponte nuovo l'altra sera ha ceduto sotto l'impeto dell'acqua del Ticino in piena. Il traffico Torino-Milano è stato immediatamente interrotto. Ieri si sperava di ripristinarlo facendo passare le macchine nei due sensi sul vecchio ponte. I tecnici avevano già disposto e quasi portato a termine due raccordi, poche centinaia di metri prima e dopo il ponte.

Ma verso le 16,30 di ieri si è verificato un altro più grave cedimento del ponte nuovo. Il pericolo di crollo è diventato imminente. Apposite spie meccaniche sono state collocate nelle arcate ed è stato istituito un servizio speciale di vigilanza che durerà tutta la notte e la giornata di oggi.

Se il ponte si «coricasse» nelle acque del Ticino, ancora in piena, potrebbe provocare un'onda capace di minacciare anche il vecchio ponte. Di fronte a questa minaccia si è deciso di sospendere il traffico anche sulla corsia da Milano a Torino.

Tecnici ed esperti — secondo quanto risulta — stanno esaminando la possibilità di demolire le arcate del ponte pericolante in modo da ripristinare sollecitamente il traffico «sul vecchio ponte che è ben saldo» ed evitare le imprevedibili conseguenze di un crollo. Una decisione forse sarà presa oggi stesso.

La direzione dell'Autostrada Torino-Milano ieri sera ha emesso il seguente comunicato: «Causa il ritardo nel completamento dei preliminari di coordinamento per la doppia corsia sul ponte Ticino-Nord, la direzione dell'Autostrada Torino-Milano ha sospeso il traffico su detto ponte, rimandando la riapertura del transito a doppio senso di circolazione non appena saranno ultimati detti provvedimenti».

* *IN 13ª PAGINA:*
Si è conclusa la conferenza sui problemi ferroviari di Torino: scarsi i risultati.
* *IN 12ª PAGINA:*
Nel processo al prof. Galgano un teste di difesa è arrestato per falso in aula.

Nebbia sull'autostrada Il traffico in difficoltà

Dirottati gli aerei a Caselle

La fitta nebbia, che è scesa all'improvviso ieri sera sulla città e dintorni, ha reso difficile la circolazione sull'autostrada per Milano. Nel tratto fra i caselli di Cigliano e Rondissone, alcune macchine sono state coinvolte in una serie di tamponamenti, per fortuna senza gravi conseguenze.

All'Astanteria Martini è stata ricoverata Caterina Bosi, 38 anni, nata ad Intra (Novara) e abitante nella nostra città, in via Gradisca 70, che era rimasta ferita nel tamponamento di un camioncino guidato da un conoscente, Aldo Scolari. Il camioncino era fermo nella corsia di destra dell'autostrada e lo Scolari stava sostituendo una ruota, mentre la Bosi lo attendeva nella cabina. A un tratto, dalla nebbia emergeva un camion che non riusciva ad evitare l'ostacolo e vi urtava violentemente. La Bosi, proiettata in avanti, andava a sbattere contro il cruscotto. Guarirà in 15 giorni.

La nebbia ha intralciato anche il traffico aereo. Dalle 10 alle 19 di ieri, la caligine ha impedito ogni movimento sugli aeroporti di Linate e della Malpensa, obbligando una decina di apparecchi di linea a dirottare su Caselle, dove la visibilità era invece buona. Verso le 20 la nebbia è calata su Caselle, costringendo gli aerei di Parigi e Roma diretti alla nostra città a raggiungere Milano.

La Giunta ha deciso opere per due miliardi

Nuove scuole e lavori stradali

Ieri la Giunta ha approvato, su proposta dell'assessore prof. Garabello, la costruzione di edifici scolastici e sistemazioni stradali per un totale di circa due miliardi e mezzo. Figurano tra i lavori: due scuole materne a Mirafiori, 280 milioni; due asili-nido, 207 milioni; una scuola elementare e una media in materiale industrializzato, 400 milioni. Seguono: una scuola succursale in via Modena angolo corso Regio Parco, 185 milioni; una media alla Barca, 200 milioni; l'ampliamento della elementare «L. Ottino» in via Brissogne, 114 milioni; quello della elementare di corso Sempione, 98 milioni; una scuola materna in via Scarsellini, 96 milioni.

Sarà sistemato il piazzale davanti al camposanto in corso Novara con una spesa di 108 milioni. I lavori di sistemazione delle sponde del Sangone al ponte di corso Unione Sovietica costeranno 53 milioni; per lavori stradali in via Stampini presso il nuovo ponte sulla Stura (direttissima di Caselle), nei corsi Vercelli, Potenza e Giulio Cesare, 302 milioni. Approvato anche lo stanziamento di 200 milioni per potenziare gli impianti sportivi cittadini, e di 58 milioni per manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica.

— Il direttore del «Centro internazionale di addestramento tecnico-professionale», che funzionerà nel Palazzo di «Italia 61», sarà a Torino lunedì per incontrarsi con le autorità cittadine. E' Paul Bacon, ministro del lavoro francese dal '52 al '60.

Il Centro internazionale entrerà in attività all'inizio del '65. Lo ha confermato ieri il sen. Bosso, già assessore al turismo e comunicazioni, facendo le consegne al successore prof. Jona. In tale occasione egli ha voluto tracciare un breve bilancio dei tre anni di lavoro svolto in Comune.

Il sen. Bosso ha ricordato le manifestazioni per il centenario che contribuirono al rilancio di Torino; poi ha accennato alla utilizzazione degli edifici: il Palazzo del lavoro per il Centro del Bit; il Circarama, donato dalla Fiat alla città, con il Palazzetto del lavoro ospiterà il Museo del Cinema, ora a Palazzo Chiablese; il «Palazzo a vela» accoglierà Museo e Salone dell'Aeronautica. «Così un'unica zona comprenderà tre musei che documentano la nascita dei settori caratteristici della tecnica torinese: aeronautica, automobile e cinema».

Dopo un interrogatorio durato tutta la notte

Arrestato per sfruttamento il giovane della «Giulietta»

In casa era un ragazzo buono e rispettoso, aiutava il padre che ha una bancarella a Porta Palazzo - Alla sera accompagnava l'amica - Continuano le indagini per l'incidente mortale

La Procura della Repubblica ieri a mezzogiorno ha spiccato il mandato di cattura a carico di Saverio Anselmi, di 23 anni, il fidanzato di Assunta Vessichelli, la proprietaria della «Giulietta Sprint» che sabato mattina uccise un ciclista sul corso Regio Parco. L'arresto è avvenuto indipendentemente dall'investimento mortale di cui ancora non si è scoperto il responsabile. Il mandato di cattura si basa sui reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

La Questura aveva fermato l'Anselmi nella giornata di ieri l'altro per accertamenti sulla sua attività. Le indagini avevano preso l'avvio dai dati forniti alla Squadra del Buon Costume dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri il quale, indagando a proposito dell'omicidio colposo, aveva scoperto che con ogni probabilità il giovane era responsabile di favoreggiamento e sfruttamento. La polizia, dopo lunghi interrogatori, ha potuto constatare che i sospetti dei carabinieri erano fondati ed ha quindi trasmesso il proprio rapporto alla procura.

La famiglia dell'Anselmi — padre, madre e due sorelle — è immigrata a Torino da Reggio Calabria, nel 1946. I genitori, che abitano in corso Novara 91, svolgono il commercio ambulante a Porta Palazzo con una bancarella. Le due figlie si sono sposate e sono proprietarie di un negozio ciascuna. Il ragazzo non aveva voglia di studiare, finita la terza commerciale non ne volle più sapere. Gestì per qualche tempo un chiosco di carburanti in piazza Don Albera, poi fece il barista sui treni.

I suoi guai incominciarono il 27 febbraio 1960. I genitori raccontano che quel giorno un amico si presentò al figlio chiedendogli di guidare un'automobile di suo zio. Invece era una macchina rubata. Sorpreso dai vigili, Saverio fu incarcerato e condannato a 16 mesi per il furto e a 4 mesi per la guida senza patente. Uscì dal carcere l'anno scorso, poco prima di Natale.

Da tempo frequentava la Vessichelli. I genitori avevano saputo quale vita lei conducesse e lo avevano invitato a metter giudizio. «Tra breve cambierà vita — era stata la sua risposta. — Sta guadagnando gli ultimi denari e poi acquisterà un negozio». Qualche notte l'Anselmi non tornava a casa, andava a dormire da lei, in via Botticelli 32. Talvolta aiutava il padre a portare il banco a Porta Palazzo, ma poi non restava a vendere, aveva le sue compagnie.

L'arresto dell'Anselmi per favoreggiamento della prostituzione è un fatto marginale alle indagini che sono ancora in corso per la morte dello sventurato operaio Vincenzo Fratipietro di 55 anni. Il nucleo dei carabinieri sta ora seguendo un'altra pista: probabilmente la «Giulietta» non era guidata nè dalla proprietaria, la Vessichelli, nè dal suo fidanzato, ma da un loro amico.

Saverio Anselmi, 23 anni, viene portato in carcere

L'ex grossista dei mercati generali nelle mani dell'FBI

«Big Sam» in aereo a New York lo attende il processo della droga

Sarà giudicato anche per associazione a delinquere ed evasione fiscale - Da 7 anni gli agenti americani lo cercavano; lo hanno raggiunto a Torino, il 2 aprile scorso - Ieri il gangster, che ha cercato ogni appiglio per evitare l'estradizione, era cupo, invecchiato

Sam Accardo è stato consegnato ieri agli agenti del Federal Bureau of Investigations per essere accompagnato in America. Ha lottato per quasi un anno, ricorrendo a tutti gli appigli del codice e a tutte le scappatoie della procedura per evitare l'estradizione. Ha perso: a New York lo attende ora un processo per associazione a delinquere, spaccio di stupefacenti ed evasione fiscale.

Sam Accardo, negli ambienti della malavita di New York e di Newark era «Big Sam», il grosso Sam. Grosso non solo per la corporatura massiccia, ma anche — secondo l'accusa — come esponente del regno del vizio e della droga, con un giro di centinaia di milioni di dollari. Nel 1956, «Big Sam» viene incriminato ed arrestato.

Assistito da abili avvocati, chiede ed ottiene la libertà provvisoria dietro cauzione. Versa 59 milioni di lire o li perde nello stesso istante in cui, clandestinamente, si imbarca su una nave mercantile per attraversare l'Atlantico. L'Fbi sospetta che sia tornato in Italia, dove è nato 60 anni fa, a Vita in provincia di Trapani. Ma, con la collaborazione dell'Interpol, impiega sette anni per ritrovare le sue tracce. Si accerta che Sam Accardo, con i capitali che gli sono rimasti, si è trasformato in commerciante di agrumi. Viene segnalato in Sicilia, poi a Napoli, a Roma.

Finalmente, il 2 aprile scorso, viene raggiunto a Torino. La Squadra Mobile bussa alla porta di un elegante appartamento in corso Unione Sovietica 81. Qui, con la moglie e due figli, vive l'importatore di agrumi Sam Accardo, titolare di uno «stand» ai Magazzini Generali. Viene dichiarato in arresto: il governo degli Stati Uniti ne ha chiesto l'estradizione.

«Big» Sam Accardo, accompagnato dalla polizia, all'aeroporto di Roma (Telef.)

Comincia la battaglia delle carte da bollo, dei ricorsi a tutti i gradi della magistratura. «Big Sam» è assistito dagli avvocati Armando De Marchi e Marcello Gallo. Tenta tutte le strade. Ma, prima in Corte di Appello, poi in Cassazione, vede cadere ad una ad una le sue difese. Non disarma. «L'estradizione di Sam Accardo — ha dichiarato ieri l'avv. De Marchi — è illegittima. In primo luogo la Cassazione non ha ancora deciso se è o no conforme alla Costituzione. In secondo luogo, c'è l'articolo 670 del codice penale».

L'articolo 670 è stato l'ultimo, disperato tentativo. Stabilisce che prima di fare i conti con la giustizia americana, Sam Accardo deve regolare quelli con la giustizia italiana. Il «gangster» ha cercato disperatamente qualche conto in sospeso con la magistratura torinese. Ma in Italia è stato un cittadino modello. Ha trovato solo due multe non pagate per sosta vietata. «Poco — dice l'avvocato De Marchi — ma se la legge è legge si doveva tenere conto anche di questo. Comunque, a stabilire se Sam Accardo poteva essere estradato, doveva essere il ministro di Grazia e Giustizia. L'altro ieri mattina gli abbiamo mandato un telegramma, per sollecitare la sua decisione. Il telegramma non risulta pervenuto».

Arriva, invece, in corso Unione Sovietica 81, un funzionario di polizia, per avvertire la famiglia che la partenza è fissata. La moglie corre in carcere, per portare a «Big Sam» vestiti e biancheria e per abbracciarlo un'ultima volta. Lo trova abbattuto, disfatto. L'ex commerciante di agrumi passa una notte insonne. Alle 5,30 di ieri, bussa alla porta della sua cella il commissario Valerio della Squadra Mobile. Gli ordina di spogliarsi completamente; i suoi abiti vengono ispezionati con minuzia, si controllano persino le fodere e le cuciture. «State attenti, non trascurate nulla», ha telefonato da Roma il capo della polizia Vicari. Il servizio è stato affidato al dott. Ferrito, capo della seconda divisione della Questura.

Poco prima delle 7, Sam Accardo esce dalle Nuove. Ha il polso destro ammanettato con il polso sinistro del dott. Valerio. Indossa un maglione bianco accollato, e un elegante completo grigio chiaro. Ma è dimagrito (lo hanno appena operato di una cisti agli intestini), la giacca gli casca addosso. Ha la bocca segnata da una piega amara, gli occhi fissi nel vuoto. Invecchiato, vinto. La polizia teme non solo che i suoi amici vogliano aiutarlo con un colpo di mano ma, soprattutto, che qualcuno abbia interesse ad impedirgli di arrivare a New York. La sua testimonianza, come quella di Joe Valachi, è temuta da molti.

«Big Sam» è partito da Caselle alle 7,20. E' giunto a Roma poco dopo mezzogiorno ed ha dovuto attendere quattro ore il quadrigetto della Twa per New York. E' rimasto negli uffici della polizia aeroportuale, sorvegliato a vista. Ha mangiato svogliatamente, non ha pronunciato parola. Lo hanno accompagnato sottobordo con una 1100 scura; attorno alla scaletta, lo attendevano i fotoreporters. E' salito di corsa, goffamente, coprendosi il capo con l'impermeabile.

Nell'aereo, secondo le convenzioni dell'Interpol, passa una linea ideale di frontiera. Il grosso Sam l'ha varcata quando il commissario italiano dott. Codipietro lo ha consegnato al funzionario dell'ufficio narcotici del F.B.I., Picini.

La sposa fulminata dal frigo

Erano appena tornati dal viaggio di nozze e avevano fatto eseguire lavori di muratura nell'alloggio - In piena notte mentre il marito confezionava il pane, lei lavava il pavimento - La disgrazia avvenuta, anche se l'impianto aveva il filo di massa

Profonda impressione ha suscitato la notizia della tragica fine di Concetta Santoro, la sposa ventiduenne fulminata dal frigorifero. La giovane si era sposata un mese fa con il panettiere Armando Drago di 25 anni. Tornati dal viaggio di nozze, avevano fatto tinteggiare la panetteria che è in via [illegible] 3, dove, al piano superiore, c'è anche l'abitazione. La disgrazia è accaduta alle 2,30 di notte. Concetta Santoro si era alzata assieme al marito e mentre lui era entrato nel laboratorio per incominciare a confezionare il pane, lei si era dedicata alla pulizia del pavimento che presentava qua e là delle macchie di vernice. Un lavoro che avrebbe dovuto fare la cameriera l'indomani mattina, ma la Drago ha preferito farlo subito.

Lavando il pavimento, la donna si è appoggiata con la mano sinistra alla maniglia del frigo ed ha ricevuto la scarica mortale. Non ha potuto nemmeno urlare. Il marito l'ha trovata entrando per caso in cucina: stava ormai esalando gli ultimi respiri. Con l'automobile dei genitori della Drago, subito accorsi al tragico annuncio telefonico, la donna è stata portata all'ospedale San Giovanni, ma ormai era già morta.

Il commissariato Castello ha fatto un sopralluogo in mattinata provvedendo a porre i sigilli al frigorifero. E' un apparecchio di tre anni, che non aveva mai dato alcuna noia. Anche l'impianto elettrico pare fosse stato fatto con i dovuti accorgimenti, munendolo cioè del terzo filo, quello di massa, che deve scaricare a terra una eventuale dispersione di corrente. Il tecnico che sarà nominato dal Tribunale accerterà in quale punto i fili erano scoperti e davano corrente alla struttura esterna dell'apparecchio; accerterà altresì se effettivamente esisteva il filo di massa.

Talvolta — lo diciamo come avvertimento ai lettori — certi elettricisti montano la spina e la presa munite del terzo contatto, senza che ci sia effettivamente un filo che scarichi a terra. In tal modo è come se la terza presa non esistesse. Negli impianti moderni costruiti come si deve, la massa viene ottenuta piantando nel terreno un palo di ferro zingato lungo due metri dal quale parte un grosso filo che si collega poi a tutti gli alloggi onde ricevere le eventuali correnti di dispersione.

Può darsi che l'impianto fosse effettivamente stato costruito a regola d'arte: il pavimento del locale era bagnato e la donna aveva in mano uno straccio umido. Sono condizioni estremamente pericolose per toccare meccanismi percorsi da corrente. Anche una scossa minima, quasi inavvertibile all'asciutto, può diventare mortale.

Non è inopportuno forse ricordare l'esistenza di un apparecchio utilissimo per evitare disgrazie: l'interruttore differenziale che, istallato nell'alloggio, a fianco della valvola automatica, ha la caratteristica di scattare e togliere quindi la corrente, non appena c'è una minima dispersione lungo il circuito. Bastano dieci milliampere perchè l'apparecchio scatti, e in tal modo anche chi dovesse toccare i fili della corrente con mani e piedi bagnati, non farebbe in tempo ad essere fulminato. In Francia questo apparecchio viene già montato obbligatoriamente in tutte le abitazioni nuove. In Italia esso è ora in vendita i primi; costano 24 mila lire, installazione a parte.

Malata di nervi una donna si lancia dal quarto piano: straziante agonia

Una ragazza la vede inginocchiata sul davanzale della finestra - La chiama, ma quella si getta nel vuoto - «Non voglio morire» - E' deceduta all'ospedale

Una donna sofferente di nervosi si è gettata ieri dal quarto piano di via Borgaro 14. E' morta dopo straziante agonia all'ospedale. Si chiama Lina Giannetti, 55 anni, abitava al secondo piano con il marito, Giovanni di 60 anni, parrucchiere, la figlia Franca, 21 anni, impiegata, e la madre di 66 anni.

Alle 16,30 è uscita dicendo che andava da una vicina. Subito dopo la madre, preoccupata per le sue condizioni di salute, si è affacciata sul pianerottolo e l'ha vista, con la faccia stralunata, salire lentamente le scale dell'ultimo piano. Colta da un presentimento, ha gridato: «Lina, Lina». Al grido, una ragazza, Laura Di Gregorio, 13 anni, che abita al quarto piano, ha aperto la porta ed ha visto la Giannetti inginocchiata sul davanzale della finestra delle scale. «Ma signora, che cosa fa?», le ha detto stupita. La donna, senza rispondere, si è drizzata in piedi e si è lanciata nel vuoto.

Richiamata dalle urla della figlia, la signora Giacoma Di Gregorio si è affacciata alla finestra e ha visto il corpo della donna nel cortile. E' scesa a precipizio e si è inginocchiata vicino alla sventurata che supplicava: «Mi aiuti, non voglio morire». Giovanni Giannetti, che ha il negozio nello stesso isolato, avvertito è accorso presso la moglie, che continuava a lamentarsi stesa sul selciato. Con un'ambulanza la donna è stata portata al Maria Vittoria e ricoverata con prognosi riservata per fratture in tutto il corpo. E' deceduta dopo cinque ore di dolorosa agonia.

In altre tre occasioni la Giannetti aveva cercato di togliersi la vita: l'ultima volta aveva sfilato il bocchettone del gas, di notte, rischiando di asfissiare anche i familiari. Il marito si era svegliato in tempo ed aveva evitato la tragedia. La donna soffriva da quattro anni di disturbi nervosi. Era già stata ricoverata nove volte in case di cura.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +12,2
MINIMA + 9,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +10,3; pressione 736,4; umidità 65%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** tempo perturbato con precipitazioni moderate. **Temperatura a Caselle:** mass. +14,2; min. +8,5; media +10,9

Ottocento salumai protestano contro la «bottega delle carni»

I salumai si sono riuniti in assemblea per protestare contro il progetto di legge n. 569, che prevede l'istituzione della «bottega delle carni» autorizzando i macellai a vendere, oltre alla carne bovina, quella di maiale, polli, conigli e insaccati freschi.

Il presidente di categoria, Osella, ha esposto il pensiero di circa 800 negozianti torinesi. «*Il nostro lavoro si svolge già oggi in condizioni difficili. Circa 1200 alimentaristi e 200 ambulanti vendono merce di nostra competenza. Se si aggiungeranno i macellai, il nostro guadagno diminuirà ed il valore delle nostre aziende si ridurrà ad un terzo*».

Ha aggiunto che la «bottega delle carni» è contro l'interesse dei consumatori. E' sufficiente l'esempio di Torino dove l'esperimento è stato autorizzato dalla Giunta provinciale amministrativa: «*le carni di maiale, vendute dai macellai, sono rincarate di 300 lire al chilo*. Senza contare che il consumatore può essere facilmente ingannato: chi sa distinguere un fegato di maiale da un fegato di vitello?».

Specchio dei tempi

L'ingiustizia: pare vi siano degli ex regnanti condannati a morire di miseria - A chi non piacerebbe trovare una soluzione semplice e pratica al problema del sesso e dell'amore? - Perché il nonno non ha mantenuto la promessa - Bimbi di Longarone

Una lettrice ci scrive:

«Posso rispondere io, madre di famiglia e non "carica di denari e gioielli" alla piccola Maria Rosa, della quale è stata pubblicata la lettera? Cara Maria Rosa, ho letto or ora la tua lettera e vorrei dirti due parole: sono molto addolorata per il tuo papà — e per i tanti come lui — che "piange sempre quando deve pagare l'affitto". Io ho due figli e vorrei poter dar loro tutto quello che c'è di bello al mondo, tu lo capisci; ma non posso, loro lo sanno, e si accontentano di quello che hanno, anche se vedono altri con molto di più. Ma guarda che non soltanto i principi ed i regnanti sono "pieni di soldi e di gioielli".

«C'è molta, moltissima gente che ha soldi, gioielli e tutto e forse non meriterebbe niente di niente. Ma ci sono anche quelli che hanno lavorato molto, che hanno avuto da Dio il dono di una grande intelligenza e quello che hanno se lo sono faticosamente guadagnato; non si può parlare sempre e soltanto di "ingiustizia", anche se l'ingiustizia, in questo imperfetto mondo, c'è stata, c'è, e — purtroppo — ci sarà sempre. E poi ci sono ex-regnanti che di soldi ne hanno proprio pochini e devono lavorare come tutti gli altri, e ce ne sono di quelli che pensano di morire per la grande miseria. Altri hanno dovuto lasciare la casa, costruita a pezzo a pezzo dai loro antenati, i quali — anche se re e principi — hanno sempre lavorato, o con la spada o con la mente, per la loro grande famiglia, il loro popolo.

«E io sono sicura che a te, come a me, dispiacerebbe molto se ti mandassero via dalla tua casa, anche se piccola e forse bruttina. Non è così? Vuoi farmi un favore, cara Maria Rosa? Domanda alla tua Maestra se non ha niente di meglio e di più istruttivo da dire alle sue scolare, invece di parlare loro sempre di regnanti, di denari e di gioielli. Se — tramite "La Stampa" — mi farai conoscere qualche tuo desiderio, sarò lieta di mandarti, per Natale, un regalino. Piccolo piccolo, ma con affetto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sullo "Specchio" c'è stato lo scritto di una lettrice: "Il problema del sesso e dell'amore". Finalmente qualcuno espone la cosa con buon senso e obiettività. Purtroppo ogni volta che ci si rivolge al prossimo, turbati e perplessi da questo problema, in risposta non si hanno che le solite frasi prive di senso pratico. Ogni tanto appare l'articolo di persone autorevoli che trattano l'argomento, rigirando il discorso, senza mai suggerire qualche soluzione al sentitissimo problema. Nessuno è dunque in grado di pronunciare parole illuminanti, o preferisce non farlo?

«Per tentare di evitare a mio figlio i dubbi e gli smarrimenti che hanno turbato la mia giovinezza, e che possono ripercuotersi negativamente sul suo futuro comportamento, ho letto pile di libri, ho interpellato medici, professori, persone che mi parevano idonee a chiarirmi le idee. Spesso mi sono sentita rispondere che è cosa personalissima che tutti si aggiustano a risolvere, è vero, ma quanti in modo soddisfacente? Ora sono in grado di spiegare a mio figlio tutta la cosa in modo scientifico, ma come posso risolverla sul piano umano e pratico, in modo soddisfacente e tranquillamente accettabile, non so. E' un problema davvero spinoso che non può essere trattato con faciloneria».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a te caro "Specchio dei tempi", perchè so quanto bene hai fatto a tutti. Nel mio piccolo cuore c'è un triste ricordo, quello di mio nonno. Ora sfogo a te questo mio dolore. Prima della morte, mio nonno, mi portava, essendo io bambina di dieci anni, ai giardini e seduti su una panca mi raccontava, quando combattè sul Carso e della grande vittoria.

«Era felice quando lesse su *La Stampa* della pensione dei Combattenti del '15-'18. Mi aveva promesso un bel regalo, con i soldi della pensione, ma ora lui è morto, prima che i signori ministri si decidessero a dargli questa pensione: per aumentare il loro stipendio è stato facile, ma per aiutare questi combattenti vittoriosi, solo promesse. Lui ora riposa nella fredda terra senza aver soddisfatto la promessa fattami, so che anche là, nella tomba, piange per me.

«Io prego Iddio per te e per mio nonno perchè non è colpa sua ma dei governanti».

Graziella Menuti

Un gruppo di scolari ci scrive da Dogna di Longarone:

«Cara *La Stampa* di Torino, un gruppetto di alunni della scuola elementare di Dogna di Longarone riconoscenti per il premuroso e fraterno aiuto portato in questo momento così triste, desiderano partecipare il loro più sentito ringraziamento con un cordiale saluto».

Roberto Zandomenego, Riccardo Celato, Vilmer Celato, Natalino Nora, Vanda Zandomenego, Elide Zandomenego

Processo a 17 persone per frodi al Municipio

Le irregolarità nelle forniture per la pavimentazione stradale

Il giudice istruttore dott. Barbaro ha rinviato a giudizio 17 persone con le accuse di frode nell'adempimento di obblighi contrattuali o di appropriazione indebita ai danni della città di Torino. La denuncia fu presentata il 3 maggio 1960 e le indagini furono svolte dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria.

L'inchiesta stabilì, tra l'altro, che frodi contrattuali erano state compiute dalla ditta Giorgio Mosso, appaltatrice della pavimentazione di via Oropa, tra corso Fontana e piazza Tosi, nel 1958. Altre irregolarità furono riferite dall'operaio Ugo Stabellini, che le attribuì alla propria ditta, l'impresa Sales.

Le frodi avvenivano con diversi sistemi: sottrazione di fusti di catrame o di quantitativi di pietrisco; pesature zavorrate o doppia pesatura di materiali addebitati al comune. Il processo si svolgerà nel prossimo gennaio.

Le persone denunciate sono: Giorgio Mosso, 40 anni; Leandro Mosso, 27 anni; Pietro Zorino, 39 anni; Salvatore Aiello, 36 anni; Giuseppe Fuda, 35 anni; Nicola Comisso, 44 anni; Guido Bussi, 31 anno; Domenico Fuda, 51 anno; Giuseppe Massaro, 36 anni; Ugo Radaelli, 50 anni; Aurelio Sorti, 35 anni; Pietro Farina, 55 anni; Rinaldo Pernigotti, 34 anni; Bruno Ardito, 51 anno, Ugo Stabellini, 53 anni; Tarcisio Ragazzon, 38 anni; Antonio Genovese, 42 anni.

La predicazione dei parroci verterà sui problemi sociali

I parroci dell'archidiocesi si sono riuniti nel palazzo dell'arcivescovado. I lavori, svolti alla presenza del vescovo mons. Bottino, sono stati diretti dal presidente del collegio dei parroci. Tema della riunione: la predicazione domenicale nel nuovo anno liturgico, che si inizierà il 1° dicembre. I sacerdoti parleranno della «Chiesa di Gesù», mettendo in particolare risalto la dottrina sociale, cioè tutti i problemi relativi alla famiglia, al lavoro e alla vita moderna.

Non servono i dilettanti per il teatro d'avanguardia

Cinquant'anni or sono i giovani si divertivano con commovente ingenuità a «fare il teatro». In campagna, d'autunno, pioggerelle, grigio nuvoloso, noia, si pensava ben presto a una recita; *La partita a scacchi*, *Il cantico dei cantici*,... In città, i giovani si riunivano per mettere in scena spettacoli di beneficenza: drammi, commedie, farse. Le difficoltà maggiori venivano dalle donne; tempi complicati, non molte madri erano disposte a concedere alle figlie una così grande libertà, andare alle prove, passare pomeriggi interi con dei giovanotti, provare magari una scena d'amore. Il bacio era assolutamente escluso. Recitare voleva dire soprattutto «atteggiarsi», imitare i grandi attori; ci riuscivano quasi sempre abbastanza bene, e rifare Novelli, Zacconi, Ruggeri, era voluttà grande, con scroscio di applausi a scena aperta. I parenti uscivano soddisfatti; qualche signore autorevole si congratulava con il padre dell'attor-giovane: — *Ma sa, che son bravi! Le dico, mi pareva di essere al Carignano.*

Erano piccole fiere di vanità, ma bisogna riconoscere che neanche i più fatui, i più illusi avrebbero pensato di fare dell'arte, di contribuire all'incremento e progresso del teatro, interessando critici e giornali. Era un divertimento in famiglia e l'ambizione non andava oltre il rione, nessuno immaginava di essere importante, se non agli occhi della vecchia cameriera e del nonno indulgente. Vi erano anche le «filodrammatiche» stabili, bene organizzate, con un economo per le piccole spese delle rappresentazioni, e l'assistenza e il consiglio di qualche vecchio attore che perfezionava il trucco e sottolineava le battute con un vetustissimo *birignao*. Di queste compagnie filodrammatiche alcune si facevano molto brave: disinvolte, ben concertate, e qualche dilettante ne usciva attore, e diventava celebre.

Di filodrammatici ve n'è molti ancora e si dedicano alla loro onesta e piacevole attività con un'appassionatezza ammirevole. Chi ama il teatro non può non sentire un'affettuosa simpatia per questi tenaci attivisti della rappresentazione scenica. Ma da alcuni anni assistiamo a qualcosa di sgradevole; interi gruppi di codesti dilettanti, autentici «dilettanti» per vocazione e destino, per temperamento e linguaggio, hanno deciso di buttarsi alla riforma del teatro, di entrare nel circolo dell'arte del teatro per rinnovarne il gusto, la sensibilità, il tono.

Sono giovani ed hanno ragione; hanno anzi tanta più ragione quanto meno sanno d'arte e di teatro. Essi affermano di cercare espressioni teatrali che rispondano alle esigenze d'oggi, alla psicologia e fantasia d'oggi; svecchiare, svecchiare, approfondire una nuova drammaturgia, un modo di parlare magari incomprensibile, assurdo, gratuito: ma essere intelligenti, finalmente intelligenti dopo tanti secoli di idiozia. E così si dichiarano rivelatori e apostoli dell'avanguardia. Sorgono un po' dovunque i teatrini per cinquanta spettatori, per venti spettatori, dai nomi bizzarri, il teatrino dell'ora tale, quello dei passeri verdi, quell'altro delle luci spente, gli zoppi, i furbi, i tonti, o che so io; inventiamo, si sa, e ci pare d'esser tornati ai felici tempi accademici: gli Intronati, i Rozzi, gli Accesi...

Santo Cielo, come si fa a distinguere l'arte dalla non arte? E' così difficile individuare queste ineffabili sottigliezze. E allora cerchiamo di essere semplici e spicciativi; si può distinguere agevolmente l'artista di teatro dal dilettante e dall'inesperto, dal punto di vista del mestiere. Il «mestiere», l'artigianato è tutto, o quasi tutto in palcoscenico. E' tutto perché fornisce l'unico strumento capace di convertire le velleità in rappresentazione; perché, riassorbito in una perfetta espressività, è il solo veicolo a raggiungere la poesia drammatica. I giovani dilettanti d'avanguardia hanno i loro sacri testi: Beckett, Ionesco, Adamov, Genet, Ghelderode o Shéhadé, Albee o Pinter, e quando ci riescono ce ne dànno qualche esempio, ne fanno uno spettacolino. Orbene abbandonare ai giovani, soltanto perché sono giovani, la presentazione del teatro nuovo è un grosso errore.

E' ridicolo affermare che gli attori arrivati, abili, celebri, col teatro nuovo non ci sanno fare; può essere che non lo amino, ma se qualcuno può affrontare quelle inedite drammaturgie, quelle esasperazioni paradossali, quegli è proprio l'attore fatto, che conosce tutti i segreti del linguaggio scenico. Vi sono certe battute, certe situazioni nel teatro di avanguardia, v'è un artificio di personaggi astratti, di profezie burlesche, di rapide illuminazioni, v'è un'incertezza di cose dette e di cose supposte, che soltanto chi è avvezzo ai maliziosi inganni della tradizione teatrale sa dipanare e indurre a lucente naturalezza.

Or non è molto, assistendo alla rappresentazione di *Oh les beaux jours* di Beckett, a Venezia, protagonista e unica attrice Madeleine Renaud, fummo meravigliati della facilità aggraziata, della disinvoltura e affabilità, diciamo della bonaria connivenza dell'artista con un testo che poteva apparire indecifrabile e che, recitato da lei, diventava via via tutto chiaro, commovente, ironico, amabile: voci e immagini. E riconoscemmo che con la sua acuta intelligenza e l'estro raffinato, la Renaud traeva le note più acute di quel drammetto simbolico proprio da un «mestiere» perfetto che trasfigurava quella testina di donna interrata nel deserto della vita, e delle battute agre, cerebrali e crudeli faceva un giuoco di lievitanti melodie.

Abbiamo scritto non contro i giovani o il teatro dei giovani, ma anzi perché a introdurre nella società d'oggi una drammaturgia ostica, inedita, e adatta alla giovinezza, ci vogliono interpreti sicuri, che sappiano cavare la polpa dal ruvido guscio delle approssimazioni e rivelare agli scrittori stessi (come spesso avviene) il carattere e la intonazione esatta delle opere loro.

Francesco Bernardelli

DALLA SUA VILLA SUL RENO, L'EX-CANCELLIERE SCAGLIA ANATEMI SU BONN

E' passato un mese dalla nomina di Erhard e già s'avverte in Germania un'epoca nuova

Adenauer dirigeva i ministri e il paese come un preside di ginnasio dei tempi guglielmini - Non accettava consigli, detestava gli oppositori, pretendeva attorno a sé disciplinati burocrati - Erhard si è circondato di un «trust di cervelli», ascolta gli intellettuali, ha aperto il dialogo con l'opposizione - Contro l'Europa gollista, ha scelto la collaborazione stretta con l'America e la ricerca dell'intesa con l'Inghilterra - E guarda anche ad Oriente: egli spera che i russi abbandonino Ulbricht e tra le due Germanie si possano stabilire migliori contatti

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, novembre.

Il «Gran Vecchio» si è ritirato a Rhoendorf, sull'altra riva del Reno e da quelle colline minaccia anatemi su Bonn. Dopo la lunga, autoritaria tutela di Konrad Adenauer, i discorsi che si fanno oggi al Bundestag e nei ministeri somigliano all'amara Lettera al padre di Franz Kafka: s'è iniziata l'«era dei figli». Il maggiore di essi, Ludwig Erhard, ha 66 anni, il padre inflessibile, vegliardo tedesco di generazione guglielmina, ha raggiunto quasi gli 88 anni.

La sera del 17 ottobre, Erhard aprì come Cancelliere la prima seduta del nuovo governo pronunciando queste parole: «Prego, signori, potete finalmente fumare». Adenauer non aveva mai consentito che un ministro fumasse in sala di consiglio. Una simile debolezza, e così dannosa alla salute, gli appariva intollerabile. Personalmente resisteva alle lunghe sedute col conforto di una tavoletta di cioccolata. Ma il 17 ottobre, Erhard fece deporre sul tavolo un portacenere e si accese un grosso sigaro. Così cominciò il secondo cancellierato della Bundesrepublik.

E' trascorsa appena qualche settimana. Il governo Erhard ha deciso anzitutto di vendere ai russi 160 mila tonnellate di farina di grano; l'ultima decisione del governo Adenauer era stata quella di respingere una simile proposta. Tutto quanto accade a Bonn è nello spirito del primo sigaro acceso in sala di consiglio dopo quattordici anni. Il sovvertimento è ordinato, lento, quasi inafferrabile per chi osservi la quotidiana routine dell'amministrazione, la capitale-villaggio appare assopita fra le sue autostrade, le file di pioppi e il corteo dei battelli che dall'Olanda risalgono il Reno fino a Magonza, Spira e Basilea. Ma occorre vedere che cosa veramente sta mutando alla base dello stato tedesco.

Il potere di Adenauer era pressoché esclusivo, interferiva nel legislativo e nell'attività dei ministri. Il professore Wilhelm Hennis della Università di Amburgo, uno fra i più stimati costituzionalisti tedeschi, lo definì Kanzlerdemokratie, «democrazia cancelleresca», ossia limitata, tutelata, tenuta a bada come una classe di ginnasio. Oggi la democrazia tedesca è sciolta da chi la redarguiva; la direzione del governo è stata assunta da una «troika»: Erhard, il vice-cancelliere Mende e il ministro degli Esteri, Schroeder. Un uomo solo non basta a sopportare l'eredità del potere. Se non si temesse di recare ingiusta offesa all'ex-cancelliere Adenauer, che dopo tutto fondava ogni autorità su elezioni libere, sia pure facendo appello allo spirito gregario della sua gente, potremmo dire che oggi anche la Germania ha un «potere collegiale» succeduto al «culto della personalità».

Adenauer non aveva mai concepito l'idea di farsi consigliare per davvero. Erhard ha designato subito un suo «trust di cervelli», composto da intellettuali illustri, alcuni dei quali appena riconciliati con la politica, anzitutto il fisico atomico Werner Heisenberg, il grande Heisenberg direttore dell'Istituto Max Planck e già promotore del manifesto di Gottinga contro l'armamento atomico della Germania (ossia contro chi voleva «girare intorno» al trattato di Parigi del '54, che sancì la rinuncia tedesca alle armi atomiche). E poi il fisico Carl von Weizsaecker, lo scrittore Klaus Mehnert, l'economista Alfred Mueller-Armack, lo storico Theodor Eschenburg, professore a Tubinga. Confrontiamo questi consiglieri di Erhard col gruppo d'intellettuali bostoniani raccolto oggi intorno alla Casa Bianca: la «dotta Germania» segue l'esempio dei Kennedy Look.

Adenauer accettava per assistenti solo alcuni rigidi burocrati, che fossero abili nell'esecuzione e nella manipolazione amministrativa, come il suo ex capo di gabinetto Globke, per avventura un ex nazista. Giudicava dissennato ogni intellettuale che valicando i limiti della propria disciplina interloquisse nella vita pubblica, come «ammonitore» o come contraddittore della classe politica. La rispettabilità, sotto gli abiti accademici della «scienza tedesca», doveva coincidere quasi col silenzio. Il frutto di queste concezioni fu disastroso: li ebbe tutti ribelli, da Heisenberg al filosofo Karl Jaspers, ai nuovi scrittori come Boell, Andersch, Johnson, Hans-Werner Richter, Grass.

«Disapprovo — scriveva Karl Jaspers sulla Zeit di Amburgo — il suo modo di reclutare il personale, la sua inclinazione a usare metodi ambigui per accrescere il numero dei suoi elettori. Deploro che non abbia avuto sufficiente grandezza d'animo per trattare il partito d'opposizione in maniera da farne, contro se stesso e il proprio partito, una vera opposizione. Deploro che nei casi limite non si arresti dinnanzi alla diffamazione. Egli non si attiene al principio secondo cui gli uomini migliorano se li si tratta come se già siano migliori».

Adenauer reagiva tacciando simili critici di bolscevichi, nichilisti, agitatori, ma senza essere poi davvero un despota capace di farli tacere e senza riuscire a dimostrare quanto vi fosse di astrazione moralistica nell'atteggiamento di alcuni intellettuali. Vi è in ogni paese, fra gli uomini politici, un'incapacità relativa a stabilire rapporti col mondo della cultura; sembra un impedimento da nulla, poiché per norma si dice che il problema riguarda quattro persone. Ma puntualmente quelle quattro persone determinano un clima: gl'intellettuali anticipano quasi sempre il giudizio che prevarrà, come oggi prevale in Germania il giudizio che essi formularono su Adenauer (sei anni fa sembrava impossibile che anche questo potesse accadere). Dunque il problema non è futile: diviene questione di stato. Konrad Adenauer, funzionario e figlio di funzionario, ancora «segnato dalla monarchia di Guglielmo II», era l'uomo più lontano dalla possibilità di valutare simili aspetti del critico equilibrio d'una società moderna.

Erhard, che ha vissuto nell'università e negli istituti di ricerca, e conosce almeno i professori, ha rovesciato le concezioni di Adenauer fin dal discorso d'investitura: «Il dialogo — ha detto — mi sembra preferibile a ogni polemica lanciata contro gli intellettuali». Per Erhard il contatto fra politica e cultura è questione di stato, non meno importante del saggio di sconto della Banca federale.

Profondo è anche il divario di metodo in politica estera, sebbene la questione tedesca non sia mutata in quattro settimane. Adenauer diffidava d'ogni sguardo rivolto all'Est; da quando Erhard è cancelliere, corrono voci d'una possibile visita di Kruscev a Bonn. Per la prima volta un programma governativo della Bundesrepublik è stato accolto senza reazioni aspre a Berlino Est: Albert Norden, capo dell'ufficio informazioni della Germania Orientale, vi ha ravvisato «elementi positivi». Oggi nessuno protesta a Bonn se Willy Brandt, borgomastro di Berlino Ovest, allaccia contatti «tecnici» con Ebert, sindaco dell'altra Berlino. Al fianco di Erhard, è vice-cancelliere e ministro per gli affari pantedeschi un uomo, il liberale Mende, che gli amici di Adenauer accusano di «fantasie politiche rivolte a Oriente».

E' possibile che le novità di Bonn riducano per contraccolpo la pressione del regime di Ulbricht sulla Germania Est. Bonn ha deposto il paterno censore Adenauer e aspetta che Berlino Est deponga Ulbricht, artefice della più cupa interpretazione del comunismo che si conosca oggi in Europa. Per vari segni l'influenza di Ulbricht appare già scossa; la convivenza fra le due Berlino e la distensione fra le due Germanie sarebbero facilitate, se i comunisti tedeschi seguissero la via moderata già intrapresa da Gomulka in Polonia. I russi oscillano fra il richiamo delle nuove prospettive e il timore che una volta sguarnita la «prima linea» dall'uomo di punta (ancorché non gradito a Kruscev), i successivi sviluppi siano incontrollabili ed esploda nella Germania Est una reazione a catena simile a quella ungherese del '56.

Sul fronte occidentale, Adenauer era ostile all'ammissione della Gran Bretagna nel Mec, Erhard ha detto al Bundestag: «Rafforzare i legami con Londra, è un motivo essenziale della nostra politica». Adenauer sosteneva la concezione gollista d'una Europa concorrente col mondo anglosassone e «protetta» dalla bomba atomica francese, dall'asse Parigi-Bonn, dal muro tariffario del Mec. Erhard s'è detto «contrario a ogni tendenza egemonica nel vecchio continente» e a «ogni forma di autarchia economica»: un'apertura in piena regola al mondo anglosassone.

Dinnanzi alle possibilità della nuova era tedesca, il giuoco delle influenze esterne su Bonn s'è fatto serrato. Gli americani, con l'operazione Big Lift (una divisione in assetto di guerra trasportata dagli Stati Uniti in Germania nel volgere di 63 ore), hanno voluto dire che l'Oceano Atlantico è già quasi un «lago atlantico»: scelga l'Europa fra De Gaulle e la partnership con l'America.

Anche i russi hanno parlato subito al nuovo governo di Bonn: tre convogli alleati in pochi giorni hanno subìto un arresto sulla via di Berlino. Accampando pretesti, i russi hanno voluto ricordare in verità che la disputa su Berlino e sul trattato di pace tedesco è sempre aperta. Forse Kruscev non può esporsi ancora a lungo, senza contropartite, alle accuse di debolezza e di fallimento su tutti i fronti, che gli vengono rivolte dagli estremisti cinesi e dagli oppositori interni.

Nella Repubblica federale, Adenauer e il suo gruppo (Strauss, Krone, von Brentano) non hanno atteso un giorno per contraddire e colpire Erhard. La socialdemocrazia spera di trarne vantaggio in vista delle elezioni del '65. Adenauer non esita a dividere in due la democrazia cristiana, per collegarsi con la destra gollista europea e persino con la destra americana del senatore Barry Goldwater. E' giunto a dire a Margherita Higgins, della New York Herald Tribune, che la responsabilità del muro di Berlino va attribuita ai timori di Kennedy. Così dicendo, sminuiva le stesse responsabilità sovietiche: non ci ha badato.

Raddoppia la posta nel giuoco delle influenze su Bonn, cambia lo schieramento politico all'interno del Bundestag e muta persino lo «stile politico tedesco». Comincia davvero un'altra epoca. Da questo momento, assisteremo in Germania alla moltiplicazione delle cose nuove, e anche dei rischi nuovi.

Alberto Ronchey

Ornella Vanoni gioca con il figlio Cristiano

L'attrice, impegnata a Milano nella commedia musicale «Rugantino», dedica le poche ore libere al figlioletto

Il regista del film «L'ape regina» assolto dall'accusa di offese al pudore

Era stato rinviato a giudizio per la pubblicazione della sceneggiatura, insieme con l'editore - Per il tribunale il fatto non costituisce reato - Una multa di 15.000 lire ai due imputati per tre fotografie contrarie alla decenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Dopo aver superato, sia pure in terza istanza, gli ostacoli della censura, il film «L'ape regina» ha vinto anche la sua battaglia giudiziaria. Il regista Marco Ferreri e l'editore Beniamino Carucci, accusati di offese al comune sentimento del pudore per aver pubblicato la sceneggiatura della pellicola sul libro «Matrimonio in bianco e nero», sono stati assolti dalla quarta sezione del Tribunale perché il fatto non costituisce reato. Con la stessa sentenza il Tribunale ha ritenuto i due imputati responsabili di «pubblicazione contraria alla pubblica decenza» per avere stampato nel volume tre fotografie tratte dai fotogrammi del film e li ha condannati a 15 mila lire di ammenda.

Il pubblico ministero, dottor Pasquale Pedote, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto la condanna del regista e dell'editore a due mesi di reclusione e a 60 mila lire di multa per le «offese al pudore» contenute nella sceneggiatura; ma aveva invocato la assoluzione per le fotografie, poiché, a suo giudizio, il fatto non costituisce reato. Infine, aveva chiesto la confisca di tutte le copie del libro rimaste; mentre il Tribunale ne ha ordinato il dissequestro.

La vicenda del film è nota. Un commerciante d'auto, impersonato da Ugo Tognazzi, giunto alle soglie della quarantina, comincia a sentire il peso della solitudine e decide di sposarsi. La moglie è una ragazza di buona famiglia, dai rigorosissimi principi religiosi. Resiste, per tutto il periodo del fidanzamento, alle ripetute e insistenti richieste del focoso quarantenne per avere degli anticipi sul matrimonio. Ma le nozze trasformano completamente la ragazza, prima timida e quasi fredda. Ella diviene appassionata, mai soddisfatta, esuberante, una vera e propria ape regina, e pretende dal marito ciò che il povero uomo non è più in grado di dare, sottoposto a prove inadatte alla sua età.

Quando Regina attende finalmente un figlio, si dedica esclusivamente al suo nuovo stato di madre e trascura il marito, fino al punto di respingere un suo ritorno alle antiche richieste. Il compito dell'uomo è finito, perché Regina ha raggiunto il suo scopo, quello di avere un figlio. Il protagonista si esaurisce fino a morire il giorno in cui nasce il suo erede.

Secondo la censura, chiamata ad esaminare il film in prima e seconda istanza, l'opera cinematografica offendeva «la comune concezione della morale coniugale». La pellicola ottenne il visto solo quando fu ripresentata, con opportuni tagli, alla medesima commissione che l'aveva bocciata per prima. E ora il film, con il titolo *Una storia moderna - L'ape regina* è in regolare programmazione.

Le fotografie incriminate riproducono l'immagine di Marina Vlady nuda, ma ripresa di spalle, mentre sta indossando un paio di pantaloncini da mare; la stessa attrice mentre bacia appassionatamente il marito sul letto matrimoniale; infine ancora la Vlady mentre mostra all'uomo una camicia da notte con ricamata sul seno la frase: Non lo fo per piacer mio, ma per render gloria a Dio.

«Con il film L'Ape regina — disse ai giudici il regista Ferreri — *intendevo soltanto raccontare in chiave satirica la storia di un matrimonio sbagliato e fondato sulla interpretazione bigotta dei sacri principi della morale e della religione*».

Questa mattina, nel corso della sua requisitoria, il P. M. ha mantenuto le accuse, analizzando, punto per punto, le singole scene e le foto incriminate. Al dottor Pedote ha risposto per primo l'avv. Giorgio Moscon, difensore del regista. Il legale ha ricordato che il suo cliente, vendendo la sceneggiatura, rinunciò ad ogni diritto su di essa, e quindi non deve essere ritenuto responsabile della pubblicazione.

L'avv. Carmelo Tufarelli, legale dell'editore, ha insistito particolarmente nel sostenere che il libro «*è una pubblicazione tecnica, rivolta ad una particolare "élite"*», costituita esclusivamente da registi, critici e studiosi del cinema. L'avv. Nicola Madia ha sostenuto infine che la sceneggiatura del film deve essere considerata opera d'arte e come tale non perseguibile. Esaminando le singole scene incriminate, il difensore ha sostenuto che non possono essere ritenute offensive del comune sentimento del pudore.

g. g.

Duecento alunni si barricano in un nuovo edificio scolastico

(Dal nostro corrispondente)
Pescara, 12 novembre.

(n.) A Manoppello duecento alunni della scuola media statale hanno occupato, barricandosi quindi all'interno, un nuovo edificio scolastico. Essi hanno voluto così protestare per la carenza delle aule, prive di attrezzature igieniche, pericolanti ed insufficienti.

Otto d'Asburgo tenterebbe di penetrare in Austria a Natale

Avrebbe deciso di compiere un'«energica azione»

Vienna, 12 novembre.

Il quotidiano indipendente *Kleine Zeitung*, di Graz, uno dei più seri e più diffusi giornali di provincia, scrive di avere appreso da fonte attendibile (dimostratasi bene informata in precedenti occasioni), che il dr. Otto d'Asburgo tenterebbe di compiere prossimamente una «irruzione» in Austria, probabilmente sotto Natale. Egli cercherebbe di entrare in Austria anche a costo di vedersi ritirare il passaporto.

A questa «energica azione» Otto d'Asburgo si sarebbe deciso per «mobilitare l'opinione pubblica interna e internazionale intorno ai suoi interessi». Anche i circoli del partito popolare sarebbero stati informati di questa decisione, ma essi — aggiunge il giornale di Graz — avrebbero sconsigliato ogni passo che avrebbe come conseguenza quella di pregiudicare l'atmosfera politica interna dell'Austria.

Otto d'Asburgo, pur avendo rinunciato al titolo, viene tuttora considerato in certi ambienti austriaci il pretendente al trono austriaco, e negli ultimi tempi si è visto opporre un deciso rifiuto al rientro in Austria dalle autorità.

Un altro crollo in galleria in una miniera giapponese

Un operaio morto e tre feriti

Tokio, 12 novembre.

Un minatore giapponese è morto e altri tre sono rimasti feriti in seguito ad un crollo avvenuto nella galleria di una miniera situata a pochi chilometri da quella dove sabato sono morti 451 operai.

Sposo dice tre volte «no» in chiesa durante le nozze

L'episodio ad Avellino - «Non la voglio» ha gridato uscendo dalla chiesa
Dopo un colloquio col sacerdote e i testimoni ha accettato di sposarsi

(Nostro servizio particolare)
Avellino, 12 novembre.

Durante un rito nuziale celebrato nella chiesa di S. Trifone martire a Marzano di Nola uno sposo ha pronunciato «sì» soltanto dopo aver risposto per tre volte «no» alla domanda rivoltagli dal parroco.

Gli sposi, lei D. G., di 23 anni, e lui M. M., di 35 anni, erano giunti in chiesa per il matrimonio seguiti da una lunga schiera di parenti ed amici. Quando il parroco, don Francesco Coppola, ha rivolto allo sposo la domanda di rito, si è sentito rispondere «no». Il sacerdote ha ripetuto la domanda ed ancora una volta il giovane ha risposto «no». La sposa è sbiancata in volto mentre in chiesa tra gli invitati l'atmosfera si faceva tesa.

Anche il parroco era molto imbarazzato, tuttavia rivolgeva la domanda per la terza volta. A questo punto lo sposo rispondeva: «Non la voglio» e si alzava dall'inginocchiatoio ed usciva dalla chiesa. Raggiunto da alcuni testimoni e dallo stesso parroco, il giovane ha avuto un colloquio in sagrestia con il sacerdote, al termine del quale è tornato ad inginocchiarsi accanto alla sposa.

Questa volta alla domanda del sacerdote ha risposto finalmente «sì».

Sembra che il singolare comportamento dello sposo trovi origine nel fatto che la ragazza, durante il periodo in cui è stata fidanzata con il giovane, per scherzo, gli avrebbe più volte detto che in occasione della celebrazione del matrimonio avrebbe risposto «no» al posto del «sì».

La sposa non ha attuato la minaccia, lo sposo invece, avrebbe voluto vendicarsi tenendo per alcuni minuti in chiesa con il fiato sospeso la sposa e gli invitati.

F. S.

Spara e ferisce gravemente il coinquilino troppo rumoroso

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 12 novembre.

(s. l. p.) La polizia sta ricercando un uomo, Vincenzo Maugeri, di 44 anni, che la notte scorsa ha ferito con tre colpi di pistola il coinquilino Giuseppe Raciti, di 22 anni perché faceva troppo baccano.

Da qualche tempo il Maugeri rimproverava al Raciti, che abita al piano sovrastante, fastidiosi rumori notturni. Ieri sera un figlio del Raciti, rimasto ferito in un incidente automobilistico, è stato trasportato fin nell'androne di casa a bordo di una motocicletta.

Il rumore della motocicletta ha innervosito il Maugeri che ha chiesto al coinquilino una «spiegazione». I due si sono incontrati in via della Concordia, la strada sottostante lo stabile dove il Maugeri, ha sparato tre colpi di pistola contro il Raciti e poi è fuggito. Il Raciti, colpito da due proiettili, è in fin di vita all'ospedale.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Govi da stasera ritorna sul video

Interessante documentario su Franz Kafka

Stasera, in apertura del canale nazionale, ritornerà Gilberto Govi, il popolare e simpatico attore genovese che reciterà un atto unico di Sabatino Lopez, «Si chiude». Seguirà un programma musicale con Katina Ranieri: presenterà Corrado, che ritorna sul video dopo una lunga e inspiegabile assenza. Ma il pezzo più importante ci sembra il documentario «La vecchia Praga di Franz Kafka» realizzato in collaborazione con la tv cecoslovacca: una visita ai luoghi che ispirarono il grande autore de «Il processo» e de «Il castello» e un'intervista con una sua nipote (unica superstite di tutta la stirpe dei Kafka: 49 membri della famiglia perirono durante l'ultima guerra nei campi di sterminio nazisti). Volutamente i programmisti hanno destinato il servizio ad una platea ristretta, relegandolo in terza posizione.

Sul secondo canale avremo un mediocre film di Curtis Bernhardt, «Il dottore e la ragazza», girato quattordici anni fa secondo le più convenzionali ricette di Hollywood. Il titolo potrebbe far supporre una vicenda allegra o addirittura farsesca: si tratta invece di un dramma sentimentale non privo di tragici avvenimenti.

Alle 22,50 andrà in onda una registrazione di sport, supponiamo calcio; così come vedremo il secondo tempo di una partita di calcio sul canale nazionale alle 19,15.

* *

Siamo fortunatamente in periodo di distensione fra America e Russia e ogni persona civile di buon senso non può che augurarsi che questa distensione si consolidi e si prolunghi e si trasformi in pacifica convivenza. Ma ieri sera la tv è andata a ripescare un film della guerra fredda, un film di accesa propaganda politica diretto da Elia Kazan nel 1953: «Salto mortale». E' la storia di un circo che fugge dalla Cecoslovacchia dominata da un poliziesco regime comunista di marca staliniana per cercare la libertà e la tranquillità nella Baviera occupata dagli americani.

Elia Kazan ha diretto opere del calibro di «Un tram che si chiama desiderio», «Fronte del porto», «La valle dell'Eden». Questa è veramente un'opera minore: se la si prende come fumetto d'avventure, pieno di colpi di scena, di rivelazioni, di tradimenti, pieno di ingenuità, di assurdità e di spacconate, è accettabile; non lo è se la si considera come un serio atto di accusa al sistema politico d'oltre cortina. Per mettere in piedi un film di propaganda, di polemica e di denuncia bisogna saper rinunciare agli elementi troppo romanzeschi che sono di facile effetto ma che portano la vicenda sul terreno dell'inverosimile e, talora, persino ai limiti della caricatura.

Un'inchiesta sul Vietnam e un pregevole concerto bachiano hanno sostenuto il secondo canale. C'è da osservare però che sulla questione del Vietnam ci ha appena intrattenuti un servizio di «TV 7».

* *

Si danno brutti film e si continuano ad annunciare «cicli» allettanti. Dopo quelli dedicati a Ford e a Lubitsch, ecco in arrivo un «ciclo» dedicato a Spencer Tracy di cui appariranno sul video «Gente allegra», «Joe il pilota», «Il mare d'erba», «Edoardo mio figlio», «La costola d'Adamo» e «Passaggio a Nord-Ovest». Ford, Lubitsch, Spencer Tracy: molto bene, tutti film eccellenti. Ma quando li vedremo?

u. bz.

Il «Concentus musicus» ieri al Conservatorio

Benvenute, ancora due serate bachiane, con opere fra le più belle, messaggere d'avvenire: evidentemente, i *Concerti brandeburghesi*; essi segnano infatti con la varia e singolare stesura non il confine, ma il trapasso della seicentesca orchestralità concertistica nella settecentesca propriamente sinfonistica. Se le falangi, archi e legni e fiati, sono ancora distinte nettamente nell'impiego fonico, in più d'un passo la riuscita sembra già sentimentalmente totale, anche perchè al virtuosismo è lasciato poco adito, seppur è da considerare elemento virtuosistico il curioso intervento difficilissimo della tromba nel *Secondo concerto*.

Il *Quinto*, il *Sesto* e il *Quarto*, raggruppati iersera e succedentisi per opportunità forse di tonalità, forse di durata, recano, si sa, pezzi bellissimi, sia nell'espressione «affettuosa», come è dichiarato e sensibile nel secondo movimento del *Concerto* in re maggiore, sia in quella gioiosa, ilare, quasi evocativa di danze, come nell'*Allegro* dello stesso *Concerto*, sia quasi pensosa, gravemente procedente, come nell'*Adagio ma non tanto* del *Sesto*.

Con tali pagine eminenti si presentò iersera agli Amici della musica un'orchestra da càmera viennese, il *Concentus musicus*, che nel titolo include la più lieta promessa di canorità, e che è provvisto, secondo l'annuncio, di istrumenti autenticamente antichi o fedelmente copiati, e saranno, oltre gli archi e il clavicembalo, i corni da caccia, il fagotto, la tromba, i flauti d'eco.

Nella lindura che in ogni parte dell'esecuzione è parsa costante spiccavano tuttavia alcuni più pregevoli passi: il contrappunto del violino principale col flauto traverso nel secondo tempo del *V*; la distinta e armoniosa coralità delle viole da braccio e da gamba nel primo *Allegro* del *VI*; la gara per così dire, dei flauti con il violino principale nel primo *Allegro* del *IV*. Che dire della lunga, e troppo breve, capricciosa cadenza cembalistica nel primo movimento del *V*? (Non t'abbiamo dimenticato, o grande Edwin Fischer!). Bravi singolarmente, discretissimi ed equilibrati nella fonica, precisi e concordi, (forse un po' lenti nella esposizione dell'«Affettuoso»), i concertisti meritarono calorosi e grati applausi. A giovedì.

a. d. c.

Questa sera a Torino il pianista John Ogdon

Il ventiseienne pianista inglese John Ogdon, vincitore del concorso internazionale Ciaikowski a Mosca nel 1962, e considerato uno dei maggiori esponenti del giovane concertismo internazionale, terrà questa sera il suo primo concerto a Torino per la società «Musica da camera». Ogdon si esibirà al Conservatorio, alle 21,15.

ARTI ED ARTISTI

Pittori figurativi di ieri e di oggi

Nel faticoso quotidiano contatto con l'arte contemporanea, così generosa di problemi che di solito offuscano la limpidezza della realtà estetica, è sempre un gran riposo dello spirito il ritorno ai valori assodati della età passata. Lo offre a chi vuol godere di questo sollievo l'annuale mostra di pittori ottocenteschi di vario livello nella galleria Fogliato. D'anno in anno (e siamo alla diciannovesima mostra) il panorama non cambia: Delleani e Avondo, Calderini e Cavalleri, Follini e Pittara, Pasini e Fattori, Tavernier e Peycend, Ciardi e Quadrone, Rayper, Michetti, Grosso, Maggi, Olivero... è un po' monotono, ma ovunque quanto agio nella presa di possesso d'una «verità» naturale ch'era il solido appoggio, vorremmo dire «morale», al poetico interpretare dell'artista! E allora il mondo, e la sua trasfigurazione lirica, apparivano qualcosa di certo e di stabile, di abituale e di ovvio, attraverso le cui forme il pittore comunicava immediatamente coi suoi simili: e il suo discorso non era nè tortuoso nè ermetico nè allusivo, ma chiaro, concreto e convincente, ed il suo scopo consisteva soprattutto nel rappresentare gli aspetti di quel mondo sicuro, nel definire le idee e i sentimenti di quanti lo abitavano.

Non molto si discosta da codeste finalità artistiche, pur essendo operosa ai tempi nostri, Gemma Vercelli, pittrice notissima che a Torino, a Roma, a Milano come a Parigi, a Londra, a New York, conta numerosi ammiratori, e ne ha ritrovati molti adesso per la sua mostra alla galleria «Caver», in occasione della quale è uscita su di lei una monografia illustrata che raccoglie critiche, note biografiche e bibliografiche. Immutati, in oltre un trentennio di lavoro, che ai suoi inizi ebbe il plauso di Casorati, gli intenti e lo stile della Vercelli, rivolti a una costante idealizzazione della figura, che volentieri assume veste simbolica con una voluta, ricercata accentuazione di espressività. Un disegno impeccabile, finissimo, di una gentilezza che non esclude l'energia del tratto, è, per dir così, «vestito» dal colore che non è mai naturalistico, ma soggettivamente modulato su tonalità smaterializzate al fine d'accrescere il senso di tale spiritualizzazione. Basta quest'accenno a sottolineare il carattere strettamente letterario d'una pittura che nella produzione contemporanea costituisce un caso singolare.

Il fiorentino Gino Paolo Gori, che dopo alcuni anni capone di nuovo a Torino nella galleria Bottoni, potrebbe essere incluso benissimo nel lussuoso recente volume di Jolanda Pelagatti e Renato Tassi, *I Postmacchiaioli*, fra Ludovico Tommasi, Ulvi Liegi, Oscar Ghiglia, Mario Puccini, per affinità di motivi, colore, postiche, anche se parecchi decenni lo separano da quei toscani, e dell'antica «macchia» ritiene semplicemente la tradizione quasi impressionistica, non già la recisa polemica. Perchè tutta la sua pittura cordiale, luminosa, di timbri vivissimi, è una testimonianza di fedeltà al linguaggio introdotto circa un secolo fa nell'arte italiana dal manipolo di innovatori che preferirono incomprensione e fame ai facili successi degli accademici. Ed egli sa farlo rivivere coi nuovi sintetici accenti del proprio tempo: come nei bellissimi studi di cavalli.

Dell'alunnato presso Venanzio Zolla qualcosa è rimasto nei primi — e tutt'altro che scadenti — tentativi pittorici di Fernando Bigoni; e lo si vede in alcuni saggi inclusi nella sua mostra alla «Casiopea», che s'accostano agli impasti soffici, pateticamente intrisi di malinconia, del suo maestro; dal quale tuttavia è ora staccato nettamente, tendendo a rapide e sintetiche definizioni di luoghi e d'ambienti, con sciolte pennellate, con una sicura intuizione delle tipicità atmosferiche dei vari motivi da lui scelti fra Torino e la Riviera ligure.

L'esordio alla galleria «Viotti» del ligure Osvaldo Malvizzi, autodidatta che vive e lavora a Pinerolo, va riconosciuto senza reticenze molto promettente. Figurativo convinto, non si distacca da temi precisi di rappresentazione, ma li volge a modi personali che se nei dipinti di due o tre anni fa paiono soverchiamente schematizzati, in quelli più recenti, malgrado certe sfaccettature formali vagamente cubistizzanti, ritrovano timbri umanissimi e una spontaneità di composizione tutt'altro che comune. Così il gruppo di fanciulli nel quadro di maggiore impegno spira un'affettuosità che il rigore dello stile impedisce di farsi manierata. Tornerà perciò a suo vantaggio la rinunzia ad alcuni moduli di futuristico ricordo, ormai logorati dalle esperienze più moderne.

mar. ber.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: ore 21,15 Erminio Macario - Nino Taranto - Miranda Martino in «Masaniello».
Carignano: ore 21,25 Teatro Stabile Torino presenta «Corte Savella» di Anna Banti. Regia L. Squarzina. Ediz. Stabile Genova. Ultimi 3 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): riposo. Domani ore 16 «Cenerentola».
Gobetti: «Paolo Paoli» di Adamov, recita ad Ivrea. Da domani a domenica ultime recite.
Ridotto del Romano: domani ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Lo Schmurz» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Mario Breccia - Carmen de Silva: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 compl. Fasano. Cantano Marisella Benny e Mike Gariglio.
Arlecchino Danze: 21 Bob Azzam.
Castellino: 21 compl. Eli Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
La Perla: 21 Gualdi junior.
Le Roi: 21 H. Wright e P. Maugeri.
Principe: ore 21 orch. Nelvio Brighi.
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Chez Louis (Tommaso 5): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270). Attraz. internaz. Orch. Rat Molinaro.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666) 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 290.811.
Bagatelle Evaristo's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528, 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.015) 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (c. Moncal. 52): ore 21.
Whisky Club Rist. Pino, t. 881.001.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Mostra Max Ernst.
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): Mostra personale pittore G. P. Gori.
Galleria Fogliato (Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Mostra Enrico Prampolini.
Galleria sul Po (lungopò Cadorna 1 F): Mostra Ottone Marigo.
La Bussola (via Po 9): Mario Sironi: oli, tempere, opere minime, disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17-21,15 Omaggio al film nordico: «Il bastardo» di Helge Lunde.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo 22,30.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor. Orario 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30.
Doria: «Professore a tutto gas» di W. Disney, tech.; segue «Fiori d'arancio per Paperino» technicolor.
Ideal: «Gli invasati» Julie Harris, C. Bloom, R. Johnson, R. Tamblyn.
Lux: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley MacLaine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Sexy ad alta tensione» eastmancolor, scope. Vietato 18.
Reposi: «L'eroe di Babilonia» Gordon Scott, eastmancolor, scope.
Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario: 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Ariston: «Sventole, manette e... femmine» con Eddie Constantine.
Arlecchino: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Augustus: «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.
Capitol: «I figli del Capitano Grant» di Walt Disney, technicolor.
Metropoli: «La pupa» Michèle Mercier. Vietato minori anni 14.
Torino: «Sexy proibitissimo» eastmancolor, schermo panoramico. A. 10.

Alexandra: «Il giorno e l'ora» Simone Signoret, Stuart Whitman.
Faro: «Il giorno e l'ora» Simone Signoret, Stuart Whitman.
Hamma: «Pranzo di Pasqua» Charlton, Elsa Martinelli.
Hollywood: «La veglia delle aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Peach, tec.
Maffei: «Autunno torinese» Riv. Mario Ferrero: 16,15-21,15. Film: «Le dolci notti» technic. Vietato min. 18.
Massimo: «Tu vivrai» Anne Baxter, Adams Fayth.
Orfeo: «La veglia delle aquile» scope tec. R. Hudson, R. Taylor, M. Peach.
Principe: «La veglia delle aquile», techn. Rock Hudson, Mary Peach.
Statuto: «I pirati del cielo» Sonja Ziemann, O. W. Fisher.

Adriano: «Totò a Parigi» con Totò e Sylva Koscina.
Alcione: «I rinnegati della frontiera» e Rivista Mario Breccia - Carmen de Silva. 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 300 di Fort Canby» R. Boone, G. Hamilton, L. Patten, col.
La Perla: «La storia di un disertore» J. Meynier, G. George.
Regina: «Lo sceriffo dalla frusta d'argento».

Asti: «Salverò il mio amore» S. MacLaine, L. Harvey, techn. Apert. 10.
Cravesana: «1000 donne e 1 caporale» M. West, V. Stevenson.
Milano: «Verità in reggicalze» e «Ritorna il Capataz». Apertura ore 10.
Olimpia: «Birra ghiacciata ad Alessandria» John Mills.
Po: «Stella di fuoco» E. Presley, tec.
P. Nuova: «Il re dell'Africa» e «La figlia del Capitano». Apertura ore 10.
S. Felice: «Freccia e il leopardo» tec.

Esperia: «1ª linea attack» Palance.
Giardino: «Uno sguardo dal ponte» R. Vallone, J. Sorel. Vietato 14.
Madonna Rosa: «Pancho Villa» con Pedro Armendariz, E. Alguirre.
Mirafiori: «L'ultima volta che vidi Parigi» E. Taylor, technicolor.
S. Rita: «Lo sceriffo implacabile» J. Morrow, M. Anders, technicolor.
Vinzaglio: «Una spada per due bandiere» technicolor, Edmund Purdom.

Eliseo: «Odio mortale» technicolor, D. De Metz, Amedeo Nazzari.
Fréjus: «Psicoissimo» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Nuovo: «Che femmina e che dollari» tech. Dalidà, J. Sernas.
S. Paolo: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, M. Badham. Ult. 22.

Artisti: «Sfida alla città morta» Richard Widmark, technicolor scope.
Belgio: «Relazioni pericolose».
Corallo: «La notte e il desiderio» C. Boyer, Pascale Petit.
Eridano: «Trapezio» B. Lancaster, G. Lollobrigida, technicolor, scope.
La Salle: «Il buco» di J. Becker.
Oropa: «Carovana dei Mormoni».
V. Veneto: «Sepolto vivo» Ray Milland, Hazel Court, technicolor.

Astra: «La commare secca» con Marina Solinas.
Bernini: «Costa azzurra» technicol. Sordi, Ciferiello, R. Gam, G. Moll.
Cibrario (tel. 772.907): «Il boia» con Robert Taylor.
Elios: «Io confesso» M. Clift.
Massaua: «I magnifici tre» Tognazzi, Chiari, Vianello, technicolor.
Odeon: «I delfini» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero, T. Milian.
Star: «L'uomo del Nevada» Randolph Scott, Dorothy Malone.

Adua: «La sceriffa dell'Oklahoma» e Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «5 marines per 100 ragazze» techn. scope, V. Lisi, R. Vianello, Ugo Tognazzi.
Barca: «Mani in alto».
Brescia: «Sexy follie» col. Viet. 18.
Edelweiss: «Confessioni di un fumatore d'oppio» V. Price.
Eri-Dan: «Apaches in agguato».
Falchera: «Leggendario X 15» tec.
Fortino: «Fantasma mari della Cina».
Lanteri: «Avventuriero dei tropici».
Maior: «Ammutinati del Bounty» col. Brando, R. Harris, 18,35-21,40.
Nord: «Va nuda per il mondo» tech. sc. G. Lollobrigida, A. Franciosa.
Palermo: «Silvestro il magnifico». Tutti giorni apertura 14,30.
Sociale: «FBI sesso e violenza».
Zenit: «Quello che spara per primo»

Baretti: «Tarzan e fontana magica».
Cabiria: «10 italiani per 1 tedesco» Gino Cervi, Cristina Gajoni.
Colosseo: «Stanlio e Ollio eredilieri» S. Laurel, O. Hardy.
Continental: «Selvaggi della prateria» J. Philbrook, N. Novak, tech.
Flora: «Estate e fumo» tech. Laurence Harvey, Geraldine Page.
Italia: «Mondo infame» technicolor.
Moderno: «La ragazza in vetrina» e «I canadesi» R. Widmark, tehcnicol.
Nizza: «Fra Diavolo» Laurel, Hardy.
Piemonte: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, techn.
S. Carlo: «Il boia aspetterà» Paul Guers, Claire Maurier.
Spezia: «Il mondo sulla spiaggia» sc. technicolor di R. Rossellini.

Diana: «La grande attrazione» techn. Pat Boone, Nancy Kwan.
Dora: «Briganti italiani».
Roma: «Barabba» S. Mangano.

Alba: «Il segreto di Budda» technicolor, Brad Harris.
Ambra: «Gangster, amore e... una Ferrari» J. Cagney, S. Jones, sc. col.
Apollo: «I vali di Bagdad» Victor Mature, Mary Blanchard.
Luce: «Guerra indiana» technicolor.
Lucento: «Gangster del ring».
Lutrario: «West Side Story» panav. technicolor, N. Wood, G. Chakiris.
Sansovino: «Fantasma dei mari della Cina» D. Briant Lynn Bari.
Splendor: «La giumenta verde» tech. Bourvil, S. Milo, reg. Autant Lara.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Asti, Artisti, Cristallo, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. - Teatro Carignano: «Corte Savella» (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Gobetti: Paolo Poli (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Società Musica da Camera (abbonamenti ridotti 45% all'Enal).

Pro Cultura Femminile — Oggi alle ore 17,30 prima conferenza con proiezioni del ciclo dedicato al Barocco piemontese, alla Galleria civica d'arte moderna. Parleranno Vittorio Viale («Introduzione alla mostra») e Nino Carboneri («Architettura»).

Teatro delle dieci — Domani alle ore 22 apertura della stagione 1963-64 con una novità assoluta per l'Italia: Lo Schmurz, ovvero «I costruttori di imperi», tre atti di Boris Vian, lo scrittore francese noto per il romanzo «Sputerò sulle vostre tombe».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Scuola media unificata.**
16,45: **La nuova scuola media.** Incontri con gli insegnanti.
18 —: **Per i ragazzi:** a) «Un carico pericoloso», viaggi spaziali di marionette, della serie «Supercar»; b) «Biografia del diamante».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
20,05: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**Si chiude**», un atto di Sabatino Lopez, con Gilberto Govi e Fulvia Mammi.
21,55: **Incontro con Katina Ranieri.** Presenta Corrado.
22,30: «**La vecchia Praga di Franz Kafka**», a cura di Fernaldo Di Giammatteo, in collaborazione con la tv cecoslovacca.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: «**Il dottore e la ragazza**», film di Curtis Bernhardt, con Glenn Ford, Janet Leigh, Charles Coburn, Michael Corday, figlio di un noto chirurgo, ha seguito la carriera del padre; ma, contro il suo parere, ha sposato una paziente. Il giovane medico si stabilisce in un quartiere popolare e si dedica alla cura degli umili, conquistandosi a poco a poco una larga popolarità. Il padre segue il suo lavoro da lontano. Un tragico avvenimento familiare riavvicinerà i due uomini.
22,50: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Il concerto: Mellini, Jonomelli, Scarlatti, Gubitosi; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Italiane d'oggi; 15: Giornale radio; 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio; 16,30: Giovani concertisti; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto di musica operistica; 18,25: Bellosguardo; 18,40: Appuntamento con la sirena; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Fantasia; 21,05: «Hammerbeck». Radiodramma di M. Hülke ed E. Palce; 22,15: Concerto del quintetto Chigiano: Mozart, R. Malipiero; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Paula; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Gentili signore...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: E... con Elsa Merlini; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica: Debussy, Ravel; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ciak; 21: Taccuino di «Gran Premio»; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche pianistiche; 10,45: «Il signor Bruschino», di G. Rossini; 12: Quartetti per archi; 13,30: Un'ora con L. Boccherini; 14,30: Concerto sinfonico: Schumann, Brahms; 15,45: Musiche di H. Berlioz; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. F. Ghedini; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schubert, Isayl; 20,40: Musiche di P. Hindemith; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Musiche di V. D'Indy; 22,15: Saba prosatore, a cura di A. Marcovecchio; 22,45: La musica, oggi.

Santa Maria Novella, Orsanmichele, Loggia dei Lanzi...

Chiese e palazzi rinascimentali di Firenze minacciati da un male che corrode la pietra

Nulla di misterioso, è l'arenaria che cede sempre più rapidamente all'usura dei secoli - Le iniezioni di silicone nel materiale non bastano, salvano soltanto la scorza esterna degli edifici - Le sovrintendenze, cui spetta la cura del patrimonio artistico, sono preoccupate: mancano i mezzi ed i giovani disertano i concorsi Il sindaco La Pira ha presentato ieri in Palazzo Vecchio il nuovo piano regolatore della città: andrà meglio?

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 12 novembre.

Stasera in Palazzo Vecchio, tra gli squilli delle «chiarine» del Comune, suonate dai valletti in costume medioevale, il sindaco La Pira ha presentato alla cittadinanza il nuovo piano regolatore di Firenze, raccolto in un numero speciale della rivista *Urbanistica*. Il direttore di *Urbanistica*, prof. Giovanni Astengo, ha poi spiegato come questo piano sia frutto di un decennio di elaborazioni da parte delle autorità amministrative cittadine, in collaborazione con urbanisti e architetti di grande valore. Ora, per il piano, incomincia la vicenda più strettamente «politica» poiché spetta al governo e al Parlamento dare alle autorità municipali gli strumenti legislativi per renderlo operante.

Poche città come Firenze hanno bisogno di risolvere i problemi del traffico caotico, che rende inguardabili tante bellezze create per essere godute dal marciapiede e del disordine edilizio e dell'assalto indiscriminato ai dintorni, che mira a «lottizzare» e cioè a distruggere un paesaggio tra i più celebri e più preziosi della vita dello spirito.

Mentre il piano regolatore prende il via da Palazzo Vecchio, una timide speranze di resipiscenza legislativa in materia urbanistica, proprio in questi giorni si ripetono gli allarmi sulle condizioni del patrimonio edilizio fiorentino, e si disegnano cupe incognite sulla sua possibilità di sopravvivenza nelle forme conosciute. Un male oscuro devasta la pietra arenaria, che fu modellata dagli scalpelli dei massimi scultori del Rinascimento. Le facciate si sfaldano e questo fenomeno colpisce, come per un misterioso appuntamento, le opere maggiori e minori dal Trecento in avanti, contemporaneamente.

Giorno per giorno, senza rumore, il volto di Firenze si sfa come se una lebbra invisibile lo macerasse sempre nuovi brandelli. Sono in pericolo le facciate della Loggia di Santa Maria Novella e quella di San Firenze; nel famoso «palazzo-non finito» del Buontalenti, in via del Proconsolo, sono state disposte protezioni di filo spinato in corrispondenza delle finestre, perché le pietre e i cornicioni sono malati e in pericolo. Tre grossi massi sono caduti dalla facciata della chiesa di San Gaetano, per fortuna ciò è avvenuto di notte. Ma dalla facciata della Badia Fiorentina, che, ugualmente, cade a brandelli, un blocco si è staccato di giorno e ha colpito, di striscio, un passante il quale ora ha mosso causa al parroco. «E io, che ci posso fare? Mica gliela posso rifare io la facciata alla mi' chiesa!».

Parroci squattrinati si trovano a rispondere di patrimoni immensi alla deriva. Anche la chiesa del Castello, sul Lungarni, è in disfacimento; e tutto il complesso di San Lorenzo, i dintorni di Santa Croce, le vie, i «chiassi», i «canti», i grandi e i piccoli gioielli dell'architettura e dell'edilizia fiorentina, sono ugualmente minacciati. Dalla facciata di San Lorenzo è caduto di notte un blocco che ha sfondato il tetto di un'auto in sosta. La Loggia dei Lanzi, davanti a Palazzo Vecchio, ha lasciato cadere, alcuni giorni fa, un piccolo mascherone decorativo. Ora il mascherone, rimasto intatto, ride sulla scrivania del sovrintendente prof. Ugo Procacci, che se ne ha fatto un fermacarte. Anche dai cornicioni di Orsanmichele si è staccato, giorni fa, un blocco che ha sfiorato un passante. Ora, che cosa fanno le pubbliche autorità, di fronte a quest'inesorabile e incessante disgregarsi della città? Non sembra che abbiano sottomano altro rimedio che questo: quando si segnalano crolli del genere, il sovrintendente avverte il Corpo dei vigili del fuoco. Solerti, i vigili accorrono con le loro scale, salgono ai cornicioni, si accertano del punto dolente, incominciano a lavorare di palette, al fine di verificare le condizioni della pietra lì intorno, e di tirar giù ogni altra parte che eventualmente minacciasse di cadere in testa ai fiorentini.

E' un trattamento che ai più sensibili, tra gli amatori della città, fa gelare il sangue, sicché il sovrintendente in persona, in questi casi, preferisce volgere altrove lo sguardo. «Mi sono rivolto anche a istituzioni specializzate in America. E' impossibile, che con tutti i ritrovati moderni, non si riesca a scoprire un conservante capace di bloccare questa crisi della pietra arenaria e di salvarla dalla decomposizione. Purtroppo, l'arenaria è sconosciuta in America, e in Europa gli studiosi non hanno ancora affrontato questo tema. Si va avanti con i siliconi, che però sono rimedi quasi peggiori del male: si salva la scorza esterna, ma non si arresta la disgregazione in atto all'interno. Sicché, quando il processo è maturo, il crollo avviene lo stesso, e forse più imponente e più improvviso».

Tempo fa, il palazzo Bartolini-Salimbeni fu sottoposto a un trattamento di impasti al silicone: vennero applicate, nella sua facciata, cassette stagne, colme di liquidi conservanti a contatto con la pietra, in modo che questa ne restasse imbevuta.

Pare che i risultati siano buoni, ma non si riesce a vedere né come Firenze potrebbe, tutt'insieme, sottoporsi a un impacco generale di questo genere, né chi dovrebbe provvedere all'enorme spesa, né, infine, chi potrebbe dirigere l'operazione. Perché questo è il punto: le sovrintendenze, nello sfasciarsi dei patrimoni ad esse affidati, assistono alla fuga dei migliori funzionari e alla diserzione dei giovani dai loro concorsi. Non è edificante, ma è così. Succede che se anche lo Stato ponesse finalmente, domani stesso, la mano alla borsa, per restituire al patrimonio artistico almeno una parte di ciò che il patrimonio artistico ha dato e continua a dare al paese, in valuta turistica (per non parlare dei valori spirituali) le autorità non saprebbero da che parte incominciare a spendere: non esistono schedari delle opere d'arte, non esistono schedatori, mancano restauratori, architetti, tecnici, maestranze specializzate.

Il prof. Carlo Ludovico Ragghianti, tra i più illustri critici italiani, ha riproposto, proprio qualche settimana fa, sulle colonne de *La Stampa*, l'idea di costituire una commissione di indagini sul patrimonio artistico nazionale, formata di parlamentari e di esperti, i quali abbiano a lavorare a rapida scadenza, con compiti precisi, e la facoltà di proporre nuove leggi sia in ordine alla conservazione dei monumenti e delle opere d'arte, sia in ordine all'organizzazione delle sovrintendenze. Questa idea ha avuto eco in Parlamento, e ha trovato rispondenza nel ministro Gui: se ne attende, a giorni, il decreto che istituisce questa benedetta commissione. Quest'organismo dovrebbe dare un indirizzo all'opera di salvataggio, ormai improrogabile.

Per parlare solo delle minacce che incombono più da vicino, ricordiamo che di «pietra forte» e di «pietra serena» (cioè i due tipi di pietra arenaria oggi particolarmente minacciati) è costruita non solo Firenze, ma quasi tutta la Toscana: la «pietra forte» di color giallastro, quella «serena» di color grigio-azzurro. Il pericolo non sovrasta soltanto famosi palazzi, ma il tessuto urbano nel suo insieme. Per limitarsi a Firenze, e per citare solo alcuni nomi, a caso, via Ghibellina, Borgo degli Albizzi, via dell'Oriolo, via del Sole, via Maggio, Canto alle Rondini, via dei Fossi sono già oggi esempi di angoscioso disfacimento in atto. La Firenze che dall'epoca di Dante in poi venne crescendo entro il giro della «terza cerchia» delle mura, aspetta di sapere se il suo volto secolare sia ormai per sempre cancellato.

Gigi Ghirotti

Ad Avezzano, presso Roma

Padre e figlia azzannati da un cane forse idrofobo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

(r.a.) Il ricovero al Policlinico di due persone — un uomo e una bambina — che risultano affetti da idrofobia, ha provocato un nuovo allarme fra i romani, ancora turbati per la tragica morte della ballerina inglese Cecilia Hall e del guardiano di un cantiere, entrambi morsi da cani rabbiosi.

I due ricoverati sono padre e figlia: l'uomo si chiama Amadeo Croce; la bimba, che ha dieci anni, si chiama Mara. Risiedono ad Avezzano, di dove l'altro ieri sono stati accompagnati d'urgenza all'istituto antirabbico del Policlinico.

Sembra che i Croce siano stati morsi da un cane che era noto in tutta la cittadina per la sua docilità. Da qualche giorno, però, la bestia sembrava cambiata. Guaiva raramente e quasi non prendeva più cibo.

Purtroppo si trattava di rabbia. Ieri il cane si è avvicinato alla piccola Mara Croce: la bimba, avendo dimestichezza con l'animale, non si è mossa quando lo ha visto accostarsi. Un ringhio sordo ha risposto alla sua carezza, poi un morso al viso; proprio come accadde per la piccola ballerina dell'accademia di danza. La piccina ha cominciato a gridare.

Suo padre, che non era molto lontano, è corso a quei richiami ed altra gente si è raccolta poco dopo intorno alla piccola Mara. Il cane ringhioso e furente si è avventato sul Croce e lo ha morso a una mano. Poche ore dopo la bestia veniva trovata morta.

C'era bisogno di cure pronte ed energiche, l'ospedale di Avezzano non bastava. I due feriti sono stati accompagnati a Roma. All'istituto antirabbico essi sono stati sottoposti fino da ieri sera alle prime analisi.

I ferrotranvieri dichiarano sciopero per il 20 novembre

Roma, 12 novembre.

Le organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri e internavigatori hanno dichiarato uno sciopero della categoria per mercoledì 20 novembre dall'inizio al termine del servizio. La decisione è stata presa in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale della categoria.

I sindacati hanno ritenuto insufficiente l'offerta delle aziende di un aumento del 5 per cento da valere per tutti gli istituti contrattuali.

Visoni e cincillà alla "prima" del nuovo spettacolo

Applaudita al teatro dei Parioli la satira di «Scanzonatissimo»

Rossella Como, protagonista di «Scanzonatissimo»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Questa sera, al teatro Parioli, seconda edizione di Scanzonatissimo*: uno spettacolo che già l'anno scorso, imprevedibilmente, aveva tenuto il cartellone, nello stesso locale, per più di cinque mesi. Allestito, allora, in sordina, con poca spesa e molto qualunquismo e doppisensi nel testo, il nuovo* Scanzonatissimo *— «impertinenze musicali di Dino Verde» — si rivolge, ormai con sicurezza, ad un pubblico già precisato.*

Non è un caso che lo spettacolo sia nato e cresciuto al teatro Parioli. Lo finanzia — come già l'anno scorso — un industriale farmaceutico; si basa, ancora oggi, su sketches, couplets e battute che hanno per tema «il lamento dei tassati» — con un bel sogno, dietro le quinte, di evasione fiscale — e «Amintore Fanfani, la più grossa rovina d'Italia», inclusa nel giro turistico di Roma, tra l'arco di Tito e il Palatino.

Teatro tutto esaurito anche questa sera: e per i prossimi cinque giorni. E' la Roma che ha votato Brivio alle elezioni amministrative di un paio d'anni fa, è la Roma che votava «Uomo qualunque», nell'immediato dopoguerra, a fare il successo di questo spettacolo. E', ancora, la Roma di oggi che teme il centro sinistra, a spellarsi le mani per applaudire a battute di questo genere: «Noi italiani non siamo mai stati razzisti. Abbiamo sempre avuto un moro».

Platea ornata di garofani e dalie, visoni e cincillà sulle spalle ben nutrite delle dame dei Parioli, un quartiere che oggi non è più la punta dello snobismo, ma, al contrario, raccoglie e fa lievitare il benessere della media borghesia romana: la classe degli alti funzionari ministeriali, dei grossi commercianti, delle bustarelle. Quel settore sociale, infine, che viene chiamato, qui, «il generone», e che ha fornito personaggi e temi a molti libri di Moravia. (Dai Racconti romani *a* La noia*).*

Rossella Como è la primadonna dello spettacolo, con Gianni Cajafa, Antonella Steni, Elio Pandolfi e Dada Gallotti al suo fianco. Scanzonatissimo *'64 si apre su un filmato. Un breve documentario, preceduto dalla domanda:* «Come sarà il '64? Meglio o peggio del '63?». *Subito dopo si vede, sullo schermo, il leone della Metro Goldwyn Mayer, subito sostituito* — con un «pardon, abbiamo sbagliato leone» — *dall'immagine del presidente del Consiglio il quale ruggisce flocamente e dice:* «Io me li magnerei tutti, ma non me lassano fa'...». *Tra gli sketches, uno sulle sofisticazioni alimentari, con Rossella Como in crestina da cuoca, che canta:* «Ringraziamo Jervolino, per il latte con il vino», *e il ritornello:* «Siamo in milioni che mangiano male — perché mangino bene quelli là».

C'è la scena sul filo diretto Kennedy-Kruscev, c'è in apertura di spettacolo, la satira «globale» sul mondo-squillo, che sarebbe il mondo contemporaneo: dove film e rapporti culturali e crisi politiche e guerre si trattano per telefono. C'è la satira, inevitabile, su Soraya. Impersonata da Rossella Como (si deve dire con molto humour), la principessa attrice dichiara: «La mia vita ha quattro periodi ben definiti: il periodo dello Scià, il periodo dello sci, il periodo dello show, e, mi auguro, il periodo dello Schell».

La vena sentimentale del copione — ma autori e interpreti parlano, con arditezza innegabile, di vena poetica — si concentra in una rievocazione di Edmondo De Amicis e nel quadro finale, dedicato alla Roma di Pinelli. Rossella Como canta una canzone in romanesco di Franco Riva: «C'era una volta la Roma di Pinelli». *Intervistata poco prima dello spettacolo, candidamente dichiara:* «Non abbiamo avuto nessuna noia con la censura, l'anno scorso, e credo che non ne avremo quest'anno: nonostante sia forte e pungente, lo spettacolo non è mai triviale».

L'attrice riesce ad ogni modo a colorire con una certa allegria le sue diverse interpretazioni. Appare in abiti 1925, in vestiti di sciantosa, in calzettoni e scarpe basse da ragazza terribile 1964, con il turbante e il seno finto di una celebre «madre del cinema italiano».

a. c.

Una studentessa di 19 anni

Si avvelena a scuola per una delusione d'amore

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 12 novembre.

(a. b.) Una studentessa di 19 anni ha tentato questa mattina di togliersi la vita a scuola, ingerendo alcune pastiglie di barbiturici.

La giovane, M. B., di Castelfranco, che frequenta il corso di ragioneria dell'Istituto Barozzi, durante le lezioni è uscita dall'aula e si è rinchiusa nella toeletta, dove ha messo in atto l'insano gesto causato, sembra, per una delusione d'amore.

Una bidella che si è accorta in tempo di quanto stava accadendo, ha soccorso la studentessa che è stata trasportata all'ospedale. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Successo dell'esperimento compiuto in Australia

Lanciato il primo missile "europeo" per la conquista pacifica dello spazio

Ha raggiunto l'altezza di 480 chilometri e la velocità massima di 2670 metri al secondo - All'impresa partecipano sette Nazioni tra cui l'Italia - E' il primo passo verso la messa in orbita di satelliti che saranno forniti dal nostro Paese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 novembre.

L'organizzazione europea per il lancio dei missili nello spazio (Eldo) ha eseguito il primo lancio dalla sua base di Woomera, in Australia. Il missile è un «Black Knight», di fabbricazione britannica.

Questo lancio, precisa un comunicato, aveva lo scopo di dimostrare l'efficacia del sistema di telemetria e di sicurezza al volo del missile.

«Il lancio — nota ancora il comunicato — è stato coronato da pieno successo. La velocità massima raggiunta dal "Black Knight" è stata di 2670 metri al secondo al momento dell'arresto del motore. In seguito il missile ha raggiunto l'altezza di 480 km., che è la quota che i tecnici avevano previsto di fargli raggiungere in relazione al carico utile trasportato».

Per i prossimi lanci, fra il 1964 e il 1966, l'organizzazione si propone di impiegare congegni prodotti con la collaborazione dei sette Paesi che ne fanno parte. Si tratterà, infatti, di ordigni a tre stadi, il primo dei quali sarà un «Blue Streak» britannico, il secondo di imminente produzione francese e il terzo tedesco. L'Italia fornirà una prima serie di satelliti, mentre il sistema di guida verrà costruito nel Belgio, e i telemetri a lunga portata in Olanda. L'Australia, settimo membro dell'organizzazione, continuerà a lasciar disporre del proprio territorio per la base di lancio.

Fine dell'organizzazione, che ha sede a Parigi, e ne è segretario generale l'ambasciatore italiano Di Carrobio, è di mettere l'industria europea in condizioni di partecipare alla esplorazione pacifica dello spazio. Essa è stata creata con una convenzione firmata nel marzo 1962, che però è stata ratificata finora soltanto dai Parlamenti di tre degli Stati aderenti: l'australiano, il britannico e l'olandese.

Dal programma dell'Eldo è escluso ogni carattere militare. La sua base servirà unicamente al lancio di missili che avranno compiti scientifici e commerciali. Servirà inoltre alla preparazione di una équipe spaziale europea e la sua importanza appare evidente se si tiene conto che gli studi orientati verso le tecniche future si fondano essenzialmente sull'utilizzazione dei mezzi di propulsione ad alta energia.

Per il finanziamento del programma iniziale dell'organizzazione è prevista una spesa di un miliardo di franchi, corrispondenti a 127 miliardi di lire, in cinque anni. Il contributo italiano è fissato nel 9,78 per cento, ossia un po' meno di un quarto della Gran Bretagna e un po' meno della metà di ciò che pagano tanto la Francia quanto la Germania Occidentale. Belgio e Olanda partecipano con percentuali minime, mentre l'Australia contribuisce mettendo a disposizione il campo di tiro di Woomera con le installazioni annesse.

a. v.

Igor Strawinsky a Fiumicino

Il grande compositore e direttore d'orchestra fotografato ieri all'arrivo a Roma in aereo da New York mentre prende posto su una sedia a rotelle. Il maestro ripartirà per Palermo dove dirigerà un concerto (Telefoto «Associated Press»)

Scoppia una vecchia bomba nel cantiere: cinque feriti

La sciagura durante i lavori dell'autostrada Genova-Sestri

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 novembre.

(n. b.) L'improvvisa esplosione di una piccola bomba residuato di guerra, ha ferito 5 operai intenti ai lavori di scavo per la costruenda autostrada Rivarolo-Sestri Levante.

La disgrazia è avvenuta questa notte verso le 2,40. Un gruppo di operai del cantiere «Farzura» stava scavando con i picconi e i martelli pneumatici in località Vellino. Ad un tratto la punta d'acciaio di un martello ha urtato la bomba inesplosa, interrata a pochi centimetri di profondità. Lo scoppio è stato violento. Un nugolo di schegge e sassi ha investito in pieno l'operaio Rolando Moretti, di 38 anni, che manovrava l'attrezzo. Le schegge si sono sparse attorno per alcuni metri e hanno colpito altri quattro operai, che si trovavano poco distante.

Il capo cantiere provvedeva subito a far trasportare i cinque uomini all'ospedale di San Martino. Il Moretti è stato ricoverato con prognosi riservata. Gli altri quattro manovali hanno riportato ferite meno gravi: sono Benito Poleschi di 23 anni; Nicola Scandole, di 33 anni; Raffaele Capodàcqua di 30 anni e Renzo De Maio, di 23 anni.

Sul posto si sono recati i carabinieri di Marassi per accertare le esatte cause della disgrazia ed assicurarsi che nella zona non vi siano altri ordigni inesplosi.

Pellicce per oltre tre milioni rubate nel centro di Mondovì

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 12 novembre.

(n. m.) Ladri questa notte sono penetrati in una pellicceria del centro rubando merce per un valore di oltre tre milioni di lire.

Vittima dell'impresa ladresca è un commerciante Manlio Bristore, di 30 anni, il cui negozio è sito in via Sant'Agostino.

I ladri, aiutati, a quanto sembra, da una «Ferrari 2500» hanno scassinato la serranda del negozio, rotto il vetro ed arraffato dalla vetrina alcune pellicce di notevole valore.

Nel momento in cui i malviventi stavano trasportando la refurtiva sull'autovettura, una finestra si è spalancata nella casa sita dinanzi al negozio, ed un uomo, il cinquantenne Giovanni Beccaria, ha cominciato a gridare a squarciagola. I ladri, però, subito saliti a bordo dell'autovettura, sono partiti a fortissima velocità senza lasciar traccia.

Tre persone rinviate a giudizio per lo scandalo dei fogli paga

Sono accusate di aver aumentato con falsi le giornate lavorative di cantieri-scuola delle Langhe - Tra gli imputati un ex segretario comunale

(Nostro servizio particolare)
Alba, 12 novembre.

Il giudice istruttore, dott. Padovani, ha concluso l'istruttoria sullo scandalo dei cantieri-scuola di un gruppo di comuni delle Langhe.

Sono stati rinviati a giudizio il rag. Pietro Bloise, di 43 anni, di Santo Stefano Roero, ex segretario comunale di Niella Belbo, Cerreto Langhe e Arguello; il perito edile Luciano Carboni, di 42 anni, ex aiuto istruttore dei cantieri di Niella, Santo Stefano Belbo e Torre Bormida, e il geom. Nicola Geracitano, di 37 anni, di Mondovì, ex capo cantiere di Niella Belbo. Tutti e tre devono rispondere di concorso in peculato e falso ideologico in atto pubblico. Il Bloise è inoltre accusato di falso materiale su copie autentiche di atti pubblici.

Il magistrato ha inoltre dichiarato «non doversi procedere» nei confronti del dott. Lorenzo Lorè, ex prefetto di Cuneo, del sindaco di Arguello, Cesare Francone, e dell'ex sindaco di Cerreto Langhe, Maggiorino Fontana. Erano stati accusati di omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale: con decreto del Presidente della Repubblica, era stata negata l'autorizzazione a procedere contro di loro.

Nella primavera del 1960 un'inchiesta dell'ufficio del lavoro accertò irregolarità nella gestione del cantiere-scuola di Niella Belbo, aperto un anno prima per costruire, col contributo ministeriale, una strada di collegamento con Bossolasco.

La strada non era stata completata sebbene i fondi risultassero esauriti: delle 3178 giornate lavorative previste ne erano state denunciate solo 2808, di cui solo la metà effettivamente effettuata.

Numerosi dipendenti del cantiere dichiararono che il Carboni e il rag. Bloise avevano fatto firmare loro numerosi fogli in bianco. In tal modo, secondo l'accusa, i due avrebbero compilato dei falsi fogli paga, mentre in altri alteravano le firme.

Lo stesso sistema sarebbe stato attuato anche a San Benedetto Belbo e a Torre Bormida. In tal modo il Carboni e il Bloise avrebbero aumentato di 1188 le giornate lavorative a Niella Belbo, di 632 a San Benedetto Belbo e di 142 a Torre Bormida.

Inoltre, non avrebbero versato le quote dei lavoratori ai vari enti previdenziali. Il danno subito dallo Stato sarebbe stato di due milioni e 800 mila lire.

L'ex segretario comunale è anche accusato di aver falsificato 133 delibere dei Consigli comunali di Cerreto Langhe e Arguello, il ruolo unico delle imposte dei due comuni e di essersi attribuito, sempre con una falsa delibera, un'indennità di alloggio.

Il geom. Geracitano è invece imputato di aver incassato 74 mila lire, compenso di 45 giornate supplementari registrate con un falso.

n. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «valersionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi Valeggio 4 Torino.

CARRELLI elevatori occasione diesel elettrici, autogrues, revisionati cedonsi. Telefonare 231-989.

FRESATRICE [illegible] vendesi. Telefonare 287-479. A116540

LEGNAMI macchinari impresa vende. Telefonare 783-398. A117608

SEGA tronchi Bongioanni vende segheria, volani 1200, avanzamento automatico variabile, carrello m. 5,50 griffe rapide, ottime funzionante. Accettiamo cambio parziale pialla spessore 500-600 moderna. Scrivere Pubbliman casella 101 Biella.

SIAM, corso Massimo d'Azeglio 54, causa trasferimento cede impianto verniciatura mobili metallici perfettamente funzionante ottime condizioni.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio sull'auto. Siltor, via Nizza 32.

VENDESI strutture portanti in lamiera per capannone mq. 1000. T. 770-123.

VENDO [illegible] elevatore DM 12 nuovo [illegible] 330-628.

VENDO magli e altro per lavorazione lamiera. Via Settembrini 5, Regina Margherita. Telefonare 783-351.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

FALEGNAMI altamente qualificati organizzati offrono posa opera in cantiere [illegible] comuni lusso nonché di arredamento negozi bar uffici banche rivestimenti murali disponibili subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8248 — Torino». A116574

OFFICINA artigiana accetta lavoro costruzione stampi stampaggio e lavorazione lamiere. Telef. 664-350.

PER riparazioni idrauliche e termiche offromi. Telefonare 687-138.

SALDATURA elettrica e autogena, lavorazione accurata. Tel. 753-552.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Itima, Mercanti 18, telefono 40-879.

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincotex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A. PRIVATO cede bottiglieria con alloggio 2.300.000 trattabili. Telefonare 733-177. A113392

A 300.000 cedo licenza pasticceria e varie. Cigolari, corso Racconigi 222.

AFFARONE alimentare avviatissimo Pozzo Strada causa malattia cedesi. Telefonare 792-329. A114106

AGNELLERIA polli conigli selvaggina burro uova formaggi scatolame. Ritiro commercio cedesi. Racca, S. Tommaso 6, telefono 527-056.

AMMINISTRATORE cede alimentari per ritiro commercio proprietari. Telefonare 259-042. A115319

ANTIQUARIATO cedo regioni età, con abitazione, sull'Aurelia. Impianti, avviamento, merci in parte o escluse. Galleria arte nota, clientela, poche spese. Doro referenze. Facilitazioni. Boch, Ceriale (Savona).

ATTENZIONE bar centralissimo fronte mercato forte passaggio cedesi urgenza causa operazione 4.800.000 alloggio due camere. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA acquisterei preferibilmente con muri mq. 800-1000. Telefonare 512-589. A117398

AVVIATISSIMO negozio centrale reddito annuo 8.000.000 cerca socio 50%. Telefonare 527-612.

BAR alcoolico [illegible] vendere causa salute, [illegible] Valentino. Sale biliardo. [illegible] controllabili. Telefonare 753-382, 773-181. 27754

BAR angolare con licenza latteria orario dalle 7 alle 20 forte passaggio 2.200.000. Telefonare 694-233.

CAUSA malattia cedesi avviato pastificio con laboratorio. Telef. 791-357.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Articoli sportivi, bellissima zona, 23.000 giornaliere. Cedesi. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Busti, articoli sanitari, bellissimo; incasso 40.000. cedesi. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Calzature (cittadina adiacente), buon incasso cedesi 1.550.000. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili (barriera Francia) incasso 90.000 cedesi affarone. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, bottiglieria, vini incasso 40.000, cedesi facilitazioni. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria arredatissima, alloggetto, ottimo incasso, cedesi 3.050.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Osteria caffè 60.000 dimostrabili. Cedesi causa maternità. O634

CEDESI alimentari buon lavoro ottimo affare 2.600.000. Telefonare pasti 383-614. A116129

CEDESI commestibile o gerenza. Telefonare pomeriggio 650-036.

CEDESI latteria causa malattia incasso giornaliero 35.000 affitto 30.000. Telefonare 768-931. O526

CEDESI negozio elettricità idraulica casalinghi. Telefonare 593-320.

CEDO o associo officina meccanica 4.000.000. Telefonare 292-853.

CERCA autofficina attrezzata per montaggio accessorio novità. Oracchia, telefono 588-958. A113344

COMMESTIBILE polli conigli licenza trasferibile attrezzatissimo 850.000 causa ritiro commercio. Via Tiziano 51, Torino. A115864

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi a telefonare Selfcandor, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-652.

OCCASIONISSIMA cedo commestibili drogheria S. Paolo 1.800.000, trattabili. Telefonare 885-962.

PANETTERIA kg. 360 (Sanremo) incasso 70.000, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. O634

RIVENDITA pane alimentari. Incasso 85.000, rimettiamo 4.400.000. Cavallera, Saluzzo 21. O634

RIVENDITA pane arredamento moderno due bilance 30.000 giornaliere cedesi 3.700.000. Balma, Sacchi 34.

RIVENDITA pane cedesi persona. Telefonare 326-370 ore negozio.

SALONE acconciature avviatissimo con abitazione causa salute cedo. Telefonare 583-551. A116423

SALUMERIA cedesi causa malattia forte sviluppo. Tel. 250-014.

TINTORIA avviatissima attrezzature moderne zona Lingotto reddito 300.000 mensili cedesi causa matrimonio 7.000.000. Tel. 312-663.

VENDO centralissimo negozio confezioni varie signore molto avviato. Telefonare 519-793. A113[illegible]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Telefonare 515-205.

A. RIVA via IV Marzo 14 occasionissima vendiamo alloggi 1.200.000 vano dilazionando. O554

A. SETTIMO vendo terreno industriale progetto approvato fronte strada statale. Telefonare 273-571.

A Casalborgone vendesi cascinotto acqua luce strada m. 150 dalle scuole. Telefonare 918-319.

A Volpiano vendiamo alloggi 1-2 camere servizi prezzi convenientissimi consegna marzo. Telefonare 60-509.

AFFRETTATEVI! Prenotate ultimi alloggi super panoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964. Complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni et illustrazioni in luogo oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefono 312-487, 332-190.

ALLOGGETTI camera, cucina, servizi, vendiamo via Lessna 13, costruzione ultimata, 4.600.000 compreso mutuo 1.200.000. Altro quattro camere, cucinino 8.800.000 compreso mutuo 2.450.000. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

ALLOGGETTO camera tinello [illegible] vendo 5.200.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 653-105.

ALLOGGIO barriera Francia due camere cucina servizi garage, urgentemente vendesi per realizzo 7.000.000 affarone. Boero, Carlo Alberto 41.

ALLOGGIO camera tinello cucinino servizi libero 5.200.000. (Stazione Dora). Telefonare 515-318.

ALLOGGIO centrale signorile 2 camere cucina servizi vendesi. Racca, S. Tommaso 6, telefono 527-058.

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito, mutuati, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO esentasse panoramico (stadio Torino) 4 camere cucina servizi 7.800.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina servizi (Parella) 6.500.000. Telefonare 515-318. O665

AMMINISTRATORE vende zona periferica Torino alloggio redditizio. Telefonare 259-042. A115319

APPARTAMENTI in palazzina, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

ATTENZIONE muri negozio rivendita pane moderno arredamento, bene avviato, bloccasi 9.500.000. Balma, Sacchi 34. O858

ATTICO bellissimo nuovo 210 mq. zona Statuto, tre camere salone cucina doppi servizi occasione 17 milioni 500.000 vende Rossin. Telefonare 487-055. O674

AUTORIMESSA affittata 350.000 mq. 1200, vendiamo 66.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA affittata 500.000, complete impianti, mq. 1500 vendiamo 65.000.000 più mutuo, Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA in costruzione, mq. 1500, 2 piani, finizioni Borgata Vittoria, vendiamo 100.000.000. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA in finizione libera, volendo affittata, mq. [illegible] 100.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O427

BARRIERA Milano vendo negozio angolare affittato. Telef. 761-842.

BEINASCO, vendo terreno industriale a piccoli lotti (1000 mq.) pronti per la costruzione. Tutti i servizi. Telefonare 545-152. O341

BELLISSIMO lotto terreno zona Leinì adatti villette industria vendo. Telefonare 287-381. A118658

CORSO Racconigi vendesi esentasse camera tinello cucinino termo bagno 5.000.000. Telefonare 772-602.

GABETTI NEGOZI SU GRANDE CORSO ITALIA '61 DIVERSE METRATURE 180.000 AL MQ. RIVALUTABILE 200.000 FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI NEGOZIO ADIACENZE CORSO RACCONIGI, FRONTE MERCATO SAN PAOLO. AFFITTATO PRIMARIA DITTA TORINESE 70 MILA MENSILI. VENDE 10 MILIONI PIU' MUTUO VENTENNALE 3 MILIONI 500.000 FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI SU CORSO FRANCIA ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE ESCLUSIVA PALAZZO CONDOMINIO STELLA. APPARTAMENTI 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA. 2.500.000 CAMERE. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI SU CORSO FRANCIA ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE GRANDIOSO NEGOZIO ABBINATO A VASTI MAGAZZINI PER COMPLESSIVI MQ. 1200. ADATTISSIMO ESPOSIZIONE; VEICOLI, MOBILI, SUPERMERCATO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI SUL GRANDE CORSO DELLA RADIALE MONCALIERI, DISPONE APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO. VOLENDO BLOCCO, OTTIMA COMBINAZIONE SCALA INTERA. PREZZI VARIABILI 2.700.000-2.900.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

GABETTI: VIA CERNAIA SUBITO VICINO NUOVO PALAZZO RAI. IN COSTRUENDO STABILE VENDE LOCALI USO UFFICIO DIVERSE METRATURE. PREZZO ECCEZIONALE 210.000 AL MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 1-2-3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, PALAZZO SIGNORILE VIA BAINSIZZA (ANGOLO TRIPOLI) ABITABILI SUBITO, ALTO REDDITO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 1-2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA, CASA PRONTA FINE ANNO. PREZZO STRAORDINARIO 2.700.000 CAMERA, ZONA ITALIA '61 FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 6-7 CAMERE, TRIPLI SERVIZI, CORSO RAFFAELLO 6, VENDE 158.000 MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GRUGLIASCO terreno industriale adiacenze Bertone 16.000 mq. vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino». O500

IMPRESA costruisce per terzi ville case, volendo terreni. Tel. 885-358.

LIMONE vendo appartamento arredato mq. 100 sito nella stupenda complesso quota 1000. Tel. 761-842.

LOCALI centralissimi, fronte piazza, zona commerciale, industriale, adatti grandi esposizioni; magazzini, laboratori, 2-4-6000 prossimo inizio costruzione, vendiamo. Beltramo, 53-912.

LOCALI modernissimi, piano cortile, ampi uffici 3-4000 mq. centro S. Rita, vendiamo, Beltramo, tel. 53-912.

MURI negozio latteria nuova costruzione via commerciale vendesi 5 milioni 300.000. Troglia, corso Regina 168. O547

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 300 camere. Telefonare 521-302. O459

OCCASIONE impiego capitale prenoto alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronto primavera. Tel. 53-601.

PANORAMICA [illegible] precollinare, comfort, parco, comodità tram, autobus, 3 a 8 camere più servizi, garages, mutui dilazione pagamento. Strada del Lauro 39. A110025

PARELLA nuova costruzione vendiamo 1-2 camere, mutuo. Tel. 526-855.

PER investimento vantaggioso o per costruzioni industriali vendo terreno zona Mappano; L. 3500 al mq. Telefono 545-152. O341

PERSONA sola comprerebbe o affitterebbe camera con servizi Madonna Campagna borgo Vittoria c. Grosseto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino». A116108

PRIVATO acquista camera cucina libera o piccolo alloggio a prezzi modici. Re, via Perosa 6.

PRIVATO vende a privato bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi, corso Brunelleschi. Telefonare 293-909.

PRIVATO vende bellissimo alloggio 3 camere servizi, corso Traiano. Telefonare 327-585. A117264

PROFESSIONISTA vende Lingotto alloggio tre vani accessori nuova costruzione, eventualmente permuta con terreno con senza villetta zona alpina alt. 700-1000. Telefonare 336-404 ore 9-15. A116116

RATEANDO vendesi, strada Vernaria 218, condominio S. Marco, alloggi 1-2-3 camere servizi finiti febbraio, mutuo facilitazioni, 2.300.000 per camera. Visite cantiere. O639

REDDITO elevato vendo muri bottiglieria, volendo alloggio soprastante. Telefonare 555-349. A116231

S.A.I. vende via Gorizia appartamenti signorili 1-2 camere, tinello, servizi. Mutuo. Telefonare 526-491.

SAINT-TROPEZ! Confortevole casa provenzale sulla route Pampelonne. Giardino 1 ettaro. Ottima sistemazione 6 camere più bagni e docce. Prezzo elevato giustificato. Scrivere: Marc van den Bosch, Société Sodim, St-Tropez (Var). 27708

SANREMO, Palazzo Allavolo, Strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento, I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telef. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telef. 84-145.

SANREMO, via Nervero 40, vendonsi razionali alloggi, accurate rifiniture, facilitando pagamento, I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, telef. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telef. 84-145. O667

SIGNORILE centralissimo adatto alloggio ufficio 5 camere accessori amplissimo sottotetto, vendesi. Telefonare 41-230. A114372

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-601.

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino, vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-266. O459

TENUTA venticinque km. Torino giornate 180 appezzamento unico, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino». A115816

TERRENO adatto costruzione villette vendesi. Telefonare 783-398.

TERRENO adatto piccole industrie zona Orbassano Rivalta vende. Telefonare 655-782. O500

TERRENO industriale mq. 1300 progettato stabilimento costruendo mq. 700 vendesi. Telefonare 529-996.

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti Strada Campagne adiacenze tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 689-860.

TERRENO Mombasiglio 62, fronte 30 entrostante casette libere; possibilità 35 camere, grande seminterrato, adatto magazzino. Telefonare 385-435.

TERRENO progetto approvato 20 camere vendesi Strada Pino vecchia. Telefonare 390-403. O366

TERRENO progetto approvato 350 camere Rivoli vendo 350.000 camera. Telefonare 790-810. A113317

URGE vendere blocco 3 pied-à-terre arredati molto signorili, ottimo reddito 17.500.000 più mutuo eventuale permuta parziale con cascina. Disevino, Sant'Anselmo 13.

VENDESI alloggetto entrata camera bagno termo piano rialzato. Telefonare 769-800. A117223

VENDESI area fabbricabile periferia Alba ottima posizione mq. 10.000 anche lotti. Telef. ore ufficio 790-617.

VENDESI terreno fronte via Sansovino 60 camere. Telefonare 389-354, dalle 18,30 alle 20. A112053

VENDESI villa cittadina rapido sviluppo, quarantamila mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino».

VENDESI zona Crimea alloggio piano rialzato 2 camere cucina libero fine dicembre. Telefonare 689-643, ore pasti. A113990

VENDO alloggio occasione 4 camere servizi. Via Lamarmora 68, pomeriggio. A114491

VIA Baveno fabbricato nuova costruzione vendesi, reddito 12%. Telefonare 545-265. A114384

VICINISSIMO corso Grosseto vendo terreno industriale mq. 2000. Telefono 545-152. O341

VILLA montagna ottima posizione, panoramica sovrastante vallata, 3 camere, salone, servizi, garage, mq. 600 terreno con pineta ogni comodità vicina. Vendesi 12.000.000 trattabili. Studio Bergaglio, telef. 40-220.

60.000 metri terreno, 1400 pioppi, vicino statale, paese, ferrovia, zona depressa, frazione Asti, vendesi urgentemente 9.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 260 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

CERCANSI 2-3 camere [illegible] casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

IMPORTANTE società cerca 8-10 vani centrali, primo piano, per uffici. Scrivere precisando: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino». A117247

CERCO camera vuota due persone. Telefonare 43-486. A117934

PROFESSIONISTA cerca alloggio camera tinello servizi, zona Parella-Francia, per uso archivio personale. Telefonare 19-21: 775-825.

STUDIO Testa cerca 4-5 camere uso uffici, zone corsi d'Azeglio, Bramante, Nizza, Dante. Telefonare 678-383.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggio 4 camere libero. Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI 2 camere salone signorile subito S. Rita. Tel. 528-539.

A. AFFITTIAMO tre locali servizi uso ufficio, rappresentanze, centralissimo. Tratta Anglesio, Nizza 9.

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A ottime condizioni affittiamo locale mq. 128, basso fabbricato, zona corso Vercelli. Tratta Anglesio, Nizza 9.

AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente libero subito anche uso pied-à-terre. Telefonare 513-598.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere salone cucina bagno, termo centrale, soleggiatissimo. Cardinal Maurizio 14. A114833

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi. Locana, telef. 682-129 ore 16. A115952

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello servizi Madonna Campagna. Telefonare 519-770. C448

AFFITTASI locale nuovo adatto laboratorio esposizione mq. 70 con seminterrato pari metri. Madonna di Campagna, telefono 290-625.

AFFITTASI ufficio 6 camere via Beaumont angolo corso Francia. Telefonare ore pasti 513-531.

AFFITTASI 1° gennaio 1964 Crocetta locali seminterrati contigui mq. 175 caduno, uso deposito. Tel. 599-660, ore 20-22. A114433

AFFITTIAMO alloggio ammobiliato due camere tinello servizi, semicentrale. Tratta Anglesio, Nizza 9.

ALLOGGETTO affittasi prossimi sposi 20.000 mensili zona Francia Grugliasco. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O531

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

CAPANNONE mq. 200 affittasi, 14 km. Torino. Telefonare 902-380.

IN villa Collegno 3 alloggi 4 camere cucina servizi. Telef. 546-439.

IVA, Mazzini 1, affitta alloggio ammobiliato a referenziati. Tel. 41-446.

LOCALE mq. 75 con forza luce affittasi Pettinengo 13, tel. 251-887.

S. SALVARIO affitto vendo basso fabbricato libero mq. 90. Telefonare 546-007 O471

(Continua a pag. 10)

ABITABILE Crocetta vendesi signorile salone 3 camere cucinotto servizi garage. 19.500.000. Telef. 546-007.

ABITABILE dicembre piazza Rivoli 2 camere cucina servizi 5.950.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE piazza Rivoli vendesi signorile salone, 3 camere, cucinotto servizi, doppi ingressi 18.500.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE S. Rita pied-à-terre 4 milioni 400.000, mutuo 750.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE subito [illegible] adiacente corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILE subito vendiamo piazza Mattirolo (cinema Apollo) spazioso alloggio una camera tinello cucinino termo bagno mutuo. Domus, Garibaldi 39. O430

ACQUISTA contanti privato 1-20 alloggi qualsiasi zona. Tel. 522-043.

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842

ACQUISTO villa collinare 5 camere giardino pianeggiante dintorni Torino. Telefonare 653-529. A117392

ALLOGGIO (Parella) camera tinello bagno, libero subito 4.800.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO (Pianezza) nuovo 3 camere servizi signorile 5.700.000. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO zona Apollo costruzione recente 2 camere tinello accessori reddito sicuro vende 7.500.000. Studio Rag. Sotragni, Carrera 22, telefono 544-741. O321

AMMINISTRATORE vende Collegno ampio locale seminterrato. Telefonare 259-042. A115320

AMMINISTRATORE vende Gassino terreno per villette. Tel. 259-042.

AMMINISTRATORE vende Orbassano redditizio alloggio. Tel. 259-042.

AMMINISTRATORE vende terreno zona Falchera, occasione. Telefonare 259-042. A115319

AMMINISTRATORE vende zone Grugliasco ottima occasione alloggio redditizio. Telefonare 259-042.

APPARTAMENTO signorilissimo, corso Adriatico, salone, due camere, doppi servizi, 20.000.000, vendesi. Telefonare 511-400. A117200

BELLISSIMO terreno industriale strade fognature acqua zone Leumann vendo. Telefonare 53-601. O653

BRANDIZZO vende bellissimo terreno con progetto approvato 110 camere, prezzo conveniente. Telefonare 524-137. A116456

COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 521-302.

EDILCASE vende: c.so Lombardia 127 angolo via Lucento, alloggi signorili, accurati rifiniture, due camere cucinotto, tre camere cucina. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

EDILCASE vende: corso Siracusa 25, signorili una, due, tre camere, tinello, cucinino, abitabili subito. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

EDILCASE vende: corso Unione Sovietica 403 (fronte Fiat) alloggi una, due camere, tinello, cucinino, spaziosi, bellissima esposizione. Mutuo. Visite mattino. Telefonare 553-483.

EDILCASE vende: Nichelino, via Galvani 27, alloggi una-due camere, tinello; consegna immediata. Prezzi convenienti. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

IMPRESARIO edile attrezzato offre vantaggiosi dividendi a finanziatore minimo 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino».

LAVANDERIE automatiche americane Maytag [illegible] impianti funzionanti nelle migliore rendimento più basso costo esercizio altissimo utile investimento 8 milioni circa facilitazioni lavoro facile moderno nessuna esperienza poco impegnativo. Lavaget, via Carrala 28, Torino, tel. 510-146.

PINEROLO cedesi bar caffè nuova prossima apertura. Scrivere Pubbliman casella 354, Pinerolo. 27708

PRESTITI autosovvenzioni mutui immobiliari lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione, cessioni stipendio dipendenti enti locali parastatali statali rapida definizione. Abec Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A116118

PRESTITI immediati rateali impiegati operai, autosovvenzioni, procuriamo convenientemente, riservatezza. Telefonare 528-667, 770-591.

PRIVATO cede causa malattia attrezzato redditizio commestibile, reddito giornaliero raddoppiabile. Oreglio, Leinì 47, pomeriggio. A113913

Kruger National Park - Leoni

Non avete mai visto quello che vi offre il SUD AFRICA

QUEL CHE DOVETE SAPERE

1. La Repubblica del Sud Africa è situata all'estrema punta del Continente, oltre il Tropico del Capricorno.
2. Il Sud Africa fu la prima parte del Continente ad essere civilizzata: Jan Van Riebeeck fondò Capo Town l'anno prima che Peter Stuyvesant fondasse New York!
3. Johannesburg, la capitale commerciale della nazione, dista circa 2000 chilometri dal Congo, 3000 dal Kenia e più di 8000 chilometri dall'Algeria.
4. Le ottime attrezzature di cui il Sud Africa è dotato permettono di ospitare 350.000 turisti all'anno.
5. L'Europa Occidentale ha investito in Sud Africa più di 400 miliardi di lire.

A poche ore di macchina da Johannesburg si trova il Kruger National Park, un paradiso di 8.000 miglia quadrate, dove vivono leoni, elefanti, bufali, rinoceronti, ippopotami e altri animali che potrete fotografare da vicino, al riparo nella vostra macchina. Ma altre attrattive renderanno indimenticabili le vostre vacanze nel Sud Africa: il clima temperato, il sole risplendente, le sconfinate estensioni di ridenti spiagge, i magnifici rifugi di montagna, i comodi camping, la possibilità di dedicarvi a tutti gli sport. Tutto questo può essere vostro, con i Boeing Stratojets 707 della South African Airways, che vi porteranno da Roma a Johannesburg in poche ore di volo. Interpellate il vostro agente di viaggio o gli uffici della South African Airways, Roma, Via Barberini 21/23 - Milano, Via Quintino Sella 4.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS

In Associazione con B.O.A.C./A.C.A.A.

LB/A/101/418

IL DONO PIU' GRADITO

IL QUADRIFOGLIO — IL CUPIDO — LA PEPITA

AUDENTES FORTUNA — SEMPRE UNITI — LA FORTUNA TI ARRIDERA OGGI DOMANI SEMPRE

CONIAZIONI IN ORO 900/1000

PROSPERO AUSPICIO — AMORE CHE TUTTO VINCE — LA PEPITA

Scultore AFFER — Scultore CORTES — Scultore GAZZANIGA

FORMATI E VALORI DI OGNI SERIE: gr. 5 ø mm. 21 L. 6.000 — gr. 10 ø mm. 26 L. 11.600 — gr. 20 ø mm. 32 L. 23.200 — gr. 40 ø mm. 43 Lit. 46.400 — gr. 80 ø mm. 55 Lit. 92.800 — Serie completa Lit. 180.000

DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA:
EURONUMMUS MILANO - P.tta Guastalla, 5 - Tel. 70.92.87 - 78.19.19

Prenotazioni presso: Istituti Bancari, cambiavalute e migliori oreficerie

CHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO GENERALE

UN PRANZO NUOVO OGNI GIORNO

MENU SIMMENTHAL

LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

Signora!
A Suo marito piace la buona tavola variata. Oggi per Lei accontentarlo non è più un problema: con gli appetitosi "Primi Piatti" e le gustose "Specialità Calde" che la Simmenthal mette a Sua disposizione, Le sarà facile servire in tavola un pranzo completo, nuovo ogni giorno della settimana.
E vedrà che risparmio di tempo e di denaro!

Ecco intanto a Lei, il "MENU SIMMENTHAL" per questa settimana.

LUNEDI'

BRASATO CON I RIGATONI O SPAGHETTI

Prendete gr. 150 di pasta e fatele cuocere a giusta cottura in acqua salata. Scolate ed aggiungete gr. 10 di burro ed il contenuto di una scatola di Brasato Simmenthal da 200 grammi, scaldato fuori dalla scatola. Mescolare e servire.

- Pasta gr. 150	Lit. 28
- Burro gr. 10	Lit. 12
- Una scatola da gr. 200	Lit. 160
circa	Lit. 200

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

MARTEDI'

GOULASCH CON RISO

Fate cuocere gr. 150 di riso in acqua salata, scolate, aggiungete gr. 15 di burro ed il contenuto di una scatola Goulasch Simmenthal scaldato fuori dalla scatola. Mescolare e servire.

- Riso gr. 150	Lit. 27
- Burro gr. 15	Lit. 18
- Una scatola da gr. 200.	Lit. 160
circa	Lit. 205

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

MERCOLEDI'

SALMI' CON PURE' DI PATATE O POLENTA

Preparate la polenta con gr. 150 di farina gialla, oppure una purè con grammi 300 di patate. Versate in un piatto la polenta o la purè ed aggiungete il contenuto di una scatola di Salmì Simmenthal precedentemente riscaldato fuori dalla scatola.

- Patate o farina	Lit. 20
- Burro gr. 20 per la purè	Lit. 25
- Una scatola da gr. 200.	Lit. 160
circa	Lit. 205

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

GIOVEDI'

ARROSTO DI MANZO CON INSALATA COTTA O CRUDA

Tutte le verdure si addicono, come guarnizione, all'arrosto Simmenthal freddo.

- Una scatola da gr. 200	Lit. 160
- Verdure	Lit. 40
circa	Lit. 200

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

SABATO

TRIPPA CON I FAGIOLI

Lessate gr. 100 di fagioli (preventivamente messi a bagno) e scolare. Aggiungere una scatola di Trippa Simmenthal da gr. 300, rimettere sul fuoco, rimestando per circa cinque minuti. Servire con formaggio.

- Trippa	Lit. 160
- Fagioli	Lit. 25
- Formaggio	Lit. 15
circa	Lit. 200

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 500 gr., bastanti per 2/3 persone.

N.B. La nostra Trippa è ottima anche scaldata e servita come si trova nella confezione, cioè senza fagioli.

DOMENICA

Si consiglia:
Antipasto di:
Vitello Tonnato da gr. 200 o / Lingua in gelatina da gr. 200 — Lit. 230 da servire freddo

Minestre:
Ravioli al sugo da gr. 500 Lit. 160 / o Minestrone da gr. 500 Lit. 130 / o Pasta e fagioli da gr. 500 Lit. 130 — da servire calde

Per i ravioli e le minestre aprite la scatola, versate il contenuto in un tegamino e scaldate.

I prezzi sopra indicati possono subire qualche variazione per le diverse incidenze di dazi comunali.

CRONACHE DEI LIBRI

Un bellissimo ritratto dell'autore del «Gattopardo»

L'aristocratica tristezza del principe di Lampedusa

Siciliano, odiava il melodramma; coltissimo, aveva quasi lo snobismo della semplicità - Si sentiva un uomo fuori del suo tempo, in attesa della morte

Possiedo una fotografia che ritrae Giuseppe Tomasi di Lampedusa negli ultimi anni di vita. Siede a un tavolo all'aperto, lo sguardo apparentemente rivolto verso un interlocutore invisibile. Un signore in abito scuro, dai capelli grigi, fitti, pettinati all'indietro. Le braccia posano grevi sulla tovaglia, una mano stringe l'altra, tra le dita una sigaretta, sospesa su un posacenere. Dalla positura, si pensa a un corpo massiccio, lento di movimenti. Nel volto, in profilo, colpisce la prominenza del labbro inferiore: altero, assertivo, violento.

L'immagine che avevo dell'autore di *Il Gattopardo* si fondava soprattutto su questa istantanea male stampata e su poche parole di Montale, che avvicinò il principe a San Pellegrino, nel 1954, in occasione di un premio letterario. Un gentiluomo silenzioso, lievemente ironico le rare volte che parlava, dall'aria distaccata, con abitudini singolari di uomo di mondo. Mi dava un'impressione di solitudine, di lucidità troppo profonda per diventare amara. Ho ritrovato tali caratteri in un ritratto, ben altrimenti compiuto rispetto a quelli di cui dispongo, che un giovane amico del nobile siciliano, Francesco Orlando, ha pubblicato in questi giorni presso l'editore Scheiwiller, con il titolo di: *Ricordo di Lampedusa*.

L'autore poté frequentare Lampedusa, a Palermo, dal 1953 al 1957; avere il privilegio d'essere ammesso nella cerchia dei suoi intimi. Nel '53 Orlando, oggi docente di letteratura francese, aveva diciannove anni e praticava, come si può fare in provincia, a quell'età, le lettere. Un conoscente lo presenta al principe di Lampedusa, noto, nell'ambiente degli aristocratici palermitani, come «testa forte». Tra il nobile che si avvia verso i sessanta, cosmopolita, di letture sterminate, padrone di quattro o cinque lingue, e il giovane che non era ancora uscito dall'isola, di estrazione borghese, si stabilisce un rapporto di maestro e allievo che dura, con qualche interruzione, sino alla morte di Lampedusa.

Nel mettere sulla carta il ricordo di quegli anni di dimestichezza con Lampedusa, Orlando non ha voluto alterare in nulla la qualità del rapporto originario, aggiungendo elementi estranei o correggendo, alla luce di quanto aveva appreso negli anni successivi, dopo la trasformazione del principe in scrittore. Si è affidato unicamente alla memoria, ai moti ancora vivi dei suoi sentimenti. I frammenti che tale recupero porta alla luce, finiscono col dare del personaggio evocato un'idea singolarmente viva. Nei pochi tratti che delineano la schiva, solitaria persona, sono finezza e profondità che difficilmente potranno ritrovarsi in rappresentazioni compiute.

Il carattere che, secondo Orlando, più colpiva in Lampedusa, era la semplicità, la difficile, umbratile semplicità che a volte è il premio di uno snobismo inflessibile: gesto misurato, parola piana, tono sotto le righe. Il secondo, era il rifiuto dell'esplicito. «*La verità non deve stare nelle parole, ma dietro le parole, in un retroterra di sottintesi ed allusioni che voce, gesto ed espressione del viso manifestano assai meglio del verbo. Chi non è capace di farsi comprendere in questo modo implicito è persona volgare...*». Tale esigenza di stile investiva, anzitutto, i rapporti umani: Lampedusa non faceva differenza, per questo riguardo, tra letteratura e vita.

I maggiori scrittori, per lui, erano i «magri», i sobri, che esigono un lettore attivo, capace di completarli: anche se poi la sua predilezione, per istinto e affinità segreta, andava ai «grassi», ai maestri della espressione piena, felicemente abbondanti. Da un atteggiamento di riserbo a volte altezzoso, che alternativamente poteva significare diffidenza o reticenza di fronte alla vita in generale, derivavano avversioni e predilezioni tanto decise quanto dissimulate: l'ostilità per il melodramma, forma d'arte «esplicita» quindi abominevole, la attrazione per lo stile alto, sul piano artistico e su quello umano.

La coscienza del suo stato, della sua condizione di aristocratico con più di un millennio di storia alle spalle, condottieri, viceré, santi, governatori vivi ancora traverso il suo nome, determinava quasi ogni suo atteggiamento e influiva in misura decisiva sulla sua idea di cultura: «*Se Racine aveva dedicato una propria tragedia a un duca o se aveva letto ad alta voce di notte per il suo re ammalato, era nel patrizio o nel sovrano che Lampedusa doveva proiettarsi inconsciamente, più che nel grande poeta*». Così afferma Orlando, che negli ultimi mesi di vita di Lampedusa scorge, ormai definitivo, il volto di chi è nato e vissuto principe. «*In esso cultura, intelligenza e talento narrativo finirono con l'apparirmi meri accidenti. Scomparso o minacciato il primato della sua classe, rimaneva insopprimibile una cosa, la qualità d'una specialissima educazione...*» e infine: «*Pigrizia, attesa di morte: questi motivi profondi del* Gattopardo *erano attinti dalla desolazione stessa del principe solitario, che non si era degnato di cercarsi un daffare nel consorzio dei suoi contemporanei*».

Tali rilievi di carattere interiore spingono in secondo piano le notazioni aneddotiche, i passi descrittivi e rievocativi, i quali non costituiscono certo la parte meno attraente del libretto. E' probabile che un giorno si leggerà una biografia di Lampedusa, documentata in ogni sua fase; ma difficilmente completezza e precisione potranno avvicinare la figura del principe più di quanto facciano i cenni di Francesco Orlando.

«*Fra un caffè e l'altro*» (in due caffè del centro di Palermo, Lampedusa era solito leggere, scrivere, intrattenere giovani amici, cui dava lezioni di letteratura inglese e francese), «*si fermava nelle librerie o in altri negozi; e certo non era facile dimenticarlo subito se, non conoscendolo, lo si era incontrato mentre spingeva innanzi per la strada la propria mole: trasandato e distintissimo, con lo sguardo sveglio e la borsa di pelle sempre sovraccarica di libri che erano serviti per la mattina, nonché di dolciumi per il resto della giornata*».

Il senso «euforico e quasi tonico» della letteratura che il principe cerca di trasmettere al suo allievo è lo stesso che gli fa ascoltare sorridendo, in preda a un'ilarità silenziosa, la lettura di certi passi del *Gattopardo*, ancora manoscritto. A volte il divertimento si manifestava in aperte risate; a me rammentano il riso incontenibile di Kafka, quando leggeva a un amico da uno o l'altro dei suoi quaderni, mentre la morte attendeva in un angolo, ipocritamente paziente.

Giorgio Zampa

Il principe Tomasi di Lampedusa nella piena maturità

Confidenze di Berenson

Mirabile conversatore, spirito libero, credeva nella bellezza e sapeva rivelarla

Lituano di nascita, ma cresciuto a Boston e educato ad Harvard — la città e l'università più aristocratiche di tutta l'America — Bernard Berenson arrivò in Italia ventitreenne, nel 1888. Fresco di laurea, avrebbe dovuto sfruttare la breve permanenza consentitagli da una borsa di studio per approfondire nei nostri musei la buona inclinazione già dimostrata verso la storia delle arti figurative, e soprattutto verso la pittura rinascimentale. Ma un anno dopo decise di stabilirsi definitivamente a Firenze.

Coltissimo, dotato di gusto pressoché infallibile, legò il suo nome a grossi avvenimenti della cultura moderna: elaborò una teoria estetica ben nota sotto il nome di «valori tattili», contribuì alla scoperta di Cézanne e dell'antica pittura cinese, riesumò dal silenzio di secoli artisti come il quattrocentista Sassetta, oggi comunemente riconosciuto fra i maggiori del suo tempo. E si valse anche praticamente del proprio fiuto, sia nel consigliare gli acquisti degli antiquari americani che nel mettere insieme — rovistando fra croste e ragnatele, e spendendo poche centinaia di lire — una collezione privata di eccezionale valore.

Ma tutto questo sarebbe stato insufficiente a dargli la celebrità curiosa e un po' favolosa che ebbe; né sarebbe bastata la gran dignità morale con la quale — israelita, cosmopolita, antifascista — affrontò le meschine persecuzioni del «ventennio»; se accanto all'intellettuale di gran classe non ci fosse stata la singolare personalità di un uomo tanto più destinato a colpir la fantasia del mondo quanto più schivo e nemico del chiasso. Chiuso nella sua villa — «I Tatti» — sui colli fiorentini, isolato fra libri e quadri e pochi amici, Berenson ha dato illustre conferma dell'antico principio per cui, volendo passare inosservati, non c'è di peggio che vivere fuori dalla vita comune: uno, così, rischia addirittura di diventare un mito e di alimentare nei vicini un gusto di leggendarie divagazioni.

Quale, poi, sia la leggenda di quest'uomo, lo sanno un po' tutti: specialmente dopo le numerose commemorazioni di quando, nel '59, morì novantaquattrenne. E' la leggenda del signore squisito, avvezzo a guardar le cose dall'alto, costretto a tener chiuso il cancello del giardino per proteggere la quiete delizie di una piccola corte. Di qui, il molto interesse — non scevro di puntigliosa curiosità — del recentissimo libro di Umberto Morra: *Colloqui con Berenson* (edizione Garzanti).

L'autore, uno dei rari confidenti ammessi alla conversazione del Berenson, ha raccolto in queste pagine una fitta serie di appunti quotidiani, presi via via — dal 1931 al '40 — per conservare un fedele documento dei motti, delle brillanti divagazioni, delle riflessioni uscite dalla bocca del celebre solitario. E, concedendo la gran probità del Morra, non ci sono dubbi: non stenografate — né registrate su filo magnetico — le parole che noi leggiamo potranno discostarsi nella forma dalla più stretta autenticità; ma la sostanza, il tono, il calore restano sempre attendibili. (Tutt'altro, per intenderci, dai famigerati *Colloqui col Manzoni* del Tommaseo e compagni, dove il povero Alessandro chiacchiera e discetta così spesso con la voce chioccia trasmessa dai ventriloqui ai loro fantocci).

La lettura ingolosita, a non stare attenti, rischia di confermare l'immagine di un intellettuale in bilico fra ironica saggezza e sofisticata *nonchalance*. E diciamo pure che in molti luoghi si ha la sorpresa di affermazioni troppo simili a una paradossale «trovata». Per esempio: *Il vero momento della critica è sui vent'anni*; o, peggio, *I problemi dell'Universo (...) interessano sopra tutto i bambini da cinque a sette anni*. Non diversamente, c'è poi un Berenson tanto scettico da lasciarsi dietro ogni ragionevole pessimismo e da mettere a nudo [illegible] sostanziate indifferenza: *... sono persuaso che governano le più idiote e regnano le più volgari persone che si possano immaginare*.

Ma questa è l'apparenza più vistosa, e sarebbe ingiusto cercare il vero Berenson in parole così a fior di labbro, dette per spiritoso dispetto contro il senso comune. Il vero Berenson sta altrove: nelle frasi del monologhista squisito, estroso, portato a trarre dalla gran cultura i piacevolissimi arpeggi di una conversazione inesauribile. E anche qui, il più delle volte, lo spunto è polemico: con la differenza, però, che gli argomenti vengon bersagliati come tanti impacci e fastidiose illusioni da rimuovere perché lo spirito proceda oltre ogni vanità. Ecco, allora, una frecciata all'esperienza — cioè alle sciocche pretese dell'erudizione —: *L'esperienza insegna solo agli imbecilli, poiché i saggi sanno tutto prima di compierla*; e contro le teorie: *I più degli uomini formulano teorie, e ne restano prigionieri in vita e in morte*. Poi: *I realisti rappresentano gli oggetti come furon visti dal genere umano almeno quarant'anni prima*.

Imboccata la via delle citazioni, non si finirebbe più: la sorridente spregiudicatezza, oltretutto, anziché saziare o sembrar monotona coi suoi corrucci, più la lettura va innanzi e più incanta. Perché, infine, la bella dote di questo libro è appunto di riflettere i piaceri di un geniale dilettantismo; che è come dire che l'eresia, l'anticonformismo, l'assoluta sfiducia del Berenson contro ogni principio di ordine generale, nascono da un'esemplare esigenza di accostarsi alla bellezza con animo nudo, senza perdersi in astratte aridità.

Una gran lezione, tutto compreso: e impartita con l'affabilità del vero signore.

Ferdinando Giannessi

GLI SCHEMI DEL PASSATO SONO ORMAI FUORI DELLA REALTA'

Esiste ancora una «classe operaia»?

Non più, come gruppo sociale con vita e comportamento particolari - Sono scomparse le rigide barriere ambientali di un tempo; nel mondo del lavoro si attenuano le differenze tra operai, tecnici, impiegati

Dieci anni di tumultuosa espansione economica e di ininterrotto progresso tecnico hanno modificato profondamente, anche nei paesi europei, le condizioni di vita e di lavoro degli addetti all'industria. Possiamo continuare a vedere la «classe operaia» della Francia, della Germania, dell'Italia, con gli stessi occhi e attraverso gli stessi schemi di un secolo fa? E anzi, per paradossale che la domanda possa apparire, esiste ancora la «classe operaia»?

A Parigi, il mese scorso, sono usciti contemporaneamente due volumi dal titolo quasi identico, che danno una risposta a quella domanda. L'uno è di Serge Mallet, un sociologo collaboratore di France-Observateur cui già si deve un importante volume sui contadini francesi (La nouvelle classe ouvrière, Editions du Seuil), l'altro di Pierre Belleville (Une nouvelle classe ouvrière) pubblicato da Julliard nella collezione Temps modernes diretta da Sartre e Jeanson. Differenti nell'impostazione, ma ambedue fondati su solide inchieste settoriali, e ambedue concordi nel respingere le tesi estreme — che la classe operaia sia già sparita confondendosi nelle classi medie, e che, al contrario, niente sia cambiato nella sua situazione —, i due volumi giungono a un certo numero di conclusioni che ci interessano da vicino (la situazione italiana non è molto diversa da quella francese).

La prima conclusione è che la vita quotidiana della classe operaia ha cessato o sta cessando di costituire un comportamento sociologico particolare. Osserva Serge Mallet che ancora fino a qualche anno fa il termine «condizione operaia» esprimeva tanto un rapporto nei confronti della produzione quanto un modo di vita sociale, elementi inseparabili di un'unica situazione umana. Oggi non più. La classe operaia sta progressivamente perdendo le caratteristiche esteriori che aveva acquisito nel suo processo di formazione.

Al posto dei vecchi quartieri operai si costruiscono i nuovi agglomerati urbani, in cui tecnici, operai qualificati, liberi professionisti, dirigenti d'azienda, vivono gli uni accanto agli altri; i luoghi di svago sono frequentati, ormai, da queste stesse persone, e ciò approfondisce il processo di omogeneizzazione; i loro figli comprano gli stessi dischi e ballano gli stessi ritmi, frequentano le stesse scuole; le loro mogli hanno gli stessi elettrodomestici; tutti vedono le stesse trasmissioni televisive.

Le differenze, insomma, non sono più qualitative, ma sono divenute puramente quantitative, e sebbene in parecchi casi elevatissime (diversità di reddito, ma anche di zona di sviluppo economico) sicuramente insufficienti a fondare una stratificazione sociale. La classe operaia ha cessato di vivere a parte, condizionata socialmente e psicologicamente dal lavoro che svolge; l'operaio «smette di sentirsi tale» quando esce dalla fabbrica, per integrarsi in una comunità in cui gli altri hanno propensioni, abitudini, aspirazioni al confort, non dissimili dalle sue.

Un altro criterio di definizione della classe operaia sta contemporaneamente perdendo la sua rigidità: il criterio della situazione tecnologica. Per due secoli tutte le scoperte industriali, dalla macchina a vapore al motore a scoppio, si sono inserite l'una sull'altra in un'unica linea di sviluppo. Oggi le nuove tecniche dell'automazione e dell'elettronica, penetrando in tutti i settori più importanti dell'attività industriale, determinano un salto qualitativo dalle conseguenze ancora inesplorate: i nuovi congegni non soltanto assicurano le operazioni riservate un tempo alla mano dell'uomo e alla macchina mossa dall'uomo, ma compiono le funzioni del suo cervello.

Le conseguenze sulla classe operaia? Svanisce la distinzione tra lavoro immediatamente produttivo e lavoro non produttivo, che fino a ieri costituiva un criterio sicuro di appartenenza ad essa. Integrate direttamente nella produzione sono, ora, tutte le attività situate a monte e a valle della produzione: gli uffici studi, gli uffici metodi, gli uffici di commercializzazione, gli studi di mercato. Una «nuova classe operaia» di tecnici, di ingegneri, di ricercatori entra nel processo produttivo e allarga i confini della vecchia classificazione.

Tra gli operai propriamente detti, d'altra parte, le nuove tecniche creano un nuovo tipo di lavoro: non ci si limita più al lavoro puramente meccanico, anonimo, parcellare, svolto fino a ieri dagli operai qualificati sotto la direzione dei capi-reparto; si riacquista, invece, una visione ampia del processo di produzione di cui si è parte determinante e complessa. L'industria moderna facilita d'altra parte le gradazioni, e la separazione tra operai, tecnici e quadri dirigenti non è più tale da creare, se non in alcuni casi, una distinzione sociale.

La vecchia classe operaia, in verità, sta cedendo il passo alla nuova. Un fatto, naturalmente, rimane fermo: i lavoratori dell'industria esercitano un ruolo produttivo e sono esclusi dalla proprietà dei mezzi di produzione. Ma il punto socialmente più importante è proprio qui: che questo dato di fatto ha cessato di avere la rilevanza che aveva cento o cinquanta o venti anni fa.

Siccome è cambiata e viene cambiando la composizione qualitativa della classe operaia, così si cambiano i suoi problemi politici e sociali. Lo sanno bene, in Francia, i partiti della IV e della V Repubblica; e lo sanno, in Francia e in Italia, i sindacati, i quali si sono trovati ad affrontare esigenze e problemi che non erano minimamente preparati ad affrontare.

La rivendicazione classista e particolaristica, psicologicamente colorata di aggressività e di spirito di rivalsa, cessa di avere senso. Si apre infatti il capitolo del sindacato di impresa o di settore, condizionato dalla politica di integrazione dei lavoratori nelle aziende, che non è un'invenzione diabolica del neo-capitalismo, ma un portato delle nuove condizioni tecnologiche.

Adolfo Battaglia

Più medici che avvocati tra gli scrittori dilettanti

L'«inflazione dei manoscritti» è un fenomeno ormai rilevante anche in Italia; ma in maggior misura ne è afflitta la Francia. Ogni mese i «lettori» delle case editrici affaticano gli occhi su migliaia di pagine, in genere insulse ed inutili. Scrivono tutti: dall'adolescente che sogna i trionfi di Françoise Sagan alla zitella inacidita nella solitudine, dal [illegible] in pensione smanioso di sfogare i suoi rancori al professionista in cerca di un «hobby» che gli dia lustro e quattrini. E tutti appaiono sostenuti dalla apodittica certezza di avere «qualcosa» da dire, e che quel «qualcosa» (quasi sempre un caso personale) abbia la potenza illuminante del messaggio da affidare ai posteri.

Françoise d'Eaubonne, che da dieci anni legge libri per due grandi editori francesi, ce ne dà sicura testimonianza nell'«Observateur Littéraire». Su 112 manoscritti esaminati di recente a Parigi (e mai dati alle stampe), novanta appartengono al romanzo puro: predominano le storie d'amore, ma non sono rari i romanzi a tesi — politici o filosofici — che vorrebbero rifare la faccia del mondo. La maggior parte sono autobiografici: ingenui e petulanti, sono i più fastidiosi da leggere. Due sono romanzi storici, due d'avventura, quattro polizieschi; i rimanenti quattordici raccontano un'esperienza particolare — una malattia, la guerra, un sopruso — e sono assimilabili al genere autobiografico.

Il demone della letteratura prende uomini e donne in proporzioni quasi eguali. L'origine sociale, degli autori dilettanti è difficile da stabilire con esattezza; ma con un po' di esperienza — assicura la d'Eaubonne — si può determinare, se non la professione, per lo meno la classe cui appartengono. La maggioranza sono intellettuali: soprattutto insegnanti, studenti, medici. Rari invece gli avvocati ed i giuristi. Una percentuale minima ma rappresentativa è costituita dagli autodidatti: artigiani, contadini, camerieri più che operai. Le donne non hanno in genere una professione definita, ciò che non vuol dire non abbiano nulla da fare: spesso sono madri di famiglia cariche di figli.

Una constatazione psicologica: nelle donne più che negli uomini, l'idea del Bene si accompagna e si confonde con l'idea della Fortuna, il Male con la Disgrazia. Esse credono fermamente che chi si comporta bene, ha diritto ad un premio; se il premio non viene, si è vittime di un'ingiustizia. Da questa morale elementare discende che il dovere cessa d'essere tale se non ha ricompensa; non si è tenuti ad essere buoni se la fortuna non asseconda. Gli uomini invece sono più tormentati, i loro «ideali» (che le donne giudicano invenzioni astratte) sono più vasti e complessi.

Infine, un rilievo curioso. Se il manoscritto non ha alcun pregio, il «lettore» professionista s'accorge subito — salvo rare eccezioni — se è opera di un uomo o di una donna. L'uomo pretende sempre di «pensare», pontifica, è convinto di lasciare un segno nel campicello che faticosamente ha arato per due o trecento pagine; la donna smania l'amore, vuole il mondo ai suoi piedi, denuncia un narcisismo provinciale. Ma se il romanzo è buono, è difficile scoprire chi l'ha scritto. Il talento non ha sesso, al contrario della stupidità.

a. d. n.

Segnalazioni e notizie

* Giorgio Bassani ha raccolto in un breve volume unico (*L'alba ai vetri*, editore Einaudi) le poesie scritte dal 1942 al 1950, e già apparse in tre volumetti. Per i lettori non specialisti, i versi di Bassani saranno una rivelazione; lo scrittore è noto soprattutto come romanziere, ma si considera anzitutto un poeta. Ed anche chi predilige particolarmente l'autore del *Giardino dei Finzi-Contini*, ritroverà in questa raccolta, con emozione, alcuni dei personaggi e dei temi maggiori del suo romanzo: il padre del protagonista, il giardino di Micòl, il volto di Ferrara.

* Per gli appassionati del «giallo», l'editore Feltrinelli pubblica dodici nuovi racconti polizieschi di Ellery Queen (*L'eretico avventuroso*). Nella prefazione, Pietro Bianchi illustra la singolare figura dell'autore.

* Valerio Verra, che studiò a Torino e che oggi insegna a Trieste, ha dedicato ad Enrico Federico Jakoby, uno dei primi oppositori a Kant, anni di studio profondo. Attraverso ricerche nelle biblioteche tedesche, ha ricostruito l'intera opera jakobiana, presentandola nell'atmosfera culturale in cui fiorì e nelle correnti del tempo. I vari saggi, già pubblicati sulla rivista *Filosofia* in Torino, ora sono raccolti in un volume organico: *F. H. Jakoby: Dall'Illuminismo all'Idealismo* (edizioni di *Filosofia*).

* Nel ventesimo anniversario della morte del filosofo piemontese Piero Martinetti (1871-1943), i maggiori esperti del pensiero martinettiano (tra cui Remo Cantoni, Michele Federico Sciacca, Vittorio Enzo Alfieri, Mario Untersteiner, Paolo Rossi) si riuniranno nel Palazzo universitario di via Po a Torino per una «giornata di studio», sabato 16 novembre.

LIBRI RICEVUTI

BENEDETTO VARCHI: *Storia fiorentina*, Salani editore, Firenze, 2 voll. - L. 3000.
LUIGI CAMOENS: *I Lusiadi*, Salani edit., Firenze - L. 1800.
GEORGES CRESPY: *Il pensiero teologico di Teilhard de Chardin*, Borla editore, Torino
GINO LUZZATTO: *Storia economica d'Italia - Il Medioevo*, Sansoni editore, Firenze.
MASSIMO MILA: *Breve storia della musica* - Giulio Einaudi editore, Torino - L. 1200.
ADOLFO PERRONE: *Il Brigantaggio e l'Unità d'Italia* - Ist. Editoriale Cisalpino, Varese - L. 2200.
ILJA EHRENBURG: *Uomini, anni, vita* - Editori Riuniti, Roma - L. 2000.
RALPH E. LAPP: *La strategia dell'annientamento* - Giulio Einaudi editore, Torino
LUDWIG ERHARD: *La politica economica della Germania* - Garzanti editore, Milano
CHRISTMAS HUMPHREYS: *Lo zen* - Ubaldini editore, Roma - L. 2000.

CRONACHE DELLO SPORT

Prosegue con ritmo sempre più incalzante l'attività dei calciatori

Oggi Juventus, Torino, Genoa, Bologna e Alessandria nella Coppa delle Fiere, in campionato e Coppa Italia

Si disputa, finalmente, la gara che era in programma in settembre

Crippa rientra fra i granata nel recupero contro l'Inter

La formazione torinese giunta a Milano con notevole ritardo causa il tamponamento di due autocarri sull'autostrada - Rocco spera di utilizzare Cella - Cinque nazionali reduci da Italia-Urss in campo con i nerazzurri - Sarà assente Suarez

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 novembre.

Condizioni atmosferiche quasi proibitive, alla vigilia del recupero Inter-Torino. Pioggia lenta ma continua, foschia densa, luci accese per l'intera giornata. Nerazzurri in ritiro in un albergo cittadino, anziché a Como, dove il lago è straripato. Se si fosse giocato oggi, la scarsa visibilità avrebbe forse impedito la disputa della gara.

E' auspicabile che domani il tempo sia migliore, altrimenti la partita fra nerazzurri e granata, già in calendario per il 25 settembre e rimandata in un primo tempo al 2 ottobre, dovrebbe subire il terzo rinvio.

Alle consuete incognite che precedono qualsiasi partita si aggiungeranno domani, allo Stadio di San Siro, la pesantezza del terreno intriso d'acqua, la stanchezza più o meno palese dei nazionali Sarti, Burgnich, Facchetti, Guarneri e Mazzola reduci dalla snervante partita giocata all'Olimpico contro l'Urss ed infine la assenza del regista Suarez. Quest'ultimo non è stato nemmeno convocato dal direttore tecnico Herrera. Suarez lamenta uno stiramento muscolare a una gamba con risentimento inguinale.

Sostituto normale di Suarez dovrebbe essere il tedesco Szymaniak, che si troverebbe anche a suo agio sul terreno allentato; ma Herrera in previsione della tattica difensiva che sarà attuata dalla squadra ospite, ha deciso di schierare un attacco agile e svelto con Jair, Mazzola, Di Giacomo, Corso, Ciccolo.

La comitiva granata è giunta in torpedone questa sera verso le ore 19, con notevole ritardo rispetto all'orario previsto a causa della pioggia e della deviazione imposta dal cedimento del ponte sul Ticino a Boffalora. Rocco e Bergamasco hanno portato con sé quattordici giocatori e cioè Vieri, Poletti, Buzzacchera, Cella, Lancioni, Rosato, Crippa, Puja, Hitchens, Ferrini, Peirò, Trombini, Reginato e Teneggi, gli ultimi tre in veste di rincalzi. Se Cella non sarà in grado di giocare, Ferrini diverrà mediano laterale, Peirò sarà interno sinistro e l'attacco verrà completato dal giovane Trombini. Rocco spera però di utilizzare Cella le cui condizioni apparivano ieri migliorate. Sarà quella di domani la prima partita stagionale di Crippa.

Leo Cattini

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Corso, Ciccolo.

Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Lancioni, Rosato; Crippa, Puja, Hitchens, Ferrini, Peirò.

Arbitro: Sbardella, di Roma.

L'ala destra granata **Crippa** (al centro) che esordisce oggi in campionato a S. Siro

Tifo alla brasiliana per Santos-Milan

I giornali di Rio de Janeiro stampano le più stravaganti e assurde notizie sui protagonisti dell'incontro di domani - Si è scritto perfino di un pugilato tra Ghezzi e Rivera per una bella tifosa - Le maglie di tipo estivo adottate dai milanisti definite «strip-tease degli italiani» - Si parla di un reclamo contro Amarildo - Allenamento dei rossoneri

(Dal nostro corrispondente) Rio de Janeiro, 12 novembre.

Questa sera poco dopo le ventuno il Milan al gran completo ha preso per la prima volta contatto col prato del «Maracanà» per un allenamento collettivo durato circa un'ora. L'architettura spaziale dello stadio più grande del mondo ha fatto da cornice, con i suoi 180 mila posti spettralmente vuoti, all'ingresso dei nostri atleti che, osservati dall'alto delle tribune, apparivano in tanta desolata immensità, timidi e smarriti.

Per tutta la giornata il caldo si era fatto sentire con eccezionale vigore. Verso le due del pomeriggio il termometro aveva segnato trentotto gradi, ma stasera, sull'imbrunire, dai «morros», cioè dalle colline che circondano Rio de Janeiro, è calata una brezza quasi mediterranea che ha tranquillizzato giocatori e dirigenti. Contro il caldo è comunque già stato preso un primo provvedimento: in occasione del confronto di dopodomani sera (che avrà inizio alle 24, ora italiana), il Milan inaugurerà una divisa che è già stata battezzata, in omaggio al Brasile ed alle sue musiche, «Bossa Nova». La differenza tra la tenuta normale e quella che verrà usata giovedì sera sta tutta nelle maniche della maglia, che saranno cortissime, tipo canottiera.

E' stato, come si vede, un provvedimento senza eccessiva importanza, ma la notizia — evidentemente ingigantita — è arrivata all'orecchio dei *reporters* brasiliani, e così, oggi pomeriggio, è stato pubblicato un titolo in prima pagina che dice testualmente: «Contro il caldo, *strep-tease* degli italiani nel "Maracanà"». Ci diceva l'allenatore Carniglia, a proposito di questo e di altri titoli apparsi tra ieri ed oggi: «Io proporrei la censura, la censura militare; ma è possibile che si arrivino a dire cose del genere?» e mostrava coll'indice accusatore una montagnola di carta stampata.

Si ha la sensazione, in effetti, che non si tenga più in molto conto, non diciamo la verità ma almeno la verisimiglianza. Ecco un «fior da fiore» delle notizie pubblicate oggi tra Rio de Janeiro e San Paolo, a proposito dei ragazzi del Milan: «Trapattoni gravemente ammalato, avvelenamento da gamberi»; «Pugni tra Ghezzi e Rivera per colpa di una bella tifosa arrivata da Roma»; «Amarildo decide di non voler più rientrare in Italia»; «Altafini si ribella alla disciplina e fugge dall'albergo»; «Dino Sani afferma che Pelé è un giocatore fallito», eccetera eccetera. Come si vede, ce n'è per tutti. Carniglia ha rinnovato il suo ordine che è quello di tacere a tutti i costi.

Oggi i calciatori del Milan hanno avuto libera uscita collettiva, e ne hanno approfittato per affollare i negozi di Copacabana. Son tornati in albergo sovraccarichi di archi e frecce indie, di collane di pietre dure, di portacenere di quarzo e di cappellacci da «cangaceiros» in cuoio marrone. Quando la folla li ha riconosciuti, dinanzi a questa o quella vetrina, si sono registrati applausi e, anche, commenti salaci. Ma tutti hanno fatto finta di niente, anche Amarildo che avrebbe voluto rispondere per le rime, nella stessa lingua, ma che è stato paralizzato da un'occhiata di Carniglia.

Inutile dire che Amarildo è il più bersagliato. Pare, anzi, che il Santos vorrebbe vietarne la presenza in campo giovedì sera, con questa motivazione: avendo giocato l'anno scorso per il Botafogo, impegnato nella stessa Coppa dei Campioni che viene disputata oggi, Amarildo non può prendere parte alla gara. Questa volta sembra che non si tratti di una voce infondata, ma che effettivamente la direzione del «Santos» voglia avanzare questo cavillo. I dirigenti del Milan non commentano. Si limitano a dire, assai pacatamente: «Strano che i brasiliani non abbiano pensato a questo impedimento prima della partita giocata a Milano, proprio molto strano».

E' stato infine annunciato che sono stati già venduti biglietti per la partita per il valore di 31 milioni di cruzeiros, oltre diciannove milioni di lire. Oltre 150.000 persone dovrebbero assistere all'incontro.

Pelé, l'asso numero uno del Santos, è annunciato come presente alla gara. Il suo stiramento muscolare dovrebbe essere guarito. Fino a domani, però, al momento dell'ingresso in campo delle squadre non si sarà certi della presenza del più popolare attaccante brasiliano e forse del mondo.

Alessandro Porro




I calciatori del Milan a Rio si allenano su un campo che ha per sfondo il famoso Pan di Zucchero. Da sinistra: Trebbi, Lodetti, Ferrario e Pelagalli (Telef.)

Ferruccio Novo nominato presidente onorario del Torino

Ieri sera, nel salone dell'Associazione commercianti in palazzo Lascaris, si è tenuta l'assemblea straordinaria dell'A. C. Torino. Tra partecipazioni effettive e deleghe sono intervenuti [illegible] soci su 146. A presiedere la assemblea è stato chiamato il comm. Mario Rubatto. Presenti anche 13 soci benemeriti su 15.

E' stata prima svolta la parte ordinaria della riunione, alla quale ha fatto seguito quella straordinaria. Il presidente dell'A. C. Torino comm. Pianelli ha letto la relazione del Consiglio.

Nella parte «straordinaria» è stata proposta e approvata l'aggiunta di un nuovo articolo allo statuto che permette al consiglio direttivo di sottoporre all'approvazione dell'assemblea la nomina di un presidente onorario. Dopo aver commemorato i soci defunti l'assemblea ha approvato la nomina degli ex presidenti: ingegner Cuniberti, comm. Mario Rubatto, comm. Luigi Morando e comm. Angelo Filippone a soci onorari.

In ultimo, quale conseguenza del nuovo articolo statutario approvato, la presidenza ha proposto all'assemblea la nomina del commendator Ferruccio Novo a presidente onorario della società.

Successo di Raimondo d'Inzeo nel concorso ippico di Ginevra

Ginevra, 12 novembre.

Affermazione italiana questa sera al Chio di Ginevra: Raimondo d'Inzeo e Graziano Mancinelli hanno infatti conquistato il primo ed il terzo posto del Prix du Leman, complicatissima prova di regolarità a due cavalli. Ogni concorrente, infatti, ha dovuto compiere un severissimo percorso in sella al primo cavallo, terminato il quale doveva cambiare cavallo e ripetere il percorso in senso inverso. La classifica era determinata, oltre che dalle penalità, dalla minima differenza di tempo impiegato dai due cavalli.

Raimondo d'Inzeo, con i cavalli «Posillipo» e «Bells of Clamwell», ha compiuto due percorsi netti, impiegando rispettivamente 76" e 76" e 3/10; Mancinelli, con i cavalli «The Rock» e «Rockette», ha fatto registrare due percorsi netti ed una differenza di 3" esatti. Gli altri due concorrenti italiani che hanno partecipato alla prova, il tenente Gutierrez e la signorina Novo, dopo aver compiuto due ottimi percorsi netti con i cavalli «Raching» ed «Evening Mist», sono stati traditi dal loro secondi cavalli, «Vanna Fucci» e «Mount Leinster», che hanno abbattuto entrambi due ostacoli.



Quattromila sportivi dalla Jugoslavia a Trieste per Juventus-OFK Beograd

Un migliaio di tifosi entusiasti assediano l'albergo dei bianconeri: distrutto il cristallo di una vetrina - La squadra vincente incontrerà l'Atletico Madrid nel secondo turno della Coppa delle Fiere - Monzeglio metterà in campo l'undici titolare

(Dal nostro inviato speciale) Trieste, 12 novembre.

La Juventus ritorna a Trieste dopo cinque anni. Vi torna in occasione dell'incontro di spareggio per il primo turno della Coppa delle Fiere; affronterà domani per la terza e decisiva volta l'O.F.K. di Belgrado.

Gli sportivi triestini ricordano la Juventus vista in campionato nel novembre del '58, con John Charles centromediano e Nicolè in gran forma al centro dell'attacco, al punto da segnare i tre goals (a zero) della netta vittoria sui rosso-alabardati.

Dopo quella stagione, la Triestina è retrocessa e lo stadio di Valmaura non ha più ospitato, salvo che in rare occasioni, le compagini dei grandi clubs italiani.

Domani si ripresenta la Juventus e l'attesa è vivissima, al punto che si annuncia — pur considerando che la gara si svolge in giorno feriale — l'esaurimento dei sedicimila posti disponibili. Tale è infatti la capienza autorizzata dalla Questura, sui 24 mila posti ufficiali.

La limitazione, come già si era verificato per il «Comunale» di Torino, è dovuta all'insufficienza degli accessi alle gradinate. In un primo tempo le autorità avevano stabilito la capienza in 13.500 spettatori, ma l'intervento del segretario bianconero ragioniere Amerio, da lunedì a Trieste, ha consentito di elevare questo limite. Dei sedicimila presenti (dodicimila i biglietti venduti fino a stasera) non meno di quattromila sosterranno l'O.F.K., tanti sono i tifosi giunti con le comitive organizzate in Jugoslavia. Per incitare i bianconeri, sono annunciati gli arrivi di gruppi di tifosi da tutto il Veneto.

La «bella» si è resa necessaria in seguito ai risultati dei due precedenti confronti: 2 a 1 per la Juventus a Torino, 2 a 1 per l'O.F.K. a Belgrado. Domani, se le squadre saranno in pareggio al termine dei 90 minuti, verranno disputati due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. In caso di ulteriore parità, deciderà il sorteggio. La vincente si batterà nel secondo turno della Coppa delle Fiere con l'Atletico di Madrid. Se, come tutti si augurano, sarà la Juventus a qualificarsi, i bianconeri ospiteranno per primi gli spagnoli ed in seguito si recheranno a Madrid.

La squadra juventina è giunta a Trieste stasera, poco dopo le ore 20. L'accoglienza degli sportivi è stata calorosa, superiore ad ogni previsione. Almeno mille tifosi erano ad attendere i giocatori sotto la pensilina della stazione, e lo sbarramento della forza pubblica si è rivelato presto insufficiente a contenere l'entusiasmo dei presenti. L'assedio ai bianconeri si è ripetuto attorno all'albergo che li ospita. Sotto la spinta d'un gruppo di ragazzi più aggressivi è andato in pezzi uno dei cristalli dell'ingresso, per fortuna senza danni alle persone.

La comitiva, guidata dal vice presidente comm. Giordanetti e dai consiglieri Boniperti e Bertoncini, comprendeva tredici giocatori (Anzolin, Mattrel, Gori, Sarti, Castano, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Sacco e Da Costa, partiti in mattinata da Torino, oltre all'azzurro Salvadore, unitosi ai compagni a Milano), l'allenatore Monzeglio, i massaggiatori Barroglia e Spialtini.

L'altro azzurro, Menichelli, che non aveva potuto presentarsi all'appuntamento a Milano in quanto l'aereo di stamane da Roma, causa la nebbia, era stato dirottato a Caselle, ha raggiunto la squadra nella tarda serata viaggiando con il presidente on. Vittore Catella.

Circa la formazione, Monzeglio ha confermato che Mattrel, Sacco e Da Costa, non dovrebbero giocare. Il trainer bianconero teme lo slancio dei jugoslavi, in particolare delle ali Skoblar e Samardzic. Skoblar è senza dubbio il più pericoloso dell'attacco e Sarti, suo avversario diretto, avrà un durissimo compito.

La squadra di Belgrado è da ieri a Trieste, e stamane il tecnico Kos ha diretto un leggero allenamento. L'O.F.K. è reduce da un successo per 6 a 3 (con tre reti di Skoblar e due di Samardzic) nella Coppa, contro l'Hajduk di Spalato, punteggio che ne sottolinea la capacità offensiva, ma indica anche una certa insufficienza della retroguardia. Sembra però che contro l'Hajduk Kos abbia messo in campo alcune riserve per presentare la migliore formazione allo spareggio di domani. La Juventus giocherà in maglia bianca per evitare confusione con le casacche bianco-azzurre degli avversari.

Bruno Perucca

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli.

O.F.K.: Vidinic; Milovanovic, Gavric; Gugleta, Krivokuca, Maric; Samardzic, Milosev, Colic, Banovic, Skoblar.

Il programma e le norme del 2° turno di Coppa Italia

Le partite valevoli per il secondo turno della Coppa Italia 1963-'64, che saranno giocate oggi sono:

Alessandria-Genoa, ore 14,30, arbitro Angelini;
Verona-Bologna, ore 14,30, arbitro Politano;
Padova-Spal, ore 14,30, arbitro D'Agostini;
Parma-Cagliari, ore 14,30, arbitro Rancher;
Fiorentina-Prato, ore 14,30, arbitro Varazzani;
Roma-Napoli, ore 15, arbitro Angonese;
Catanzaro-Foggia, ore 14,30, arbitro Marchese.

Torino-Varese sarà disputata allo stadio comunale di Torino in data che sarà tempestivamente fissata.

Ogni gara dovrà designare la squadra vincente. In caso di parità, dopo i novanta minuti di gioco regolamentari, verranno disputati due tempi supplementari di quindici minuti. In caso di ulteriore parità saranno tirati alternativamente sei calci di rigore in un'unica porta.

Se il punteggio dovesse ancora risultare alla pari, le squadre dovranno battere alternativamente altri calci di rigore, cambiando ad ogni esecuzione il giocatore incaricato del tiro: sarà dichiarata vincente la squadra che si troverà per prima in vantaggio di una rete.

Infine, se per un'eventualità di assai difficile realizzazione dopo l'effettuazione di sei tiri per parte le due squadre saranno ancora alla pari, l'arbitro provvederà al sorteggio.

In ciascuna squadra sarà ammessa la sostituzione del portiere in qualsiasi momento della gara, e di un altro giocatore fino al calcio d'inizio del secondo tempo.

Forse Juventus-Belgrado oggi in cronaca registrata

TELEVISIONE — Programma nazionale - Ore 10,25: Telecronaca registrata di un avvenimento sportivo che molto probabilmente sarà la partita Juventus-Belgrado valevole per la Coppa delle Fiere che si gioca a Trieste. Secondo programma - Ore 22,30: Telecronaca registrata di un tempo di un'altra partita.

RADIO — Ore 15,30: Radiocronaca diretta da Trieste del secondo tempo dell'incontro Juventus-Belgrado.

LA PARTITA SANTOS-MILAN in programma giovedì a Rio de Janeiro non verrà trasmessa per radio. Il film dell'incontro (telecronista Nicolò Carosio) verrà trasportato in Italia a mezzo aereo e andrà in onda probabilmente sabato per tv.

Il Genoa ad Alessandria

I grigi, pensando alla trasferta di Varese, lasciano a riposo Giacomazzi, Cesana e Fara - Rientro di Bean fra i liguri

Alessandria, 12 novembre.

I giocatori dell'Alessandria hanno concluso oggi la preparazione in vista dell'incontro di Coppa Italia che li opporrà domani pomeriggio alle ore 14,30 allo stadio Moccagatta, al rossoblù del Genoa. Dopo le ripetute prestazioni negative offerte in campionato dalla squadra di Sala e Franzosi, il confronto di domani è atteso con una certa ansia, perché ad esso seguirà una riunione straordinaria dei dirigenti per esaminare la opportunità di eventuali provvedimenti di emergenza: ed è evidente che il pensiero del Consiglio direttivo alessandrino non potrà non essere beneficamente influenzato da un eventuale successo dei grigi sul Genoa.

Ad Alessandria tuttavia si è inclini a non perdere di vista la predominante importanza del torneo di serie B, nonostante il particolare valore della gara con i liguri. Sala e Franzosi infatti, pensando alla difficile trasferta in programma per domenica prossima sul campo della capolista Varese, non hanno incluso in formazione Giacomazzi, Cesana ed il giovane Fara, utilizzando Verga nella mediana, nonché Sogliano e Sergio Bettini alle estreme.

La formazione dei grigi per l'incontro di domani, che verrà diretto dall'arbitro Angelini, sarà quindi la seguente: Nobili; Melideo, Vanara; Migliavacca, Carlini, Verga; Sogliano, Soncini, Renzo Bettini, Vitali, Sergio Bettini.

Quasi al completo invece il Genoa, che rinuncerà soltanto a Meroni e a Pantaleoni, presentando il sestetto difensivo utilizzato nelle ultime domeniche di campionato, con l'ex alessandrino Bassi al centro della mediana e facendo rientrare Bean all'estrema sinistra. Ecco lo schieramento dei rossoblù: Da Pozzo; Bagnasco; Bruno; Colombo, Bassi, Rivara; Bicicli, Locatelli, Piaceri, Baveni, Bean.

Chi, tra Alessandria e Genoa, risulterà vittorioso nel confronto di domani, affronterà — com'è noto — la vincente di Torino-Varese nel successivo turno della Coppa Italia.

Non contano per la schedina i risultati dei calci di rigore

Nella schedina odierna sono comprese oltre alle gare di campionato di A e di IV serie sette partite di Coppa Italia. Agli effetti del concorso per queste sette partite sarà valido il risultato ottenuto al termine dei 90 minuti regolamentari e, nel caso che si rendano necessari, quello che si avrà dopo i tempi supplementari. Non si terrà perciò conto degli eventuali calci di rigore per designare un vincente né del sorteggio.

Sempre più scarsi i professori di ruolo

Non si trovano per le medie gli insegnanti di matematica

Una commissione giudica «catastrofica» la situazione - I rimedi suggeriti per superare la crisi - All'ultimo concorso per 250 cattedre si presentarono 544 candidati - Soltanto 46 furono promossi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

L'Unione Matematica Italiana, preoccupata della carenza degli insegnanti di matematica nelle scuole medie e negli istituti di secondo grado, ha nominato una commissione per studiare il problema nei suoi vari aspetti. I risultati dell'indagine sottolineano la gravità della situazione soprattutto per il fatto che il numero dei laureati in discipline matematiche, oltre ad essere del tutto insufficiente, va sempre più decrescendo: dai 776 laureati del 1956 si è scesi nel 1961 a 555.

L'analisi dei dati rileva che soltanto il 5 per cento del totale si è laureato all'età di 21 anni; il 14 per cento a 24 anni, il rimanente più tardi ancora. Poiché dalla laurea al conseguimento di una cattedra, nel migliore dei casi, intercorrono almeno sei anni, chi si avvia all'insegnamento vi giunge in una età considerata dalla commissione troppo tarda. Inoltre la situazione risulta più pesante perché gli uomini disertano queste facoltà: nel quinquennio 1957-'61 su 100 studenti le donne erano 66.

Nel concorso bandito nel '60 per 250 cattedre di matematica e fisica nei licei e negli istituti magistrali erano presenti alla prova scritta 544 candidati, gli ammessi agli orali 344, i vincitori 46. Nel concorso per 560 cattedre di matematica nella scuola media presenti agli scritti 1169, ammessi 877, vincitori 277. La situazione è definita «catastrofica» dalla commissione che ha compiuto l'indagine, e vengono avanzate delle proposte per assicurare alla scuola i professori di matematica.

La commissione anzitutto distingue nettamente l'insegnamento della matematica nella scuola media da quello degli istituti di secondo grado. Per la scuola media (matematica e osservazioni scientifiche) ritiene che debba essere istituito un apposito esame di abilitazione ritenendo sufficiente come titolo per l'ammissione il superamento degli esami relativi al primo biennio propedeutico di ingegneria o di chimica industriale. Ciò consentirebbe di convogliare in tempo utile verso l'insegnamento un rilevante numero di persone con requisiti sufficienti per le esigenze delle scuole medie. Per gli istituti di secondo grado, dove l'insegnamento ha un livello che esige una preparazione specifica, è indispensabile la laurea in matematica.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie dovrebbero essere banditi ogni anno nel mese di marzo presso ciascuna università in cui esistano i corsi relativi al titolo di studio richiesto, come pure ogni anno dovrebbero svolgersi i concorsi a cattedre. Per gli istituti di secondo grado il numero dei concorrenti verrà notevolmente sfoltito per la particolare procedura prevista per la scuola media. Ciò consentirà di svolgere annualmente i concorsi in un tempo relativamente molto breve.

Per ovviare in futuro alla carenza di insegnanti di matematica la commissione propone provvidenze in favore degli studenti che si iscrivono alla Facoltà di matematica, osservando che il pre-salario non è sufficiente, anzi risulta controproducente per incoraggiare gli studenti delle Facoltà scientifiche. La diminuzione dell'afflusso dei giovani alla Facoltà di matematica dipende in gran parte da motivi di carattere economico.

A dimostrazione della gravità della situazione il rapporto della commissione rileva che diventa sempre più numeroso, fra gli insegnanti non abilitati, il gruppo di coloro che non essendo in possesso del titolo di studio specifico fanno ressa per un posto di insegnamento anche provvisorio, in attesa di una più conveniente sistemazione. Si consolida così la figura del professore non di ruolo che non è più eccezione, ma regola. Se non vogliamo chiudere gli occhi alla realtà — osserva la commissione — bisogna aggiungere che vi sono nelle scuole secondarie non solo insegnanti non abilitati o non laureati, ma persino insegnanti neppure studenti universitari. **f. f.**

Uccisa da un camion una madre che torna a casa con i due bimbi

La vittima aveva 28 anni

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 12 novembre.

(a. b.) Un camion ha travolto e ucciso una giovane madre di Susa, Lina Cotterchio in Ciancetta, di 28 anni, abitante nella frazione Castelpietra. L'incidente è accaduto questa sera alle 18, mentre la donna tornava a casa con i suoi due bimbi, Davide, di 3 anni, e Maria Cristina di tre mesi, che si trovava nella carrozzella. Nella disgrazia la piccola è rimasta ferita.

La signora aveva condotto i due figli all'ambulatorio Onmi di Susa per controllare il peso della piccola Maria Cristina e per la visita periodica a Davide. Si trovava ormai poco distante da casa, quando giungeva alle sue spalle un camion della ditta Fratelli Grimm, che a Castelpietra di Susa ha una fornace.

Il camionista, Bruno Gallesso, di 36 anni, abitante a Giaglione di Susa, poco prima di arrivare all'altezza della donna incrociava un'automobile francese, che viaggiava con gli abbaglianti accesi. Il giovane non si accorgeva della donna e dei bimbi che lo precedevano e piombava su di loro.

La signora — che prudentemente camminava con la carrozzella alla sua destra e teneva il piccolo Davide sul bordo della strada — veniva investita dal camion che, dopo averla trascinata per parecchi metri, la gettava a terra. La giovane riportava lo sfondamento del cranio e moriva sul colpo.

La carrozzella, forse urtata dalla donna, veniva scaraventata nel fosso laterale e si rovesciava: la piccola Maria Cristina rimaneva ferita alla fronte. Veniva subito ricoverata all'ospedale di Susa e giudicata guaribile in quindici giorni. Davide è uscito illeso dall'incidente.

Colpita da emorragia la donna che ha nel cuore una valvola di plastica

E' grave - Non si esclude un nuovo intervento chirurgico

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 novembre.

(g. m.) Ada Scarpa, la donna di Cinisello Balsamo che alla fine di settembre subì un intervento chirurgico durante il quale le fu sostituita una valvola mitrale del cuore, con una valvola di plastica, è stata colpita domenica da emorragia cerebrale.

La Scarpa è stata nuovamente ricoverata all'ospedale Maggiore nello stesso reparto di chirurgia toracica dove aveva subito la operazione. Le sue condizioni sono gravi: non si esclude che il chirurgo prof. Donatelli intervenga ancora, in un estremo tentativo di salvare per la seconda volta la donna.

Non è ancora possibile precisare se l'emorragia cerebrale che ha colpito Ada Scarpa possa avere una relazione con l'operazione di inserimento della valvola di plastica nel cuore della paziente. Tuttavia altri interventi del genere sono stati eseguiti, con successo, nella divisione cardio-toracica nell'ospedale Maggiore.

Le tre figlie di Faruk a Losanna



Ferial, da sinistra, Fawzia e Fadia su di una panchina in un parco di Losanna. Le tre figlie dell'ex-re d'Egitto, Faruk, vivono in una signorile villa a Dully, una piccola località sul lago a pochi chilometri dalla grande città svizzera (Telefoto)

Il successo d.c. nelle elezioni di domenica

Roma, 12 novembre.

Il turno di elezioni amministrative che si è svolto domenica e lunedì scorsi ha interessato 96 comuni di cui undici con popolazione superiore a diecimila abitanti e complessivamente 303 mila elettori. Si tratta quindi d'una prova elettorale che ha un limitato valore indicativo, ma che tuttavia ha dimostrato delle tendenze molto nette nell'orientamento degli elettori che hanno molte analogie anche con i risultati delle recenti elezioni regionali della Valle d'Aosta.

Il risultato più evidente è il successo della democrazia cristiana che, nei paesi con popolazione superiore ai diecimila abitanti (gli unici in cui è possibile un raffronto preciso con i precedenti risultati, dato il sistema elettorale proporzionale) guadagna il 4,7% dei voti rispetto alle precedenti elezioni amministrative e il 2,2% rispetto alle politiche del 28 aprile, passando dal 39,9% e dal 42,4% al 44,6% di domenica scorsa. Nei comuni con popolazione inferiore ai diecimila abitanti la dc che da sola o con altri aveva la maggioranza in 54 amministrazioni, ora l'ha in 57. Si è votato inoltre in quattro comuni di nuova costituzione che sono stati tutti conquistati dalla dc.

Anche la socialdemocrazia ha riportato un notevole successo guadagnando l'1,1% rispetto alle precedenti amministrative e lo 0,2% rispetto alle ultime politiche.

I socialisti restano stazionari quanto alla percentuale dei voti ed ottengono la maggioranza in due comuni inferiori ai 10 mila abitanti.

I comunisti amministreranno cinque comuni inferiori a 10 mila abitanti invece che sette, mentre nei comuni dove si è votato col sistema proporzionale il pci perde l'1,9% rispetto al 28 aprile e guadagna il 2,5 rispetto alle precedenti amministrative.

E' da registrare inoltre la diminuzione dei liberali e il quasi completo crollo dei monarchici che sono scesi dal 7,6 per cento all'1,5. Il movimento sociale è aumentato invece dell'1,1% rispetto alle precedenti amministrative; è diminuito dell'1,6% rispetto alle politiche.

In sostanza anche questi risultati elettorali, come tutti quelli succedutisi dopo il 28 aprile (regionali in Sicilia e in Val d'Aosta) confermano la tendenza dell'elettorato a secondare lo sforzo dei partiti che dimostrano di portare avanti una politica di centro-sinistra, compensandoli anche delle perdite subite nelle ultime politiche, mentre viene ridimensionato il guadagno di voti ottenuto dai comunisti e dai liberali, pure nelle recenti elezioni politiche.

Ecco ora un prospetto con la somma complessiva dei voti e il confronto con le politiche dell'aprile scorso:

Dc 59.097 voti, perc. 44,6% (59.621; 42,4%);
Pci 38.415 voti; 29,0% (43.420; 30,9%);
Psi 11.218 voti; 8,5% (11.441; 8,1%);
Psdi 4188 voti; 3,1% (4062; 2,9%);
Pli 4890 voti; 3,7% (5935; 4,2%);
Monarchici 835 voti; 0,6% (5650; 4,0%);
Msi 4882 voti; 3,7% (7777; 5,5%);
Concentrazione destra 4336 voti; 3,2% (—);
Altre liste indipendenti 4516 voti; 3,6% (2326; 1,7%).

L'annuncio ieri all'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca

Americano arrestato in Urss come «spia» è un noto studioso di problemi sovietici

Il prof. Barghoorn, docente di «slavistica» all'Università di Yale, si trovava in Russia con un visto turistico - Il Ministero degli Esteri di Mosca ha dato notizia della sua cattura, senza precisarne né il giorno né il luogo - Washington ignora ufficialmente la notizia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 12 novembre.

Molto stupore ha destato oggi a Mosca la notizia dell'arresto di uno studioso americano di cose sovietiche giunto qualche tempo fa per studio in Unione Sovietica. Il ministero degli Esteri russo ha comunicato oggi all'ambasciata americana che il prof. Frederich Barghoorn è stato arrestato per spionaggio.

L'ambasciata americana ritiene che l'arresto sia avvenuto da alcuni giorni, ma non è informata dove e quando esso abbia avuto luogo. Barghoorn era professore di «slavistica» all'università di Yale. Suo campo specifico di studio era però la cultura sovietica, i problemi delle minoranze nell'Unione Sovietica e la storia del nazionalismo russo. Egli ha scritto un libro, che ha suscitato notevole interesse tra gli specialisti, intitolato: «La cultura sovietica all'offensiva». Ha curato pure vari studi sulla propaganda sovietica.

Il prof. Barghoorn, che ha cinquantadue anni, è venuto in Unione Sovietica al principio di ottobre come turista con un visto valido per un mese. Egli ha visitato diverse regioni periferiche della Russia. E' stato a Tbilissi, in Georgia, e ad Alma Ata, nell'Asia Centrale, città in cui è stata organizzata una recente mostra figurativa americana.

Durante la guerra, lo studioso ha lavorato all'ambasciata americana di Mosca nella sezione stampa. Già un anno fa egli fece una breve visita di studio in Unione Sovietica.

L'ambasciata americana ha cercato di prendere oggi stesso contatto con lui, senza però riuscire nell'intento. Gli ambienti americani sostengono che potrebbe trattarsi di una ritorsione per la recente espulsione di spie sovietiche dall'America.

Le reazioni sovietiche sono le più laconiche possibili al riguardo. La Tass ha emanato a tarda sera un comunicato di due righe, che dice: «E' stato arrestato l'altro giorno a Mosca per spionaggio dagli organi della sicurezza di Stato il cittadino americano prof. Fredrich Barghoorn. E' in corso un'inchiesta investigativa sul suo caso». **e. b.**

Il professore americano Fred Barghoorn dell'Università di Yale, arrestato a Mosca (Tel. «Associated Press»)

La madre: «L'hanno arrestato per le sue critiche al comunismo»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 12 novembre.

Il Dipartimento di Stato americano ha comunicato di non avere avuto alcuna informazione sul conto del prof. Barghoorn dall'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca. Per il momento, quindi, non è stato fatto alcun commento ufficiale, ma un funzionario si è mostrato sorpreso per il fatto che Barghoorn sia riuscito a ottenere un visto sovietico nonostante le sue dure critiche nei confronti del Cremlino.

Il prof. Barghoorn, in America, è molto noto. Egli ha cinquantadue anni, essendo nato a New York il 4 luglio del 1911. Abita al numero cento di York Street, in Manhattan. E' il fratello di uno dei più famosi botanici di Harvard, il prof. Elso Sterrenbergh Barghoorn. Ha scritto molti libri, particolarmente apprezzati e soprattutto: «La cultura sovietica all'offensiva», «L'immagine sovietica degli Stati Uniti», «Il nazionalismo russo sovietico».

La signora Elizabeth Barghoorn, madre del professore, ha detto oggi che il figlio prendeva tutte le precauzioni possibili quando viaggiava nei paesi comunisti. Secondo la signora Barghoorn, il figlio è stato arrestato a causa dei suoi numerosi libri nei quali aveva vivamente criticato l'Urss. L'ultima lettera che la signora Barghoorn ha ricevuto dal figlio reca la data del 22 ottobre, ed è stata scritta durante il viaggio da Taskkent ad Alma Ata. Da Alma Ata, Barghoorn avrebbe dovuto far ritorno a Mosca e quindi lasciare l'Urss.

Data la personalità di estremo rilievo culturale, si esclude che il prof. Barghoorn possa essere stato in qualche modo implicato in azioni di spionaggio. Pertanto, si ritiene che egli sia vittima di uno dei tanti e frequenti infortuni fotografici, capitati ad altri turisti americani, negli ultimi tempi. Si osserva che gli americani, quando sorprendono una spia russa, com'è capitato recentemente, forniscono prove precise e conclusive sulle persone indiziate, cose che i russi non fanno mai.

Ancora si nota da altri che la severità russa verso i turisti americani aumenta subito dopo che l'America ha scoperto spie russe negli Stati Uniti. Questo probabilmente, si arguisce, perché la spia innocente diventa per i russi facile e possibile moneta di scambio con la spia russa colta in America in flagrante.

Il rettorato dell'Università di Yale, in un suo comunicato ufficiale, ha definito l'arresto del prof. Frederick Barghoorn da parte delle autorità sovietiche «del tutto incompatibile con il recente miglioramento delle relazioni di amicizia tra le istituzioni accademiche sovietiche e quelle di altri paesi ivi compresi gli Stati Uniti».

«Noi — sottolinea il comunicato — abbiamo chiesto al Dipartimento di Stato ed all'ambasciata americana a Mosca di intraprendere tutti i possibili passi "per ottenere il rilascio del prof. Barghoorn", uno studioso noto in tutto il mondo per i suoi studi sui problemi sovietici».

Dal canto suo il preside della Facoltà di scienze politiche della stessa università, prof. James Wesler, ha detto che l'arresto di Barghoorn «è stato uno choc per i suoi colleghi della Facoltà di scienze politiche di Yale e sarà uno choc per tutti coloro che apprezzano il ruolo degli studiosi nel progresso della civiltà».

«L'arresto nell'Unione Sovietica del prof. Barghoorn — ha aggiunto il preside — operato nella piena consapevolezza delle sue importanti ricerche e della sua appartenenza alla comunità internazionale degli studiosi, costituisce un grave attacco alla comunità stessa». **a. b.**

Dopo il processo di Lodi

La Cassazione respinge il ricorso dei finanzieri

Sei di essi sostenevano che l'istruttoria era illegittima - La Suprema Corte ha deciso il contrario: i condannati non verranno scarcerati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

La terza sezione della Suprema Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da sei dei quattordici finanzieri di Lodi, accusati di concussione, nel corso del processo conclusosi un mese fa. Dieci di essi furono condannati a pene varianti da un minimo di due anni e otto mesi di reclusione a un massimo di otto anni.

Se la Cassazione avesse accolto il ricorso, diretto ad invalidare l'istruttoria, i finanzieri sarebbero stati scarcerati e l'istruttoria avrebbe dovuto essere rifatta da capo.

I difensori di sei imputati avevano sostenuto l'illegittimità dell'istruttoria, che ha rinviato a giudizio i finanzieri. La procedura, infatti, venne curata non dal giudice istruttore di Lodi, ma dalla sezione istruttoria di Milano. La Corte Costituzionale, invece, ha recentemente affermato il principio secondo il quale ogni imputato deve essere giudicato «dal proprio giudice precostituito».

Da questa sentenza — secondo i difensori — conseguiva l'illegittimità del provvedimento che affidava l'istruttoria al magistrato di Milano. Il Procuratore generale aveva invece chiesto il rigetto del ricorso e la Cassazione ha accolto la sua tesi. **g. g.**

Sempre incerta la formazione della nuova giunta

Nuovo incontro ad Aosta tra Union, socialisti e pci

La delegazione del psi era appena rientrata da Roma - Si ignora l'esito della discussione - Prossima la convocazione del direttivo del movimento autonomista

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 12 novembre.

Ha fatto ritorno stamane ad Aosta la delegazione della federazione locale del partito socialista, che domenica si era recata a Roma per conferire con alcuni dirigenti del proprio partito.

In un comunicato stampa diramato nella tarda mattinata, i quattro componenti la delegazione, e precisamente il segretario della federazione Franco Frolo, il vice-segretario avv. Fortunio Palmas e i due candidati neoeletti consiglieri Colombo e dott. Balestri, hanno fatto sapere che: «In relazione alle notizie pubblicate da alcuni giornali, teniamo a precisare che nell'incontro avuto con la direzione del nostro partito non ci si è affatto accordati su nessun tipo di governo regionale e in particolare su una formula di centro-sinistra. Tra l'altro, prosegue il comunicato, anche in quella sede si è rilevato che lo sblocco della situazione politica nella Valle in questo momento non dipende dal psi ma dal movimento regionalista dell'Union Valdôtaine. In questi giorni ci incontreremo con le segreterie dei vari partiti per arrivare a una rapida risoluzione del problema della Giunta regionale».

Nessuna dichiarazione però hanno rilasciato sui colloqui che si reputa siano invece stati della massima importanza, essendo la federazione aostana in leggero contrasto con la direzione nazionale per quanto concerne l'attuazione di un centro-sinistra anche in Valle d'Aosta.

In giornata, e precisamente alle ore 16,45, al comune di Aosta si sono incontrati i responsabili del partito comunista, dell'Union Valdôtaine e del psi. La riunione è durata fino alle ore 20,30 circa. Naturalmente cosa sia stato detto non è possibile sapere, ma è opinione generale che il psi abbia riferito sui colloqui romani e abbia espresso le sue richieste per un eventuale rinnovato accordo per una Giunta Union-socialcomunista. La situazione rimane pertanto fluida.

La dc aveva promesso in serata di divulgare la lettera inviata nei giorni scorsi al leader dell'Union Valdôtaine, onorevole Caveri, in risposta al suo invito a formare un governo di salute pubblica. Non lo ha fatto essendo il direttivo in massima parte contrario alla divulgazione. Il contenuto rimane pertanto un segreto, benché in linea di massima se ne conoscano alcuni punti, come il fermo diniego alla proposta, e la richiesta di possibili incontri per risolvere la situazione non poco intricata.

Anche la giornata odierna è quindi trascorsa senza che si possa affermare che siano state prese decisioni importanti e risolutive per la formazione del governo. Da indiscrezioni trapelate nella tarda serata, si è appreso che domenica o lunedì al massimo verrà convocato dall'Union Valdôtaine il proprio direttivo, che dovrà decidere definitivamente sulla scelta per la formazione della Giunta: o con la dc o contro la dc oppure con l'appoggio esterno della dc. **i. v.**

Non ancora risolta la crisi fra i socialisti di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 12 novembre.

(f. m.) Non è stata ancora risolta la crisi in seno alla Federazione del psi, dopo le dimissioni dei quindici membri del Comitato direttivo eletti all'ultimo Congresso nella lista della sinistra. I dimissionari — tra cui l'ex segretario della Federazione, Verna, ed altri membri del passato Comitato esecutivo — con il loro gesto intendono non riconoscere la nuova maggioranza formata da autonomisti e pertiniani e vorrebbero provocare un congresso provinciale straordinario.

La decisione spetta alla Direzione centrale del partito, chiamata in causa, ma è piuttosto improbabile che la domanda della sinistra venga accolta. Se non vi sarà un altro congresso provinciale i dimissionari non avranno che questa alternativa: recedere dal loro atteggiamento e ritirare le dimissioni, riconoscendo la nuova maggioranza, oppure uscire dal partito.

Nell'attesa, il nuovo Comitato esecutivo ed il nuovo segretario della Federazione, avv. Giovanni Taverna, hanno preso possesso delle loro cariche.

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

NELLA Pineta di Arenzano (Riviera Ligure), a soli 160 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il Centro Residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti; piscine, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strada, luce, acqua, fognature ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla: Società Cemadis, Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615; Arenzano Pineta, telefono 917-575. 27694

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO, « Stella », Mazza 92, ottimo trattamento, termosifoni, giardino, 1400. Prenotatevi! 27635

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmela 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe e contributi, lingue contabilità generale e meccanizzata. 0371

CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 81-040 0723

SIST, via Po 2, tel. 547-573. Primi novembre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente Corso [illegible]. Telefonare 512-025, corso San Martino 8 01167

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI Porta Nuova grande camera tre letti, a persone distinte. Telefonare 651-691. A117776

AFFITTO camera ammobiliata, comodità, a impiegato con referenze. Telefonare 757-706.

AMMOBILIATA elegante rialzato, bagno, comodità, due letti, Statuto. Telefonare 488-054. A116900

FAMIGLIA piemontese, affitta ammobiliata, unici inquilini, non affittacamere. Via V. Caluso. Tel. 653-051.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A scopo migliorativo occuperebbesi presso seria ditta 43enne presenza, referenziatissimo, spiccate doti organizzative amministrative commerciali. Telefonare 394-677. A117463

ABILE contabilità amministrazione patentauto militesente offresi mezza giornata. Telefonare 759-870.

ABILE dattilografa bella scrittura offresi proprio domicilio. Tel. 238-718.

ABILE traduttore inglese tedesco occuperebbesi saltuariamente. Telefonare 652-967 [illegible] ore ufficio 687-378.

ABILISSIMA stenodattilo perfetto francese corrispondente inglese segretaria da sei anni 26enne dinamica eventualmente mezza giornata. Telefonare 325-304. A117120

ABILITANDO ragioneria impiegherebbesi anche mezza giornata per lavori ufficio. Telefonare 678-232 dalle 11 alle 13. A117528

AGENZIA pubblicità, offresi segretaria, presenza, diplomata, esperienza pluriennale, dattilografa referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4083 — Torino ». A114892

ARCHIVISTA dattilografo [illegible] ordinato solerte, referenze ineccepibili dimostrabili, libero subito, offresi lavori ufficio, mansioni fiducia, segretario privato, disbrigo corrispondenza, commissioni esterne, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». A117265

ARGENTINA Uruguay recandosi ampia conoscenza piazze offresi per incarichi fiducia commerciali cessione brevetti esazioni ricerche ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9143 — Torino ». A116771

ASSISTENTE edile esperienza lavori civili e industriali abilitazione lavori cemento armato e capomastro, offrendo periodo prova e referenze impiegherebbesi adeguatamente presso seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ».

CAPO officina 34enne praticissimo attrezzature e stampi occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ». A117998

CENTRALINISTA dattilografa aiuto lavoro ufficio, 20enne, cerca secondo impiego Telef. ore 14-16: 326-568.

CHIMICO diplomato istituto professionale, due anni esperienza laboratorio chimico tecnologico controllo materie plastiche offresi adeguatamente. Telefonare 388-478.

CHIMICO industriale neo laureato Università Torino, militesente, esamina concrete proposte lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6162 — Torino ». A117354

COMMESSA 24enne referenziata pratica pellicceria pelletteria ecc. Offresi subito. Telefonare 790-950.

COMPUTISTA 1° impiego pratica stenodattilo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1110 — Torino ».

COMPUTISTA 27enne dattilografa pratico lavoro ufficio offresi seria ditta. Telefonare 771-718.

CONTABILE FRANCESE, DATTILOGRAFA 22ENNE OTTIMO ITALIANO, PERFETTA CONOSCENZA MECCANOGRAFIA, REFERENZE, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE DI IMPIEGO. TELEFONARE 650-255.

CONTABILE pensionato pratica trentennale assume qualsiasi lavoro ufficio anche mezza giornata. Telefonare 586-463. A117940

DICIASSETTENNE lucidatrice disegni lavori vari ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ».

DICIASSETTENNE 1° impiego offresi aiuto ufficio, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7155 — Torino ».

DICIASSETTENNE 2ª tecnica industriale studente serale ITI cerca adeguato impiego. Telefonare 796-885.

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda, veloce stenodattilografa conoscenze francese inglese, offresi subito. Telefonare mattino 755-271.

DICIOTTENNE 1° impiego corrispondente inglese francese italiano pratica stenodattilo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8319 — Torino ».

DINAMICO attivo pratico amministrazione tenute agricole impiegherebbesi qualsiasi località, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1118 — Torino ». A117086

DIPLOMANDO geometra pratico disegno edile occuperebbesi presso studio architettura, ingegneria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ».

DIPLOMATA dattilografa impiegherebbesi ore antimeridiane oppure offresi domicilio. Telefonare 551-272.

DIPLOMATA impiegherebbesi mezza giornata seria ditta. Telef. [illegible] ore pasti. A117510

DIPLOMATO impiegherebbesi mezza giornata presso centro meccanografico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9151 — Torino ». A116801

DIPLOMATO ventisettenne [illegible] esperienza bancaria offresi ditta seria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino ». A116033

DISEGNATORE edile, geometra, offresi lavoro domicilio, anche prospettive. Telefonare ore pasti 591-168.

DISEGNATORE lucidista offresi ore serali, sabato tutto il giorno. Scrivere: corso Taranto 70, Bonavita, Torino. A117475

DISEGNATORE meccanico 1° impiego, militesente, 17enne, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ». A117985

DISEGNATORE progettista meccanico ed elettromeccanico ultradecennale esperienza esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5281 — Torino ». A115722

DISTINTA 43enne bella presenza, fine, referenziata, offresi mansioni fiducia negozio magazzino anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ESPERTA [illegible], pratica paghe, acquisti, lavori ufficio, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1116 — Torino ».

ESPERTO stampaggio materie plastiche stampi attrezzature macchine oleodinamiche et idrauliche esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5356 — Torino ».

ESPERTO ufficio approvvigionamenti offresi presso seria industria siderometalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1090 — Torino ».

EX [illegible] 60enne dinamico cerca impiego fiducia anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9158 — Torino ». A117345

EX esportatore introdotto ottime relazioni estere impiegherebbesi presso media piccola industria per sviluppo vendite interno ed estero, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1118 — Torino ». A117086

GEOMETRA, militassolto, patentato offresi subito ditta o impresa. Telefonare 285-714. A115758

GEOMETRA pratico lavori ufficio perfetta conoscenza del disegno edile e grafico, bozzetti pubblicitari allestimento stand mostre esaminerebbe offerte di lavoro anche in proprio nelle ore libere. Telefonare 279-765 ore pasti 235-530. A116193

GEOMETRA 47enne attivo libero disposto trasferirsi cerca impiego. Garanzie e trattamento adeguato dopo periodo prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ».

GIOVANE ingegnere edile, esperienze cemento armato, [illegible] metallica naz. tedesco, conoscendo francese, [illegible], poco italiano. Buoni attestati. Scrivere: H. Kull, 15 via Donati, Torino. A117483

GIOVANE perito militesente cerca impiego presso industria. Telefonare 295-800. A117234

GIOVANE ragioniere 22enne militesente 1° impiego occuperebbesi subito in media o grande aziende. Telefonare 272-244. A114873

GIOVANE signora referenziata, scuola media superiore, occuperebbesi mezza giornata ufficio o negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1123 — Torino ». A117099

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio, segretaria, libera subito, offresi anche solo pomeriggio. Tel. 754-461 dalle 12 alle 17. A117763

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ».

IMPIEGATO età [illegible] anni libero subito occuperebbesi presso ditte come magazziniere o presso uffici spedizioni trasporti viaggi e turismo conoscendo portoghese spagnolo o come commesso negozio. Telef. 288-290 dalle ore 9-13. A117233

IMPIEGATO 19enne militesente pratico contabilità aziendale e lavori vari ufficio, disposto trasferirsi qualsiasi località offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9164 — Torino ». A117365

INFERMIERA pratica studio dentistico occuperebbesi referenze. Telefonare ore pasti 272-396. A116507

INTERPRETE corrispondente traduttore inglese francese, secondo impiego, militesente, occuperebbesi presso ditta, albergo, agenzia turistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9167 — Torino ». A117372

LAUREATA chimica coniugata occuperebbesi laboratorio mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4080 — Torino ». A114878

LAUREATO 32enne Scienze Politiche, conoscenza tedesco, esperienza decennale propaganda, esaminerebbe serie proposte responsabilità conduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9159 — Torino ». A117349

LIBRI paga domicilio, esperto ragioniere offresi. Telefonare 799-820.

LUNGA esperienza commerciale, 45 anni, occuperebbesi contatti clientela, mansioni fiducia; auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4079 — Torino ».

MAESTRO trentenne referenziato offresi per scuola o impiego. Telefonare 289-829. A117159

MAGAZZINIERE, quarantacinquenne, lunga esperienza, studi superiori, referenziato, presenza, offresi. Telefonare 288-948. A113187

MARESCIALLO P.S. pensionando settentrionale ultratrentennale, esperienza nel campo automobilistico, occuperebbesi nel ramo o in altre mansioni di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4076 — Torino ». A114858

OFFRES. perito elettrotecnico per progetti e disegni a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1122 — Torino » A117098

PENSIONATO ex bancario attivo occuperebbesi mezza giornata incarichi di fiducia riscossioni ecc. Telefonare [illegible] ore 9-10.

PENSIONATO ferroviario proveniente uffici stazione occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata oppure eventualmente viaggi fuori sede. Telefonare 777-422. A117189

PERFETTO francese tedesco interprete segretario disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ». A116483

PERITO agrario militesente cerca impiego. Telefonare 81-020.

PERITO chimico ventiduenne militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9150 — Torino ».

PERITO elettrotecnico elettronico quarantenne piemontese ottima presenza capo laboratorio industria elettronica spiccate doti direzione maestranze disposto viaggiare esaminerebbe scopo miglioramento serie proposte media grande industria. Referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ».

PERITO elettrotecnico offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7151 — Torino » A117926

PERITO industriale esperto disegnatore esecutivi con progetto di capannoni metallici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4075 — Torino ».

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne pratica biennale impianti civili industriali reti distribuzione alta media tensione migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9131 — Torino ». A116737

PERITO industriale elettrotecnico 33enne, dinamico, esperienza, preparazione, referenze, esaminerebbe offerte; disponibile breve termine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8312 — Torino ». A117222

PERITO industriale 20enne universitario offresi anche mezza giornata lavoro ufficio. Telefonare [illegible].

PERITO industriale 25enne, auto, impiegherebbesi ore 18-21. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9163 — Torino ».

PERITO meccanico, 32 anni, lunga esperienza servizio manutenzione impianti industriali e direzione officina, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: Pubblimen, Caselle 13 P, Vercelli.

PRATICO paghe contributi, diplomato, offresi lavoro proprio domicilio. Telefonare ore pasti 591-168.

RAGIONIERA ventunenne stenodattilografa pratica ufficio contabilità esportazioni provvigioni offresi. Telefonare 389-833, signorina Mortara.

RAGIONIERE primo impiego, militesente, miti pretese offresi. Telefonare 794-329. A117389

RAGIONIERE primo impiego offresi ufficio commerciale. Telef. 524-945 ore 9-12. A116533

RAGIONIERE ventinquattrenne militesente primo impiego offresi. Telefonare 366-768. A116577

RAGIONIERE 21enne, 1° impiego, offresi subito ovunque. Tel. 274-082.

RAGIONIERE 30enne, auto, libero impegni, esperienza decennale bancaria, pratico contatti clienti, contabilità, contenzioso doti organizzative serietà riservatezza ottime referenze offresi seria industria o commercio, impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ». A117954

RAGIONIERE 30enne pluriennale pratica contabile fiscale libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5175 — Torino ». A117401

REFERENZIATO archivista contabilità magazzino lavori ufficio mansioni fiducia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7180 — Torino ».

SIGNORA mezza età, presenza, ex commerciante, impiegherebbesi cassiera, commessa. Telef. 342-988.

REFERENZIATO 28enne media cultura volenteroso offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8313 — Torino ». A117225

SEGRETARIA 2ª categoria stenodattilografa paghe contributi nozioni contabilità, referenze, occuperebbesi. Telefonare 382-841. A117929

SIGNORA 22enne stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 387-209. A117966

SIGNORA 25enne stenodattilografa 1° impiego occuperebbesi serissima ditta. Telefonare 773-515.

SIGNORA 30enne pratica paghe contributi lavori ufficio offresi mezza giornata Telefonare 284-198.

SIGNORINA pratica ufficio offresi seria ditta. Telefonare 83-456 ore pasti.

SIGNORINA 22enne consulente dimostratrice prodotti bellezza femminile, pratica profumeria, esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1112 — Torino ».

SIGNORINA 23enne, studi liceali, segretaria d'azienda perfetta inglese, conoscenza francese, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 767-979 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4074 — Torino ». A116901

SIGNORINA molto pratica paghe contributi offresi. Telefonare 326-900 ore ufficio. A117774

STUDENTE volenteroso impiegherebbesi mezza giornata anche aiutante magazzino miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9107 — Torino ». A115813

TRATTAMENTO termico capo reparto tempra lunga esperienza, buone conoscenze tecniche, pratico andamento personale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1124 — Torino ».

TRENTATREENNE, 5ª anno istituto geometri, dodicennale esperienza all'estero direzione lavori costruzioni stradali edili industriali, perfetta conoscenza inglese portoghese offresi scopo miglioramento. Telef. 655-872.

UNIVERSITARIO chimica industriale libero mattino, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino ». 27794

UNIVERSITARIO economia commercio impiegherebbesi adeguatamente pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1115 — Torino ».

VENTENNE impiegata stenodattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 369-265. A117390

UNIVERSITARIO Politecnico cerca impiego mezza giornata preferibilmente ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5362 — Torino ». A117489

UNIVERSITARIO 3° anno fisica perito elettrotecnico conoscenza inglese pratico strumenti auto propria occuperebbesi. Telefonare 342-740.

VALENTE insegnante scuole elementari media offresi. Tel. 872-734.

VENTENNE offresi quale interprete inglese francese parlato e scritto. Telefonare 525-441 ore pasti.

VENTENNE offresi stenodattilografa 2° impiego. Telefonare 375-886.

VENTICINQUENNE ex guardia Finanza IV ragioneria offresi magazziniere pratico contabilità. T. 280-668.

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio paghe contributi, 2ª categoria, offresi subito. Telefonare 284-632.

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio, contabilità autosaloni, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 742-087. A114886

VENTIQUATTRENNE pratico lavori ufficio offresi libero subito. Telefonare 363-945. A116700

VENTUNENNE stenodattilografa pratica contributi e paghe, lavori ufficio. Telefonare 773-187. A116697

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AIUTO commessa 14-18 anni cercasi da grossista abbigliamento. Telefonare 769-880. A116816

ASSICURAZIONI Bondon assumono capoufficio amministrazione (ragioneria, personale, economato) ed ispettore organizzazione agenzie. Scrivere o presentarsi referenziando corso Galileo Ferraris 26, Torino.

ASSUME nota società mondiale, signore, signorine per dimostrazioni nuovo apparecchio propria clientela. Corso istruzione, stipendio più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a « Pubblicità Stampa 261 — Torino ». 0818

ASSUMIAMO impiegata praticissima lavori ufficio residente barriera Milano, ottima retribuzione. Cavolo, Giulio Cesare 157. 0369

AZIENDA industriale a Nichelino cerca signorina pratica contabilità e lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7067 — Torino ».

CERCASI apprendista commessa 15-17enne articoli casalinghi e regali. Telefonare 753-657. A113491

CERCASI commessa pratica salumeria, ottima retribuzione. Presentarsi: via Vibò 43, presso salumeria.

CERCASI personale femminile massimo 35 anni, interessato ad occuparsi per la vendita e lavori ufficio, anche senza esperienza. Presentarsi: 3 R, via XX Settembre 51, dalle ore 10 alle 12 21545

CERCASI pratica libri paga solo mattino. Precisare referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ». A114551

CERCASI ragazza 15enne apprendista contabile, bella calligrafia. Telefonare 553-565. A117332

CERCASI 17-18enne pratica tenuta libri paga. Precisare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ». A114551

COMMESSE abbigliamento bella presenza cercansi. Telefonare 547-593.

COPISTERIA cerca veramente velocissima dattilografa, L. 80.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7157 — Torino ». A117663

DEPOSITO farmaceutico cerca dattilografa presenza massimo 25enne. Telefonare 667-221. A117250

DISEGNATORI, fotocalcatori abilissimi cerca studio pubblicità. Telefonare 500-837. A114942

GRANDE Compagnia assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione et prova. Ispettori di Agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ». 0271

IMPORTANTE società mobili ufficio assume militesente vendite in filiale disposto probabile trasferimento Roma dopo periodo prova a Torino. Manoscrivere « Pubblicità Stampa 8211 — Torino ». A114956

INDUSTRIA assume stenodattilografa fatturista svelta precisa referenziata. Presentarsi dopo ore 18 Kelty, Lagrange 29. 0752

INGEGNERI GIOVANI AVENTI ALCUNI ANNI DI ESPERIENZA NELL'ASSISTENZA TECNICA ALLA CLIENTELA SONO RICHIESTI DA GRANDE SOCIETA' AUTOMOBILISTICA CON VARIE POSSIBILITA' DI RESIDENZA. PREGASI PRECISARE ESPERIENZA ACQUISITA E TRATTAMENTO DESIDERATO. I DIPENDENTI DELLA SOCIETA' SONO INFORMATI DELLA PRESENTE RICHIESTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9187 — TORINO ».

INGROSSO medicinali cerca signorine 18-19enni referenziate pratiche macchine scrivere, Montevecchio 17 a.

ISTITUTRICE 25-40 anni profonda conoscenza bambini et lunga pratica presso case private, cercasi per due bambini sette et dieci anni. Stipendio altissimo a persona veramente qualificata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ». A116511

NOTAIO cerca signorina referenziata esperta lavoro ufficio notarile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7172 — Torino ». A117963

NUOVA concessionaria importante auto straniera assume produttore vendite. Telefonare 694-475.

PER assunzione immediata si cercano venditrici, Magazzini Upim, piazza Sabotino. A117903

RAGIONIERE giovane volonteroso serio praticissimo paghe contributi contabilità partita doppia con Audit 502 cercasi subito da industria confezioni borgata Leumann. Telef. 950-250.

SEGRETARIA privata, referenze, conoscenza lingue, cerca studio professionale Scrivere: « Pubblicità Stampa 5178 — Torino ». A114939

STUDENTI studentesse universitari liceali editrice Garzanti cerca per importante diffusione editoriale. Presentarsi via Ozanam 9. A117101

STUDIO di architetto cerca abile disegnatore, paga massima purché capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5261 — Torino ». A113351

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE sarta confezioni lusso offresi lavoro in serie. Telefonare 519-004.

APPRENDISTA elettricista o generico volenteroso, mezza giornata occuperebbesi miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9107 — Torino ».

ADDETTA presse occuperebbesi seria ditta. Scrivere: Degani, piazza Sofia 5/5, Torino. A116691

AIUTO commessa o custodia bambino offresi mezza giornata. Referenziata. Telefonare 694-740.

AUTISTA con Leoncino proprio offresi per qualunque lavoro. Telefonare 396-349. A114995

AUTISTA D espertissimo Torino e Piemonte, offresi. Telefonare 41-988.

AUTISTA E pratico ribaltabili, rimorchi, carrelli, referenziato offresi. Telefonare 694-008. A117386

AUTISTA lunga esperienza con patente C libero mezza giornata offresi anche privato. Telefonare 275-131 dalle ore 9 alle 11. A117232

AUTISTA meccanico C provetto offresi servizio privato, ditta. Praticissimo città. Telefonare 793-681.

AUTISTA patente (B) praticissimo città guida occuperebbesi. Telefonare 697-646. A117655

AUTISTA patente (B) pratico città impiegherebbesi mezza giornata pomeriggio. Telefonare 674-204.

AUTISTA patente C praticissimo Torino e Piemonte offresi. T. 485-418.

AUTISTA patente C, pratico Torino offresi. Telefonare 877-108.

AUTISTA patente C 28 anni celibe lunga esperienza guida. Tel. 80-978.

AUTISTA patente D offresi per trasporto operai nelle prime ore del mattino. Telefonare 344-450.

AUTISTA pat. D-E pratico città ribaltabile offresi subito anche a privato. Telef. 663-337, referenziato.

AUTISTA pratico ribaltabile e linea patente 2-2 offresi. Telefon 735-018, dalle 8 alle 20. A117103

AUTISTA trentenne patente D 1100 propria [illegible] avviamento libero mezza giornata diurno volendo anche festivo, cauzione, educazione massima, attivo, volonteroso offresi come fattorino o tutt'altre commissioni. Pretese regolari trattare personalmente, Via Sergio 52. Benenati, ore 18-19.

AUTISTA trentunenne torinese patente D-E offresi come secondo autista possibilmente lunghi viaggi. Telefonare 242-451. A114850

AUTISTA 29enne patente D referenziato pratico città libero. T. 555-633.

AUTORIPARATORE generico patente D pubblico libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9156 — Torino ». A11736

AUTOTRASPORTATORE offresi con camion 645 trasporti voluminosi presso ditta o privato. Telef. 336-492.

BARMAN lunga esperienza american bar navi crociera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7130 — Torino ». A116095

CAMERIERE 32enne referenziato pratico ristorante offresi. Telefonare Milleron al 637-764. 27822

CHEF di cucina offresi ovunque. Telefonare 380-512. A117666

CINQUANTENNE ex commerciante patente disposto per incarichi fiducia offresi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8302 — Torino ».

CONIUGI media età, con figlio impiegato presso una grande industria cercano portineria preferibilmente in barriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4027 — Torino ». A114861

CONIUGI piemontesi capaci referenziatissimi massima serietà offresi custodia stabilimento pratica spedizioni et magazzino. Telefonare 255-261.

CONIUGI referenziati cercano portineria o custodia di fabbrica o villa. Telefonare 321-115.

COPIA autista domestico e cuoca tuttofare referenziati offresi, Milaposi. Telefonare 895-475. A117107

DISPONENDO mezza giornata patente C e 600 cerco posto di fattorino. Telefonare 383-349, ore pomeridiane.

DISTINTA signorina perfetto francese praticissima bar ristorante occuperebbesi, eventualmente anche cassiera. Telefonare 524-862.

DOMESTICO lunga pratica case signorile referenze offresi saltuariamente per servizio pranzi ricevimenti ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8307 — Torino ». A117202

DOMESTICO referenziatissimo offresi pulizie uffici o casa private praticissimo ricevimenti pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8308 — Torino ». A117203

DONNA mezza età offresi a ore pulizie case. Telefonare 264-245.

DONNA offresi presso persona anziana per compagnia, leggeri lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7154 — Torino ». A117650

DONNA robusta assumerebbe pulizia uffici. Calzolaio Salvatrice, Bellini 36.

DUE sorelle venticinquenni, presenza, referenziate, offronsi fisse, cameriere Hôtel, preferibilmente estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8310 — Torino ». A117215

ELETTRICISTA diciottenne offresi. Telefonare 523-787. A117904

ELETTRICISTA giovane volonteroso offresi in laboratorio montaggi lampadari e materiale elettrico conoscenza nozioni di radiotecnica. Telefonare 886-849. A117217

ESPERTO cameriere età 25 offresi subito per stagioni invernali. Gentile presso Mascolo, via Enrico Toti 2, Nichelino (Torino).

FATTORINO con Ape propria offresi presso ditte praticissimo città e spedizione. Referenziato. Tel. 336-859.

FATTORINO con moto furgoncino proprio, portata 5 ql. offresi presso ditte. Telefonare 882-392.

FRESATORE 17enne qualificatosi in nota scuola, pratico lavorazione stampi, ottima conoscenza disegno et trigonometria, occuperebbesi. Scrivere Bussi, Mazzini 20, Caselle.

GIOVANE abilissimo banconiere macellaio agnellaio occuperebbesi. Telefonare 697-646. A117655

GIOVANE categoria 1ª limatrice stampista libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7164 — Torino ».

GIOVANE [illegible] cucina [illegible] offresi stagione città. Tel. 684-947.

GIOVANE tornitore offresi presso seria ditta libero anche subito zona corso Grosseto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7164 — Torino ».

GIOVANE ventitreenne offresi aiuto magazziniere o altro. Tel. 670-734, ore 16. A117204

GIOVANE ventunenne torinese militesente offresi come operaio generico. Telefonare 853-420.

IMPRENDITORE arredamenti offresi come lavoro e andamento eventuale falegnameria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8301 — Torino ».

INFERMIERA offresi assistenza diurna o notturna. Telef. 578-629.

INFERMIERE servizio anche notturno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7153 — Torino ».

(Continua a pag. 14)

Le decisioni della Corte Costituzionale

Legittima la legge «erga [redacted]» [redacted] contratti collettivi di lavoro

Con altra sentenza i giudici dichiarano incostituzionale il mercato della mano d'opera - Nuova disposizione per la istruttoria penale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

[redacted] state depositate al Palazzo della Consulta alcune decisioni della Corte Costituzionale. I giudici hanno dichiarato manifestamente infondati i ricorsi che mettevano in dubbio la legittimità della legge [redacted] «erga omnes» sui contratti collettivi di lavoro, e [redacted] validità dell'art. 3 c[redacted] 2 [redacted] la legge [redacted] ottobre [redacted] contro il mercato della mano d'opera e di conseguenza contro le cooperative che «cedevano» i manovali alle imprese. Inoltre ha dichiarato infondati i ricorsi contro l'arti[redacted] 20 comma 2 del decreto presidenziale 26 aprile 1957 sui minimi di contribuzioni necessari per la prosecuzione [redacted]lontaria del rapporto assicurativo: e gli articoli 1 e 2 della legge 1958 relativi agli accertamenti tecnici da compiersi in giudizi penali sulle sostanze di uso agrario delle quali si assuma la non rispondenza ai requisiti prescritti.

Con altre ordinanze i giudici di Palazzo della Consulta b[redacted] dichiarato la manifesta infondatezza delle questioni [redacted] legittimità riguardanti tre articoli del Codice di procedura penale, nonché [redacted] di procedura civile, ed un articolo del testo [redacted] delle leggi di P. S.

Ed ecco i tre articoli [redacted] C[redacted] che continuano — per decisione della Corte Costituzionale — ad essere validi: 1) l'art. 509 che, per le opposizioni in giudizio, dispone che devono essere precedute dal deposito di una somma di danaro diversa nell'ammontare a seconda del giudice competente ad accogliere l'opposizione; 2) l'art. 60 che disciplina la rimessione dei procedimenti penali riguardanti i magistrati; 3) l'art. 55 riguardante la remissione [redacted] p[redacted] per motivi di ordine pubblico o per legittimo sospetto.

La Corte Costituzionale ha tenuto in vita l'articolo della legge di P. S. che sancisce l'obbligo, nelle sale da gioco, di esporre una tabella vidimata dal questore nella quale si[redacted] indicati tutti i giochi d'azzardo e in altra parte vieta la concessione di licenze per l'uso in luoghi pubblici o aperti al pubblico di apparecchi e congegni automatici da gioco o [redacted] trattenimento, di qualsiasi specie.

Infine la Corte ha confermato che le sezioni istruttorie presso le Corti di Appello [redacted] avocare le indagini di competenza del Tribunale: pertanto [redacted] dichiarato illegittimo con una ordinanza l'art. 234 del Codice di procedura penale che sancisce: «Il Procuratore Generale può [redacted] provvedimento insindacabile, prima della sentenza che chiuda la istruzione formale o prima [redacted] del decreto di citazione quando si procede con istruttoria sommaria, richiamare gli [redacted] e rimettere [redacted] istruzione alla sezione istruttoria».

Dopo che la Corte Costituzionale aveva pronunciato [redacted] sentenza [redacted] illegittimità dell'art. [redacted] del Codice di procedura penale, sentenza confermata oggi con una ordinanza, la P[redacted] G[redacted] la Corte di Appello di Roma non avendo più la possibilità di avocare a sé i [redacted] particolar[redacted] delicati, ha aggirato l'ostacolo, procedendo, quale ufficio [redacted] pubblico ministero, con la istruttoria [redacted] e facendo gli accertamenti peritali prima di contestare il reato all'imputato in modo da poter disporre [redacted] tempo sufficiente a compiutare la indagine senza sottostare ai termini perentori stabiliti dal Codice. Per esempio la Procura generale presso la Corte [redacted] Appello [redacted] Roma sta istruendo il processo per lo scandalo del Cnen e quello per lo scandalo del ministero della Sanità, che [redacted] conclusi [redacted] il rito sommario.

Due leggi della Regione siciliana in materia vitivinicola sono rimaste in vigore, perché lo Stato ha rinunciato a sostenere il proprio ricorso. Si tratta [redacted] leggi [redacted] luglio 1950, concernente l'istituto della vite e del vino, e la legge 9 mar[redacted] 11 per le provvidenze al fine di valorizzare i prodotti vitivinicoli dell'isola.

s. s.

Processo a 40 commercianti che [redacted] pagarono una multa

(Dal [redacted] corrispondente)
Carmagnola, [redacted] novembre.

(q. f.) Domani in Pretura si discuterà un singolare pro[redacted]. Sono imputati u[redacted] quarantina di commercianti carmagnolesi che tempo fa fecero opposizione a un decreto penale che li condannava al pagamento di una multa. [redacted] vicenda ebbe origine alla [redacted] febbraio scorso, quando un decreto prefettizio dispose che i 90 negozianti di Carmagnola dovevano osservare la chiusura domenicale a partire dal 3 marzo. Il decreto fu pubblicato dal sindaco prof. Carlo Dotta che [redacted] ordinò l'osservanza.

I commercianti si riunirono in assemblea e alla fine 78 [redacted] essi si dichiararono contrari alla chiusura perché, osservavano, Carmagnola è zona rurale e la clientela è solita recarsi in paese per gli acquisti soprattutto la d[redacted].

In base a questi reclami, il prefetto emise, in data 23 aprile, un [redacted] decreto per autorizzare l'apertura festiva. Il decreto venne regolarmente inviato al sindaco il quale però [redacted] noto. I commercianti interessati ne [redacted]nero tuttavia a conoscenza e aprirono le loro botteghe affiggendo alle vetrine la copia del decreto. I vigili urbani del paese si [redacted] da questi commercianti per intimare la chiusura; chi [redacted] obbedì venne multato.

Le cose dovevano ulteriormente complicarsi. A metà [redacted] scorso giugno il prefetto emanò un [redacted] decreto per ordinare [redacted] la chiusura, decreto che è in vigore tuttora. Nel frattempo incominciarono ad arrivare i decreti penali del pretore di Carmagnola con le multe di 3800 lire a quei commercianti che si erano opposti alla chiusura. Una parte pagò, altri, una quarantina, fecero opposizione [redacted]stenendo che [redacted] avevano tenuto aperto in base ad [redacted] regolare decreto prefettizio. [redacted] qui il processo che sarà discusso domani e che non mancherà di [redacted] in aula un folto pubblico.

Barmen di 18 P[redacted] al convegno di St. Vincent

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Vincent, 12 nov[redacted].

Per la prima volta l'I.b.a. (International Barmen Association) tiene il suo convegno annuale in Italia, a Saint Vincent. Il convegno, iniziatosi [redacted]gi, si protrarrà fino a tutto il [redacted] e comporta [redacted] una I.c.c. (International Cocktail Competition), [redacted] internazionale di cocktail, che fu soltanto nazionale, sempre a Saint Vincent, negli anni 1959, '60, '61, '62.

Al convegno e al concorso partecipano diciotto nazioni, che sono [redacted] presentate oggi ufficialmente fra saluti e brindisi, dopo il benvenuto [redacted] rappresentante della Valle. Esse sono: Argentina, Austria, Belgio, California (per gli Stati Uniti), Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Svezia, Svizzera, Uruguay e Venezuela. Ogni nazione è rappresentata da una squadra di tre confezionatori e [redacted] capitano («team-leader»).

Nel pomeriggio di domani saranno confezionati 54 cocktails: [redacted] resteranno in gara 27, che si ridurranno successiva[redacted] a nove giovedì per rimanere poi tre. Il primo dei quali in ordine di merito porterà il [redacted] di Saint Vincent.

I precedenti convegni dell'I.b.a. si svolsero a Bruxelles, Amsterdam, Amburgo, Oslo; il prossimo andrà forse a Tokio. Quest'anno sarà scelto anche il [redacted] presidente dell'I.b.a., la cui elezione, più che la persona, riguarda l'intero Paese rappresentato: quello attuale è il signor Kurt Sorensen, danese. L'I.b.a. è ospite a Saint Vincent dell'A.i.b.e.s. [redacted]ociazione [redacted] barmen e sostenitori), della Valle d'Aosta e [redacted] Sitav.

a. s.

Tre bambini mutilati dall'esplosione d'un ordigno

Nuoro, 12 novembre.

Tre bambini di Sorgono, sono stati gravemente mutilati dall'esplosione [redacted] ordigno esplosivo trovato in campagna durante [redacted] gioco.

Le vittime [redacted] Tonino Arru, di 11 anni che [redacted] perso due dita della mano destra e [redacted] riportato gravi ferite agli occhi, Piero Zedde, di 10, che ha perso due dita della mano sinistra e Piero Sulis, 11 anni, rimasto ferito al viso.

I cinque della banda della spider rossa condannati dal tribunale di Alessandria

Le pene variano da 11 mesi a tre anni e mezzo - Tra gli imputati [redacted] giovani sposi che, [redacted] stati [redacted] vigilia delle nozze, si [redacted] uniti in matrimonio [redacted] un mese dopo - Erano stati [redacted] in seguito ad un tentativo di furto - Assolto un [redacted] accusato di [redacted]

La giovane Amelia Rigo condannata ieri con il marito

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 12 novembre.

Con cinque condanne si è concluso il processo alla banda della «Giulietta rossa».

[redacted] banco degli imputati si trovavano Gianfranco Cadeddu, di 24 anni, con la moglie Amelia Rigo di 20 anni, Giuseppe Vinto e Paolo Crobeddu di 20 anni, tutti di Torino, l'alessandrino ventenne Giorgio Bocchio e il torinese Bruno Scagliola di 34 anni.

I primi cinque dovevano rispondere [redacted] associazione a [redacted]linquere e furto aggravato e continuato; il Bocchio anche di guida senza patente e contrav[redacted] agli obblighi della libertà vigilata; lo Scagliola, invece di ricettazione.

I principali imputati sono stati riconosciuti tutti colpevoli di furto aggravato e continuato e assolti invece con formula piena dall'associazione a delinquere: il Cadeddu e il Bocchio sono stati condannati a 3 anni e 6 mesi di reclusione (il Bocchio anche a 7 mesi e 15 giorni di arresto), il Vinto e il Crobeddu a 1 anno e 6 mesi, la Rigo a 11 mesi; lo Scagliola è stato assolto per non aver commesso il fatto. Il Cadeddu, la Rigo e il Crobeddu sono infine stati assolti con formula dubitativa dall'ac[redacted] di un furto comm[redacted] Torino in un negozio di televisori.

La notte fra il 14 e il 15 marzo scorso agenti della squadra mobile avevano fermato e accompagnato in questura i cinque trovati su una [redacted] e identificati per il Cadeddu, la Rigo, il Crobeddu, il Vinto e il Bocchio. Dopo essere stati interrogati per alcune ore i giovani, tutti in stato d'arresto [redacted] eccezione del Crobeddu, ve[redacted] denunciati all'autorità giudiziaria.

Secondo l'accusa il Cadeddu, [redacted] Rigo e il Crobeddu [redacted]no acquistato pochi giorni prima la «Giulietta spider» che era servita alla banda per commettere diversi furti assieme al Vinto e al Bocchio, a Torino, a Valenza, presso [redacted]lano e ad Alessandria, dove la stessa sera dell'arresto avevano tentato un colpo ai danni di un negozio di abbigliamen[redacted]. Messi in fuga da un vigile notturno, erano incappati negli agenti di P. S. I primi tre erano accusati anche del furto, a Torino, di numerosi televisori, che sarebbero poi stati venduti allo Scagliola.

Il giorno dopo l'arresto il Cadeddu e la Rigo si sarebbero dovuti sposare: le nozze venivano poi celebrate un [redacted]se dopo nella cappella [redacted] carceri di via Palma. La ragazza ottenne poi la libertà provvisoria.

Interrogato [redacted] dal presidente, [redacted] Cadeddu ha ammesso i vari furti, ad [redacted]zione [redacted] quello [redacted] televisori, compiuti sempre con la [redacted]plicità degli amici, mentre la fidanzata rimaneva in macchina. Identica versione hanno fornito gli altri imputati.

Tutti i derubati erano st[redacted] risarciti dal padre [redacted] Crobeddu, giunto appositamente dalla Sardegna.

Il P. M., dopo [redacted] rilevato che non vi erano prove sufficienti per il furto nel negozio torinese e per configurare il reato di associazione a delinquere, [redacted] chiesto severe pene per tutti gli imputati: per il Cadeddu [redacted] anni e 6 mesi, per [redacted] Bocchio 5 anni e 3 mesi più 7 mesi e 16 giorni d'arresto,

Gianfranco Cadeddu, [redacted] anni, condannato per furto

per il Vinto 3 anni e 9 mesi, il Crobeddu 4 anni e la Rigo, 2 anni e 3 mesi. Infine ha sostenuto l'insufficienza di prove per lo Scagliola.

Nel pomeriggio, dopo le difese degli avvocati Ballestrero, Adriano Bianchi, Boccassi e Menzi, si è avuta la sentenza.

f. m.

Si scagliò in auto contro una ragazza

Presso Bergamo - E' stato arrestato per tentato omicidio

Bergamo, 12 novembre.

(g.) I carabinieri hanno [redacted]stato a Grumello, Romano Cocca, di 35 anni, che il 26 ottobre scorso aveva travolto deliberatamente [redacted] la propria auto, a Pedrengo, Adelina Superchi, di 15 anni.

Sul capo del Cocca pesano le [redacted] tentato omicidio, estorsione continuata e corruzione di minorenne.

Processo in Svizzera per sette operai uccisi dal benzolo

Incriminato dal governo cantonale il venditore della sostanza

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 12 novembre.

Dinanzi al Tribunale di La Chaux-de-fonds è in corso quello che viene definito [redacted] «processo del benzolo». Questa sostanza tossica viene utilizzata nelle fabbriche dei quadranti degli orologi per fissare le cifre delle ore. Per intossicazione, nel volgere di tre anni, fra il '58 e il '61, morirono sette persone, cinque uomini e due donne, ed altre nove cad[redacted] gravemente malate. Come [redacted] ricorderà, in Italia casi simili per l'uso del benzolo si [redacted] purtroppo registrati nelle fabbriche di calzature.

Questo processo [redacted] seguito con particolare attenzione in tutto il Cantone di Neuchâtel, [redacted] cui La Chaux-de-fonds [redacted] parte. E questo [redacted] soltanto perché il Cantone che, costituitosi parte lesa, [redacted] il principale promotore del processo, ma anche perché l'uso di materie tossiche nelle fabbriche solleva grandi problemi, a cui [redacted] intende dare una soluzione.

[redacted] osserva la stranezza del fatto che l'accusa [redacted] stata rivolta contro il datore di lavoro delle vittime, Rossetti, ma contro il direttore della ditta [redacted] prodotti chimici, Luigi Boillat, sul quale si fa ricadere la responsabilità di aver causato la [redacted] sette persone e la malattia di altre nove, rilasciando il benzolo a terzi [redacted] la [redacted] attenzione [redacted] questo prodotto.

Il Boillat, lun[redacted]te interrogato, si è limitato a dichiarare che egli aveva constatato che [redacted] grande imperismo regnava nell'industria degli orologi in fatto di impiego di prodotti chimici, per cui ritenne inutile richiamare l'attenzione degli acquirenti. Parecchi testimoni hanno dichiarato di ignorare che il benzolo veniva utilizzato nella fabbrica.

l. f.

[redacted] ferisce mentre gioca è gr[redacted] per tetano

Saluzzo, 12 novembre.

(v. i.) E' stato ricoverato oggi all'Amedeo di Savoia di Torino Claudio Bevilacqua, 10 anni, abitante [redacted] i genitori a Barge, in piazza della [redacted]zione 4, in gravissime condizioni per il tetano.

Il bambino si era ferito alla fronte sabato scorso mentre giocava con alcuni coetanei. Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno era stato assalito da una violenta febbre e il dott. Saymandi, di Barge, [redacted]veva ordinato il ricovero d'urgenza all'ospedale civile di Saluzzo, per sospetta infezione tetanica.

La diagnosi veniva confermata dai sanitari dell'ospedale che decidevano di far trasportare il bimbo, ulteriormente peggiorato, all'Amedeo di Savoia.

Evitata una sciagura all'aeroporto della capitale austriaca

L'aereo di Kreisky esce di pista [redacted] Vienna il pilota riprende quota con l'ala squarciata

A [redacted] della nebbia l'apparecchio (con 50 persone a bordo) urta [redacted] fila di riflettori, danneggiando un'ala e un [redacted]
Il pilota, un indiano, rilancia il velivolo a tutto gas e riesce a risollevarsi - E' poi atterrato a Francoforte: tutti salvi

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 12 novembre.

Per fare scendere a Vienna il ministro degli Esteri austriaco Kreisky, il sottosegretario Steiner e il loro seguito, reduci da un soggiorno di una settimana in India, [redacted] quadrimotore a reazione del tipo «Boeing 707» della società «Air India», con a bordo 50 passeggeri, ha rischiato questa mattina di sfracellarsi al suolo all'aeroporto viennese di Schwechat, sepolto nella nebbia. Una catastrofe è stata evitata per miracolo, grazie alla straordinaria prontezza di riflessi del comandante indiano dell'aviogetto, il quale è riuscito all'ultimo istante a ritirare i carrelli e a far riprendere quota all'aereo.

L'incidente è avvenuto alle 9,05, nel momento in cui il quadrigetto, in volo dal Cairo a Francoforte, cercava di toccare terra. Esso era arrivato nel cielo [redacted] Vienna già un'ora e mezzo prima, alle 7,35, ma poiché l'aeroporto, che [redacted] co[redacted] vicino al Danubio, non offriva una visibilità sufficiente per l'atterraggio, aveva continuato a fare ampie volute sull'Austria inferiore in attesa che la nebbia si diradasse e che la torre di controllo desse via libera.

Il momento è venuto verso le 9, in seguito a una folata di vento proveniente da oriente. Tuttavia, poiché la visibilità non era superiore ai cento metri, il comando di Schwechat ordinò l'atterraggio strumentale, guidato dal radar. Nel campo, per facilitare l'orientamento, erano stati accesi tutti i fari; era anche stato predisposto il servizio di emergenza.

Alle 9,05, come si è detto, il «Boeing 707» si predisponeva a prendere terra. Sennonché un paio di minuti più tardi, il marconista rinunciava improvvisamente alle istruzioni per l'atterraggio strumentale e senza dare spiegazioni chiedeva via libera per proseguire su Francoforte, [redacted] Germania. Il personale a terra a Schwechat ha riferito più tardi di avere udito l'aereo scendere ai limiti occidentali della pista, poi due schianti, quindi i reattori che riprendevano e sibilavano al massimo. L'urlo dei motori [redacted] gigante, sempre invisibile, era passato proprio sopra gli edifici dell'aeroporto, quindi si era perso verso settentrione.

Al momento, nessuno parlò di incidente evitato in extremis. La direzione del campo [redacted] limitò a informare i funzionari ministeriali venuti per ricevere i reduci dall'India, che a [redacted] della nebbia l'ae[redacted] era stato dirottato su Francoforte. In realtà il quadrigetto [redacted] linea aveva già per meta [redacted] città tedesca e [redacted]tanto per favorire Kreisky l'«Air India» aveva acconsentito in via eccezionale, a fare scalo a Vienna.

Nella tarda mattinata, poi, da Francoforte arrivarono le prime notizie allarmanti. Dall'aereo era stato chiesto all'aeroporto che venisse predisposto il servizio per gli [redacted]terraggi di emergenza. Il comandante non sapeva se sarebbe potuto estrarre il carrello. Tutto era poi avvenuto regolarmente, benché l'aereo avesse soltanto tre reattori f[redacted]zionanti; il quarto, così come l'ala destra, era squarciato. Si disse che sopra Vienna l'aereo aveva urtato contro un grosso volatile. Soltanto più tardi si seppe la verità, che l'«Air India» voleva celare.

Nel cercare di atterrare a Schwechat, il pilota non [redacted] riuscito a trovare la pista. Guidato dal radar, aveva preso esattamente la direzione, provenendo da occidente, ma aveva sbagliato quota, abbassandosi troppo. Il carrello posteriore, [redacted] improvvisamente urtato terra, in [redacted] campo arato, e l'ala destra aveva urtato contro [redacted] fila di fuoi antinebbia. Comprendendo di avere sbagliato, il comandante aveva ritirato il carrello e aveva spinto i motori al massimo, riuscendo a far riprendere quota, pure con tre motori, all'enorme aereo. Nell'urto il quarto reattore si era irrimediabilmente guastato.

Questo l'incidente, che avrebbe potuto tramutarsi in una catastrofe. Su di [redacted] il ministro degli Esteri Kreisky, atterrato felicemente a Vie[redacted] alle 15,40 con [redacted] «Caravelle» dell'«Aua» proveniente da Francoforte, ha riferito sorridente alcuni particolari; dopo avere girato sopra Vienna per un'ora e mezzo, egli ha avuto d'un tratto l'impressione che l'aereo toccasse terra [redacted] violenza insolita, [redacted] un boato. E' seguito [redacted] sibilo penetrante, l'aereo ha vibrato tutto, si è scosso, quindi si è alzato. Arrivato a Francoforte senza sapere che cosa f[redacted] accaduto, Kreisky ha visto un buco sull'ala destra, accanto a uno dei reattori. Egli attribuisce la sua salvezza [redacted] un piccolo Budda portato [redacted] talismano dall'India.

Meno calmi e sorridenti [redacted] autorità aeroportuali austriache, le quali hanno immediatamente nominato due commissioni di inchiesta. Esse hanno detto stasera che il pilota dell'aereo ha fatto un miracolo. Il «Boeing 707» aveva toccato terra trecento metri prima della pista, in un terreno gibboso, e prima di rialzarsi [redacted] abbattuto [redacted] faro e spezzato [redacted] traliccio di [redacted] riflett[redacted] radar.

Tito Sansa

Il ministro austriaco degli Esteri, Kreisky, discute [redacted] il comandante indiano [redacted]l'aereo dopo l'atterraggio di fortuna a Francoforte (Telefoto «Associated Press»)

E' figlio di un noto avvocato

Studente «fermato» a Milano mentre fugge da un alloggio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] novembre.

(g. m.) La polizia sta indagando sul caso di uno studente che stamane, nella centralissima via Verdi, è [redacted] protagonista di un movimentato inseguimento. Il giovane è stato «fermato» e interrogato.

Verso mezzogiorno, la domestica Luigia Dal Boni, di 40 anni, rientrando nell'abitazione del ginecologo prof. Raoul Bianco, al terzo piano di via Verdi 8, presso il quale lavora, scorgeva la porta d'ingresso forzata. L'uscio appariva sfondato a spallate e la serratura divelta.

Allarmata, la donna entrava nell'appartamento e scorgeva un giovane [redacted] non sapeva dare chiare spiegazioni sulla sua presenza in quel luogo. [redacted] improvvisamente, lo sconosciuto dava una spinta alla donna e fuggiva. La domestica cominciava a gridare e attirava l'attenzione del port[redacted] e di alcuni passanti.

[redacted] giovane percorreva via Verdi sino a raggiungere via Boito e qui veniva afferrato da Piero Bagarotti, un ortopedico che [redacted] il suo negozio nella stessa via Verdi. Consegnato alla «Volante», chiamata sul posto, il giovane [redacted] stato identificato per Melchiorre Sportelli, di 21 anni, abitante in via Tommaso Grossi 2, figlio di un noto avvocato di Milano.

In [redacted] allo studente non sono stati trovati denari. La polizia lo trattiene però in stato di «fermo» per stabilire che cosa facesse nell'alloggio del ginecologo. [redacted]chiorre Sportelli è incensurato e pare non abbia mai dato adito a lagnanze da parte dei genitori.

Per quattro mesi in balia dell'oceano un settantenne sulla sua imbarcazione

Partito il 5 luglio dal Perù, è giunto ieri alle isole Samoa - Dopo poche centinaia di chilometri i timoni si erano spezzati: per tutto questo tempo la barca è andata alla deriva nel Pacifico - Il navigatore sta bene e vuole proseguire il viaggio per l'Australia

(Nostro servizio particolare)
Sydney, [redacted] novembre.

William Willis, un americano di 70 anni, [redacted] giunto oggi nelle Samoa Occidentali, dopo essere rimasto per quattro mesi e dieci giorni solo [redacted] deriva nel Pacifico a bordo della sua imbarcazione. Willis, che era partito dalle coste ameri[redacted] diretto a Sydney a bordo di un «trimarano», ha raccontato che dopo alcune centinaia di chilometri i timoni dell'imbarcazione si sono rotti, e non è stato possibile ripararli: da allora il «trimarano» è rimasto in balia dei venti e delle correnti, tanto che [redacted] Willis era [redacted] dichiarato disperso.

Il vecchio americano, che al suo arrivo [redacted] in ottime condizioni [redacted] salute, esattamente come i suoi due gatti che gli hanno tenuto compagnia nell'Oceano, [redacted] solo rammaricato [redacted] toccato terra nelle Samoa e non a Sydney, come progettato. La sua imbarcazione [redacted] chiama «Age Unlimited» («Senza limiti d'età»), è lunga nove metri e non sembra aver sofferto troppo per l'avventura.

Negli ultimi tre giorni Willis si è trovato [redacted] centro di una violenta [redacted], e non la radio ha lanciato segnali di «Sos» ogni quarto d'ora: solo all'arrivo si è accorto che la radio [redacted] funzionava. L'americano, quando è arrivato in vista della terra, [redacted] ha voluto nessun aiuto dalla guardia costiera, [redacted] è riuscito a far passare la sua imbarcazione, quasi del tutto incontrollabile, attraverso uno strettissimo passaggio fra gli scogli, raggiungendo così una tranquilla laguna.

Willis, un navigatore, esploratore e scrittore originario di Amburgo, [redacted] cominciato [redacted] viaggio il [redacted] luglio, partendo dal Perù, ma aveva perso [redacted] mese scorso il contatto radio col resto [redacted] mondo. Fino a quel momento [redacted] tenuto in regolare contatto [redacted] la moglie, [redacted] a Los Angeles. Willis si [redacted] detto molto orgoglioso di questa sua ultima impresa, con cui ha voluto dimostrare [redacted] perfette condizioni [redacted] i suoi [redacted] anni, e protestare altresì [redacted] i «tradizionali e arbitrari limiti di età». Egli non è sceso dall'imbarcazione dopo aver raggiunto le S[redacted], e spera di [redacted] rimorchiato domani al più vicino porto per far riparare la «Age Unlimited» e per ripartire alla volta dell'Australia.

Nove anni fa Willis compì un altro viaggio fino alle Samoa, partendo dagli Stati Uniti a bordo di una zattera di legno, e scrisse su questa impresa un libro che ebbe un notevole successo.

n. s.

Muore per l'emozione di imparare a guidare

(Nostro servizio particolare)
Legnano, 12 novembre.

(g. m.) L'emozione [redacted] imparare a guidare l'automobile [redacted] ucciso un uomo di 51 anni, Gerolamo Martini di Legnano.

Il Martini, terminata la lezione di guida, è sceso dall'auto e, proprio davanti all'ospedale, è entrato in un bar e ha ordinato [redacted] bevanda calda: non ha neppure fatto a tempo a portare alla bocca il bicchiere che [redacted] è accasciato al suolo.

Immediatamente aiutato e trasportato al pronto soccorso, lo sventurato è deceduto nel giro di pochi minuti.

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Una lettera dalla Francia: «Conforta leggere [redacted] *La Stampa* che cosa fanno gli italiani per i loro fratelli del Vajont; e tutti i giorni questa sottoscrizione continua [redacted] centinaia di nomi» - Tra le offerte di ieri: la società Burgo, i commercianti di Villar Perosa, gli abitanti di Dronero, il comune di Pramollo

Dalla Francia — Mendon-la-Forêt — riceviamo questa lettera: «Anch'io voglio inviare a questo giornale 10 franchi per le famiglie del Vajont. Fa scoppiare il cuore leggere [redacted] è accaduto là, a Longarone. Ma conforta vedere ogni giorno su questo giornale che [redacted] fanno gli italiani per le persone che hanno perduto ogni cosa. [redacted] siamo stupiti di vedere tutti i giorni che que[redacted] sottoscrizione continua con centinaia di nomi. Una altra cosa mi [redacted] quei soldati nella zona del disastro [redacted] il giorno dei morti hanno portato fiori a tutti».

La sottoscrizione di oggi si apre con l'offerta di tre milioni delle Cartiere Burgo, accompagnata [redacted] «espres[redacted] di viva apprezzamento per l'opera di solidarietà condotta [redacted] tanta efficacia da La Stampa». Le scuole presenti [redacted] questo 50° elenco [redacted]: la «N. Sauro» di Frascati, la elementare montessoriana di via Migliara di Torino, le elementari [redacted] Arborea (Verolengo), le elementari e la media di Livorno Ferraris, l'istituto tecnico agrario, le elementari e la media di Cartosio, la «U. Ferrandi» di Novara, le elementari di Novi Ligure, la media di Aosta, le elementari di [redacted] Balme (Prè St. Didier), le elementari di Clout di [redacted]. Marcel e di Quart Villefranche, le elementari di Pramollo.

Tra le offerte collettive: [redacted] combattenti di Ceresole d'Alba, un gruppo di alpini della Madonna [redacted] Campagna di Torino, i commercianti e gli artigiani di Villar Perosa, la ditta Savara [redacted] Borgo [redacted]. Pietro, il comune di Fenestrelle, i maestri della scuola [redacted] sci del Monte Bianco, i donatori [redacted] sangue del Piemonte (gruppo di Torino), il personale delle Poste di Cuneo, quasi tutte le famiglie del comune [redacted] Dronero, [redacted] ditta Taglia [redacted] Rivoli, la ditta Santalena, [redacted] ditta Omea, impiegati e operai [redacted] Beina[redacted], l'amministrazione [redacted]nale [redacted] Pramollo.

Cartiere Burgo [redacted] Torino, lire 3.000.000.

I compagni e l'insegnante delle classi 1ª Media E e [redacted] Avv. Ind. B della scuola «Nazario Sauro di Frascati, Lire 30.000;

Per la fraternità umana, 10.000;

Rag. Bonino Ottavio e famiglia, 20.000;

I bambini della Scuola Elementare Montessoriana via Migliara 7, Torino, inviano ancora 17.480;

Un gruppetto di reduci del[redacted] guerra 1915-1918 in [redacted] del 4 Novembre, Ceresole d'Alba, 12.000;

Malia Mossino, 10.000;

P. E., 10.000;

Gli scolari e le Maestre [redacted] Arborea (Verolengo) 7000; Da parte di alcune famiglie [redacted] Settimo Vittone (To), 6500; [redacted]. N., [redacted]

Fulvio e Fabrizio Canelli (Asti), 5000; Sorelle Marchetti, Casale, 5000; T.M.A.N., Cordoba, 5000; N. N., 5000; [redacted]. N., 5000;

G. S. da Busto Arsizio, [redacted] Coniugi Volpe emigrati in Turchia, 5000; M. M., 5000; M. N., 5000; L. B., 5000; N. N. per Sergio, 3000;

Cacciolatti Ravera, 3000; Sergio e Luisella 3000; Avalis, macellaio, 2000; Gabriella Fer[redacted] 2000; Un pensionato in memoria dei [redacted] cari morti, [redacted];

Sorelline Daniela e Paola, 2000; N. N., 2000;

Costenetto Giovanni, Mendon la Foret, 10 f. fr., 1260; Tirelli, 1000; N. N., 1000; La sorella [redacted] un combattente, 500;

Famiglia Giuseppe Cerrone, Biella, 10.000; Ernesto, Clelia e Paola, Biella, 3000; Alunni della Scuola elementare e [redacted] Scuola media di Livorno Fer[redacted] (Vercelli), [redacted]

Gruppo Alpini Madonna di Campagna di Torino: (Lire 44.100):

Serra G., L. 5000; Demichelis [redacted]; Comm. Turbino 2000; Pellegrino 1000; Perarbi 1000; Sacco 1000; Nebiolo [redacted]; Nello 2000; Bognatto 500; Perino 1000;

Chiambretti 1000; Colonio [redacted]; Geremia 1000; Rena 2000; Morello [redacted]; Bosco 500; Perraro 1000; Serra [redacted]. 1000; Amerio 1000;

Francone 1000; Gorra F. 1000; Gorra G. 2000; Martini [redacted]. 1000; Regis [redacted]; Mallari A. 300; Lamberti 1000; Castagno 1100; Delbosco A. 1000; Marchis 1000; Bocca [redacted]; [redacted] Coi 600; Peinet[redacted] P. 2000.

Offerte sottoscritte da [redacted]cianti ed artigiani di Villar Perosa (L. 71.800):

Collino Giuseppe 1000; Zancanaro Livio 1000; Tisi Anita 1000; Gisi Gianetto Franco 1000; Ribetto Evelina [redacted] Conterio Giuseppe [redacted]; Reynaudo Giacomo [redacted]; Rosso Mora Ester 1000; Boffa Gustavo [redacted].

Blanc Mira 1000; Ughetto Luigi 1000; Bouriot Giovanni 1000; Libraion Graziella [redacted]: Polliotti [redacted] 1000; Garrone Viola 300; Damiano Giorgio [redacted] Ribetto Concetta 1000; Ughetto Pie[redacted] 500.

Maurino [redacted] Boetto Francesco [redacted] Zaniol Die[redacted] 500; Ribetto Luigi 500; Poria Pietro 500; Ribetto Letizia 1000; Charrier Ida 1000; Guidetto Mirella 1000; Bruno Graziano 500; Tarlceo Franco 1000; Cornia [redacted]lo 1000; Scapolo Erasmo 3000.

Peron Giovanni 500; Maccari Felice 500; Ughetto Cesira 1000; Laurenti Giulio 1000; Filliol Renato 500; Sala Alessandro 1000; Truffa Giuseppina 1000; Bidese Edera 1000; Jourdan Enrico 1000.

Laurenti Oreste 1000; Com[redacted] Elsa [redacted]00; Comba Ida 500; [redacted] Giuseppina 500; [redacted]ascal Ferdinando 500; Laurenti Annunziata [redacted]; Bertone Rosina 1000; Allemano Alberto 1000; Bruno Giovanni [redacted].

Cinglillo Giovanni [redacted]; Balmas Edmondo 500; Lerda Luigi 500; Martoglio Luigi 1000; Galli Rina 500; Gilli Francesco [redacted]; Ughetto Adriano 1000; Ughetto Ida [redacted].

Libraion Giuseppina 500; Libraion Eliseo [redacted] Micca Emilia 500; Gaido Adelina 500; Giraudo Aldo 500.

Calva Luigi 1000; Turenno Nelda 300; Polliotti Luigi [redacted] Audenino Carla [redacted]; Castelli Anna 1000; Bertone Giovanna 1000; Donzelli Di[redacted] Merlo e Bocchiardo 1000.

De Leonardis Giuseppe 300; Giuliano Albino 500; Lignetto Mauro 1000; Russo Vincenzo 500; Gargantini Gustavo 500; Prone Remo [redacted] Richiardi Luca [redacted].

Cordiero Sergio 1000; Laurenti Luigi 1000; Godino Re[redacted]; Beaux - Trattoria 500; Riba Rosetta 500; [redacted] e Genre [redacted] Melchiori Adriana 500; Richiardone Egle [redacted].

Forchino Giovanbattista 1000; Gaido Camillo 500; Prinzio Lili 500; Granero Giovanni 1000; Costantino Dino 1000; Prinzio Franco 500; Fornaro Francesco 500; Minoli Fulvio 1000.

Ditta Savara e dipendenti, Borgo S. Pietro L. 300.000; Somma raccolta dal Comune di Fenestrelle 68.500.

Insegnanti e Allievi Civico Istituto Tecn. Agrario 30.800; I Maestri della Scuola Sci del Monte Bianco, Courmayeur 30.000.

Donatori di Sangue del Piemonte, Gruppo comunale di Torino 35.000.

Personale della Direzione Poste [redacted] Cuneo. In suffragio dell'anima del Papà dell'Ispettore Lorenzetti 17.000.

I bimbi [redacted] Scuole Elementari [redacted] Stato, gli allievi della II [redacted] dell'A. T. e le Insegnanti di Cartosio [redacted] Attilio e Piero Faletti 10.000; Walter e Liz [redacted]

Alunni della Classe V Maschile [redacted] della Scuola «Ugo Ferrandi» di Novara 7630; Massobrio, [redacted] in pensione, Novi Ligure 5000; N. N. da Donato Biellese 5000; N. N. Strambino 5000.

Vernazzo Angela e Alunne della Classe V Femm. Scuola Element., Finale Ligure 5000; Invalido di guerra, [redacted]. A. 5000; I bimbi Angelo e Ettore 5000; Bruna e Federico [redacted]; N. N. [redacted].

Offerte a saldo raccolte dal Comune di Savigliano [redacted]; Isabella Leonardi 2000; N. N. [redacted]; Un assiduo lettore dal 1910, Giorda Luigi 1000; [redacted]. [redacted]. 1000; In nome di S. Anna [redacted].

S. G. G. in memoria dei nostri cari defunti [redacted]; Serra Paolina, Novi Ligure [redacted]zione Combattenti e Reduci di Moiola (Cuneo) 1000; La Madrina [redacted] Carlo 500; Bassi e Moraldi (Valpelline) 10.000; Varetti Pietro (Aosta) 2000.

Scuola Media III G (Aosta) 7.620; Olimpia Amour, Prati Nuovi, Pont St. Martin [redacted]; Scuole Elementari di La Balme, Prè St. Didier (Aosta) 4200; Tollardo Primo, commerciante ambulante, St. Pierre 5000; Parola Clemente, Aosta [redacted].

Gli alunni e l'insegnante della scuola [redacted] Clout di St. Marcel 5.550; Canonico e Vacchina 20.000; Alunni Scuole Elementari, Quart Villefranche 11.630; Scuola Media di Aosta, Classe I A 15.000; Scuola Media di Aosta, Classe I C 22.200.

Offerte pervenute tramite il Comune di Dronero (Cuneo): Cav. Giuseppe Carbone, segretario capo [redacted] Lessail Emilia 1000; Geom. Borghesi Aldo [redacted] Gallo [redacted]; Cappuccinelli Filippo 1000; M.° Ermanno Grado [redacted]; Marino Anna Maria 1000; Rossi Pietro 1000; Simondi Irma 500; Rovera Giovanna 1000.

Scaglioni Claudio e Consorte 2000; Vitali Giovanni 1500; Collo. Andrea [redacted] Astesano Miglietti Irene 1000; Margaria Franca 500; Perotti Giacomo 700; Cavallo Aldo 700.

Degiovanni Quinto 700; David Carlo [redacted]0; Degiovan[redacted] Secondo [redacted] Rovera Giorgio 500; Bonfanti Silvio 700; Porato Felice 400; Marino Domenico 700; Lerda Giovenale [redacted].

Buccaresi Biagio 500; Bianco Antonio [redacted]; [redacted] Giuseppe [redacted] Armando Loren[redacted] 500; Bacillo Chiaffredo 700; Demaria Emilio 500; Pasero Gilberto 500; Bianco Giuseppe 500; Bianco Luigi 200; Bertolotti Luigi [redacted] Degiovanni Franco 300; Larda Giovanni 400; Giorsetti Luigi 500.

Vaglio Zeffirina [redacted]; [redacted]gogno Natale 1500; Sorelle Gianti [redacted]; Gallo Luigi 1000; Famiglia Canna Ida 1000; Colonnello Carlo Chiusi e Consorte 5000; Famiglia Isoardi Francesco 2000; Cavaliere Francesco Mennuni 2000; Ditta Torino Miche[redacted] 5000.

Famiglia Olivero (Macelleria) 10.000; Geom. Bessone Erminio 5000; Garino Anna [redacted]; Isoardi Giuseppe [redacted]; Mongini Maddalena ved. [redacted]rino e famiglia 1500; Rinaldi Angelo 1000; Pulzelli Palmira 2000; Lerici [redacted] Valfrè di [redacted] 5000; Generale Lerici Roberto [redacted].

Sorelle Marino 2000; Isoardi Caterina 1000; Galliano Ettore 1000; Dott. Baretti Giuseppe [redacted]; Dott. Resplendino Pietro 5000; Cavaliere Bianco Giovanni 1000; Porato Francesco 1000.

Rag. Aldo Fuso 10.000; Falco Giuseppe 2000; Arnaudo Camillo 5000; Giorda Ma[redacted] 1000; [redacted] Lucia [redacted] Carosso Adriana [redacted]; Laugero-Solori [redacted].

Tosello Virginia [redacted]; Maestra Olivero Angiolina [redacted]; Mª Fresia Lorenzina 3000; Ex Brigadiere VV. FF. [redacted] Montà d'Alba 1500; Scuola [redacted]a Statale di Dronero [redacted]; Vorgnano Giuseppe 1000; Galfrè Antonio [redacted]; Prof. Acchiardi Antonio 2000.

Faramia Giuseppe 4000; Bianco Giuseppe [redacted] Sciol[redacted] Giuseppe 2000; Sereno Angela 1000; [redacted] Olagnero Bellardo Maria 2000; Mª Sciol[redacted] 2000; Emina Paolo 1000; Bianco Petronilla (tessuti) 1000.

Pensionata 1000; Balbo [redacted]vorino [redacted] Generale Carlo Lombardi [redacted] Carbone e Amici di Val Maira 6000; Albis Sorelle 2000; [redacted] Goria e Consorte [redacted] Riba Attilio 1000.

On.le Bellardi Chiaffredo 1000; Boggio Oreste 50.000; Carlo e Maria Facelli [redacted]; Troja Ninfa 1000; Chiari Maddalena [redacted]; Perotti Gia[redacted], via [redacted]; Perotti Margherita, via [redacted] Mille 1000; Gottero Isidoro 1500; Dott. Sciolla Edmondo [redacted].

Ditta Luigi e Carlo Taglia e dipendenti, Rivoli (Torino) 60.000.

Titolari e maestranze ditta Santalena 41.000.

Le maestranze e la direzio[redacted] ditta Omea, Torino [redacted].

Impiegati e operai di Beinasco 20.000; Casetti 10.000; E. [redacted]. 10.000; N. N. 10.000; C. Q. 10.000; Bortot Margherita 5000; Broglia Alberto 5000.

L. U., Forte dei Marmi 5000; N. N. 5000; Alberto [redacted]; [redacted]. N. [redacted]. N. 5000; Giorgio e Maurizio [redacted] Anna Maria M. 3000.

Alessandra e Simonetta [redacted] N. N. 2000; Due pensionate 2000; Vittoria [redacted]; Bortolazzo rag. Mario [redacted].

Marcellin Fiorio, Lezignan Anda (France) [redacted]; D. F., per solidarietà 1000; [redacted]. N. 1000; Un pensionato 1000.

Patrizia Clairano, [redacted] bambina di [redacted]. Torino 1000; [redacted]. [redacted]. 1000; Gabba Giuseppe 1000.

Allievi delle scuole elementari di Pramollo 16.500.

Amministrazione comunale di Pramollo 10.000.

Sindaco geom. Isidoro Rosia, Pramollo 5000; impiegato comunale Dante Passet, Pramollo [redacted].

Totale	L.	4.579.650
Totale prec.	»	304.072.345
Totale gen.	**L.**	**308.651.995**

Movimentata udienza nel dibattimento [redacted] processo [redacted] Torino

Arrestato in aula il tipografo che stampò i libri di testo scritti dall'ex preside

Portato subito in [redacted] - Stamane verrà processato: è imputato [redacted] falsa testimonianza - Il presidente gli ha detto: «Lei non può dire menzogne davanti ai giudici» - Secondo l'accusa, il tipografo fatturava alla scuola le spese per i volumi sotto altre «voci» - Egli nega: «Non è vero»



Candido [redacted], a destra, il teste arrestato in aula ieri al Tribunale di Torino

L'udienza di ieri nel processo a Torino per [redacted] «scandalo [redacted] Piana» è stata movimentata dall'arresto per falsa testimonianza di [redacted] dei testimoni, Candido Viamino, [redacted] titolare [redacted] una litografia a carattere artigiano. Il Viamino, dopo essere rimasto in camera [redacted] sicurezza per circa tre ore, è stato ricondotto davanti al tribunale, scortato dai carabinieri, ma non ha voluto esplicitamente ammettere di aver detto il falso.

Per questo, [redacted] ordine del presidente dott. Moscone, è stato condotto alle «Nuove». Stamane sarà processato. Una eventuale ritrattazione lo renderebbe [redacted] punibile e gli procurerebbe l'immediata scarce[redacted]. Se però egli insistesse nel [redacted] atteggiamento correrebbe il rischio di venire condannato.

L'incidente che ha portato all'arresto del Viamino è avvenuto nel pomeriggio. Il Viamino, che con il prof. Galgano, ex preside dell'istituto e principale imputato, è in rela[redacted] di amicizia, fornì a [redacted] tempo al «Piana» libri scolastici, quei testi che il preside pubblicava anonimi, facendoli adottare ai propri allievi. E' pacifico che alcune di queste forniture, sia da parte della litografia artigiana, [redacted] altre ditte, furono fatturate alla scuola [redacted] «stampati» di vario genere.

Ieri [redacted] Viamino, interrogato dal dott. Moscone e dal p. m. dott. Caccia, ha voluto preci[redacted] che «non è esatto che io abbia fatturato [redacted] a stampati, [redacted] posto dei libri forniti; in realtà si trattava di dispense e le [redacted] fatturavo di volta in volta, incassando i pagamenti in genere attraverso il Banco [redacted] Sicilia». [redacted] *il dott. Moscone, nei voluminosi fascicoli, ha scovato i foglietti, scritti dallo stesso prof. Galgano, con il quale il preside dava al Viamino le istruzioni per compilare le «fatture [redacted] comodo».*

Presidente — Lei [redacted] può venire davanti al tribunale a mentire così spudoratamente.

Dott. Caccia — Avrei dovuto farlo anche prima. Chiedo l'arresto del testimone per falsa testimonianza.

Il signor Pietro Massaza Ferrer, che rilevò dal Viamino la litografia, viene ascoltato subito dopo. Egli non ha difficoltà ad ammettere che almeno due fatture per ipotetiche forniture di carta si riferivano, invece, [redacted] stampa di libri, su ordini [redacted] prof. Galgano.

Massaza Ferrer — Gli importi, tuttavia, corrispondevano. Solo le «voci» cambiavano, secondo le richieste del preside.

Nello stesso modo si comportava Giovanni Bono, titolare di [redacted] tipografia ed ex allievo del «Piana». «Il pre[redacted] mi diceva, talvolta, di fatturare i suoi [redacted] e quelli anonimi per la [redacted]a con "voci" diverse. [redacted] assicurava che [redacted] d'accordo anche gli amministratori».

Attilio Burello, della ditta Comaure, compilò invece al[redacted] fatture, anche per [redacted]porti rilevanti, alle quali [redacted] corrispondeva alcuna fornitura.

Burello — L'ho fatto per [redacted] un piacere al preside. Mi diceva sempre che aveva [redacted]sogno di fondi per la scuola e io credevo che fosse una co[redacted] quasi regolare. Per parte mia ci rimettevo anche l'Ige. Una volta mi disse che i sol[redacted] dell'Ige, invece di rimborsarli a me, li avrebbe impiegati nella refezione scolastica.

Curiosa [redacted] testimonianza di Giovanni Selvestrel; a [redacted] nome venne trovata una fattura, certamente falsa, per lavori di falegnameria.

Selvestrel — Non ne [redacted] nulla. Ho sempre fatto il fabbro e non ho mai lavorato per il «Piana». Non ho nemmeno conosciuto Galgano.

L'ing. Luigi Beltrami, ex insegnante del «Piana», è citato a difesa. Ma le sue dichiarazioni [redacted] giovano all'ex preside. Si accerta, infatti, che [redacted] teste, per incarico del prof. Galgano, trattò l'acquisto di due fresatrici e [redacted] libri. La seconda macchina, però, fu comperata a Milano, presso [redacted] ditta Induma, nel marzo del 1963, quando le indagini per lo «scandalo del Piana» erano già cominciate. In quella occasione l'ing. Beltrami ebbe dal figlio del preside, [redacted] versare come acconto, [redacted] libretto al portatore [redacted] Banco [redacted] Napoli.

«Molto [redacted] — *osserva il P. M. [redacted]. Caccia* —, [redacted] questo [redacted] a difesa abbiamo saputo che il prof. Galgano aveva un libretto anche al Banco di Napoli e che se [redacted] servì dopo che lo scandalo era già scoppiato».

g. a.

Indagini a Torino e Genova per il furto dei 138 milioni

(Nostro servizio particolare)

Luino, 12 novembre.

(a. c.) Nessun fatto nuovo sul furto di 138 milioni, di cui ottantasei in contanti, perpetrato domenica pomeriggio a Ponte Tresa nella villa [redacted] commerciante italiano Fra[redacted] Accetta di 37 anni.

Le indagini si sono estese a Genova e a Torino, nell'ambiente dei contrabbandieri. [redacted] sospetta infatti che alcuni di costoro, che avevano rapporti con l'Accetta, siano implicati nel furto. Il colpo infatti è stato compiuto [redacted] qualcuno che conosceva alla perfezione le abitudini del derubato, della moglie e perfino della donna di servizio, Ida Romani [redacted] 32 [redacted] che domenica pomeriggio era in un cinema.

Anche [redacted] domestica è stata interrogata dai carabinieri che sinora non hanno effettuato alcun fermo.

Il ministro ordina di sospendere tutte le costruzioni [redacted] Cervinia

Un telegramma alla Giunta regionale - Arriverà [redacted] Valtournanche un ispettore delle Belle Arti - La decisione dopo [redacted] polemica [redacted] condomini nei campi [redacted] sci

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 12 novembre.

[redacted] presidente della Giunta regionale valdostana, avv. Oreste Marcoz, [redacted] ricevuto oggi un telegramma [redacted] ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, che lo invita a far sospendere i lavori edilizi nella [redacted] di Valtournanche e Cervinia, in attesa dell'arrivo d'un ispettore generale della direzione delle Belle Arti. Quest'ultimo funzionario dovrà rendersi conto se tutte le costruzioni che stanno sorgendo in tale [redacted] siano in regola [redacted] le leggi per la difesa del paesaggio.

L'avv. Marcoz non ha creduto opportuno, per ragioni di correttezza, di divulgare [redacted] telegramma e [redacted] permettere la [redacted] integrale pubblicazione sui giornali, [redacted] in [redacted] cortese colloquio ci [redacted] confermato che la comunicazione in questione è effettivamente giunta, tanto alla presidenza della Regione che all'assessorato del turismo (Sovrintendenza antichità monumenti e belle arti). I lavori dunque dovrebbero [redacted] sospesi [redacted] attesa dell'arrivo dell'ispettore a Cervinia: in tale [redacted] sarebbero stati pregati di uniformarsi il comune di Valtournanche e i proprietari delle costruzioni e dei terreni. Il problema preso in esame dal ministro Gui, dopo le numerose e pressanti petizioni, non riguarderebbe però soltanto il famoso campetto di sci del Breuil. L'ispettore verrebbe in Val d'Aosta per esaminare tutta la situazione edilizia fra Cervinia e Valtournanche.

Le ostilità fra proprietari dei terreni, costruttori, Regione e difensori del paesaggio inizia[redacted] a metà settembre. In un primo momento i difensori del paesaggio ottennero la sospensione dei lavori [redacted] campetto di sci. Il 28 settembre, tuttavia, i cantieri ripresero inspiegabilmente a lavorare. Quel giorno partì [redacted] Cervinia un telegramma indirizzato [redacted] ministro Gui, che diceva: «*A seguito nostro telegramma del 16 settembre e nostro esposto del 19, constatata ripresa lavori zona vincolata in data 28 settembre, invochiamo intervento urgentissimo codesto ministero*». Firmarono il telegramma il presidente, [redacted] direttore e i soci dello Sci Club «Cervino», numerose personalità del [redacted]do economico, artistico, culturale, sportivo, [redacted] residenza abituale e saltuaria [redacted] Breuil. [redacted] c[redacted] cosiddetta «dello scandalo», che sorge sul lato sinistro del torrente Cervino, su una parte dell'unico campetto usato dai principianti dello sci, continuò [redacted] elevarsi.

Oggi, infine, è giunta l'attesa comunicazione del ministro. Ormai però la [redacted] impedisce agli operai di proseguire i lavori, e il cantiere «incriminato» e tutti gli altri hanno già chiuso i battenti da qualche giorno, in attesa di riaprirli in primavera. La notizia del telegramma di Gui, diffusasi in giornata al Breuil, è stata accolta [redacted] soddisfazione. C'è già qualcuno che s'è [redacted] all'opera per formare [redacted] comitato ristretto che dovrà presentare una documentazione completa all'ispettore inviato dalla direzione delle Belle Arti. La decisione dell'on. Gui trova [redacted]senzienti anche i responsabili dell'amministrazione regionale.

i. v.

Borsa economia e finanza

Entro il 31 dicembre le decisioni conclusive

Favorevole ripresa a Bruxelles dei dibattiti per il Mec agricolo

Attenuato il contrasto franco-tedesco, rinviato l'esame del piano Mansholt sul prezzo del grano - L'Italia sarà favorita nello [redacted] del [redacted] entro la Comunità - Accolta in linea di [redacted] la richiesta [redacted] Roma di sospendere i dazi doganali [redacted] zucchero

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, [redacted] novembre.

La schiarita che ci [redacted] attendeva sulle possibilità [redacted] realizzazione del Mercato [redacted] agricolo è [redacted] i ministri [redacted] vari [redacted] hanno preso stasera, [redacted] proposta olandese, [redacted] serie [redacted] decisioni che [redacted] ritenute [redacted] capitale importanza per l'avvenire [redacted] Mec. Eccole in sintesi:

1) Impegno di approvare entro il 31 dicembre i tre regolamenti agricoli [redacted] in [redacted] (riso, latte, carne di bue).

2) Rinvio [redacted] 16 dicembre della discussione sull'opportunità di adottare immediatamente il «Piano Mansholt» per un prezzo unico dei cereali.

3) Nomina di un gruppo di esperti per l'esa[redacted] delle conseguenze che l'applicazione dei regolamenti agricoli già in vi[redacted] ha comportato, e delle sovvenzioni e degli aiuti tutto[redacted] esistenti per certi prodotti nei vari Paesi della Comunità: basandosi sul giudizio degli esperti i ministri decide[redacted] eventuali ritocchi ai regolamenti.

4) Rinvio [redacted] altro gruppo di esperti dello studio dell'atteggiamento che il Mec dovrà tenere nelle prossime trattative tariffarie [redacted] gli Stati Uniti.

[redacted] senza dubbio una soluzione [redacted] compromesso, ma i ri[redacted] dovrebbero essere positivi per l'Europa. L'inserimento del «progetto Mansholt» per la riunificazione dei prezzi dei cereali, nel gran calderone [redacted] problemi agricoli, ha avuto l'effetto sperato: è servito a moderare [redacted] contrasto franco-tedesco, offrendo agli uni e agli altri mezzi [redacted] possibilità di [redacted]tiva per giungere comunque ad una soluzione dell'intero problema [redacted].

I [redacted] hanno concesso [redacted] rinvio [redacted] discussione e quindi, sostanzialmente, dell'applicazione del piano per i prezzi dei cereali (rinvio chiesto dai tedeschi), ma hanno preteso l'approvazione entro una data prestabilita (f[redacted] dicembre) dei regolamenti in sospeso. E Bonn, a [redacted] volta, ha accettato.

Restava infine la minaccia [redacted]a del segretario di Stato tedesco Lahr alla metà di ottobre: l'applicazione dei primi regolamenti della politica agricola comune, [redacted]va detto in sostanza, ci ha portato ad [redacted] politica autarchica che ha danneggiato i «Paesi terzi» e, indirettamente, ostacolato le nostre esportazioni di [redacted]dotti agricoli. «Dobbiamo rivedere le basi [redacted] politica agricola, rifare anche tutto [redacted] necessario».

Alla pro[redacted] dei fatti si è visto che la presa [redacted] posizione tedesca aveva il valore di una «bomba» lanciata per offrire materia di discussione e per dare alla stessa Germania un'arma per contrastare le pretese francesi. Oggi, quando il sottosegretario Martino e il ministro francese [redacted] l'Agricoltura Pisani hanno dichiarato di essere [redacted] ad approvare eventualmente certe modifiche al funzionamento [redacted] regolamenti già [redacted] vigore, [redacted] però toccare [redacted] sostanza della politica agricola comune, non si sono avute reazioni dei tedeschi; si sono, [redacted] sostanza, dichiarati d'accordo.

Da queste decisioni la Francia trarrà — è ovvio — il massimo profitto, ma [redacted] l'Italia, che [redacted] politica agricola si [redacted] è volte molto vicina agli [redacted] del [redacted] di Parigi, ne trarrà [redacted] guadagno. Il nostro Paese vedrà approvare il regolamento che favorisce lo smercio del riso italiano nel territorio della Comunità; vedrà approvare il regolamento sulla carne bovina; vedrà infine decidere, contemporaneamente alle direttive sul mercato del [redacted] e del burro, le linee fondamentali della politica comunitaria per gli altri grassi, in particolare per la margarina. Sono queste, in effetti, le richieste che aveva sottolineato, ancora stamani nel [redacted] intervento, il sottosegretario [redacted] Martino.

L'intervento di Martino — come del resto quello del ministro dell'Agricoltura Mattarella — [redacted] avuto il merito di predisporre la discussione alla distensione e all'accordo. «E' necessario che da parte di ciascun governo — aveva detto il sottosegretario agli Esteri — si accettino non solo i vantaggi ma anche gli eventuali svantaggi che possono derivare a qualche settore di qualche singolo [redacted] nell'attuazione [redacted] politica comune. Non è possibile attuare una concreta politica agricola comune — aveva realisticamente aggiunto Martino, — che sostanzialmente migliori la posizione di tutte le nostre agricolture nazionali, [redacted] procedere a modificazioni e adattamenti sia sul piano [redacted] produzione sia su quello degli scambi».

E' stata quindi [redacted] in [redacted] me la richiesta italiana per ottenere una sospensione del dazio [redacted] zucchero e sulle melasse. La domanda italiana è giustificata dalla penuria del raccolto saccarifero nazionale e [redacted] altri prezzi [redacted] prodotto sul mercato internazionale.

I [redacted] si [redacted] dichiarati in linea [redacted] principio d'accordo nel concedere la sospensione dei [redacted] fino al 31 [redacted] 1964, per quanto riguarda lo zucchero, sia [redacted] [redacted] che di barbabietola; [redacted] [redacted] melasse, essendosi [redacted] certe resistenze soprattutto da parte tedesca, ogni decisione è [redacted] a giovedì prossimo.

Per procedere sollecitamente all'approvazione dei regolamenti agricoli, infine, i francesi Couve de Murville e Pisani hanno proposto una «seduta fiume» dal 2 al [redacted] dicembre.

s. d.

Il direttore della Krupp ricevuto [redacted] Kennedy

Washington, 12 novembre.

Bertold Beitz, direttore [redacted]nerale in Germania Ovest del gruppo industriale Krupp, è stato ricevuto oggi [redacted] presidente degli Stati Uniti Kennedy alla [redacted] Bianca.

Proteste [redacted] Montpellier

I viticultori francesi contro il vino dell'Algeria

Nelle cantine giacciono [redacted] [redacted] 25 a 27 milioni [redacted] ettolitri dei raccolti precedenti e non c'è posto per il prodotto dell'ultima vendemmia

(Nostro servizio particolare) Parigi, 12 novembre.

Più di cinquantamila viticultori [redacted] Francia meri[redacted] hanno manifestato oggi, a Montpellier, contro [redacted] politica del governo, e alcuni scontri si [redacted] prodotti fra [redacted] e [redacted] guardie mobili alla fine del comizio.

Il malcontento dei viticultori [redacted] motivato soprattutto [redacted] decisione [redacted] governo di importare dall'Africa settentrionale undici milioni di ettolitri di vino, quando nelle cantine [redacted] produttori meridionali [redacted] giacciono tuttora [redacted] venticinque a ven[redacted] milioni [redacted] ettolitri dei [redacted] degli anni scorsi e i vignaioli non [redacted] dove mettere il vino della [redacted] te vendemmia.

I [redacted] pronunciati [redacted] parecchi [redacted] per invitare il governo a rispettare gli impegni assunti verso [redacted] agricoltori sono stati violenti. Dopo di che, il comizio [redacted] e i contadini si [redacted] urtati [redacted] i gruppi di guardie mobili che li invitavano a circolare, sbarrando le strade del centro. Brevi, [redacted] violenti, gli scontri si sono conclusi con alcune decine [redacted] feriti, tra cui [redacted] guardie e soltanto alla [redacted] del pomeriggio è ritornata a Montpellier la calma consueta. Undici [redacted]ti [redacted] no stati fermati.

Nel frattempo, ad Algeri, cominciavano le trattative f[redacted]algerine. Il governo di [redacted] soltanto chiede [redacted] comperi dall'Algeria una maggior quantità di vino, ma anche che non scaglioni le importazioni in rate mensili, come Parigi ha deciso di fare con la speranza di calmare i propri produttori.

Il problema non è semplice. Evidenti ragioni politiche consigliano al governo fran[redacted] di non scontentare Ben Bella, ma deve ugualmente tener conto del malcontento che [redacted] manifesta fra i viticoltori meridionali e [redacted] dimenticare che il vino algerino, di alto grado alcoolico, è considerato indispen[redacted] «fabbricanti» per il taglio con quelli francesi.

l. m.

Una [redacted] compagnia [redacted] quattro Paesi europei?

Discussione in corso fra [redacted] Francia, Germania e Belgio

Bruxelles, 12 novembre.

(s. d.) I ministri Couve de Murville, per la Francia, Lahr, [redacted] la Germania, Spaak [redacted] il Belgio, e [redacted] sottosegretario Martino per l'Italia, si sono incontrati oggi a Bruxelles per prendere in esame la proposta di unificare le compagnie aeree dei quattro Paesi [redacted] una sola compagnia europea.

I ministri hanno accettato la proposta italiana di studiare [redacted] problema a livello tecnico e dei direttori delle attuali compagnie (Alitalia, Sabena, Lufthansa e Air France).

Per [redacted] collaborazione nel settore petrolchimico

La Shell tratta con la Montecatini gli impianti di Brindisi e Ferrara

Sarebbe formata una nuova società - La Montecatini apporterebbe i [redacted] stabilimenti, la Shell [redacted] non [redacted] precisata (secondo le voci, superiore ai cento miliardi di lire)

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] novembre.

Sebbene avviate da mesi, [redacted] ormai [redacted] fase avanzata, le trattative fra [redacted] Montecatini e la Shell per una più stretta collaborazione nel settore petrolchimico non sembrano tuttavia ancora pervenute alla vigilia dell'accordo conclusivo.

Secondo attendibili informazioni, [redacted] trattative sono condotte sulle seguenti basi:

1) Costituzione [redacted] una [redacted]va società [redacted] fra Montecatini e Shell con eguale partecipazione azionaria;

2) la Montecatini apporterebbe metà del valore degli impianti dei due stabilimenti di Brindisi e di Ferrara;

3) La Shell conferirebbe una somma [redacted] pari importo in danaro liquido.

L'apporto della Shell oscillerebbe tra i 100 ed i 170 mi[redacted] La differenza è troppo forte perché la si possa spiegare solo [redacted] la divergenza di valutazione degli impianti sopra nominati. E' più logico pensare che nella cifra più alta siano compresi altri possibili apporti del[redacted] società Montecatini.

Comunque, le premesse per un'intesa indubbiamente sussistono. La Royal Dutch-Shell ha tutto l'interesse ad ampliare le sue possibilità di collocamento su di un mercato come quello italiano, che registra incrementi dei consumi petroliferi dell'ordine del 15 per cento all'anno, [redacted] sono fra i più elevati del mondo.

Proprio [redacted] questa prospettiva la [redacted] italiana, filiale della potente compagnia anglo-olandese, si è impegnata a costruire a Taranto una [redacted] raffineria, capace di trattare annualmente tre milioni di tonnellate di greggio: l'iniziativa comporterà un investimento valutabile fra i 15 ed i 20 miliardi.

La Montecatini, d'altra parte, dato il difficile momento del mercato finanziario, potrà risolvere più facilmente i suoi problemi di investimenti.

La società milanese, che fin da febbraio [redacted] era associata alla Shell [redacted] due iniziative — rispettivamente nel campo degli insetticidi (Montexhell) e delle materie plastiche (la Polioliepin, [redacted] sede a Rotterdam) — intensificò [redacted] trattative con la grande compagnia straniera in vista della nuova e ben più grossa combinazione. A metà di ottobre un alto dirigente della Royal Dutch-Shell venne in Italia ed ebbe incontri con autorevoli rappresentanti anche del mondo politico. L'intenzione della Shell [redacted] aumentare gli investimenti nel nostro Paese fu considerata un atto di fiducia nel futuro dell'economia italiana e, almeno sotto tale aspetto, giudica[redacted] favore.

ar. ba.

«Accordo entro novembre» secondo i giornali inglesi

(Dal nostro corrispondente) Londra, 12 novembre.

(m. cl.) Sulle trattative Montecatini-Shell [redacted] *Times* pubblica due scritti, [redacted] del suo corrispondente a Milano, uno [redacted] esperto finanziario. Corrispondenze più o me[redacted] simili figurano [redacted] *Daily Telegraph* e sul *Guardian* di Manchester, dai quali apprendiamo che un [redacted] fra le due aziende potrebbe essere annunciato entro novembre.

Secondo [redacted] telegramma da Milan[redacted] al *Times*: «La direzione della Montecatini ha tentato di persuadere l'Iri a portare dall'8 al 12 per cento la sua partecipazione azionaria nella società: ma senza successo. Se le trattative con la Shell [redacted] positive, la Montecatini userebbe [redacted] per finanziare il suo [redacted]ma di investimenti in altri settori, soprattutto per la produzione dell'alluminio».

Nell'articolo del suo redattore finanziario, il *Times* sostiene che se, come [redacted]bra, [redacted] stabilimenti di Brindisi e di Ferrara diverranno comproprietà Montecatini-Shell, quest'ultima società, per ottenere il 50% delle azioni della nuova azienda dovrebbe versare circa cinquanta milioni [redacted] sterline.

«La fabbrica [redacted] Brindisi — leggiamo — non è ancora finita, ma [redacted] preventivo [redacted]colava una [redacted] centoventi miliardi [redacted] lire, [redacted] valore dello stabilimento [redacted] Ferrara è più arduo da stabilire».

Il *Times* aggiunge che il patto potrebbe includere «l'accesso [redacted] parte Shell ai brevetti Montecatini e il diritto esclusivo per la Shell [redacted] fornire ai due stabilimenti il petrolio necessario».

Alla conferenza oraria delle Ferrovie

Su 280 richieste di Torino ne sono state accolte solo 16

Saranno assicurate certe coincidenze; anticipato di 20 minuti il rapido delle [redacted] 16,35 per Roma; istituita per alcuni treni operai [redacted] fermata di Torino-Lingotto

Si è conclusa ieri alla Camera di Commercio di Torino la conferenza per gli orari estivi del '64. I delegati [redacted] direzione generale delle Ferrovie, [redacted] 280 richieste presentate dai Comune, dalla Camera di Commercio, dalla Provincia, dall'Ente [redacted] Turismo e da altri enti pubblici e privati torinesi, ne hanno accolte 16, si [redacted] riservati di esaminarne più attentamente 38 ed h[redacted] respinto tutte le altre.

Riportiamo alcune (tra [redacted] proposte accettate dai dirigenti nazionali delle Ferrovie. Il treno per Roma in partenza da Torino alle 16,35 sarà anticipato di 20 minuti. Inoltre ne sarà accelerata [redacted] marcia. Arriverà a Roma alle [redacted]. Linea Genova-Porto Torres (di navigazione): nel periodo estivo le corse sussidiarie saranno distanziate di solo mezz'ora, anziché un'ora dall'orario normale. — Sarà riattivata la coincidenza tra i due treni: DD 132 (Savona a. 7,59) e D 24 (Savona p. 7,55) — L'ET 776 (Fossano 3,56-Torino 4,58) avrà origine da Mondovì per facilitare gli operai occupati nel primo turno di lavoro. — Sarà [redacted] la coincidenza a Torino [redacted] DD.ET 564 (a. 10,40) con DD.ST (p. 10,50) — Verrà istituita la coincidenza a Fossano [redacted] l'ET 765 (Fossano p. 0,29) — Sarà istituita la fermata a Torino Lingotto del treno [redacted] e del 3065 per servizio operai.

Come abbiamo già accennato ieri, [redacted] questioni, [redacted] partire dalla necessità di quadruplicare i binari d'ingresso a Torino da nord-est (Settimo) e da sud (Trofarello), e di raddoppiarli in altri tratti (Cava-San Giuseppe, Varazze-Savona) per finire all'urgenza di nuovi collegamenti rapidi con la Francia e la Svizzera, non sono state neppure affrontate.

Hanno detto i presenti: «[redacted] si provveda [redacted] incrementare le linee. I treni che vi si potranno far correre e il miglioramento degli orari verranno [redacted] sé». Ma i funzionari delle Ferrovie hanno risposto: «Siamo qui per discutere di orari, il resto supera la nostra [redacted]petenza». I problemi dell'isolamento di Torino restano, anche dopo questa conferenza orario. Saranno discussi [redacted] Parlamento, prossimamente, quando i parlamentari piemontesi [redacted] ne faranno portavoce.

L'indice generale azionario passa [redacted] 79,79 a 79,73 (-0,05 per cento)

Lievi variazioni dei titoli in Italia

Dopo un'apertura vivace, la tendenza si è appesantita - Chiusura [redacted] fondo resistente - [redacted] nel [redacted] oscillazioni marginali - Dopoborsa calmo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	12	Varia.
VALORI DI [redacted]		
Redimibile 5%	100 30	—
» » [illegible]	[redacted] 20	—
Redimibile 3½	91 30	—
» [illegible]	91 20	—
Ricostruz. 3½	[redacted]	—
» [illegible]	[illegible]	—
Ricostruz. 5%	[illegible]	—
» [illegible]	98 75	—
Rif. Fond. 5%	96 —	— 0 50
Fr. R. 5% Tr.	97 80	—
» '56	97 25	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 90	+ 0 40
» » '65	[redacted] 90	+ [redacted]
» » '66	[redacted] 20	+ [illegible]
» » '67	[redacted] 70	+ [illegible]
» » '68	[illegible]	+ [illegible] 20
» » '69	[illegible] 70	+ [illegible] 20
» » '70	[redacted] 05	— [illegible] 20
» » '71	[illegible] 60	+ 0 10
B.T.N. 5% '66	99 90	+ [illegible] 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» CSO 6%	99 50	—
» [illegible] 6%	99 —	+ 0 20
» CSO 6%	99 10	+ 0 15
» '57 [illegible] 6%	[redacted]	+ 0 25
» CSO 6%	99 —	— 0 25
» CTO 6%	99 —	+ 0 20
» '59 5½%	92 65	—
» '60 5½%	93 20	— 0 15
» '61 5½%	92 60	— 0 20
» '62 5½%	92 87½	—
» Sett. 6% 58	—	—
» » 6% [illegible]	98 80	—
» Elettr. 5½%	105 50	—
» » 5½% [illegible]	92 —	—
» Elettr. 5%	95 [redacted]	— 0 20
Iritel (III) 6%	94 25	—
Iritel (IV) 5%	94 —	—
FF. SS. 5%	95 75	— 0 25
» » '53	94 15	—
» » '55	94 —	—
» » '58	93 70	—
» » '60	89 90	— 0 20
» » '61	89 50	— 0 15
P.S.Agr. 5% I	89 40	—
» » » 5% II	96 25	—
OO. PP. 5%	89 10	—
» 5½%	92 80	—
» 6%	99 15	—
Uni Petrolio 6%	98 —	—
» » 6% '57	98 —	—
» » 6% '58	96 20	—
» Se. 6% '58	97 90	+ 0 05
» Sud 6%	98 —	—
» » 5½%	90 [redacted]	—
» » 5½% '61	90 —	—
» » 5½% 61 [illegible]	90 50	+ 0 30
» » 5½% 62	91 —	+ 0 20
» » » 62	90 60	—
» » » 65	90 70	—
» Gela 5½%	90 75	+ 0 25
S. Paolo 5%	94 50	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	12	Varia.
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorom. 5%	87 90	— 0 10
C.T.O. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	93 85	+ 0 45
» » OO.PP. 5%	95 25	—
Cr. F. Sarda 5%	90 55	—
C.F.B.Nap. 5%	95 —	—
Isveimer 5%	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	92 75	—
» 5½ 62 [illegible]	92 75	—
» » » [illegible]	93 10	—
» » » [illegible]	92 75	— 0 35
» » » [illegible]	93 20	—
Casse RPL 5%	94 60	— 0 05
OO. PP. » 5%	95 —	—
[illegible] 6%	99 25	+ 0 20
» [illegible] 5%	97 50	—
» » 6% [illegible]	97 50	+ 0 30
» » 6% [illegible]	97 75	—
Iritel Cal. 6%	97 75	+ 0 25
IRI XII 6%	99 20	—
» XV 1-2-3	99 20	— 0 40
» XVIII 6%	98 70	—
» XIX 6%	99 —	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	91 25	+ 0 10
» XXII 5%	90 10	—
» XXIII 5%	88 35	+ 0 25
» XXIV 5%	92 20	+ 0 20
» [illegible]	90 75	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '51 6%	101 —	—
» AEM 5½% 60	88 25	— 1 25
» » » 62	88 40	+ 0 20
Genova 6% '59	99 80	—
» 5½% 61	89 —	—
Fiat 6% '49	99 —	— 0 50
Fiat 6% '56	99 75	— 0 05
Fiat 6% '57	99 80	+ 0 30
Fiat 5½% '60	93 80	— 0 10
ATF 5½%	91 20	—
Pirelli 6% '60	101 —	—
» 5½% 62	90 50	—
Oliv. 48-49 7%	103 —	—
» '53 7%	102 25	+ 0 45
» '55-75 7%	102 —	— 0 25
» 1958 7%	102 90	—
» '59 6½%	101 50	+ 0 25
» 62 5½%	100 —	— 0 50
» » » [illegible]	99 90	+ 0 15
» Boll 5½%	90 20	—
[illegible] 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 [redacted]	— 2 50
Eternit 7%	101 —	—
» 6% 1960	97 50	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '58 I	101 75	+ 0 75
» 7% '59 II	102 —	—
Cart-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	102 25	—

Titoli	12	Varia.
SADE 6%	95 75	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Fran. 6%	99 25	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	99 15	+ 0 15
[illegible] 6%	99 40	+ 0 30
» 6% '58	95 30	—
» 5½% '60	89 80	+ 0 30
» 5½% '61	89 75	+ 0 25
» 5½% '62	90 70	+ 0 10
[illegible] 6%	98 50	—
Viscosa 6%	99 10	—
Viscosa 6% 57	99 —	+ 0 25
[illegible] 6%	100 35	+ 0 10
[illegible] 6%	97 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	97 —	—
[illegible] 6%	97 75	—
[illegible] 6%	97 75	+ 0 95
SIP 6%	98 10	—
Pibigas 6½%	97 40	— 0 30
[illegible] 7%	102 50	—
Fergat 8%	108 —	—
E.Pozzi 5,75 59	95 —	—
» 5,50 62	89 —	+ 0 50
Rumianca 5%	90 —	—
» 5,50 62	90 —	—
Lanerossi 5½% 60	90 25	—
» » 62	91 95	+ 0 10
Liquigas 6% 59	95 —	— 0 50
Cora-Sav. 5%	89 90	—
[illegible] Italia 5%	88 —	—
Ol. Cos 5½ '61	91 10	—
Tr.C.S.Sav. 5%	89 40	+ 0 10
Autostrade 5,50	89 90	+ 0 275
AZIONI — TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	10575	+ 125
A.Ass.Tor.priv.	6725	— 25
Assic. Generali	115700	+ 1350
C. Med. Am.	800	—
Flom. Finanz.	2500	— 40
Ferr. Medit.	3430	—
Ferr. Merid.	2120	+ 5
M.A.I.	17000	+ 900
Torino-Nord	39	—
STET	2495	+ 20
Invest	3712	+ 7
Finelettrica	1185	+ 1
Mediobanca	74000	+ 850
La Centrale	10530	+ 110
ELETTRICI		
SIP	1255	—
Terni	368 50	+ 0 50
P.C.E.	1010	—
[illegible]	2780	—
[illegible]	2060	+ 60
Unes	2140	—
[illegible]	1792	—
Vizzola	2350	—
E. Marelli	825	+ 15
SADE	1065	+ 5
M. Marelli	1445	—

Titoli	12	Varia.
[redacted]	[redacted]	
[illegible]	712	+ [illegible]
Talco Grafite	23600	—
M. Amiata	6125	—
METALMECCANICI		
FIAT	2945	+ 8
FIAT privil.	2100	— 15
[illegible]	901	—
SIAM	6000	—
[illegible]	3010	+ 13
Finsider	1011	+ [illegible]
Italsider	1465	+ [illegible]
Westinghouse	1250	—
Ferriere	310	—
Dalmine	2312	—
Olivetti priv.	2985	— 5
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	11950	— 30
[illegible]	5230	+ 5
[illegible] privil.	4085	—
Chatillon	9100	—
[illegible]	199	—
[illegible]	340	+ 20
Cir	4280	+ 55
CHIMICI		
Italgas	1785	+ 5
Paramatti	1500	—
Schiapparelli	6580	—
Mira Lanza	43500	—
SAFFA	7360	+ 10
ANIC	1470	— 26
Rumianca	2025	+ 17
Montecatini	2095	+ 2
Liquigas	321 60	— 0 25
Pibigas	100 50	+ 0 50
S.A.R.D.M.	1520	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	350	—
Florio	100	—
Venchi-Unica	258	—
Eridania	2825	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4700	—
[illegible]	4950	—
[illegible]	6400	—
Immob. Roma	914	—
Gilardini	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1230	+ 30
[illegible] Acqua Roma	615	—
Acq.DeFerr.-G.	1175	—
Cartiera Ital.	3430	— 20
Cartiera Burgo	23200	— 400
[illegible]	22500	+ 700
Eternit	7300	—
Pirelli	5080	—
[illegible] Pozzi	775	—
[illegible]	679	+ 14

La manifestazione iniziale del mercato è stata indubbiamente legata ad un tono diffusamente ottimistico. La presenza del denaro è stata avvertita sulle Montecatini, sulle Finsider, sulle Viscosa, sulle Fiat, sulle Assicurazioni Generali, sulle Liquigas e su altre voci. Attraverso oscillazioni, questa ripresa si è consolidata a metà andata, ma è stata largamente annullata [redacted] realizzi, che hanno finito con l'imporre in chiusura il ritorno ai prezzi di ini- no [redacted] ieri. *Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa riflessivo. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 24.500.000 c.n., obbligazioni per lire 56 milioni c.n., azioni n. 100.575.*

Milano, 12 novembre.

La trama operativa [redacted] mercato è apparsa anche stamane vivace e imperniata su titoli di rilievo, il che lasc[redacted]a prevedere all'inizio un ulteriore rafforzamento delle quote; per contro la seduta ha registrato in seguito un andamento irregolare, denunciando un certo appesantimento nelle ultime battute [redacted] fondo molto resistente.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 79,79 di ieri a 79,73, con una lieve flessione dello 0,05%. [redacted] oscillazioni marginali nei valori di Stato e nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 210 milioni di lire, obbligazioni per 340 milioni di lire, azioni n. 1.217.400, [illegible] cui maggiormente scambiate: Fiat 38.500, Edison 60.000, Viscosa 92.000, Catini 96.000, Sade 47 mila, Terni 47.500, Olivetti 36.200, Liquigas 110.000.

Dopoborsa calmo con attività molto modesta. Prezzi informativi: Fiat 2580-2585, Montecatini 2070-2050, Edison 3370-[redacted] Viscosa 5170-5190, Generali 114.800-114.800.

Genova, 12 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5140; Navig. Alta Italia [redacted]; Cotonificio Ligure 4300; Ocg [redacted]; Eridania 2795; Romana Zuccheri 273; Industria Zuccheri [redacted] Distillerie Italiane 2700; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini 1920; Mira Lanza 44.125; Italsider 1460; [redacted]

Il tasso [redacted] sconto ridotto dal 6 al 5,5 in Danimarca

Copenaghen, 12 novembre.

La Banca nazionale [redacted] ha disposto oggi [redacted] riduzione del tasso [redacted] sconto dal 6 al 5,5 per cento a far tempo [redacted] domani. Il tasso di sconto [redacted] già stato ridotto il 17 agosto scorso dal 6,5 al 6 per cento.

Tendenza stabile

Oro e valute estere ieri al mercato libero

[redacted] [redacted] novembre.

Fondo generale [redacted] sul mercato libero delle valute a [redacted] con attività quasi nulla, e ristretta in genere [redacted] monetato. Sempre nominali i trasferimenti a corsi immutati: New York 622-635, Zurigo 148-149, Parigi 128-130, Francoforte 158-160. Limitate transazioni anche per le banconote libere con intonazione tendente alla [redacted]: [redacted] 1745-1765; dollaro Usa 630-635; franco svizzero 145,50-147,50; [redacted] francese 127-130; marco [redacted] 157-159.

Stabile l'oro a 714-734; qualche scambio per le monete, a corsi immutati: sterlina oro vecchio conio 6350-6600; id. Elisabetta 6150-6400; marengo svizzero 5900-[redacted]

PREZZI [redacted] ALLA [redacted]

[redacted]			
[illegible]	73.350	Pirelli C.	[redacted]
[illegible]	5720	[illegible]	1248
Centrale	10.150	[illegible]	2645
Invest	3790	Italpi	3102
[redacted]	2115	Generali	114.900
[redacted]	[redacted]	[redacted]	46.920
[illegible]	520	Incendio	12.400
[illegible]	1175,25	[illegible]	50.300
[illegible]	1008	[illegible]	10.250
Breda	545	Ass. Milan	26.700
		Fond. Vit.	24.420
TRASPORTI			
[illegible]	1340	[illegible]	1950
[illegible]	3625	Ausiliare	3625
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	25.456	[illegible]	3239
Val Ticino	58,75	Lanerossi	3740
Olcese	1150	[illegible]	229
De Angeli	4155	[illegible]	358
Cucirini	9300	[illegible]	6520
Linificio	800	[illegible]	2640
Rossari	34.430	Chatillon	9150
[illegible]	79.000	Snia Visc.	5295
Tosi	3300	[illegible]	795
Cot. Mer.	195	Scotti	181
Unione M.	69.900	Marzotto	[redacted]
[redacted]		[redacted]	
Italcable	1444	[redacted]	[redacted]
[illegible]	1306	[illegible]	4965
[illegible]	4715	[illegible]	1480
[illegible]	6115	Fa[redacted]	6900
[illegible]	2096	Trafileria	1520
[illegible]	710	Ilssa-Viola	1155
[redacted] E [redacted]			
[redacted]	[redacted]	Fr. Tosi	1150
Fiat	[redacted]	Westingh.	1260
Fiat priv.		Olivetti	2985
Nebiolo	912		
ELETTRICI E EL[redacted]			
[redacted]	1061	Sip	1334
[illegible]	[redacted]	Vizzola	3311
[illegible]	1995	[illegible]	2049
[redacted]	3397	Orobia	2032
	1975	Romana	2582
[redacted]	[redacted]	Terni	566
Campania	1430	Unes	2150
[redacted]	2494	Marelli	[redacted]
Sarda	3550	[illegible]	7430
Emiliana	1815	[illegible]	2270
Sese	1795	[illegible]	2300
[illegible]	3450	Alta Ven.	1945
Pugliese	1405	Calabria	1670
[illegible]	2220	[illegible]	2090
ALIMENTARI			
[illegible]	2700	[illegible]	2720
Eridania	2790	Motta	30.500
[illegible]	1960	R. Zucch.	275
CHIMICI			
Anic	1485	Mira L.	43.990
Saffa	7950	[redacted]	2165
Italgas	1720	[redacted]	2083
Liquigas	322,[redacted]	[illegible]	1215
[illegible] Gas	[redacted]	C. Erba	11.095
Pibigas	102	[illegible]	8850
[illegible]	[redacted]	[redacted]	183,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3580	Milano C.	64.500
[illegible]	3210	[illegible]	5035
[illegible]	1800	[illegible]	773
Beni Stab.	6590	Risan. N.	6480
Com. Imm.	913,50		
DIVERSI			
[illegible]	124	Rajna A.	1250
[illegible]	57.500	[illegible]	[redacted]
Burgo	24.400	[redacted]	3010
Ginori	930	Pir. SpA	[redacted]
[illegible]	6900	T. Acqui	17.100
Italcem.	19.580	[illegible]	677
Cementir	6900	C. Acqua	820
Car. Pozzi	774	De Ferrari	1292
Eternit	7205		

A Wall Street maggioranza di lievi ribassi

La media Dow Jones degli industriali passa da 753,77 a 750,21 - Londra e Francoforte in rialzo - A Parigi tendenza sostenuta - A Zurigo seduta [redacted] assestamento

New York, 12 novembre.

Il [redacted] ha interrotto oggi la fase rivalutativa che durava da tre sedute, [redacted] stando qualche titolo abbia continuato a progredire.

Azioni scambiate n. [redacted].

Media Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): 30 Industriali 750,21 (753,77); 20 Ferroviari 173,96 (173,78); 40 Obbligazioni interne [redacted] (88,79); 15 Pubbliche utilità 137,59 (138,10).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 17,25 (17,12); American Cyanamid 57,75 (56,87); American Tel and Tel 134 (133,37); Bethlehem Steel 30,50 (31); Dupont de Nemours 252,50 (253); Ford 51,75 (52,12); Ge[redacted] Electric 81,36 (81,75); General Motors 81,50 (82); I.B.M. [redacted] (487); Kennecott Copper 77 (76,25); Standard Oil of New Jersey 70,38 (70,87); U.S. Steel Corp. 53,38 (54,12); Woolworth 75,50 (75,25).

Londra, 12 novembre.

La Borsa londinese è stata caratterizzata oggi da acquisti selettivi sui valori industriali, e da persistenti vendite sui fondi di Stato britannici.

Indice Reuter degli [redacted]striali 468,2 (465,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 68 (65); Snia Viscosa pref. [redacted] 1/2 [redacted] 1/2); Montecatini 26 1/4 [redacted]; British Petroleum Co. [redacted] 1/2 (59 3/8); Tube Investment [redacted] (64 1/4); Vickers 33 1/4 [redacted] 1/8); General Electric 61 3/4 (61 1/2); Dunlop Rubber 36 3/8; Unilever 56 (55 5/8); Imperial Chemical 69 7/8 (69 1/4); Bowater Paper 42 (40 7/8); Imperial Tobacco [redacted] 6/8 (46 3/8); Rolls Royce [redacted] 5/6 (33 3/4); Rank Organisation 65 (65 3/6).

Francoforte, 12 novembre.

Il mercato presentava questa mattina un quadro di rialzi varianti da 1 a 3 punti grazie [redacted] un miglioramento della domanda. Hanno influito positivamente sulle disposizioni [redacted] mercato le notizie economiche favorevoli, tra le [redacted]il l'affermazione della Bundesbank [redacted] situazione attuale fa prevedere un continuo sviluppo dell'economia.

Nella seconda ora gli scambi si sono fatti più [redacted], ma le disposizioni del mercato sono rimaste ferme e la chiusura è avvenuta su basi stabili. In buona vista Daimler e Neu, mentre i siderurgici sono apparsi irregolari.

Indice industriale 116,10 (115,68).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [redacted] 18,25 (13,30); Fiat 18,15 (18,05); Fiat pref. 13,25 (13,30); Pirelli non quotato (—); Edison 21,50 (21,50); Magneti Marelli non quotato (—); Snia Viscosa 33,05 (33,20); Finsider 8,30 (8,25); Olivetti 19 (19,30).

A.E.G. 461 (468); Brown Boveri 580,50 (590); Daimler Benz 870 (856); Volkswagen 560 (575,50); Rhein Stahlwerke 202,75 (201,25); Schering 421 (420); Siemens e [redacted] (542); Deutsche Bank A. G. [redacted] (604); Dresdner Bank [redacted] (500).

Parigi, [redacted].

Mercato calmo ed irregolare per mancanza di nuovi sviluppi dopo tre giorni di chiusura. [redacted] è avuta tuttavia una prevalenza di migliorie sui valori francesi, soprat[redacted] tra gli elettrici e gli elettronici, gli alimentari e i saccariferi. In lieve declino i petroliferi e i bancari.

Nel settore estero, generalmente fermi i valori britannici, italiani, americani e congolesi; cedenti i tedeschi; per lo più irregolari gli olandesi con Philips in sensibile rialzo, calmi e leggermente cedenti gli auriferi.

Indice generale 88,2 (88,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti [redacted] (23,95); Finsider 7,83 (7,70); Pirelli [redacted] (39,70); Snia Viscosa 41,20 (41,30); Fiat 30,30 (30,55); Fiat pref. 18,50 (18,30); Montecatini 16,10 (16,10).

Air Liquide 917 (904); Citroën 186 (181,10); Française des Pétroles 235 (228,80); Péchiney 171,90 (172,40); Peugeot 140,20 (140,90); Rhône Poulenc 350,10 (350,50); Galeries Lafayette [redacted] (573); [redacted] Comm. 172,60 (170,10); Saint Gobain 272,50 (271); Ugine 286 (285,10).

Zurigo, 12 novembre.

Dopo i recenti rialzi il mercato è stato oggetto oggi di realizzi di beneficio che hanno colpito in particolare i valori industriali, particolarmente f[redacted]riti nelle [redacted] due sedute. Poco mossi i fondi di investimento. Gli scambi [redacted] erano limitati.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo [redacted] 79,70 (78,75); [redacted] (14,80); [redacted] 7,80 (7,80); Italcementi 140 (142); Snia Viscosa 37,25 (37,50); Bastogi 15,10 (15,10); Condotte 6,55 (6,50); [redacted] 18,15 (18,15); Immobiliare Roma 6,55 (6,50); Invest 26,50 (26,50); Ledoga priv. 54,50 (55); Magneti Marelli 10,10 (10,10); Pirelli 36 (36,60).

Unione Banche Svizzere 3805 [redacted] Società Banche Svizzere 3180 (3180); Credito Svizzero [redacted] (3310); Electro Watt [redacted] (3490); Interhandel 3960 (3965); Italo-Suisse 1004 (1006); Aare-Tessin [redacted] (1550); Adolph Saurer [redacted] (2200); Bally 1925 (1930); Brown Boveri 2780 (2825); Ciba [redacted] (8725); Fischer 2105 (2115); Lonza 2535 (2515); Ne[redacted] Alimentana 3770 (3775).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 12,75 (13,75); Montecatini 15 (15); Edison 24,50 (24,45); Finsider 8,75 (7).

A Lugano: Ass[redacted] T[redacted]no 73,40 (74,65); Assicuraz. Torino priv. 45,30 (47,05).

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

LIBERO 7 ore giornaliere, offresi magazziniere, fattorino, uomo fiducia. Referenze. Patente C. Tel. 757-326.

MAGAZZINIERE autista patente C settentrionale pratico città e dintorni ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5321 — Torino ». A115773

MEDIETA' abile ripetitrice nonché accompagnatrice ragazzi e baby-sitter. Telefonare 521-584.

MURATORE decoratore specializzato rifinizioni ad impresari geometri offresi. Telefonare 525-598.

OFFRESI autista con 615 lungo mezza giornata. Telefonare ore pasti tel. 235-050. A117517

OFFRESI autista piemontese [redacted] patente C-E conoscenza città e provincia. Telefonare 271-395, oppure scrivere: Ortolan Giovanni, via Rivarolo 7, Torino. A117118

OFFRESI cameriere bar o aiuto barista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ». A117219

[redacted] cameriere ventenne per ristorante o privato. Telef. 691-987.

[redacted] fattorino patente A Ape praticissimo città, subito. Telefonare 690-705. A114889

OFFRESI giovane piemontese, serietà volenteroso in addetto macchine et presse, o manovale specializzato a seria industria purché subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8299 — Torino ». A116675

[redacted] motorista o garagista notturno libero subito. Telef. 760-484.

[redacted] ore libere con 600. Telefonare 577-975 ore pasti.

OFFRESI tornitore 1ª 30enne specificare paga scuole 3ª « Piemonte ». Scrivere: « Pubblicità Stampa 1126 — Torino ». A117111

OFFRESI 30enne tuttofare qualsiasi lavoro fornito patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8314 — Torino ».

OFFRONSI coniugi giovani servizio portineria. Telefonare 265-942.

PANETTIERE limito Ferrarese libero subito, offresi. Telefonare 792-490.

PATENTE D auto propria offresi mezza giornata, qualunque lavoro. Telefonare 392-057. A116682

PENSIONATO ex carabiniere sessantenne ottimo imballatore esperienza ventennale occuperebbesi anche fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9178 — Torino ».

PIEMONTESE aiuto magazzino fattorino con patente B offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9168 — Torino ». A117374

QUARANTACINQUENNE offresi pulizia, commissioni varie, patente A, praticissimo città, esperto magazziniere. Telefonare 874-145.

QUARANTANOVENNE piemontese libero subito offresi magazziniere o lavoro fiducia. Telefonare 327-565.

QUARANTOTTENNE piemontese patente B, robusto, volenteroso offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9168 — Torino ». A117374

QUARANTOTTENNE piemontese pensionato lavori e mansioni fiducia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A117374

QUINDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 670-653. A114888

REFERENZIATA mediaetà offresi fissa governo bambini [redacted] signorile. Telefonare 521-584. A116895

REFERENZIATA signorina offresi laboratorio (esclusa cucito). Telefonare 279-737, ore pasti.

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani pratico affilatura offresi. Telefonare 874-654. A117061

SALDATORE elettroautogeno tutti metalli offresi ore e serali. Telefonare 794-765. A117970

SEDICENNE completo inistari offresi già pratico. Telefonare al 792-490.

TORINESE 26enne patente B offresi ore libere per commissioni. Scrivere: Baldi Walter, via Viterbo 75, Torino.

TRACCIATORE 1ª categoria offresi pratico tracciatura in genere scopo migliorare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE tuttofare pratica referenziata offresi a giornata presso famiglia. Telefonare dalle 9 alle 18, 651-529. A117384

VENTENNE, attesa servizio militare, cerca lavoro mezza giornata, libero subito. Telefonare 882-110, ore 9-11.

VENTIQUATTRENNE occuperebbesi presso famiglia signorile ore ..o, giornata dalle 8 alle 15 esclusa la domenica 40.000 mensili. Telefonare 60-052. A117343

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. APPRENDISTE stabilimento liquori importanza nazionale assume ottime condizioni. Presentarsi « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino. 27791

A.A. ABBIGLIAMENTO camiceria assume macchiniste et apprendiste. Le Fournier. 772-625. A115404

A.A. OFFICINA metalmeccanica in fase sviluppo cerca referenziato attrezzista specializzato buone iniziative per affidargli nel prossimo futuro le lavorazioni reparto meccanico. [redacted]tribuzione adeguata. Tel. 296-632.

A.A. TUTTOFARE anche primo servizio cercasi. Telefonare 871-087.

A. CERCANSI due giovani fattorini con bicicletta. S. Francesco Paola 9.

A tappezziere mobili industria offre lavoro in serie a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 279 — Torino ».

ABBISOGNAMI barista praticissimo sala danze. Le Roi, via Stradella 8.

ABILE tuttofare capace dirigere pensione cercasi buone condizioni. Telefonare 578-823. A114409

ABILI motoristi Giulietta cercansi. Telefonare Conrero, 668-776, Torino.

ACCONCIATURE cerca apprendista massimo sedicenne buon trattamento. Telefonare 500-010. A115686

ACCONCIATURE « Enzo » cerca abilissimo parrucchiere e aiutante. Telefonare 40-782 ore pasti 581-872.

ADDETTI macchine apprendisti assume piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5280 — Torino ».

ADDETTI presse stampaggio ad iniezione materie plastiche cercansi. Plastor, via Monterosa 121, tel. 280-315 ore ufficio. A115731

ADDETTI servizi vari comunità cerce. Corso Fiume 15. Non telefonare.

ADDETTO macchine pratico presse od al banco cerco. Telef. 273-391.

A[redacted]GUATA retribuzione cerco seria fidata pratica governo casa piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5360 — Torino ». A117466

AGGIUSTATORE pratico stampi materie plastiche assumiamo adeguatamente. Marchisio, Servais 21.

AIUTANTE elettricista pratico, massimo diciannovenne, cercasi. Telefonare 281-855, ore pasti. A115633

APPRENDISTA quindicenne negozio musica cercasi. Marchio, Castello 31.

APPRENDISTE bobinatrici 15-18 anni, assume elettromeccanica zona Mirafiori. Telefonare 343-457.

APPRENDISTI apprendiste operaie officina meccanica assume Mondrone 5 telefono 297-074.

APPRENDISTI tornitori con licenza avviamento industriale assume officina meccanica precisione. Telef. 652-294.

ASSUMESI apprendista 15-16enne, iniziato officina. Presentarsi corso Potenza 141. A117511

ASSUMIAMO buone condizioni abile energico tubista saldatore nozioni elettricità et bruciatori possibilmente patente fuochista per montaggio caldaie vapore. Telefonare 290-788.

ASSUMIAMO ragazze 15-16-17enni lavori plastica. Castagna, Tesso 8, Torino. A114571

ASSUMONSI abili manovali stradali ottimo trattamento. Tel. 361-803, dalle ore 17 alle 18.

ASSUMONSI carico telai colone. Tessiture pressi Torino. Telef. 761-226.

ASSUMONSI manovali lavoro celile, ottimo trattamento. Presentarsi via Operaio Vigliani 21 O619

ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume et lavoro maglierista, risultati idonei al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tranviarie. Rivolgersi Istituto Vegnone 7, telefonare 468-994. O565

AUTORIMESSA cerca operaio pratico lavaggio posteggio. Presentarsi corso Cadore 41. A117516

CAMICERIA piccolo laboratorio cerca apprendista aiutante collettista macchiniste. Telefonare 753-374.

CARROZZERIA assume verniciatori finiti. Arcudi, Verazzano 36, telefonare 596-744. A114868

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore finito. Monti, Leinì 5.

CCM, Strada Bertolla 52 int., Torino, assume tornitori frasatori aggiustatori tracciatori 1ª categoria. Non presentarsi [redacted] non con referenze ottime. Tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

CERCANSI apprendiste confezioniste. Presentarsi via Vinadio 22.

CERCANSI apprendisti e operai falegnami. Rivolgersi strada Abbadia Stura 49/2, Barca. telefono 241-162.

CERCANSI apprendisti tornitori. Industria Italiana Reggispinte, via Sapluzio 97. A115655

CERCANSI lingeriste provette, lavori al domicilio, maglieriste. Telefonare 235-541, pomeriggio.

[redacted] operai e apprendisti fabbri. Grossi, via Po 57, tel. 877-648, Torino. A114558

CERCANSI operai fabbri e apprendisti. Telefonare 322-227.

CERCASI aiutante barista anni 17-19. Telefonare 82-909. A114784

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 590-712, ore lavorative.

CERCASI aiuto commessa e apprendista. Osella, stand 107, piazza Repubblica, tettoia orologio.

CERCASI apprendista pettinatrice 15enne. Telefonare 257-887.

CERCASI bambinaia referenziata pratica neonato. Telefonare 547-369.

CERCASI carpentiere in ferro e manovale specializzati, capaci serramenti e ringhiere. Telefonare 341-516, ore 13 e 20. A115227

CERCASI capacissima lavorante pettinatrice vicinanze piazza Barcellona. Telefonare 472-413, 480-271.

CERCASI domestica fissa anche 15 anni. Telefonare 900-955.

CERCASI domestica tuttofare fissa referenziata. Telefonare 43-558.

CERCASI donna 40-45enne sola seria per commesse caffè bar. Tel. 276-193

CERCASI giovane panettiere volendo vitto alloggio. Telefonare 287-533.

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 595-085. O392

CERCASI operaio montatore pratico montaggio carroponti e parti elettriche. Conoscitore apparecchi di sollevamento. Possessore patente auto. Elencare referenze, pretese, età, capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8214 — Torino ». A114963

CERCASI pensionato meccanico per lavori leggeri. Referenziare, precisare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1009 — Torino ». A114476

CERCASI provetto falegname banco. Debasio, via Exilles 66. O401

CERCASI [redacted]-15 anni fissa trattamento familiare. Tutti gli elettrodomestici. Tel. 674-457 ore pasti.

CERCASI quindicenne, portapane, vitto, alloggio. Tel. 518-501, Torino.

CERCASI ragazza fissa 14-18enne aiuto casa e negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Torino » o telefonare 593-596.

CERCASI ragazzina o ragazzo per commissioni. Rivolgersi Balbo, via Goffredo Casalis 15. A114779

CERCASI tuttofare dalle 8 alle 17. Telefonare 650-574. A115704

CERCASI tuttofare finita fissa massimo stipendio. Uscite serali. Telefonare 485-140. A114875

CERCASI tuttofare referenziata fissa preferibilmente anziana. Tel. 579-108 ore 13-14 oppure 20.

CERCO aiutante seria per boutique ben retribuita. Principe Amedeo ,1.

CERCO ragazzo 15-17enne lavorazione materie plastiche. Partenza 150-200 ore. Telefonare 851-659.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare mattinata. Presentarsi via G. Collegno 20 B, Fornari. A115671

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa o giornata zona centrale. Telefonare 528-455 o scrivere: « Pubblicità Stampa 9065 — Torino ».

CONIUGI soli con cameriere inverno Sanremo cercano donna capace cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7055 — Torino ». A114411

DEPOSITO medicinali cerca giovane con patente per aiuto magazzino e commissioni. Telefonare 60-022.

[redacted] veramente abili, disposti trasferte, cerca importante ditta. Telefonare 382-461. A116886

ESTETISTA cerca bella tuttofare fissa massimo venticinquenne referenziatissima. Presentarsi: Ruffinetto, corso Sebastopoli 159. A115835

ELETTRICISTA comune, preferibile oltre quarant'anni, cerca industria zona Regio Parco per manutenzione impianti. Scrivere dettagliando età, pretese: « Pubblicità Stampa 7173 — Torino ». A117964

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare anche primo servizio, ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Telefonare 599-315 A113532

FAMIGLIA signorile tre persone adulte assume cameriera tuttofare o cuoca-cameriera. Trattamento familiare retribuzione ottima. Telef. 755-042, dalle 12 alle 15. A114950

FIMA cerca apprendisti addetti macchine. Presentarsi strada Torino 84, Fiocardo. Telefono 694-720.

FOTOGRAFO: ripresa, sviluppo, stampa per pigantografia abilissimo cercasi. Telefonare 500-837. A114941

GIOVANI elettricisti per impianti industriali cercansi. Telef. 95-472, 950-209. A115805

IMPORTANTE ditta torinese cerca aiuto assistente carderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca calandrista pratico mescole gomme. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1130 — Torino ». A117117

IMPRESA edile assume abile gruista lavoro continuativo assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9026 — Torino ». A114631

INDUSTRIA confezioni San Mauro Torinese cerca autista praticissimo Torino. Telefonare 556-822.

INDUSTRIA gomma cerca operai stampatori mescolatoristi. Gomar, via Caraglio 113/6. A117476

INGROSSO medicinali cerca ambosessi giovane età referenziati per lavori magazzino. Montevecchio 17 A.

INDUSTRIA in Nichelino assume [redacted]tricista capace impianti macchine edili, due operai o apprendisti capaci manutenzione macchine edili, un fornitore capace lavori attrezzatura. Telefonare 663-943 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9024 — Torino ».

INDUSTRIA panettoni cerca elemento pratico vendita ambulante con automezzo provvisto licenza, forte guadagno ed elemento vendita al dettaglio panettone natalizio. Si richiedono garanzie, referenze. Indirizzare a ditta Valverde, Rezzato (Brescia).

MAGLIFICIO Arianna assume giovane pratica cucitaglia. Telefonare 53-196.

MURATORI, manovali assumonsi. Presentarsi ore 18-19: Icea, corso Re Umberto 27. A113438

ODONTOTECNICO seconda categoria o apprendista capace cercasi da laboratorio. Telefonare 683-030.

OFFICINA artigiana Rivoli torneria parallela serie cerca fornitore serio attivo mansioni capo a 10 apprendisti. Specificare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4043 — Torino ». A114838

OFFICINA meccanica cerca fresatore 1ª e 2ª. Telefonare 257-212.

OPERAIO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E NUOVI IMPIANTI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8304 — TORINO ». A117192

OPERATORE presse termoplastici pratico assumiamo paga adeguata. Marchisio, Servais 21. A117931

PERSONA sola cerca pensionata indipendente, governo casa, assistenza, serietà, ottimo trattamento. Telefonare 791-112. A114811

OPERATORI e addetti torni automatici cercansi. Rivolgersi: Vilmer, Monginevro 262. A117335

OSSIDATORE lunga pratica possibilità carriera cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9062 — Torino ».

PENSIONATO mezza giornata lavori pulizia magazzino patentato auto cercasi. Maschio, Castello 51.

PERSONA sola distinta cerca seria indipendente 35-45enne pratica andamento casa trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5367 — Torino ». A117509

PETTINATRICE abilissima ottimo trattamento cerca Wallengo, corso Orbassano 25. A115705

PETTINATRICE aiutante cercasi. Presentarsi domenica mattina via Madama Cristina 63. A115810

PETTINATRICE cerca urgentemente abile lavorante e apprendista. Telefonare 759-862. A117524

PETTINATRICE zona signorile cerca ragazza apprendista o aiutante. Telefonare 760-484. A115811

PRIMO pasticciere et aiutante cercasi ottimo trattamento. Mattalia, Paolini 6. A117123

PROFESSIONISTA solo cerca cameriera finita pratica cucina. Telefonare 516-113. A117523

PULITORI alluminio ben retribuiti cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9062 — Torino ». A115840

SARTORIA lusso cerca donna governo casa, fissa, referenziata, capace cucina, eventuali ore facoltative laboratorio per pratica cucito. Telefonare 772-862. A114940

SARTORIA per signora cerca lavorante uomo e apprendiste donne. Telefonare 523-333. A114782

SIGNORA sola cerca fissa tuttofare. Telefonare 547-412.

TINTORIA cerca abile stiratrice, lavoro assicurato. Telefonare 271-828.

TUTTOFARE capace referenziata cerca famiglia tre adulti 50.000. Telefonare 518-220. A114110

TUTTOFARE cercasi massima retribuzione. Telefonare 84-050.

TUTTOFARE per pensione anche mezza età, massimo stipendio. Telefonare 773-034. A116513

TUTTOFARE referenziata, ore 7,30-12,30, famiglia signorile cerca. Ottimo trattamento. Telefonare 324-427.

UNIVERSAL chimica assume operaie per macchine saldatrici. Via Colombo 50. A114857

VIPER mobili metallici cerca addetti verniciature per applicazione fondo e carteggiature. Presentarsi: Rosellino Pilo 53. A113394

50.000 mensili a pratica tuttofare fissa, oltre famiglia 3 persone, con aiuto giornaliera. Camera con bagno, trattamento ottimo. Telef. 84-756.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A rappresentanti introdotti forniture elettriche offriamo vendita relais fotosensibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8219 — Torino ». A114970

ABILE venditore organizzatore agenzie, provata idoneità mostre, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3495 — Torino ».

CERCANSI concessionari zonali cui affidare cosmetici largo uso, rilevante utile. Scrivere casella 25 Z, Pubblicità Battistoni, Monza. 27694

DIRETTORE compagnia importazioni Australia cerca industrie rappresentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4044 — Torino ». A114841

DISPONENDO ufficio, magazzino, auto, tratterei rappresentanza possibilmente esclusiva articoli consumo per Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9068 — Torino ».

DITTA costruttrice macchinari agricoli stradali urge rappresentante Veneto Lombardia Emilia diplomato presenza serietà pratico nel campo stradale agricolo introdotto uffici municipali mezzo proprio ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5275 — Torino ». A115665

ESCLUSIVISTI Italia nuovi utensili tedeschi unici mercato mondiale affiderebbero rappresentanza per Piemonte a ditta di rappresentanza seriamente introdotta aziende elettriche, telefoniche et imprese costruzioni edili. Scrivere: Pubblicità Parrenot, via Roma 148 M, Napoli.

IMPORTANTE bottonificio cerca agente o rappresentante Piemonte pratico articolo et introdotto clientela. Ottimo trattamento. Massima riservatezza. Casella 323 M, Sip, Milano.

IMPORTANTE [redacted]ria elettrodi et saldatrici cerca rappresentanti introdotti clientela [redacted] per Alessandria et Asti et provincia. Esigonsi primarie referenze. Casella Pubbliman 262 A, Bologna. 27694

INTRODOTTO, magazzino, automezzi tratterebbe rappresentanza esclusiva mobili ferro plastica per Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1036 — Torino ». A115853

PRIMARIA organizzazione vendita macchinario materie plastiche et presso soluzione ricerca agenti qualificati introdotti settore, province Torino Alessandria Novara. Alta percentuale. Telefonare 874-176 [redacted].

PROPAGANDISTA esperto, residente Torino, cercasi da industria farmaceutica per propaganda medica Torino ed Aosta. Inviare curriculum vitae, con referenze e pretese a « Pubblicità Stampa 106 — Milano ».

RAPPRESENTANTE giovane auto propria buona esperienza vendite scopo miglioramento offresi. Telef. 660-057.

RAPPRESENTANTI introdotti farmacie sanitari provincia Torino Aosta cerchiamo. I.C.A.L., Besana 2, Milano.

STABILIMENTO [redacted] RICERCA [redacted] COMPLETAMENTO QUADRI [redacted] LAMINATI MERCANTILI GIOVANE PRODUTTORE DIPENDENTE [redacted] STIPENDIO FISSO ALTAMENTE QUALIFICATO E [redacted] INTRODOTTO PRESSO COMMERCIANTI IN PIEMONTE. INDISPENSABILE AUTO PROPRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ». A114614

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

FORTE ricompensa a chi ritrova cane di razza Swenzer nero medio. Telefonare 768-369, 780-532.

GENEROSA mancia a chi riportasse cucciolo lupo perso adiacenze Torino Esposizioni. Rivolgersi ristorante Gran Giardino Torino Esposizioni.

MANCIA [redacted] porta barboncino nero grigio collare giallo. Tel. 43-077.

MANCIA competente a chi trova cane nero barboncino medio smarrito Ivrea domenica 10 corrente. Tel. 51-57, Castellamonte. 27827

SMARRITO braccialetto oro strade [redacted] Vincenzo, Valsalice, S. Margherita. Telefonare [redacted]. A117920

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

[redacted]. **NUOVITALIA** [redacted] Maurizio [redacted]me, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A. INFO[redacted] INVESTIGAZIONI INDAGINI PROVE INFEDELTA', INFORMAZIONI OVUNQUE COMUNQUE, CONSULTAZIONI GRATUITE, SEGRETISSIMI. VITTORIO AME[redacted] 21, [redacted] 544-176, [redacted]-051.

ASSIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellanati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

(Continua a pag. 18)

I lavori al Concilio Vaticano II

La Chiesa chiede il rispetto di ogni convinzione personale

Il card. Bea: «Le guerre per la fede furono una aberrazione storica contro lo spirito di fratellanza» - I rappresentanti degli ebrei soddisfatti dei nuovi rapporti con i cristiani - «L'Osservatore Romano» sul cattolicesimo in Polonia

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano 12 novembre

Tra qualche giorno verrà distribuito ai Padri il testo del decreto sulla libertà di coscienza religiosa. In esso si precisa l'atteggiamento della Chiesa cattolica nei confronti di coloro che in buona fede professano ogni altra religione. Ognuno ha la libertà di decidere il proprio destino secondo coscienza ed è dovere della società — vi è detto — di rispettare la libertà di opinione. Si aggiunge che per ognuno resta il dovere di non lasciare nulla di intentato per raggiungere la verità nella sua forma piena.

Il testo è stato preparato dal Segretariato per l'unione dei cristiani e approvato ieri dalla Commissione teologica con una maggioranza dei due terzi.

Già nel gennaio scorso il card. Bea, parlando durante l'«agape» che riuniva a Roma rappresentanti di tutte le maggiori confessioni cristiane e non cristiane del mondo, annunciò pubblicamente lo schema di decreto conciliare. In campo cattolico si raccolsero su di esso opinioni negative e positive, le prime, ovviamente, avanzate dai più intransigenti.

Il porporato, tra l'altro, denunciò come aberrazioni le storiche guerre per la Fede perché avevano cercato, contro lo spirito di fratellanza, di imporre con la forza delle convinzioni religiose.

In margine al Concilio sono state registrate oggi delle dichiarazioni entusiaste di rappresentanti ebrei su un altro documento preparato dal Segretariato per l'unione dei cristiani e distribuito la settimana scorsa ai padri. Il direttore europeo del Comitato ebraico americano, Zachariah Shuster, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nel centro di informazione del Vaticano II, ha definito la distribuzione del testo sui rapporti tra cattolici ed ebrei «*certamente uno dei momenti più grandi della storia giudaica*». Si è detto inoltre fiducioso «*che gli ebrei di questa generazione si sentiranno fortunati di essere stati testimoni di questo passo storico fatto dalla Chiesa*».

Il dottor Shuster ha affermato che «*tutti quelli che hanno che fare con il problema dell'antisemitismo si sono trovati d'accordo nell'individuare le sue cause, con molta probabilità, nelle credenze popolari attorno agli ebrei, che nel mondo cristiano si sono trasmesse di generazione in generazione*». Ed ha riassunto tali convinzioni nel fatto che «*gli ebrei come popolo portano la responsabilità della crocefissione di Cristo e che pertanto essi sono condannati alla dispersione e alla persecuzione per tutti i tempi*».

La Chiesa — ha ricordato — non ha mai definito queste credenze come dogmi, ma esse «*sono state insegnate nelle scuole cristiane, sia cattoliche che protestanti, sono state capite da vaste masse di popolazioni cristiane e si insegnano ancora nel catechismo in uso oggi in Francia, negli Stati Uniti e in Germania*».

Il dottor Shuster si è quindi compiaciuto che il decreto conciliare che sarà esaminato dai Padri, contenga «*un rifiuto totale del mito degli ebrei colpevoli della crocefissione*». «*Mai prima d'ora* — ha osservato infine — *c'è stata una dichiarazione di tale portata e un appello nei confronti degli ebrei e dell'ebraismo, proveniente dalla più alta autorità della Chiesa*» ed ha concluso affermando che gli ebrei ora possono restare in attesa di «*un'era nuova in cui ebrei e cristiani cominceranno a comprendersi*».

L'Osservatore Romano denuncia oggi in un articolo pubblicato nella prima pagina la crisi della situazione dei cattolici in Polonia «*che non cessa di aggravarsi*». Tre sono i fatti che determinano in particolare questo giudizio: la nazionalizzazione della scuola di musica sacra, la chiamata al servizio militare dei seminaristi e la confisca dei volumi contenenti i discorsi e le conferenze del cardinale Wiszynski.

Dopo aver sottolineato l'arbitrarietà di tali provvedimenti contrari a tutti gli accordi e le promesse del governo e fatto rilevare le «*gravi reazioni popolari*» che ne sono conseguite, il giornale vaticano considera innanzitutto l'offesa che si reca al cardinale Wiszynski, colui che alcuni anni fa fu esaltato ed onorato come patriota illuminato ed oggi viene presentato come un conservatore, un «*retrogrado*».

Quindi notando che il Cardinale viene attaccato dalla stampa comunista sulla base di «*preferenze teologiche*», si augura che di ciò «*prendano nota quanti si ostinano ad affermare che in Polonia la vita della Chiesa è ricca di promesse e la coesistenza tra cattolicesimo e marxismo è stata felicemente realizzata*». **f. p.**

Per riduzione del lavoro

Tre aziende del Vercellese annunciano licenziamenti

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 12 novembre.

(v. n.) Alcune aziende del Vercellese hanno avanzato in questi giorni richieste di licenziamento di dipendenti. La causa sarebbe una diminuzione del lavoro in seguito alla contrazione di commesse.

Alla riduzione del personale sono interessate la Pettinatura Lane di Vercelli per 115 unità, la Tessitura Lane di Borgosesia per 80, e la Carrozzeria per auto Lombardi di Vercelli per 15. Per quest'ultima azienda è già avvenuto un incontro fra rappresentanti degli industriali e sindacalisti: si è concordato il licenziamento di undici, fra operai e impiegati. In un secondo tempo verranno fissate data e modalità dei licenziamenti.

Anche per la Tessitura Lane di Borgosesia si è avuto ieri un primo incontro. I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto di soprassedere temporaneamente al provvedimento, non ravvisando nell'andamento aziendale una crisi tale da giustificarlo. Gli industriali si sono riservati di dare una risposta entro la prossima settimana.

Nei prossimi giorni infine le parti si incontreranno per vagliare la situazione della Pettinatura Lane di Vercelli.

Un materassaio a Genova

Accoltella un portuale che lo insulta sul tram

(Dal nostro corrispondente) Genova, 12 novembre.

(b.) Un materassaio, Domenico Femia di 52 anni, di Reggio Calabria, ha accoltellato un portuale, Guido Scoleside di 30 anni, di Torriglia (Genova), il quale, secondo quanto ha dichiarato il feritore ai carabinieri, lo insultava davanti agli amici, tutte le mattine, sul tram con cui ambedue andavano al lavoro. Lo Scoleside è all'ospedale di San Martino, ricoverato con prognosi riservata.

Il fatto è accaduto stamane all'ora dell'inizio del lavoro. Lo Scoleside è sceso dal tram al capolinea di piazza Caricamento ed il Femia, invece di salire sull'altra vettura che lo avrebbe portato a Pegli dove lavorava, lo ha seguito fino alla vicina piazza De Marini, fra i vicoli della città vecchia. Qui lo ha raggiunto ed accoltellato, fuggendo subito dopo nel dedalo delle viuzze. Lo Scoleside ha avuto la forza di trascinarsi fin nello scantinato che usa come spogliatoio per indossare gli abiti da lavoro prima di entrare in porto, poi è caduto in terra. Qui è stato soccorso poco dopo dal cognato, Ernesto Vagge.

La polizia ed i carabinieri avevano cominciato la ricerca del feritore, quando questi si è presentato spontaneamente alla stazione dei carabinieri di piazza Brignole. «*Lo conoscevo solo di vista* — ha detto il Femia — *ma lui mi scherniva continuamente, mettendomi in ridicolo davanti a tutti. Stamattina ho perso la testa e ho deciso di farla finita*». I carabinieri lo hanno arrestato.

Uno sciopero a Verbania per l'aumento dei prezzi

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 12 novembre.

(a. c.) Si è svolto oggi pomeriggio a Verbania lo sciopero generale proclamato dalla Cgil contro l'aumento dei prezzi, il carofitti e la carenza di alloggi popolari.

Per un'ora, dalle 15 alle 16, tutti i negozi hanno chiuso i battenti. L'associazione commercianti aveva infatti invitato i suoi associati ad abbassare le saracinesche in segno di solidarietà. Sono rimasti chiusi, dalle 16 alle 19, anche i barbieri. Sempre nel pomeriggio è stato tenuto un comizio, presente il sindaco socialista signor Sironi che ha portato l'adesione della Giunta comunale.

Si profila in Inghilterra un altro clamoroso «caso Profumo»



La sorella ed il fratello di Julie Molley mentre lasciano il Tribunale dopo essere stati presenti all'inchiesta sulla morte della congiunta (Tel. «Associated Press»)

La «Keeler italiana» è morta avvelenata: suicidio o delitto?

La ragazza (24 anni) aveva tra i suoi amici alti funzionari, professionisti, ufficiali superiori dell'esercito e li ricattava - Forse era vittima a sua volta di spietati sfruttatori - Rinviata la conclusione dell'inchiesta sul misterioso decesso

(Dal nostro corrispondente) Londra, 12 novembre.

Dovremo ancora attendere per conoscere la verità sul «caso Molley», la ragazza di origine italiana trovata morta il 2 novembre nella camera di un albergo di Taplow. L'inchiesta sul decesso, apertasi oggi a Burnham, è stata aggiornata al 10 dicembre. Il *coroner* ha negato che il rinvio sia dovuto alle indagini su una lettera inviata alla polizia da un uomo ricattato, a detta di un giornale, dalla defunta: ma è evidente che l'episodio presenta ancora molti aspetti oscuri, primo fra essi la morte della fanciulla.

Il *coroner* è un funzionario municipale (o un avvocato o un medico) incaricato di stabilire, se possibile, le cause dei decessi «violenti, improvvisi o apparentemente innaturali». Le sue inchieste finiscono con un verdetto, che però non ha valore né efficacia di una sentenza. Quanto sia misteriosa questa torbida storia di Julie Molley, lo dimostra il fatto che l'odierna udienza non si è conclusa nemmeno con un verdetto di suicidio. Il medico della polizia, il dott. E. T. Scott, si è limitato a dire che la ragazza morì «per avvelenamento da barbiturici». Il *coroner*, R. Inchbald, udita la sua testimonianza ed esaminata la documentazione disponibile, rinviava, come abbiamo detto, l'esame della vicenda al prossimo mese.



Julie Molley, di 24 anni, la ragazza di origine italiana morta per avvelenamento da barbiturici (Telef.)

Julie Molley aveva ventiquattro anni. Era figlia di genitori italiani, ma nata, sembra, in Inghilterra. Il suo vero nome era Giulia Veto. Bruna, d'aspetto un po' volgare, alta un metro e cinquantatré, era chiamata la «Venere tascabile». Infermiera, lavorava da qualche tempo per un dentista di Reading, una città cinquanta chilometri ad ovest di Londra. Sabato 2 novembre veniva scoperta priva di vita nella stanza di un albergo di Taplow (non lontano da Reading) dove trascorreva periodi più o meno lunghi. Una mano del cadavere stringeva ancora una boccetta — vuota — di sonniferi.

Tre sono i punti interrogativi. Quale era la vera attività di Giulia Veto? Agiva da sola o era lo strumento di spietati sfruttatori? Si uccise di propria volontà o vi fu indotta o costretta? La risposta alla prima domanda sembra nota. Nella candida uniforme di infermiera di un noto dentista, vi era un'astuta ricattatrice. Julie — pare — allettava uomini mediante un'inserzione su un giornale, poi li ricattava, valendosi delle loro lettere o di fotografie compromettenti. Tremilacinquecento di queste fotografie sono state trovate dalla polizia accanto al suo cadavere: più valige di messaggi d'amore e di «indirizzi intimi».

Ma sembra strano che Julie avesse organizzato da sola una così abile macchinazione; ed ecco sorgere la teoria, avvalorata da qualche prova, che ella fosse al soldo di crudeli padroni. Costoro si sarebbero serviti delle sue grazie per ricattare «noti professionisti, medici, artisti, avvocati, alti funzionari, ufficiali superiori dell'esercito». (Benché romanzesca, non si può scartare la tesi di un'operazione spionistica per discreditare il ceto dirigente. Secondo Lord Denning, l'autore dell'inchiesta sul «caso Profumo», è questa una delle attività di molti agenti sovietici). L'albergo ove Julie morì era teatro di strani festini.

Oltre il medico Scott, ha parlato all'odierna udienza anche la sorella di Giulia, Filomena, sposata Simpson. Ha detto che il padre morì nel '54, che la madre si è adesso rimaritata e vive a Rochdale, nel Lancashire. «Giulia — ha aggiunto — lasciò casa giovanissima. Divenne infermiera. La vidi l'ultima volta diciotto mesi fa, quando venne a trovarmi: era sana, serena, soddisfatta del suo lavoro a Reading. Poi, non ricevetti che una cartolina di auguri per Natale». **m. ci.**

Migliaia di dimostranti attorno al cantiere

Sospesi i lavori alla diga di Glori dopo nuove, accese manifestazioni

La decisione presa dalla prefettura di Imperia - Oggi una riunione a Roma, forse per la soluzione definitiva
Incendiata una scavatrice, impianti distrutti a martellate, bloccate tutte le comunicazioni della valle Argentina

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 12 novembre.

Nuove, accese manifestazioni oggi in valle Argentina contro la diga in costruzione a Glori. Alcune migliaia di persone hanno ripreso fin dall'alba le azioni di protesta già iniziate ieri, e che tendono a far sospendere definitivamente i lavori di costruzione della diga come «unico mezzo» — è stato dichiarato in più occasioni — per riportare la tranquillità in questa zona.

Le autorità provinciali avevano fatto affluire da Imperia e da Genova un buon numero di carabinieri e di guardie di p.s. Non vi sono stati scontri diretti, anche per il buon senso dimostrato sia dalle forze dell'ordine sia da coloro che guidavano i dimostranti. Questi ultimi, tuttavia, hanno svolto un'attività di disturbo capillare, che ubbidiva a un piano preordinato. Essa ha determinato il blocco totale delle comunicazioni lungo l'asse della valle Argentina per tutto il giorno.

Alcuni gruppi isolati di manifestanti, approfittando del fatto che la vastità del cantiere della diga impediva una sorveglianza efficace, hanno appiccato il fuoco a una scavatrice del valore di circa otto milioni, che è stata quasi del tutto distrutta. Molti altri danni, non ancora valutati esattamente, sono stati compiuti con azioni di vero e proprio sabotaggio: ad esempio, il danneggiamento o la distruzione totale a martellate di pompe o di altre attrezzature.

La dimostrazione si è svolta in un'atmosfera molto riscaldata e tesa. I negozi di Taggia, di Badalucco, di Arma e degli altri comuni interessati hanno chiuso, mentre era sospesa ogni altra forma di attività. L'esasperazione degli abitanti della valle ha raggiunto oggi il suo culmine, dopo che ieri era circolata la voce che il terreno sul quale la diga dovrebbe sorgere e quello sul quale essa dovrebbe essere poggiata ai lati, siano quasi interamente terrosi e instabili, o tali comunque da non offrire quella serie garanzie di sicurezza che la gente del posto esige dopo la catastrofe del Vajont.

Una certa calma nella zona è tornata soltanto verso sera, quando è giunta da Imperia la notizia che la prefettura, (al termine d'una lunghissima riunione alla quale avevano partecipato i sindaci della valle, alcuni tecnici, e l'ing. Tommasi della società Ilsa, costruttrice della diga) aveva dato ordine di sospendere immediatamente i lavori nel bacino per motivo di ordine pubblico, in attesa di una decisione finale del Ministero dei Lavori pubblici.

Domani a Roma avrà luogo un incontro, con la probabile partecipazione del ministro Sullo, per una decisione conclusiva, alla luce degli accertamenti che per incarico del Ministero sono stati compiuti dall'ing. Brutti, capo del Genio civile di Imperia. Quali potranno essere queste decisioni è difficile prevedere, perché contro l'ostilità dichiarata delle popolazioni, sta una mole notevolissima di lavori già compiuti, dell'ordine di qualche miliardo di lire.

Le popolazioni di Badalucco, di Taggia e degli altri centri della valle chiedono che sia fatto valere il loro diritto a vivere in condizioni di sicurezza: «Non vogliamo avere questa spada di Damocle costantemente puntata alle nostre spalle — *ripete la gente del posto.* — I terreni della stretta di Glori appaiono instabili. Le frane sono sempre state frequenti e di vasta portata. Chi potrà garantirci in maniera tassativa per il futuro?». **b. v.**

Proseguono a Palermo i lavori dell'assemblea delle province

Palermo, 12 novembre.

I lavori della XXI assemblea generale ordinaria delle province italiane sono proseguiti questa mattina a Villa Igea. Numerosi oratori sono intervenuti nel dibattito, trattando problemi di rilevante interesse. Nel quadro del convegno è stato anche trattato il problema delle relazioni pubbliche. Un gruppo di esperti si è riunito per studiare la possibilità di organizzare a Napoli o a Palermo un convegno di studi su tale tema.

Il dott. Francesco Berlanda, consigliere della provincia di Torino, ha parlato sul rapporto fra le zone congestionate e quelle depresse. L'oratore ha concluso dicendo che gli obiettivi dei piani di sviluppo devono essere frutto di un'ampia discussione politica, e non è possibile affidare la stesura dei piani né ad una burocrazia decentrata né a gruppi di esperti. E' necessario invece sollevare gli interessi di tutte le assemblee elettive, di tutti i partiti, di tutte le organizzazioni democratiche attorno a questi problemi. E' seguito l'intervento dell'avv. Renato Gozzi presidente della provincia di Verona che ha insistito sul ruolo preminente che le province sono chiamate a svolgere.

E' stata costituita una commissione per l'ordinamento degli ordini del giorno. Di essa fanno parte: il prof. Grosso in qualità di presidente e Signorello, Marton, Torrigiani, Lazzeroni, Galeazzi in qualità di componenti.

Il mistero del cadavere senza vestiti trovato a Bergamo

Fu ucciso nel conflitto a fuoco fra ladri e carabinieri a Lodi?

La notte di venerdì scorso sette malviventi erano stati sorpresi da una pattuglia a svaligiare un negozio - Nella sparatoria uno dei criminali fu gravemente ferito ma riuscì a fuggire - Sarebbe lo sconosciuto rinvenuto ora morto nella roggia - Forse i complici, spaventati, lo abbandonarono

(Dal nostro corrispondente) Bergamo, 12 novembre.

Forse lo sconosciuto trovato cadavere privo di indumenti ed avvolto in un sacco di plastica, in un fossato ai margini della strada comunale Costa Mezzate - Calcinate, a dieci chilometri da Bergamo, è un ladro: sarebbe stato ucciso dai carabinieri in un conflitto a fuoco avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì scorsi nei pressi di Lodi. I complici l'avrebbero spogliato e nascosto per sviare i sospetti. Non è neppure escluso che essi, spaventati, lo abbiano abbandonato.

Sull'ipotesi del ladro morto nella sparatoria di Lodi si sono orientate oggi le indagini delle autorità inquirenti dopo l'esito dell'autopsia eseguita stamane alle 10 nel cimitero di Costa Mezzate.

All'esame, compiuto dal perito-settore dott. Padone, erano presenti il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Scoppelliti ed il segretario della Procura della Repubblica, Ginetti. Il cadavere presentava quattro fori nelle regioni occipitale e mascellare. Dal cranio sono stati estratti un pezzo di proiettile ed un proiettile intero, pure calibro 9, quello cioè del mitra.

Venerdì scorso 8 novembre, poco prima dell'alba, una violenta sparatoria tra carabinieri e ladri aveva gettato l'allarme in tutto l'abitato di Casalpusterlengo, presso Lodi. Verso le 4 il maresciallo Lori ed il carabiniere Galano erano infatti accorsi in piazza del Popolo chiamati da una donna perché alcuni banditi (pare fossero in sette) stavano svaligiando il negozio di confezioni di proprietà di Giuseppe Croce di 37 anni. All'arrivo dei carabinieri i ladri erano in procinto di caricare la refurtiva su due auto, una «Lancia Flavia» ed un'«Alfa Romeo 2600». Uno dei malviventi, vistosi scoperto, apriva il fuoco con una pistola ed i due carabinieri rispondevano a loro volta servendosi di una pistola e di un moschetto automatico. I banditi balzavano sull'«Alfa Romeo 2600», fuggendo a tutto gas; ma venivano fatti segno ad altri numerosi colpi.

La «Flavia», rubata a Legnano a Fiorenzo Marcati, doveva essere abbandonata poco dopo. A bordo vi erano tessuti per tre milioni rubati poco prima. I carabinieri rinvenivano l'«Alfa Romeo» nella stessa giornata di venerdì a S. Martino in Strada, nei pressi di Lodi. La vettura era stata rubata a Rolando Landoni di Legnano. I vetri erano quasi tutti infranti e le gomme afflosciate; anche sulla carrozzeria vi erano segni dei colpi sparati dai carabinieri. Nell'interno apparivano inoltre vistose tracce di sangue. Nel bagagliaio erano stati abbandonati tagli d'abiti rubati a Casalpusterlengo.

Dopo aver abbandonato la «Alfa Romeo» i banditi avevano proseguito la fuga, rubando un'altra auto, una «1100» di proprietà di Giuseppe Esinarini, di S. Martino in Strada. Anche questa vettura era stata infine abbandonata, sempre nel Lodigiano: a bordo vi erano altre tracce di sangue.

Secondo l'ipotesi presa in considerazione dai carabinieri, si pensa che uno dei banditi sia stato raggiunto al capo da alcuni proiettili sparati durante il conflitto a fuoco. I complici, per non permetterne l'identificazione e sviare quindi le indagini, lo avrebbero spogliato e nascosto nel fossato lungo la comunale Costa Mezzate-Calcinate, nella piccola località di Amenga. Oppure: preoccupati per le conseguenze si sarebbero decisi ad abbandonarlo.

Il decesso dello sconosciuto — come era stato subito detto — dovrebbe risalire proprio a venerdì. Stamane, alla conclusione dell'autopsia nel cimitero di Costa Mezzate, sono giunti un maresciallo, un carabiniere ed un tenente, provenienti da Casalpusterlengo. Inoltre, prima della sepoltura della salma, è anche arrivata una donna di Brescia che aveva denunciato giorni fa la scomparsa del figlio: ella non ha però riconosciuto nella vittima il congiunto.

Domani si procederà all'esame balistico per accertare se i proiettili trovati nel cranio del cadavere sono stati sparati dalle armi dei carabinieri di Casalpusterlengo. Si farà anche l'esame del sangue, confrontando quello del morto con le tracce trovate nelle due auto usate dai banditi e poi abbandonate. **u. g.**

Assolto il gallerista romano che pubblicò i disegni di Grosz

In tribunale era stato condannato a 2 mesi - Per la Corte d'Appello il fatto non costituisce reato: le opere incriminate, essendo d'arte, non possono essere oscene

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 novembre.

(g. g.) I disegni di George Grosz non possono essere considerati osceni. Il direttore della galleria «Obelisco» di via Sistina, Gaspare Del Corso, condannato in tribunale a due mesi di reclusione e 30.000 lire di multa per aver distribuito un catalogo dove essi erano riprodotti, è stato assolto in appello perché il fatto non costituisce reato.

I giudici di primo grado, nel processo concluso il 17 gennaio scorso, avevano accolto la tesi dell'accusa. Essa faceva una sostanziale distinzione fra la mostra, dove i quadri esposti nella loro sede naturale, anche se richiamano aspetti sessuali della vita, possono essere valutati sotto il profilo dell'arte, e il catalogo, dove l'attenzione viene concentrata sui particolari osceni di un disegno. L'aspetto più singolare della vicenda era dato dal fatto che, fino a pochi giorni prima, quadri ed opuscoli pubblicitari erano stati ospitati dalla galleria «Galatea» di Torino, senza che nessuno insorgesse per la loro «oscenità».

Contro la sentenza di condanna l'imputato ha ricorso in appello, assistito dagli avvocati Filippo Ungaro, Mario Berlinguer e Alberto Carocci. Secondo la tesi difensiva accolta dai giudici ed in sostanza appoggiata dallo stesso rappresentante della pubblica accusa, Gaspare Del Corso doveva essere assolto poiché le opere incriminate, per essere «opere d'arte» «non possono essere considerate oscene».

Frana minaccia di precipitare dal promontorio di Portofino

(Nostro servizio particolare) Camogli, 12 novembre.

(a. b.) Funzionari del Genio Civile di Genova hanno accertato che una grossa frana minaccerebbe di staccarsi dall'estremo limite occidentale del promontorio di Portofino.

Si tratta di un enorme costone di «puddinga» (formata da sedimenti di sassi e terriccio) che incombe per un tratto di 250 metri sulla costa rocciosa di Punta Chiappa, nel territorio di Camogli.

L'allarme è stato dato dai pescatori che avevano notato l'allargarsi di una fessura già esistente al vertice dello strapiombo.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con isolate piogge, più probabili sulle Prealpi e sulle Alpi, ove oltre i 2500 metri si potrà avere qualche nevicata. Sulle regioni centrali, meridionali e sulla Sardegna, nuvolosità irregolare. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *molto mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	12	Pescara	9	23
Bolzano	4	12	L'Aquila	12	21
Trento	8	13	Roma	10	23
Verona	13	14	Campob.	13	18
Trieste	14	17	Bari	12	24
Venezia	13	14	Napoli	10	20
Milano	13	12	Potenza	10	18
Genova	17	18	Catanz.	14	21
Bologna	13	21	Reggio C.	10	23
Firenze	13	22	Messina	17	22
Pisa	13	21	Palermo	15	26
Ancona	13	22	Catania	8	23
Perugia	13	18	Cagliari	10	23

ULTIME NOTIZIE

Il Primo ministro ai Comuni dopo dodici anni

Vigoroso programma di Home per il rilancio dell'economia

Nuove iniziative per stimolare l'industria, espandere l'edilizia popolare, sviluppare l'assistenza sociale - Ironia dei laburisti: «Dove troverete i quattrini per tutto questo?» - Il «premier» replica: «Vogliamo un'Inghilterra moderna ed efficiente»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 novembre.

Si è aperta oggi a Londra la nuova sessione parlamentare e poche se ne ricordano di tanto animate e interessanti. Neppure l'assenza della regina, in attesa del suo quarto bimbo, ha smorzato la vivacità e l'importanza della cerimonia. Per due motivi: perché Sir Alec Douglas-Home, il nuovo capo del governo, ha occupato il suo seggio ai Comuni, quello che si è conquistato, la settimana scorsa, a «Kinross West Perthshire»; e perché questa è l'ultima sessione prima delle elezioni generali.

Il mandato del governo scade nell'ottobre '64, ma non è detto che Sir Alec attenda fino allora per chiamare il paese alle urne. E' prerogativa del *premier* fissare il giorno delle elezioni generali, ma due soli periodi paiono possibili: o la prossima primavera o il prossimo ottobre (i mesi estivi sono usualmente scartati perché troppi cittadini sono in vacanza; quelli invernali, per le difficoltà nelle comunicazioni). Comunque sia, questa sessione '63-'64 non giungerà al suo limite estremo, la fine di ottobre: per quella data l'Inghilterra avrà un nuovo Parlamento.

Dopo l'odierno «discorso della regina» e il primo dibattito ai Comuni, si ha anzi l'impressione che Sir Alec Douglas-Home accelererà i tempi e inviterà l'Inghilterra a votare nella tarda primavera. Nei prossimi giorni, il governo presenterà al Parlamento una serie di progetti di legge, delineati oggi, e quasi tutti diretti a migliorare l'assistenza sociale, a irrobustire l'economia (in energica ripresa), ad espandere l'edilizia popolare e scolastica, a stimolare l'industria. I laburisti hanno chiesto al *premier* dove troverà i fondi per tutte queste iniziative — a loro giudizio pre-elettorali — ma Sir Alec ha risposto ripetendo quello che è ormai lo *slogan* del suo governo: «*Vogliamo un'Inghilterra moderna ed efficiente*».

Tutti attendevano con curiosità il ritorno del *premier* ai Comuni dopo dodici anni di assenza. Molti credevano che il neo-leader conservatore, disceso dalla pacata atmosfera dei Pari, sarebbe stato facilmente travolto nella rovente arena dei Comuni, ma oggi almeno Sir Alec ha dato ottima prova di sé. Ha respinto con destrezza gli attacchi dell'abile capo dell'opposizione Wilson, ha mostrato olimpica calma. Al suo ingresso nell'aula veniva accolto da una dimostrazione di simpatia *tory* e dal silenzio o dai fischi laburisti.

Il «discorso della regina», nonostante il suo nome, è scritto dal governo ed esprime il programma del governo. Doveva leggerlo Elisabetta, ma il suo posto veniva preso dal Lord Cancelliere. La cerimonia avviene alla Camera dei Pari con i Comuni convocati per l'occasione. Il discorso cominciava con un accenno alla situazione internazionale. Ricordato il successo del trattato nucleare il testo dice: «*Il mio governo seguirà la causa della pace con rinnovato vigore. Esso crede che, con pazienza e perseveranza, sia possibile conseguire un graduale aumento di fiducia tra i due blocchi. Continuerà a difendere la libertà di Berlino Ovest e a cercare soluzioni ai problema della sicurezza europea e della Germania. Continuerà altresì a sostenere la sua parte nell'alleanza nord-atlantica e in tutte le associazioni regionali per la tutela della libertà*».

Il governo — aggiunge il discorso — «*proseguirà nei suoi sforzi per ridurre ovunque le barriere economiche*»; agirà per «*allacciare armoniose relazioni con la Comunità europea e i suoi membri*»; opererà «*per introdurre l'unità d'Europa*». Sul tema del Commonwealth, viene confermata la decisione di dare l'indipendenza al Kenia, a Malta, al Niassa, a Zanzibar e una nuova costituzione alle Bahama. La politica interna è riassunta nella frase: «*Espansione economica e progresso sociale ma senza inflazione*».

Sul testo aveva poi inizio il dibattito ai Comuni. Lo aprivano Sir Alec Douglas-Home e Harold Wilson. **m. ci.**

Lo sciopero a Roma promosso dalla Cgil

Quasi tutti i servizi hanno funzionato - Alla manifestazione non hanno preso parte Cisl e Uil

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Lo sciopero generale indetto dalla Cgil «per protestare contro l'aumento del costo della vita e per affermare l'esigenza di migliori condizioni di lavoro» si è svolto oggi a Roma e provincia con inizio alle ore 13. Alla manifestazione non hanno aderito i sindacati provinciali della Cisl e della Uil, i quali lo hanno definito «un'azione a carattere politico inopportuna in un momento in cui i lavoratori democratici attendono fiduciosi la soluzione della crisi ministeriale con la formazione di un governo di centro-sinistra».

La Camera del lavoro aveva diramato drastiche disposizioni per l'astensione di tutti i lavoratori di Roma e provincia dalle ore 13 fino al termine della giornata lavorativa, con l'eccezione del personale dipendente delle Ferrovie e degli appalti che avrebbero dovuto abbandonare il lavoro dalle ore 12 alle ore 18 e degli autoferrotranvieri dalle 14,30 alle 16. Lo sciopero ha avuto portata piuttosto limitata e in molti casi non ha arrestato il normale ritmo della città e della provincia.

Il personale scioperante è stato, laddove possibile, sostituito con i dipendenti aderenti alla Cisl e alla Uil. Quasi inesistente il disagio nelle Ferrovie, dov'è entrato in funzione tempestivamente un «piano di emergenza»; neppure i servizi di trasporto urbano ed extra-urbano hanno appena risentito dell'astensione dei lavoratori della Cgil. Non si sono avuti incidenti. **g. f.**

Ancora in sciopero i lattai ma a Cuneo il latte non manca

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 12 novembre.

(n. m.) A Cuneo i lattai, ancora in sciopero, non si recano più a prelevare il prodotto alle stalle ma il latte non manca. Anzi, ora, ce n'è in eccedenza, grazie al latte pastorizzato fornito dalle «Centrali» di Torino e di Milano e dai quantitativi che il Comune fa giungere giornalmente da un'industria casearia di Fossano.

Ieri infatti dei 35 quintali di latte acquistato dal Comune a 85 lire il litro — distribuiti alle latterie e posti in vendita a 95 lire — ne sarebbero stati consumati poco più della metà. Così parecchi quintali di latte sono stati riposti nelle celle frigorifere e venduti stamane. Domani ne verrà pertanto prelevato un quantitativo minore.

Il latte pastorizzato a Milano aumenta di 25 lire il litro

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 novembre.

(g. m.) Da domani, a Milano, la bottiglia di latte da un litro del tipo «pastorizzato» passerà, dalle attuali 85 lire a 110 lire: 1 litro di latte omogeneizzato da 110 a 130; 1 litro di latte pastorizzato in «Tetrapak» da 100 a 115 lire e infine 1 litro di latte sterilizzato tipo «Duomo» da 110 a 135 lire.

Motivi del «ritocco» sono sia la situazione deficitaria della Centrale del Latte, sia l'aumento del prezzo del latte alla stalla.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La missione di Harriman a Buenos Aires e Rio de Janeiro

Delusione a Washington per l'insuccesso della politica di Kennedy nel Sud America

L'Argentina vuole annullare i contratti petroliferi per 300 milioni di dollari; l'annuncio ufficiale sarebbe imminente - Freddezza del Brasile per le iniziative economiche degli Stati Uniti - Crisi nell'«Alleanza per il progresso»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 12 novembre.

Gli ambienti politici di Washington si dichiarano, in genere, relativamente soddisfatti (ed è la prima volta dalla caduta del regime di Diem) per la rapida normalizzazione in corso della situazione di emergenza determinata dal nuovo governo del Vietnam del Sud. Questa progressiva normalizzazione è caratterizzata, si precisa, da una notevole [illegible] *ripresa della vita civile e, soprattutto, dal positivo rilancio della guerriglia anticomunista nelle zone d'infiltrazione.*

E' ufficialmente annunciato che il segretario di Stato, Rusk, e il segretario alla Difesa, Mc Namara, il giorno 19 prossimo s'incontreranno alle Hawaii con l'ambasciatore Henry Cabot Lodge, con il gen. Paul Harkins e con l'ammiraglio Harry D. Felt, rispettivamente comandanti delle forze di terra e di mare dislocate nell'Asia sudorientale e nel Pacifico. Washington ha anche smentito ufficialmente come assurda ogni voce corsa sul possibile cambiamento dell'Alto Comando militare nel Vietnam del Sud. Il sottosegretario alla Difesa Sylvester ha detto che queste voci sono vere e proprie fantasie.

Washington, stamane, non trovava altrettanto confortanti, purtroppo, le notizie provenienti dall'America del Sud e relative agli sforzi americani per il successo della «Alleanza per il progresso», vale a dire di un investimento decennale americano di venti miliardi di dollari (12 mila miliardi di lire), proposto da Kennedy per il riscatto della economia dell'emisfero meridionale. I fatti, oggi lamentati dagli americani, sono tre:

1) Fallimento, a quel che pare, della missione di Averel Harriman, vice segretario di Stato, in Argentina. Egli ha chiesto al nuovo presidente Illia di non annullare i contratti petroliferi, aggirantisi sui trecento milioni di dollari, fatti dal presidente Frondizi nel 1959, operanti ma — a parere del nuovo governo argentino — illegali, perché mai approvati dal Parlamento. Harriman ha forse avuto il torto di far presente al presidente argentino che, qualora i contratti fossero annullati, il congresso americano difficilmente sanzionerebbe nuovi aiuti economici all'Argentina. Questa osservazione di Harriman avrebbe particolarmente irritato gli argentini. Gli americani si attendono, in giornata, la denuncia dei contratti e, secondo voci che corrono a Washington, a tutto vantaggio dell'italiana «Eni» e delle compagnie russe.

2) Il presidente del Brasile, Goulart, ieri, a San Paolo, durante la conferenza per l'alleanza per il progresso, non ha parlato quasi dell'alleanza, ha invece invitato i popoli del Sud America all'unità, all'indipendenza e al superamento delle loro rivalità, allo studio di un coordinato programma di cooperazione e di riforme. Gli ambienti di Washington, malgrado la cordiale stretta di mano poi intercorsa fra Goulart e Harriman, non sono stati per nulla soddisfatti delle sue dichiarazioni, hanno notato la sua ostentata freddezza verso le iniziative americane e, più ancora, con apprensione, hanno constatato che la diffidenza e le riserve di Goulart non sono un fenomeno isolato, ma diffuso, più o meno, anche presso gli esponenti delle altre repubbliche del sud.

3) Preoccupa ancora Washington la pressoché compatta levata di scudi dei sud americani contro l'attuale amministratore dell'alleanza per il progresso, il portoricano Teodoro Muscoso. Kennedy gli ha affidato l'incarico, dopo aver constatato che si deve soprattutto a lui e alle sue iniziative se Portorico, in pochi anni, è diventata una florida isola, ormai ricca di risorse, aderente all'economia americana. Kennedy sperava che Muscoso potesse trasferire presso le altre regioni del Sud America la sua esperienza. Invece, i latini del Sud America sono compattamente risentiti contro di lui: non ne accettano le direttive perché è portoricano, legato alla vecchia tradizione filostatunitense e quindi antispagnola, lo chiamano traditore intellettuale della loro civiltà latino-meridionale.

Antonio Barolini

Costantino di Grecia ha smentito la rottura con la principessa danese

Parigi, 12 novembre.

Il principe Costantino di Grecia, giunto ieri a Parigi per una visita alla sede della Nato, ha smentito personalmente le voci di una rottura del suo fidanzamento con Annamaria di Danimarca. Secondo alcune voci la pretesa «rottura» era da attribuire principalmente a divergenze tra la regina Federica e la regina Ingrid.

Adenauer dichiara fedeltà al nuovo cancelliere Erhard

Ma ha lasciato capire che, senza il suo appoggio, il suo successore non sarebbe in grado di portare al successo il partito nelle prossime elezioni - Secca risposta del segretario Dufhues: «Con Erhard abbiamo tutte le probabilità di vincere»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 novembre.

Erhard ha dichiarato che il suo governo non concederà crediti a lunga scadenza all'Unione Sovietica e ai Paesi comunisti, finché Mosca non si mostrerà disposta ad autentiche concessioni politiche. «*L'atteggiamento dell'Urss nei confronti dell'Occidente* — ha detto il Cancelliere — *non ci incoraggia certo a migliorare le condizioni economiche dei Paesi comunisti. L'Unione Sovietica sta conducendo una campagna diffamatoria contro la Repubblica federale. E' tempo che Mosca desista da questi suoi atteggiamenti che non contribuiscono, certo, al miglioramento dei rapporti fra i due mondi*».

Il Cancelliere ha parlato dei suoi imminenti viaggi a Parigi e a Washington (il 25 novembre sarà a Washington da Kennedy) che serviranno a chiarire molte questioni, dalla forza multilaterale ai rapporti fra Mercato comune e Stati Uniti: «*Il mio compito sarà quello di conciliare le divergenze fra gli Alleati in ogni campo*».

Erhard ed Adenauer si sono oggi riconciliati per la ennesima volta dinanzi ai capi democristiani. In un convegno di milleduecento personalità del partito svoltosi a Bonn, Adenauer ha dichiarato la sua fedeltà al successore: «*Io* — ha detto — *sono e resterò a fianco di Erhard perché perseguiamo gli stessi scopi e combattiamo sullo stesso terreno. Si preparano anni difficili per il nostro partito, soprattutto in vista delle elezioni del 1965. Ma anche se fra Erhard e me si manifesteranno ancora divergenze di opinioni, io sono pronto a sostenerlo con tutte le mie energie...*».

Adenauer ha voluto far capire che senza il suo aiuto Erhard non sarebbe in grado di assolvere ai suoi compiti. Il segretario del partito democristiano Dufhues ha dato ad Adenauer una efficace risposta: «*Con Erhard* — ha detto — *la democrazia cristiana ha tutte le probabilità di vincere le elezioni del 1965*».

Dufhues ha poi sostenuto la necessità di continuare, come negli anni passati, la polemica con i socialdemocratici dell'opposizione che cercano di «allinearsi» col governo, al fine di presentarsi agli elettori come partito «borghese», in grado di raccogliere la eredità della democrazia cristiana.

«*Willy Brandt* — ha detto Dufhues — *si è rivelato maestro in questa tattica. Il suo metodo è l'ambiguità. Bisogna ricordare ai tedeschi che se voi presentano i socialdemocratici, dire chi sono i loro amici. Gli amici di Brandt sono Wilson, il leader laburista che ridicolizza la questione del riconoscimento o meno del regime comunista tedesco, Pietro Nenni che sta tentando di far uscire l'Italia dalla Nato e di avviarla verso la neutralità* (fra i democristiani tedeschi e quelli italiani i rapporti non sono molto cordiali, per via dell'apertura a sinistra) *e poi ancora, Guy Mollet, l'uomo che per abbattere De Gaulle è disposto a formare il fronte popolare con i comunisti*».

«*Mai l'Europa dovrà cadere sotto l'influsso di siffatti personaggi* — ha concluso Dufhues — *l'Europa ha bisogno, anche in futuro, della guida dei partiti democristiani*».

Massimo Conti

Impiegata postale a giudizio con il figlio per peculato

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 12 novembre.

(l. p.) Una impiegata delle Poste e un fattorino, rispettivamente madre e figlio, compariranno prossimamente dinanzi al Tribunale penale di Acqui per rispondere di peculato e altri reati. Si tratta della signora Luigina Rapetti in Iori di 54 anni, dipendente del locale ufficio postale e di suo figlio, il ventunenne Enrico Iori.

In occasione delle feste natalizie del 1961 il giovane era stato chiamato a coadiuvare, in via temporanea, al recapito a domicilio dei pacchi postali. Egli è accusato di essersi impadronito dell'importo degli assegni (per 52 mila lire) che gravavano i pacchi, evitando di versare le somme riscosse. Veniva denunciata anche la madre del fattorino, signora Luigina Rapetti, impiegata postale, addetta alla distribuzione dei pacchi, sotto l'accusa di essersi appropriata dell'importo degli assegni di due pacchi, avendo omesso di effettuare l'immediato versamento della somma riscosse. Al termine delle indagini il giudice istruttore ha rinviato a giudizio Enrico Iori e in concorso la madre Luigina Rapetti per rispondere entrambi di peculato e altri reati minori.

Zio e nipote muoiono in moto mentre tornano dalla Fiera

Nel Canavese - Il veicolo ha sbandato in curva e si è schiantato contro un muro

Bartolomeo Picco, 41 anno

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 12 novembre.

Zio e nipote sono morti in un incidente stradale avvenuto poco prima delle 17 presso Settimo Vittone, all'altezza della frazione Cesnola, ove la statale compie un'ampia curva. Le vittime sono Bartolomeo Picco di 41 anni, e suo zio Genesio Chiavenuto, di 59 anni.

I due uomini stavano tornando sulla stessa motocicletta da Pont St. Martin, dove avevano partecipato alla fiera autunnale. Alla guida del veicolo era il Picco. Giunta nella curva, la moto, forse per l'eccessiva velocità, si è portata tutta a sinistra ed è andata a schiantarsi contro il muro che costeggia la strada. Zio e nipote, proiettati in aria, sono caduti proprio nel punto dove esiste già una lapide mortuaria a ricordo di un altro incidente avvenuto tempo fa. Entrambi hanno riportato lo sfondamento del cranio e sono spirati sull'istante.

Le due salme sono state trasferite al cimitero di Settimo Vittone. L'incidente ha destato profonda impressione a Nomaglio. **F. A.**

Stato Civile di Torino

11 novembre 1963

NATI — **Spoto** Roberto; **Garberino** Elisabetta; **Ferse** Antonella; **Meschia** Silvia; **Costantino** Piergiuseppe; **D'Attis** Loredana; **Lumia** Emanuela; **Grasso** Michele; **Cravino** Cristina; **Gariglio** Andrea; **Zenoni** Roberto; **Paganetto** Marina; **Lazzari** Olivio; **Thedy** Frida; **Bernengo** Maria; **Brunetti** Rosalba; **Versaci** Maria; **Arrendello** Fabrizia; **Bucchiani** Paola; **La Fauci** Domenica; **Pirello** Stefano; **Teresco** Carla; **Cassardo** Claudio; **Zaccariai** Roberta; **Bazzan** Roberto; **Tiddia** Maurizio; **Anelli** Diego; **Zampieri** Gabriella; **Fulgeri** Antonio; **Largo** Maria; **Gennella** Gaetano; **Reinato** Laura; **Scavello** Silvano; **Ronza** Gabriella; **Vigo** Tesso; **Casalone** Valter; **Pessoto** Anna; **Ferasin** Pietro; **Gucci** Mauro; **Gasparini** Antonella; **Carbone** Ida.

Raffaghelli Riccardo; **Mascilongo** Maurizio; **Testore** Roberto; **Santamato** Savina; **Cappella** Paolo; **Zellingeri** Maria; **Giuffrida** Alessandra; **Messi** Alessandra; **Lazzari** Antonio; **Bedrite** Guido; **Candelaro** Daniela; **Faltanin** Diego; **La Torre** Antonio; **Dezzutto** Isabella; **Mecca** Nino; **Galantucci** Vincenzo; **Lezupone** Sergio; **Bergero** Marco; **Bergero** Daniele; **Marchiafava** Damiano; **Filasieno** Giovanna; **Reslio** Maria; **Scarpitti** Luca; **Caffilino** Nicola; **Fanizza** Vincenzo; **Pinese** Valter; **Bonamassa** Santino; **Rabettini** Vincenzo; **Mauro** Liliana; **Manterosso** Vincenzo; **Celacino** Giovanni; **Marchisio** Lucia; **Rigato** Savino; **Monterosino** Franca; **Carella** Michele; **Cavagnero** Massimo; **Deramo** Anna; **Mescata** Giuseppina; **Maci** Anna; **Gandiglio** Daniela; **Minoo** Camillo.

MORTI — **Galli** Carlo, di anni 72, nato a Castelnuovo Scrivia, abitante in via Belfiore 62; **Beraldini** Marino, a. 40, Felonica, operaio, v. Gradisca 68; **Devers** Stanislao, a. 86, Pecetto, v. Garibaldi 5; **Varvelli** Ernesto, a. 78, Casale Monferrato, p. Emanuele Filiberto 12; **Cielli** Adelina, a. 87, Marciano, str. Val S. Martino 7; **Passadore** Domenico, a. 78, Chioggia, v. Pervinche 30; **Carta** Sebastiano, a. 66, Villanova Monteleone, str. Vallette 309; **Franchini** Luigi, a. 65, Voghera, v. Finalmarina 22; **Risso** Anna ved. Revello, a. 77, Cuneo, v. F. De Sanctis 107; **Monferie** Bruno, a. 74, Messina, v. Luserna 1; **Sartore** Camillo, a. 79, Torino, c. Francia 180; **Ninghetto** Giuditta, a. 73, Bosconero, v. Marco Polo 7; **Marone** Placida ved. Dapino, a. 73, Cortemilia, piazza Gran Madre 5; **Franza** Pasqua ved. Tosello, a. 80, Pontelongo, v. delle Orfane 18; **Fantana** Maria ved. Zaffora, a. 74, Alimena, c. Emilia 28.

Deceduti in ospedale: **Gerola** Giuseppe, a. 73, Torino; **Fraccarolli** Ezio, a. 40, Montorio; **Pasquarelli** Francesco, a. 78, Casale Monf.; **Ricciardi** Giovanna, a. 34, Taranto, confezionista; **Sponda** Bruno, a. 60, Verona; **Rossi** Giovanni, a. 57, Montemarciano, operaio; **Cavallo** Tommaso, a. 68, Carignano; **Gioia** Luigi, a. 67, Porto Torres; **Fissore** Maria ved. Miserandino, a. 75, Torino, sarta; **Bellande** Giovanni, a. 66, Russolino; **Grassi** Sergio, a. 4, Torino; **Spinelli** Nicla, a. 53, Imperia; **Gadda** Giovanni, a. 90, Firenze, rappresentante; **Semeraro** Angelo, giorni 10, Torino; **Guglielminetti** Anna ved Pasta, a. 83, Torino; **Burdino** Domenico, a. 64, Torino; **Gheiß** Caterina, a. 80, Pino Torinese; **Sambo** Santo, a. 56, Cavarzere, autista; **Pignatta** Maria in Motta, a. 70, Moncalieri; **Ubertalli** Attilio, a. 83, Coggiola, industriale.

Nati 83 - Matrimoni 79 - Morti 35

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia
Antonio Delsodimo fu Vittorio
di anni 72
Le piangono: la moglie Maria Giballe, gli affezionati nipoti Antonio, Maria, Vittoria, Giovanni e Bice con le rispettive famiglie, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Settimo, giovedì 14 novembre alle ore 15,30 partendo da via Torino, 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Settimo Torinese, 12-11-1963.

Si associano al dolore la famiglia Nicola e Matteo Pettiti.

Carla, con desolazione infinita, annuncia che il suo carissimo Papà
Mario Serra
di anni 66
Costruttore edile
luminoso esempio di nobilissime virtù, con il conforto dei Santi Sacramenti e della Benedizione papale, ricevuti in piena coscienza e con edificante serenità, ha risposto all'appello di Dio lasciandola per sempre. Si accomunano nel pianger-Lo: il fratello Carlo colla moglie Angela Boglione e figlia Franca, le cognate Gina Gerbaldo e Fiora Gerbaldo ved. Torra colla figlia Cesarina, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 14 ore 14,30 da via Gessino 24. In luogo di fiori, si prega devolvere eventuali offerte al Patronato Scolastico Gaspare Gozzi.
— Torino, 12 novembre 1963.

Maria-Cristina, Achille, Ezio, Adriana, Sergio, Ernestina, Albertina Ercoli, che, riconoscenti del suo profondo affetto, l'amarono nella sua lunga vita terrena, ricordano la loro cara
Emilia Minuscola
— Torino, 10 novembre 1963.

La Ditta Auxilia & Tesidi si associa al dolore della famiglia Ferrero per la perdita della sig.ra
Pierina Ferrero Auxilia
sorella e cugina dei titolari.
— Torino, 13 novembre 1963.

15-11-1953 15-11-1963
Dott. Angelo Imberti
La moglie e il figlio Lo ricordano con profondo dolore e infinito rimpianto. Messe all'Altare Maggiore della Consolata venerdì 15, ore 8 - 8,30 - 9.
— Torino, 13 novembre 1963.

1962 1963
Margherita Becchio ved. Bianco
La figlia Rosa la ricorda con grande amore e rimpianto. S. Messa 14 c. m. ore 8,30 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 13 novembre 1963.

Nel 12° anniversario della dipartita di
Secondo Piovanotto
la moglie lo ricorda a quanti lo stimarono e gli vollero bene.
— Torino, 13 novembre 1963.

1950 1963
Renata ricorda il suo indimenticabile
N. H.
Prof. Carlo Colisciani
— Torino, 13 novembre 1963.

Il 10 novembre, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, è serenamente spirato
Attilio Ubertalli
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Adele Schiapparelli, i figli: Piero con la moglie Marcella Ferrero Ventimiglia e figli Carlo e Marco; Umberto con la moglie Augusta Ceriana e figli Ruggero e Carlo e parenti tutti. Per desiderio del caro Estinto, la partecipazione viene data a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto. Un particolare ringraziamento al Dott. Cesare Cattaneo.
— Torino, 13 novembre 1963.

Il Consiglio, i Sindaci e i Dipendenti della Società Comet partecipano con profondo cordoglio la morte del
Comm. Attilio Ubertalli
loro amato Presidente da oltre trenta anni.
— Torino, 13 novembre 1963.

Armando e Milena Bellorini coi figli partecipano fraternamente al lutto della famiglia per la morte del
Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 13 novembre 1963.

La cugina fraterna Maria Giacomone e la cognata Ida Rosa ved. Giacomone con i figli Mario e Paola, profondamente addolorati, sono vicini con affetto ad Adele, Piero, Umberto, per la triste fine del caro
Attilio
— Torino, 13 novembre 1963.

Nando Sismondi partecipa affettuosamente al dolore di Piero e Umberto per la perdita del Padre
Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 13 novembre 1963.

Franco ed Emilio Discacciati partecipano al lutto di Piero e dei famigliari per la morte del Papà
Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 12 novembre 1963.

Presidenza, Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali delle Società del Gruppo Ceat partecipano al lutto per la scomparsa del
Comm. Attilio Ubertalli
Padre del Dott. Pier Carlo Ubertalli, Consigliere d'Amministrazione e Direttore Generale della Ceat e Consigliere d'Amministrazione della Ceat Gomme, della Ceat International, della Ceat Française di Poissy, della Manifattura di Giaveno e della Elfi.
— Torino, 13 novembre 1963.

Mimma e Corrado Lignana prendono viva parte al grande dolore dell'Amico Pier Carlo per la perdita del papà
Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 13 novembre 1963.

Giovanni Bonanate partecipa addolorato al grave lutto della Famiglia Ubertalli per la scomparsa del
Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 13 novembre 1963.

Rocco Lepiddera prende sincera parte al dolore dell'Amico Pier Carlo per la scomparsa del Padre
Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 13 novembre 1963.

Franz Mignosa e Vittorio Malfioli si uniscono al lutto della Famiglia per la perdita del
Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 13 novembre 1963.

Ercolina Canavero e famiglia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Dr. Piercarlo Ubertalli per la morte del Padre
Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 13 novembre 1963.

Giuse e Luisa Bruni si associano al dolore del Dr. Pier Carlo Ubertalli per la perdita del Padre
Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 13 novembre 1963.

La Società Italiana per il Gas partecipa al dolore del Dott. Piero Ubertalli, membro del Collegio Sindacale, per la perdita del Padre
Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 13 novembre 1963.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione della Società Nazionale delle Officine di Savigliano, prendono viva parte al grave lutto del Dottor Piercarlo Ubertalli - Vice Presidente della Società - per la perdita del Padre
Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 13 novembre 1963.

Il Presidente ed i Membri del Collegio Sindacale della Società Nazionale delle Officine di Savigliano, partecipano con vivo cordoglio al grave lutto del Dottor Piercarlo Ubertalli - Vice Presidente della Società - per la perdita del Padre
Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 13 novembre 1963.

Luisa e Angelo Aliodi e figli
Liana e Pierpaolo Formini
Carla Formini e figli
condividono il dolore degli amici Ubertalli per la perdita dell'indimenticabile
Attilio
— Torino, 12 novembre 1963.

Il geom. Marino Borgo prende viva parte al lutto del dott. Pier Carlo Ubertalli per la perdita del
Papà
— Chivasso, 12 novembre 1963.

La Presidenza ed i Soci del Rotary Club Torino-Est partecipano sentitamente al dolore dell'amico Dott. Piercarlo Ubertalli per la dipartita del Padre
Comm. Attilio Ubertalli
— Torino, 13 novembre 1963.

E' mancato cristianamente
Pier Giuseppe Marchini
Lo annunciano con dolore la figlia Bruna, la nipote Daniela, il genero Ottavio Busca, i parenti e l'affezionato Enrico Molera.
— Torino, 12 novembre 1963.

La famiglia Busca partecipa al dolore di Bruna per la scomparsa del
Padre
— Torino, 12 novembre 1963.

Cristianamente è mancato
Carlo Morello
anziano e premio fedeltà FIAT
Addolorati lo annunciano: la moglie Erminia, genero Mario, nipote Nina, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Nizza 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1963.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione della Cassa Soccorso Aziende Tranvie Municipali e Personale tutto partecipano al dolore del loro vice-Presidente signor Giuseppe Civarolo per il decesso del padre, signor
Carlo Civarolo
I funerali avranno luogo oggi 13 alle ore 10,30 partendo dal S. Giovanni - Vecchia Sede.
— Torino, 12 novembre 1963.

Dieci anni or sono, nel giorno dedicato al Dottore della Chiesa Sant'Alberto Magno, Patrono dei cultori delle scienze naturali, moriva alla vita terrena
Serafino Dezani
professore all'Università di Torino
Ne ricordano la Fede e gli studi, i figli Mario e Luigi con le loro famiglie. Santa Messa in suffragio Sua e della Consorte
Marie Mégalland Dezani
venerdì 15 novembre, ore 8,30, nel nuovo Tempio del Santo Rosario (corso Unione Sovietica angolo via Madonna delle Rose).
— Torino, 13 novembre 1963.

Nel terzo anniversario della dipartita di
Leone Carbaccio
I parenti e gli amici lo ricordano con affetto a tutti quanti apprezzarono la Sua vita operosa e conobbero la Sua grande bontà. Il servizio funebre avrà luogo nella Chiesa parrocchiale di Mosso S. Maria sabato 16 novembre ore 8,30.
— Mosso S. Maria, 12-11-1963

1960 1963
Carlo Ceriana
Con infinita tenerezza e rimpianto Ti ricordiamo.
— Torino, 13 novembre 1963.

Serenamente, dopo una vita esemplare tutta dedita alla famiglia e al lavoro, coi conforti della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari il
COMM. RAG.
Alfredo De Regibus
Angosciati lo annunciano: la moglie Ada Castoldi; i figli: Emilio con la moglie Erminia Ibertis e figli Annalisa, Donatella e Claudio; Giorgio con la moglie Bruna Gamba e bimbi Gian Alfredo e Carlina; la mamma Maria Calcazzi, i fratelli Rosina, Nancy e Beppe, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 14 corr. mese alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Onorato Vigliani 25.
— Casale, 12 novembre 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Unione Cementi Marchino & C. S.p.A. partecipano con vivo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del
COMM. RAG.
Alfredo De Regibus
che fu per lunghi anni valente e apprezzato Direttore Amministrativo della Società.
— Casale, 12 novembre 1963.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. partecipano vivamente al lutto che ha colpito la famiglia e la Società per la morte del
COMM. RAG.
Alfredo De Regibus
che in tutti lascia il ricordo della sua attività appassionata e della sua grande dirittura e comprensione.
— Casale, 12 novembre 1963.

Le famiglie Marchino e Re partecipano con profonda commozione al dolore della cara Ada e dei figli Emilio e Giorgio per la irreparabile perdita dell'indimenticabile amico
COMM. RAG.
Alfredo De Regibus
— Casale, 12 novembre 1963.

Aldo Galvano e Rina Cellerino ricordano con commossa tenerezza il
COMM. RAG.
Alfredo De Regibus
che fu loro inarrivabile maestro di lavoro e di vita, messaggero di abnegazione altruismo e bontà.
— Casale, 12 novembre 1963.

Munita dei Conforti religiosi è mancata
Rosa Baravalle n. Quattrocolo
Desolati la piangono le figlie Margherita e Maria, il fratello Mattia, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta giovedì alle 8,30 in via Drovetti 8 indi proseguirà per Poirino ove alle 10 seguiranno i funerali. Servizio autobus. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1963.

La Soc. Fiuma prende viva parte al dolore della affezionata collaboratrice signorina Margherita per la scomparsa della cara mamma signora
Rosa Baravalle
— Torino, 12 novembre 1963.

Giovanni Ferrero e famiglia si uniscono con animo vivo all'immenso dolore della signorina Margherita e famiglia per la dipartita della buona mamma signora
Rosa Baravalle
— Torino, 12 novembre 1963.

Amministratore, Condomini, Inquilini via Drovetti 8 prendono viva parte dolore Famiglia Baravalle.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato al grande affetto dei suoi cari dopo breve malattia
Ugo Regis
di anni 49
Ne dànno il triste annuncio: la moglie Clara Giardino, i figli Alberto e Federico, la sorella Onorina, il fratello Marino e famiglia, i suoceri Federico e Florisa Giardino, le cognate Elsa e famiglia, Dea e famiglia, la zia Albina Grosso e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via G. De Marchi n. 3.
— Biella, 11 novembre 1963.

La Filatura Piemonte di Lana & Beggio partecipa commossa al grave lutto della famiglia per l'immatura morte del signor
Ugo Regis
da oltre 25 anni suo apprezzato Dirigente.
— Trivero, 11 novembre 1963.

Prendono viva parte al lutto Impiegati e Maestranze.

L'Amministrazione Comunale di Cascinette d'Ivrea partecipa al dolore del generale Borello e famiglia per il decesso della signora
Clementina Zandonati in Borello
— Cascinette, 12 novembre 1963.

Carlo e Rossana Colombi si associano al dolore dell'amico Prof. Carlantonio Borello per la perdita della sua cara mamma Signora
Clementina Zandonati in Borello
— Torino, 12 novembre 1963.

Il Direttore della Clinica Dermatologica dell'Università di Torino, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale partecipano al lutto del Dr. Felice Borio per la morte del padre
Camillo Borio
— Torino, 13 novembre 1963.

Partecipano al lutto Anna e Beppe Gianoglio.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Modena
di anni 74
Ne dànno l'annuncio: la moglie Giovanna Grosso, i figli Margherita, Giuseppe e Giovanni con rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 9 partendo da via Molfa di Lisio n. 14.
— Bra, 13 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Mosè Franco
di anni 84
Combattente della Libertà
Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Davide con i parenti: Gemma Lidia e Fiammetta. I funerali avranno luogo giovedì 14 novembre alle ore 10,30 Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 12 novembre 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Clara Parviselli ved. Rocca
Addolorati ne dànno l'annuncio le figlie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerali alle ore 16 oggi dalle Molinette via Santena. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1963.

Le famiglie Elio, Ferdinando, Marcello Memetti, famiglia Germano prendono viva parte al dolore della famiglia Grandi per l'improvvisa scomparsa del figlio
Adriano
— Torino, 13 novembre 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
CAVALIERE DI GRAN CROCE
Carlo Orsi
già Presidente del Medio Credito Centrale, l'Istituto vivamente rinnova omaggio grato e devoto verso il benemerito Estinto e vive condoglianze ai familiari.
— Roma, 13 novembre 1963.

14-11-1958 14-11-1963
Nel 5° anniversario della morte del
DOTT. ING.
Alfredo Schieroni
la famiglia lo commemora con le S. Messe del giorno 14 alle ore 8 presso la chiesa della Madonna degli Angeli.
— Torino, 13 novembre 1963.

13-11-1962 13-11-1963
Carlo Milano
La famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Fossano, 13 novembre 1963.

Cristianamente è mancato
Oscar Giuseppe Succo
Anziano FIAT
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Liberina Tima, la figlia Rita col marito Leonardo Cotrone. Funerali oggi ore 15 da v. Sparvente n. 20. Un particolare ringraziamento al prof. Barella, al dr. Levi, al prof. Maltei, al dr. Martino che amorevolmente lo ha assistito, alle Reverende Suore e al personale tutto del Convalescenziario di Villa Roddolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1963.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, è serenamente spirato, munito dei conforti religiosi
Francesco Genta
di anni 66
Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio: la moglie, Rosa Collo; le figlie: Onorina con il marito Gaetano Bellotti e bimbi Elisabetta, Francesco, Simonetta e Filippo; Caterina con il marito Francesco Bellotti e bimbi Ettore e Alberto; fratelli, zii, cognati, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 14 corr. alle ore 14,30 partendo da via S. Rocco 42.
— Bra, 12 novembre 1963.

Olga e Francesco Bellotti sono vicini ai loro figli in questo momento di dolore per la scomparsa del
Papà
— Sanremo, 12 novembre 1963.

Geom. Donato e famiglia si uniscono al dolore che ha colpito i loro cari amici Bellotti-Genta.

Impiegati, Maestranze e le fedeli Franca e Maria Busso si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro titolare
Francesco Genta
— Bra, 12 novembre 1963.

Rag. Gioachino Barbero e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Genta e Bellotti per la perdita del caro
Francesco Genta
— Bra, 12 novembre 1963.

Stamane serenamente decedeva
Teresa Fassio
La sorella Maria, la cognata Ida Bove ved. notaio Fassio ed i parenti tutti ne dànno il tristissimo annuncio. I funerali avranno luogo in Chivasso mercoledì 13 alle ore 16.
— Chivasso, 12 novembre 1963.

Il dott. ing. Giuseppe Fassio e Bianca Fassio, Urania Fazzini ved. ing. Fassio, dott. Biagio e Lina Ghione, Tilde Fassio ved. ing. Arnaud piangono la cara Cugina.

Si uniscono al dolore della famiglia i cugini: Arnaud, Cometto, Errigues, Fassio, Ghione, Meliga, Midolo, Milanese, Pastore, Pipinato, Rabelle, Sola, Toscano e Torre.

Il dott. Pietro Ferreri e famiglia prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa della Signorina
Teresa Fassio
— Chivasso, 12 novembre 1963.

Lo studio del Notaio Pietro Ferreri si unisce al dolore della Famiglia per la dipartita della
Sorella
del compianto Notaio Fassio.
— Chivasso, 12 novembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Quaranta in Ruscello
Ne dànno il doloroso annuncio, il marito, figli, genero, nuora. Funerali ore 14 da via Roccaforte 10 per Rivalta Torinese.
— Torino, 13 novembre 1963.

Le famiglie Cavaliere, Pagno, Filippini, Pigey, si uniscono al dolore per la scomparsa della cara Mamma
Teresa
— Torino, 13 novembre 1963.

Prendono viva parte al dolore di Maria e Sandro Martinengo per la perdita della mamma
Matilde Thedy ved. Vincent
i fraterni amici:
Gian e Iolanda Menotti
Mauro e Gianna Fatina.
— Torino, 13 novembre 1963.

Luigi e Michele Meriatti partecipano al lutto dell'amico Costantino Vincent per la perdita della mamma
Matilde Thedy Vincent
— Torino, 12 novembre 1963.

Impiegati e Operai della Ditta Fratelli Giraudi di F. Vaccarino & C. partecipano al dolore della Famiglia per la morte della Signora
Matilde Vincent Thedy
Suocera della Signora Battistina Vincent Vaccarino.
— Torino, 13 novembre 1963.

Gli Amici di caccia di Rovasenda partecipano al gravissimo lutto del caro amico Costantino Vincent per la perdita della carissima
Mamma
— Biella, 11 novembre 1963.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci ed il Personale dell'Automobile Club Valle d'Aosta prendono viva parte al dolore del Consigliere Comm. Roberto Vincent per la scomparsa della
Mamma
— Aosta, 12 novembre 1963.

La famiglia Voglianza commossa partecipa al dolore per la scomparsa della Signora
Matilde Vincent Thedy
— Aosta, 12 novembre 1963.

E' mancata ai suoi cari
Emilia Gavassa in Nebiolo
d'anni 59
Ne dànno il triste annuncio: il marito Genesio, la figlia Elsa col marito Nando, nipoti: Sergio, Nella, Silvana, Federica, parenti tutti. I funerali, mercoledì 13 ore 14 dall'Astanteria Nuova Largo Gottardo, indi la salma proseguirà per Migliandolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosita Resconi nata Chiuminatti
Ne dànno il doloroso annuncio il marito e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 9 partendo da via Antonio Cecchi 51. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1963.

Paolo Orrasch, Giuseppe Frangioni, Gilda Fagil e gli altri collaboratori della Ditta A. Bolaffi, della S.C.O.T. e della G.B.E. prendono viva parte al dolore della collega ed amica Teresa Belforte per la scomparsa del padre signor
Bartolomeo Belforte
— Torino, 12 novembre 1963.

Giorgio e Luigi Perlino apprendono con dolore l'immatura scomparsa del signor
Ing. Mario Bini
e partecipano al dolore della famiglia, porgendo le più sentite condoglianze.
— Asti, 11 novembre 1963.

1962
Marcella Mossino
1953
Edoardo Mossino
La famiglia li ricorda con infinito rimpianto. Messa ore 8 Crocetta 14 novembre.
— Torino, 13 novembre 1963.

Domani giovedì 14 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Carlo saranno celebrate Ss. Messe in suffragio del compianto
Carlo Alberto Maresca
La famiglia ringrazia tutti coloro che si uniranno nelle preghiere.
— Torino, 13 novembre 1963.

13-11-1961 13-11-1963
Stefano Chiesa
massaggiatore
La famiglia Lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 13 novembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Tel. 885-869.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotax, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 Belvedere, Topolino. Permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 587-706.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-648. 1016

A. LOCAUTO, fratelli Lovera nuova concessionaria Simca corso Peschiera 342. Prove vetture, prenotazioni [illegible], [illegible], 1500, permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci. Telefonateci 780-436. O853

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ABBIAMO vastissimo assortimento 500, 600, 1100 tutti tipi, Giulietta sprint, 1800, 600 furgone. Corso Rosselli 11. [illegible]

ANGLIA ottime occasioni [illegible] garanzia, permute, rateazioni. Ateuto, telefono 326-232. O792

APPIA III serie ottima 730.000, [illegible] 1ª serie 260.000. [illegible] Moncalieri 19. O17

ARCIOCCASIONI Simca 1000 semestrale, Austin A 40 '62, Dauphine '61, Appia I-III serie, 1100 familiare, Bianchina cabriolet, Bianchina panoramica, 500 giardinetta, 500 belvedere, Topolino, Giulietta TI, diverse 1100, 600, 500, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, [illegible], NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. [illegible]

AURELIA 2500 GT ultimo perfetto stato privato vende visibile [illegible].

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. [illegible]

AUTOCARRI Tigrotti ribaltabili, lissi, perfetti. Vendo rateizzo. [illegible] Viterbo 123. A113234

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. O135

AUTORIMESSA [illegible] conto clienti 500, 600, 103, 500 belvedere, [illegible] multiple, 1800, 2100, [illegible] eventuale permute con scooter o vetture. Rateazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Moretti dispone MG 1600 capottine, diverse Giuliette, Appie, 1100, 1200, 1300, 950 Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514. O336

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

BELLISSIME 600 (1957) - (1961), 103 (1955) perfetto ordine. Telefonare 483-575. A114752

BELVEDERE 500 C, nuove 500 '61-'62 vendo via Susa 25. O326

BIANCHINA cabriolet veramente ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O17

BIANCHINA special azzurra bellissima come nuova privato vende. Telefonare 20-092. A114115

BIANCHINA 4 posti perfetta vendo. Telefonare [illegible]-961. A115713

CAMIONCINO e furgone Coriasco portata 520 c.a. pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

CEDESI prenotazione Fulvia consegna immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7179 — Torino». A117999

CITROEN [illegible]. UNA COMODA AUTOMOBILE: CILINDRATA 600 BOLLO ANNUO L. 7500, CONSUMO LITRI 5,5 PER 100 KM. SI CONSEGNA IMMEDIATAMENTE, SI PAGA CON COMODO [illegible] CAMBIALI. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206, TEL. 759-818.

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, [illegible]. Corso Principe Eugenio 11. O827

COME nuova 1100 D 10 mesi vendo cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 240-327. A114830

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONTO privati vendesi [illegible], 2100, 600 multiple, 1300-1500, eventuali permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O641

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TEL. 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, [illegible]. O553

DAF, CILINDRATA 750, RAFFREDDAMENTO ARIA: L'UNICA VETTURA PER LA PATENTE «F», CAMBIO AUTOMATICO, GUIDA FACILISSIMA, ELEGANTE, MOLTO ECONOMICA. CONSEGNA IMMEDIATA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835. O384

DITTA vende rateizza 642 N2 ribaltabile, 642 N2, Esatau cisternato, perfetto ordine. Tel. 890-628.

ECCEZIONALE 1100 D semestrale fumo Londra gomme bianche km. 3000 L. 870.000. Tel. 556-976.

FIAT 2100 nera anno 1960 ottimo stato società cede direttamente per contanti. Telefonare 588-945 ore ufficio. A115836

FLAMINIA berlina 1958 metano vendo cambio con spider sprint 2000. Telefonare 851-659. A115981

FLAMINIA [illegible] Zagato [illegible] cambio [illegible]. Corso Moncalieri 19 O551

FORD Consul Capri vendo rateizzo permuto con Taunus 17 M/TS. Telefonare 644-138. O773

FULVIA semestrale in garanzia dipendente vende. Telef. 461-301.

FULVIA 1 mese vende privato. Telefonare 521-285, ore ufficio.

GIULIA TI sei mesi Giulietta spider '62, vendo permuto facilito. Telefonare 662-332. A114859

GIULIA T.I. '62, GIULIA SPRINT ET SPIDER '63, GIULIETTA SPIDER '61, GIULIETTA TI, ONDINE, 1300 FIAT, 1600 SPIDER FIAT, ROMEO FURGONE BENZINA QUATTRO MESI, VASTA GAMMA 500, 600. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. O712

GIULIETTA T.I. 13 mesi seminuova privato vende facilitando. Telefonare 518-431. A115717

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O337

INNOCENTI A 40 berlina come nuova [illegible] occasione 720.000, Corso Moncalieri 19. O17

ISOCARRO 1961 vendesi. Via Artisti 13. Rivolgersi falegname.

LANCAR Commissionaria Lancia, via Saluzzo [illegible], tel. 687-355, [illegible]. Prenotazioni vetture ed [illegible] nuovi, vetture occasione. Ferrari 2+2, Jaguar E '63 spider, Flaminia convertibile dicembre 1962, Alfa 2600 spider luglio 1963, [illegible] 8 mesi.

MACCHINA americana Willis [illegible] desi motore nuovo, visibile, [illegible]. Telefonare 330-613. A113370

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156

MULTIPLA 600 1956, 380.000; altra '56, 290.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17

NUOVA 500 1960 in perfette condizioni vendesi. Telefonare 389-119.

OCCASIONE per ambulanti: furgone Jolly q.li 10 del 1963, vende commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

OCCASIONE per ribaltabilisti: Esadelta ribaltabile posteriore in perfette condizioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O429

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Messano, via Susa 25, telefono 772-381.

PRIVATI vendono 2 1100 D '63 mesi 7-9. Telefonare 20-092.

PRIVATO vende Ardea 5 marce revisionata come nuova 100.000. Telefonare 852-931. A117254

PRIVATO vende belvedere '53 come nuova [illegible]. Telefoni 767-968, 521-828. A117254

PRIVATO vende Bianchina belvedere bicolore perfetta, mesi [illegible]. Telefonare 889-120. [illegible]

PRIVATO vende Fiat 500 D [illegible] mesi. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO [illegible] Giulia TI 4 mesi cambio cilindrata inferiore. Telefonare 581-910. A117521

PRIVATO vende privato 600 D verde mesi sei (6). Telefonare 35-816.

PRIVATO vende Renault 4 L rossa 4 mesi. Telefonare 283-284.

PRIVATO vende 500 Giardiniera mesi 6. Telefono 778-111.

PRIVATO vende 600 novembre '59. Telefonare 799-238. A114543

PRIVATO vende 600 9 mesi bollo febbraio. Telefonare 36-859.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare [illegible]. A114810

PRIVATO vende 600 D mesi 6 bianca. Telefonare 337-247, ore 17-21.

RATEALMENTE Volkswagen, [illegible] semestre, Giulietta TI 650.000, 103 170.000, 500, 600 [illegible] assortimento. Telefonare 20-805. O429

OCCASIONE camioncini Fiat 10 ql., 7 q.li, 190.000, qualunque prova, garanzia Via Lionetto 38.

OCCASIONE vendesi Flaminia coupé grigio Cascina, interno pelle naturale, radio [illegible], gommatura Michelin X nuova. Perfette condizioni meccanica e carrozzeria, 1.350.000 non trattabili. Telefonare 015-72-484.

OCCASIONISSIMA Belvedere 185.000 600 come nuova 365.000. Facilitazioni. Telefonare 380-212.

OCCASIONISSIMA vendo 600 Multipla. Telefonare 389-312.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Supertaurus e Taurus ribaltabili, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Visconteo, Beta, 615, 1100 10 quintali. O825

PEUGEOT 404 vendo. Tel. 510-460 ore ufficio. A117979

PRIVATO vende furgone 1100 T come nuovo. Telef. 670-247, ore pasti.

PRIVATO vende Giulietta TI 1959 rettificata rateatmente. Tel. 755-103.

PRIVATO vende Goggomobil Isar 700 17 km. con 1 litro ottimo stato. Telefonare ore pasti 366-640.

PRIVATO vende Innocenti spider giugno 1962 perfetta. Tel. 511-908.

PRIVATO vende Multipla 6 posti 9 mesi. Telefonare 256-929.

PRIVATO vende Opel 1700 verde km. 9000 4 porte penultimo modello immatricolata giugno. Tel. 755-795.

PRIVATO vende Peugeot 403 Diesel ottime condizioni. Telefonare 989-289 Caluso. 27677

PRIVATO vende seminuova coupé 2300 S Fiat km. [illegible] metallizzata. Telefonare 260-921 ore ufficio.

PRIVATO vende 600 D semestrale azzurro [illegible]. Telefonare 259-683.

SEICENTO ogni tipo vere occasioni vendo permuto facilito. Tel. 390-403.

SIMCA 1000 semestrale vera occasione 800.000. Facilitazioni. Corso [illegible] 19. O17

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Morelato concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O303

TRIUMPH Spitfire bianca, quattro mesi, perfetta, vendo 1.200.000 non trattabili. Telefonare 015-72-484.

UNICO proprietario vende 500 D bianca, 1 anno. Telefonare [illegible].

VENDESI privato 500 semestrale. Telefonare 689-238, ore pasti.

VENDESI [illegible] 642 ribaltabili, condizioni [illegible]. Telef. 769-150 ore pasti. A114529

VENDO Appia 6 mesi km. 5000 schienale ribaltabile 1.150.000. Telefonare 367-634. A113546

VENDO Fiat 1500 normale 8 mesi. Telefonare [illegible]-160. A114545

VENDO [illegible] 600 Fiat del '55 unico proprietario. Telefono 366-406.

VENDO 500 D celeste, interno azzurro 9 mesi. Telefonare 383-310 ore pasti. A115679

VENDO 600 D 7 mesi. Tel. [illegible].

VETTURE usate: Flaminia coupé, Touring 3 C, Flavia 1961, 1962, Appia 3ª guida destra bellissime, vende commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

VOLKSWAGEN come nuova con radio, [illegible] occasione 780.000. [illegible]tazioni. Corso Moncalieri 19.

VOLKSWAGEN 1200 1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEFONO [illegible].

VOLTURIAMO rapidamente 500, 8500; 600, 12.000. Italo, Petrarca 8, telefono 659-087. A114948

VOLTURIAMO 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telef. 527-918.

500 D bianco latte 7 mesi vendo. Telefonare 782-858. A115675

500 D rosso sette mesi vendesi. Telefonare ore pasti 296-208.

500 D semestre privato vende a privato. Telefonare 484-665.

500 D 6 mesi grigia privato vende. Telefonare 852-725. A115005

500 D 6 mesi bianca vende a privato. Telefonare 377-452.

600 anno [illegible] ottimo stato, 35.000 km., vendesi. Telefonare 521-257.

600 bianca 7 mesi perfetta vendo 550.000. Telefonare 596-951.

600, perfetta, motore nuovo, proprietario unico, vendesi 280.000. Telefonare 687-737. A113538

600 D mesi 6 chiara perfetta vendo 570.000. Telefonare 252-112.

600 D semestrale vendo. Ore pasti telefonare 489-770. A114448

1100 Familiare con fotocellula semestrale [illegible] vendesi. Tel. [illegible].

1100 lusso come nuova privato vende facilitando. Telefonare 755-103.

1100 Special 1961 completamente revisionato vende via Susa 25.

1100 D bianco interno rosso semestrale vendesi. Telefonare 664-248.

1100 D grigio 7 mesi perfetto vendesi. Telefonare pasti 251-249.

1100 D mesi 7 privato vende a privato. Telefonare 230-393.

1100 D 8 mesi azzurro chiaro, perfetta, vendesi. Telefonare ore pasti 792-902. A115459

1100 D [illegible] mesi [illegible] vendo. Telefonare 272-354. A114127

1500 Volkswagen 6 mesi vendo cambio rateizzo. Via [illegible] 133.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA massime facilitazioni procuriamo patente [illegible]. Pasquero, Principe Amedeo 11. O211

PRIVATO svendo Gilera 300 bicilindrica prezzo convenientissimo. Telefonare 555-777. A115867

VENDO motocarro Aermacchi 750 benzina, portata ql. 14 ottimo stato. Telefonare 641-110 dopo le 18.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, merci [illegible] rimanenze locali. Telefonare 732-264.

A.A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sgombero locali. Telefonare 482-493. O399

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telefonare 485-440, 483-137. O391

A. ARMADIETTI metallici per balcone. Rappresentante: via Marco Polo 19 bis. O421

[illegible] vendonsi mobili Luigi XV Luigi XVI. Telefonare 593-152.

ACQUISTO da privati monete antiche anche piccoli quantitativi. Telefonare pomeriggio 373-093.

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396. A112336

AL migliore offerente banco con luce [illegible] macinino. Telef. 297-035.

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO). ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI!

ANTICHITA' compro mobili, quadri, cose varie. Novarese, Bogino 19, telefono 520-823. A113287

ARCIOCCASIONI vendita straordinaria camere letto sale pranzo tinelli cucine salotti. Accademia Albertina 29

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefonare 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE fabbrica mobili ritira commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. P.za Vittorio 3.

CUCCIOLI barboncini nani dei nani, Fox terrier importazione. Telefonare 487-183. A117943

CUCCIOLI pastore tedesco purissima razza vendonsi. Telefonare 881-129, [illegible]. O228

FISARMONICA 80 bassi nuova in valigia vende privato. Tel. 683-159.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. [illegible]

MOBILI cucine americane seminuovi, uno angolare, vende privato. Telefonare 772-762. [illegible]

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32C Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Oreo, 20 rate vendita propaganda, camere da 109.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O906

MOBILIFICIO Ovart. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribet 6, fianco Mole, telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30.000, divani 23.000.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti, Francia 280; Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5.

MONTAGGIO apparecchiature elettriche ed elettroniche a domicilio massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5276 — Torino».

OCCASIONE vendo librerie tavolo grande studio macchine cucire Necchi. Renda, San Donato 7.

PIUMA d'oca e galline usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO svende televisore 23" nuovo vera occasione. Telef. 724-792 sera. A113073

PRIVATO vende lussuoso divano due poltroncine stile transizione Luigi 16° ottimo stato conservazione. Telefonare 876-526. A115336

PRIVATO vende macchina per ajour motorizzata, stufa elettrica. Telefonare 876-531, laboratorio.

PRIVATO vende pelliccia persiano marron, quadri, tappeto lana. Telefonare 760-162. A115851

SCARPONI e ski ragazzo ragazza nuovi vendonsi, Telefonare 597-065.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDO cappotto, giacca uomo spoglio guardaroba donna. Tel. 82-418.

VENDO efficiente frantoio per lavorazione Cornunghia: scrivere: «Pubblicità Stampa 5272 — Torino».

VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico e scontrino. Telefonare 513-478.

VENDO scaffali-vetrine, vetrine e banco adatti qualsiasi genere. Telefonare 70-528. A115663